IL PICCOLO

Anno **116** / *numero* **99** / *L.* **1500** Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Sabato* **26** *aprile 1997*

GOVERNO E OPPOSIZIONE, ATTESO UN SEGNALE

Un voto amministrativo che per la maggioranza diventa banco di prova

L'ELEZIONE DEL SINDACO

Trieste, conta dentro il Polo

di **MARIO QUAIA**

Trieste, Gorizia, Monfalcone attendono il responso delle urne. Si vota domani in attesa del duello finale previsto tra due domeniche. La calata dei big ha riempito le sale di curiosi e simpatizzanti secondo il copione di sempre. È apparsa però percettibile a tutti, fin dalle prime battute, un'attenzione diversa, un'effervescenza insolita attorno a queste elezioni che, in teoria, dovrebbero essere soltanto amministrative. Così non è. Gli esiti del voto potrebbero avere ripercussioni politiche di non poco conto, data la delicatezza del momento e il sentiero stretto su cui si sta incamminando il governo Prodi. Trieste, Milano, Torino potrebbero rappresentare un test di cui giocoforza si dovrà tenere conto.

L'attuale maggioranza nazionale tira dritto ma all'orizzonte non si intravvede più l'alba di un anno fa: alle tinte rosa di allora si sta sostituendo il rosso del tramonto. Dopo le poco incoraggianti pagelle distribuite in questi giorni dalla commissione europea e dal Fondo monetario internazionale, l'Italia non ha più vie di scampo: o interviene nella spesa pubblica (sanità, pensioni, apparato statale) con tagli strutturali in grado di incidere anche nei bilanci futuri, oppure finiremo con l'assumere il ruolo di albanesi di Maastricht. Che farà Rifondazione comunista di fronte a queste scelte obbligate? È difficile pensare a un improvviso cambiamento di strategia di Bertinotti e Cossutta per cui si porrà il problema di una nuova maggioranza. Quale? I giochi sono ancora tutti aperti.

Sul fronte europeo le recenti decisioni hanno evidenziato soprattutto un aspetto temuto e ora emerso in tutta la sua evidenza: l'isolamento italiano. Mentre i Paesi nordici procedono in blocco, precedendo addirittura la locomotiva tedesca, nell'area del Mediterraneo si è rafforzata l'asse Spagna-Portogallo-Francia lasciando alla deriva Italia e Grecia. Non solo: affiora addirittura il sospetto che i nostri più accaniti nemici siano proprio i tedeschi. Qualcuno azzarda: li abbiamo traditi nelle ultime due guerre e ora di fronte a un'altra guerra, quella economica, non si fidano più. Abbiamo ancora alcuni mesi per recuperare un distacco non incolmabile. Il Governo si muova nella giusta direzione.

A Trieste l'attesa è ancora più spasmodica. Ormai è questione di ore per decidere quali saranno i due candidati che si contenderanno il primo posto. La città, ne siamo certi, risponderà con un alto senso di responsabilità presentandosi compatta alle urne. Poi si vedrà. L'esito è legato a un braccio di ferro che sta coinvolgendo il Polo: An da una parte, Forza Italia-Lista per Trieste dall'altra. Nonostante le apparenze e i buoni propositi di un prossimo riapparentamento, tra le due anime del centrodestra si è consumata una lotta intestina e feroce. Non è nemmeno certo il riavvicinamento, tali e tante sono le divergenze. Trieste potrebbe addirittura aprire una crepa a livello nazionale mettendo fine a un'esperienza che durava da quattro anni.

La suspense è destinata a protrarsi anche nel turno successivo. Se per Illy la strada è per ora in discesa, tra due domeniche il differenziale è destinato a contenersi. Decisivi saranno l'atteggiamento degli altri partiti e degli altri movimenti e il nome dell'antagonista. Con Dressi in campo difficilmente Rifondazione starà alla finestra. I giochi insomma sono tutti aperti.

Auguriamoci solo che Trieste ne tragga beneficio. Non è in ballo il destino di un candidato ma quello della città intera.

ROMA — Dal voto di domani un segnale per il futuro del governo. Lo attendono sia la maggioranza che l'opposizione, con obiettivi diversi e contrapposti. Il Polo è convinto che gli elettori bocceranno le forze che sostengono il governo Prodi. Gli alleati del centrosinistra sperano invece di ottenere nuovi consensi per proseguire nell' attività di governo.

Ma c'è anche chi, come Lamberto Dini, pensa a nuove alleanze per un futuro non tanto lontano. Dini auspica un centro più forte, che raccolga i centristi sia dell' Ulivo che del Polo. A Prodi, comunque, assicura il ministro degli Esteri, «in ogni caso restiamo fedeli».

Il Polo continua ad accusare il governo e la maggioranza di aver perso l'occasione buona per accettare il sostegno offerto dal centrodestra in nome dell'Europa. D'Alema, dice Berlusconi, non ha dato alcun seguito alle «tante parole di responsabilità» che aveva pronunciato anche in occasioni solenni. Non ha voluto cioè fare a meno di Rifondazione Comunista che impedirà all'Italia di entrare nella moneta unica europea.

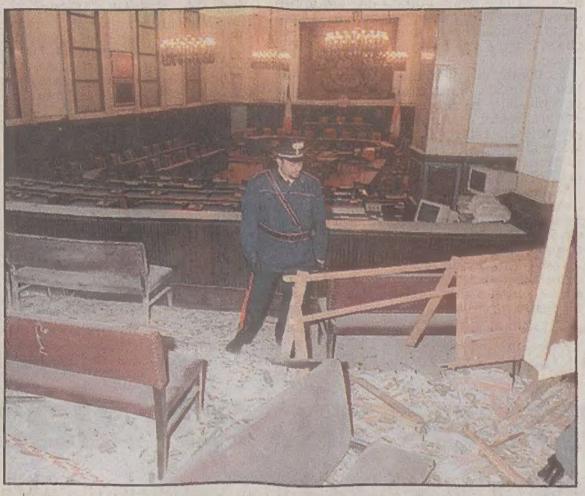
Il governo, replica Renzo Lusetti del Ppi, vincerà la scommessa per l'Europa e «non chiederà aiuto ai menagrami del Polo» che in questa campagna elettorale hanno utilizzato «solo fantasmi, come il comunismo e profezie di sventura lontanissime dalla realtà».

A pagina 4

MILANO: UN ORDIGNO ESPLODE DI NOTTE DIETRO PALAZZO MARINO

Bomba «elettorale»

Solo danni, nessuna vittima - Una dubbia rivendicazione - Sicurezza: polemica con il prefetto

Sulla città torna l'incubo delle stragi

Milano: i calcinacci provocati dall'esplosione all'interno di Palazzo Marino.

MILANO — E' scoppiata alle 4.30 mattino di un giorno festivo. In un altro momento sarebbe stata una strage. L'ordigno piazzato sul davanzale di una finestra alle spalle di Palazzo Marino non ha provocato vittime né feriti. I frammenti del muro sono stati scagliati all'interno e le schegge hanno colpito anche gli altri palazzi che si affacciano su piazza San Fedele. La bomba era di tipo artigianale ma chi l'ha fabbricata ha raggiunto lo scopo: a 48 ore dalle elezioni e nel giorno delle celebrazioni del 25 aprile far salire alle stelle la tensione e far ritornare su Milano l'incubo delle stragi. L'attentato in serata è stato rivendicato con una telefonata da «Azione rivoluzionaria», nella quale una voce ha detto che la bomba era «mirata al Parlamento». Perplessi gli investigatori.

Fra i primi a giungere sul posto, il ministro Bassanini e il sindaco Marco Formentini. Subito dopo è arrivato tutto lo stato maggiore del Polo. In serata l'arrivo di Romano Prodi: «Constato che oggi è il 25 aprile e che siamo a due giorni dalle elezioni: sono circostanze che fanno pensare». E i milanesi hanno risposto alla provocazione partecipando a migliaia, con compostezza, alla manifestazione del 25 aprile.

Accoltellamenti, furgoni incendiati e infine la bomba a Palazzo Marino. La campagna elettorale di Milano è stata costellata da gravissimi episodi di intolleranza. Tanto che ieri è scoppiata una violenta polemica sulla sicurezza dopo le dure dichiarazioni del ministro della Funzione pubblica Bassanini contro il prefetto di Milano. «Dieci giorni fa avevo chiesto al prefetto di Milano di intensificare le misure di prevenzione e di controllo». Immediata la risposta del prefetto Sorge: le misure sono state prese e il ministro ne era soddisfatto.

A pagina 2

VELTRONI

25 Aprile: «Una festa di tutti gli italiani»

ROMA — Scalfaro ha reso omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine nell'anniversario del 25 aprile. Il Capo dello Stato ha espresso la sua preoccupazione per il gesto vandalico compiuto mercoledì notte da ignoti che hanno imbrattato di vernice bianca le due targhe poste ai lati dell'ingresso principale e su cui sono indicati gli orari di apertura del mausoleo. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha invece reso omaggio a Bologna ai caduti per la liberazione dal nazifascismo. «La festa del 25 aprile è la festa di tutti gli italiani, come ha detto giustamente Violante», ha ricordato il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni a Reggio Emilia. A Genova, il presidente del Senato Nicola Mancino ha affermato che «nessun ritorno al passato, nessuna ricerca di ciò che ci ha diviso può indurci ad accettare interpretazioni riduttive di ciò che la Resistenza ed il 25 aprile hanno rappresentato nella storia della democrazia italiana».

A pagina 4

FISCHI E URLA CONTRO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA CODARIN

Contestazione alla Risiera

L'accenno alle foibe e agli esuli istriani scatena dure reazioni da ogni settore

Servizio di **Silvio Maranzana**

TRIESTE — Ancora ben lontani a Trieste i tempi della pacificazione nazionale. Una rumorosa contestazione al presidente della Provincia, Renzo Codarin (nella foto), ha caratterizzato la manifestazione alla Risiera di San Sabba nell'anniversario della Liberazione. Codarin, eletto per il Polo, è vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia e prima della manifestazione a San Sabba aveva reso omaggio alla Foiba di Basovizza.

Alla Risiera, Codarin ha esordito dicendo che «gli appartenenti a qualsiasi parte politica hanno il dovere di ringraziare coloro combatterono per la Liberazione.» Quando però ha aggiunto che un «grande gesto di pacificazione non può far dimenticare la vergogna delle Foibe e la tragedia dell'esodo dall'Istria» è successo il finimondo. Da ogni settore, dagli ex combattenti delle formazioni partigiane, dai deportati, dalla comitiva di ospiti giunti dall'Emilia, sono piovuti fischi e urla di disapprovazione. «Vergogna», «Indesiderato», «Va a casa», «Fascista», sono stati gli epiteti lanciati dalla folla. A stento, il presidente della Provincia ha potuto concludere il suo intervento, e ha poi detto: «Proporrò che nelle manifestazioni dei prossimi anni le vittime della Risiera e delle Foibe vengano onorate assieme.»

In Trieste

DOPO LE BOCCIATURE UE E FMI, ARRIVA LA PROMOZIONE DELL'OCSE: L'ITALIA STARÀ SOTTO IL 3% NEL '97

Ciampi: riforma delle pensioni subito

Il Tesoro e Veltroni assicurano: nessuna nuova manovra correttiva - Il Papa: meglio stato sociale che mercato selvaggio

INTERVISTA CON IL MINISTRO

Rosy Bindi: «Nessun taglio alla Sanità, esclusi nuovi ticket»

Prodi durerà per 5 anni

A PAGINA 4

ROMA — Dopo le bocciature Ue e Fmi, la promozione Ocse: secondo l'Organizzazione parigina, incorporando nelle previsioni per il '97 l'effetto della manovra bis, l'Italia arriverebbe a un rapporto deficit-pil del 2,9%, inferiore alla soglia-Maastricht del 3%. Ad annunciarlo è stato il ministro Ciampi, e fonti Ocse l'hanno confermato.

Ciampi, assieme a Veltroni, assicura: nuova manovra correttiva no, riforma delle pensioni sì. E si stringono i tempi in vista del confronto con i sindacati sullo stato sociale e della messa a punto, entro maggio, del Documento di programmazione economica. Veltroni dice che, «essendo il governo convinto che le misure fin qui predisposte centreranno gli obiettivi previsti, non ci sarà nessun bisogno di una terza manovra nel '97». E Ciampi: «Continuo a pensare che la manovra adottata sia sufficiente. Se poi si presenteranno andamenti di spesa imprevisti, valuteremo cosa fare». È però essenziale, per Ciampi, «impostare subito la revisione del sistema previdenziale, perché i provvedimenti abbiano effetto sul bilancio '98». L'ipotesi agita nuovamente Rifondazione, che comunque apre uno spiraglio.

E sulla questione interviene anche il Papa: meglio lo «stato sociale» che il «mercato selvaggio», bisogna evitare gli «effetti perversi» di una globalizzazione del mercato, che rischia di creare «un grande vuoto di valori umani».

A pagina 4

G. P. di San Marino: le Ferrari prime

BOLOGNA — A sorpresa, Eddie Irvine scavalca il compagno di squadra Michael Schumacher segnando il miglior tempo nelle prove libere del Gran Premio di San Marino: primi due posti per le Ferrari, dunque, ed entusiasmo nella scuderia, in attesa delle prove ufficiali di oggi.

In Sport

HD21005

5 CD ECCEZIONALI

Pioneer 01 CANTADE DE OSTARIA (46 CANZONI POPOLARI TRIESTINE)
Pioneer 02 LE GALINE TUTE MATE (39 CANZONI POPOLARI TRIESTINE)
Pioneer 03 CECCHELIN vol. 1
Pioneer 04 CECCHELIN vol. 2
Pioneer 05 TRIESTE AUSTRO-UNGARICA (38 PEZZI BANDISTICI TRIESTINI)

in vendita da

RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

VERSO LA PRIVATIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Scontro Finmeccanica-Iri Lascia il presidente Fabiani

ROMA — Nell'assemblea del prossimo 30 aprile il presidente della Federmeccanica Fabiano Fabiani annuncerà le proprie dimissioni. Una decisione strettamente legata alla dura partita in corso in vista della privatizzazione della società pubblica che ha visto Fabiani finire fuori gioco. Proprio l'altro ieri l'Iri aveva infatti sostanzialmente deciso di cambiar rotta rispetto a quella impressa da Fabiani. Di fatto Finmeccanica aveva perso l'aspetto di holding operativa per mantenere solo quella finanziaria. E primi effetti di questa operazione saranno l'annullamento dell'incorporazione delle magiori società come Alenia, Ansaldo, Elsag Bailey che dovranno tornare ad essere società per azioni autonome in vista della loro vendita. Una svolta profonda, che sconfessa la filosofia che ha ispirato gli ultimi anni di atività del vertice Finmeccanica. Cui Fabiani ha immediatamente risposto con una lettera di dimisioni. Ma anche l'andamento dei conti del 1996, esaminati proprio l'altro ieri dall'Iri, ha contribuito a dare lo scossone ai vertici di Finmeccanica.

In Economia

Gli archivi del Viminale

Altre schedature che arrivano fino al '94
Accolte le dimissioni dell'ex capo Ucigos

A PAGINA 5

Carcere, ma in Italia

Tornano gli sposini condannati a Nassau
Erano stati presi con oltre 2 chili di eroina

A PAGINA 5

Altro scandalo Kennedy

Michael, figlio di Bob, finisce sotto accusa per la relazione con una ragazza di 14 anni

A PAGINA 6

AD APPENA DUE GIORNI DAL VOTO, ALLE 4 E MEZZO DEL MATTINO, SCOPPIA UN RUDIMENTALE ORDIGNO

Milano, attentato al Comune

L'esplosione non ha causato feriti - Sfondata una parete dell'aula consiliare - Notevoli danni agli edifici adiacenti

MILANO — E' scoppiata alle 4 e mezzo del mattino di un giorno festivo. Ma se la bomba fosse esplosa in un altro momento sarebbe stata una strage. L'ordigno piazzato sul davanzale di una finestra alle spalle di Palazzo Marino non ha provocato vittime, nè feriti. Ha perforato la parete dell'aula consiliare. I frammenti del muro sono stati scagliati all'interno danneggiando le panche da dove il pubblico assiste alle sedute. E le schegge hanno colpito anche gli altri palazzi che si affacciano su piazza San Fedele: il vetro antiproiettile della Banca nazionale del lavoro è stato perforato come un cartone (illesa la guardia giurata che era all'interno); sono stati danneggiati i muri del palazzo di fronte e persino quelli della chiesa che si trova a una trentina di metri dal Comune.

La bomba era di tipo artigianale ma chi l'ha fabbricata era sicuramente un esperto di esplosivi e ha raggiunto lo scopo che si era prefissato: a 48 ore dalle elezioni e nel giorno delle celebrazioni del 25 aprile far salire alle stelle la tensione e far ritornare su Milano l'incubo delle bombe e delle stragi di 30 anni fa.

Gli inquirenti per il momento seguono tutte le piste possibili. Ieri davanti al portone d'ingresso dell'emittente milanese Radio Popolare, la Digos ha trovato una borsa sospetta lasciata alle 13.30. All'interno gli investigatori hanno individuato una scatola metallica con un tubo di ferro attaccato e una scritta: «Rivoluzionaria è l'azione. Né destra né sinistra. Non votate. Sarà una risata che vi seppellirà. Azione rivoluzionaria». Ma sull'episodio gli inquirenti sono molto cauti e per il momento tendono a scartare il collegamento dell'episodio con la bomba di piazza San Fedele.

Una rivendicazione da parte di «Azione rivoluzionaria». Indagini in tutte le direzioni coordinate da D'Ambrosio

Le indagini sono coordinate dal procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, uno dei primi magistrati a indagare sulla strage di Piazza Fontana: «E' un fatto estremamente inquietante - ha detto il coordinatore del pool Mani pulite - perchè cade sia nella ricorrenza del 25 aprile sia alle vigilia delle elezioni. E se a questo aggiungiamo che la bomba è stata messa vicino la sede del Comune, su una finestra del consiglio, non possiamo che essere preoccupati. Si tratta di una provocazione, ma da qualsiasi parte venga è fondamentale che Milano mantenga la calma. Per questa inchiesta sarà creato un pool di magistrati».

«La collocazione e l'orario in cui è stato fatto esplodere l'ordigno fanno ritenere che si sia trattato di un atto dimostrativo, ma di più non si può dire», hanno spiegato i carabinieri in una conferenza stampa. La finestra dove c'è stata l'esplosione era murata dall'interno. Anche per questo i danni sono stati limitati. Lo scoppio ha divelto l'inferriata esterna e sgretolato il davanzale.

La bomba era composta da una scatola di metallo, saldata ai lati e riempita con tre chili di esplosivo da cava, bulloni e pezzi di ferro. Si tratta di un «ordigno povero», hanno spiegato gli esperti, collocato da «chi comunque vuole provocare un danno». Negli anni '70 la contestazione ne fece ampio uso, ma anche la criminalità comune utilizza questo tipo di bomba artigianale.

In serata, a nome di «Azione Rivoluzionaria», una voce maschile ha telefonato alla redazione di Bologna dell' Ansa per rivendicare l'attentato. «Noi riteniamo - ha detto l' interlocutore, con accento giovanile e senza particolari inflessioni - che non avete capito nulla riguardo all'attentato a Palazzo Marino. Non avete voluto capire - ha aggiunto - il nostro volantino rilasciato davanti a Radio Popolare e per questo pagherete le conseguenze, come pagheranno le conseguenze tutte le forze dell' ordine che ci stanno dando addosso. Noi vogliamo la liberazione degli anarchici che avete arrestato, noi vogliamo che la storia sia raccontata per quello che è stato. Capito. Se questo verrà censurato la pagherete, questo è quello che posso dire». Gli inquirenti stanno valutando l'attendibilità della rivendicazione.

TENSIONE

Gli incubi del passato non devono ritornare

ROMA — Di tutto l'Italia necessita in questo momento meno che di bombe, di strategie della tensione o anche di terrorismi esteri da importazione. Per questa ragione tutti si augurano che l'ordigno, o forse gli ordigni di Milano, nient'altro sia che parto di qualche mente malata. Preferiamo pertanto guardare ad uno sforzo collettivo di reinterpretazione del 25 aprile che tutte le forze politiche vanno compiendo. Vale a dire: la trasformazione di questa giornata, che vide gli italiani contro gli italiani, in una ricorrenza della riconciliazione.

Perchè in effetti così è stato il nostro dopoguerra che ormai va oltre il mezzo secolo di vita: un'epoca dove si è cercato di lavorare insieme nonostante che il Muro di Berlino, ideologico, attraversasse il nostro Parlamento ma anche le manifestazioni di piazza e proprio quelle della memoria collettiva, come il 25 aprile e talvolta anche il 2 giugno.

L'Italia è cresciuta, si è sviluppata, sta in Europa e vi starà nonostante tutto, perchè ha vissuto 50 anni di concordia-conflittuale, ma estremamente democratica. Le frange politiche, tanto di destra che di sinistra, pur con qualche tentennamento ed anche ammiccamento dei rispettivi schieramenti di provenienza o meglio di presunto riferimento, sono state isolate. Il terrorismo, la violenza, usciti da queste ali impazzite sono comunque stati isolati e finalmente repressi. Soprattutto si è fatto opera di persuasione nell'immaginario collettivo al fine di prosciugare lo stagno melmoso di idee violente o rivoluzionarie. La caduta del Muro di Berlino ha in fondo stemperato le contrapposizioni politico-ideologiche per farle diventare unicamente conflitti tra parti politiche di schieramenti alternativi, i due Poli, senza essere alternativi alla democrazia. Giusto è dunque non lasciarsi prendere da esterismi; e bene hanno fatto i vari commentatori politici a non esasperare i toni nelle dichiarazioni, a meno che non veniamo a scoprire che si tratti di bomba con progettualità anti sistema democratico. Festa della riconciliazione resti pertanto senza dimenticare però l'oggettività dei fatti storici.

La Resistenza non è figlia di santi e ha conosciuto anche orrori. Il fascismo però ha sfasciato l'Italia e non era certamente democratico. Ma anche molte forze della resistenza, molti suoi capi, hanno avuto bisogno di una esperienza di mezzo secolo repubblicano per essere acquisiti pienamente alle convinzioni democratiche occidentali. Passi dunque in secondo piano l'ordigno di Milano, che potrà essere circoscritto a qualche pazzia, e senza diminuire la vigilanza; e aumenti lo spirito di unità riconciliata in un Paese che ha dinanzi scadenze storiche.

Bruno Cescon

LA REAZIONE DELLE ISTITUZIONI E DELLA GENTE COMUNE AL GESTO RITENUTO DI MATRICE INTIMIDATORIA

Politici in pellegrinaggio a Palazzo Marino

Da Prodi a Berlusconi, i maggiori leader hanno portato la loro solidarietà al capoluogo lombardo - Le parole del cardinale Martini

MILANO — Piazza San Fedele meta di pellegrinaggio di politici e gente comune. In centinaia ieri mattina hanno sfilato davanti al luogo dell'attentato che ha scosso l'intera città di Milano a due giorni dal voto per le amministrative.

Fra i primi a giungere sul posto, il ministro Bassanini e il sindaco Marco Formentini. Subito dopo è arrivato tutto lo stato maggiore del Polo: Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini, Rocco Buttiglione, giunti dal Teatro Nuovo dove era in corso una manifestazione del centrodestra a sostegno della candidatura di Gabriele Albertini. In serata poi l'arrivo di Romano Prodi che ha abbracciato e baciato Formentini portando a Milano la solidarietà del Governo.

A Prodi è stato chiesto a chi può giovare l'esplosione della bomba: «Non mi interessa. Constato che oggi è il 25 aprile e che siamo a due giorni dalle elezioni: sono circostanze che fanno pensare. La nostra solidarietà va alla città di Milano e agli investigatori che dovranno far luce al più presto su questo episodio». E ha aggiunto: «Vi posso assicurare che da parte di tutti c'è l'assoluta volontà di fare luce al più presto possibile sui responsabili».

Dure anche le dichiarazioni di Berlusconi: «Un atto folle che non riesco a capire a chi possa giovare. Secondo me - ha sottolineato - non ci sono connessioni con il 25 aprile o con le elezioni. Chi l'ha fatto è un matto o un delinquente; e se poi l'abbia fatto con qualche intenzione in più, questa è solo un'aggravante alla sua follia».

L'abbraccio a Formentini a nome del governo

Ferma la posizione di Fini: «Si tratta di un attacco a freddo a Milano, un tentativo terroristico di rendere la campagna elettorale diversa da quella che è stata fino ad oggi. In ogni caso si tratta di un tentativo destinato a fallire per la compattezza che tutta la politica ha mostrato nel difendere le istituzioni democratiche». E un appello alla calma è stato lanciato da Formentini, che ha ricordato la risposta di Milano all'attentato di via Palestro: «Chiunque pensava di destabilizzare e creare scompiglio avrà la stessa risposta di fermezza, dignità ed equilibrio che Milano ha dato il 27 luglio del '93 in occasione della strage di via Palestro».

Sulla bomba di Piazza San Fedele è intervenuto anche il cardinale Carlo Maria Martini: «Di fronte a un simile avvenimento i cittadini milanesi sono chiamati a dar prova del loro radicato spirito civile, rispondendo alla provocazione con un corretto e maturo stile democratico». E i milanesi hanno risposto all' appello partecipando a migliaia (oltre 30 mila) alla manifestazione del 25 aprile. Un fiume di persone che ha sfilato per le vie del capoluogo lombardo fino a Piazza Duomo.

Al termine del corteo sono stati in tanti quelli che sono andati in Piazza San Fedele. Fra loro anche il presidente di Rifondazione Armando Cossutta e il segretario della Cgil Sergio Cofferati. «E' stato un bel corteo - ha dichiarato Cofferati - una risposta positiva, importante, della Milano democratica anche agli avvenimenti di questa notte».

Vitaliano D'Angerio

L'aula di Palazzo Marino sede del Consiglio comunale colpita dall'attentato.

Il ministro Bassanini: duro scontro col prefetto.

DIVAMPANO SUBITO LE POLEMICHE SULLE MISURE DI SORVEGLIANZA ADOTTATE

Sicurezza, scontro ministro-prefetto

Bassanini: «Dieci giorni fa avevo chiesto di intensificare le procedure di prevenzione e controllo»

MILANO — Accoltellamenti, furgoni incendiati e infine la bomba a Palazzo Marino. La campagna elettorale di Milano è stata costellata da gravissimi episodi di intolleranza che hanno fatto salire la tensione a pochi giorni dal voto. Tanto che ieri è scoppiata una violenta polemica sulla sicurezza dopo le dure dichiarazioni del ministro della Funzione pubblica Bassanini contro il prefetto di Milano. «Dieci giorni fa avevo chiesto al prefetto di Milano di intensificare le misure di prevenzione e di controllo - ha detto Bassanini, uno dei primi politici a giungere sul luogo dell'attentato -. Non capisco perchè il 25 aprile Palazzo Marino non fosse adeguatamente sorvegliato».

Immediata la risposta del prefetto Sorge che ieri mattina ha incontrato il ministro nel summit sull'ordine pubblico che si è tenuto in prefettura: «Il 17 aprile scorso il ministro Bassanini mi ha chiesto telefonicamente notizie in ordine all'incendio nel quale erano stati coinvolti, nella notte precedente, due furgoni del Pds.». Fu subito convocato il comitato provinciale per l'ordine pubblico: e in quella sede si decise di rafforzare le misure di sorveglianaza e prevenzione, specie nelle ore serali e notturne. «Il ministro - si legge nella nota del prefetto - prese atto di quanto disposto, manifestando apprezzamento».

Bassanini dunque era stato informato del rafforzamento delle misure di sorveglianza. Lo stesso questore di Milano, Carnimeo, ha spiegato di «non aver sottovalutato gli episodi di intolleranza dei giorni scorsi. Comunque non ci aspettavamo che potesse verificarsi un episodio di questa gravità».

A far scattare l'allarme nel corso della campagna elettorale era stato l'accoltellamento di Davide Maria Tinelli, consigliere comunale di Rifondazione. Tinelli, detto «Atomo», fu aggredito la notte del 10 aprile da un gruppo di 8 persone armate di catene e coltelli mentre affiggeva dei manifesti elettorali. Il consigliere comunista fu ferito a un gluteo ed ebbe il ginocchio fratturato. Un episodio che non rimase isolato. Stessa sorte, qualche giorno dopo, toccò ad alcuni militanti della Lega d'azione meridionale, il movimento che sostiene l'ex sindaco di Taranto Giancarlo Cito, candidato alla poltrona di Palazzo Marino.

Il 16 aprile la polizia poi arrestò 4 leoncavallini che avevano aggredito gli agenti intervenuti per sedare una lite fra i giovani del centro sociale e un gruppo di leghisti. E il giorno dopo furono incendiati due furgoni elettorali del Pds, parcheggiati vicino alla sede del partito in via Volturno.

v.d.a.

CHIUDE LA CAMPAGNA L'INTERO STATO MAGGIORE

Tutto il Polo in piazza

Gli altri partiti hanno rinunciato alle tradizionali manifestazioni

MILANO — «Milanesi, milioni di italiani vi invidiano: con il vostro voto potete mandare a casa il Governo Prodi e fermare l'occupazione rossa». A chiudere la campagna elettorale a Milano ieri è arrivato l'intero stato maggiore del Polo. Mentre gli altri partiti hanno rinunciato alle manifestazioni elettorali per dare spazio alle celebrazioni del 25 Aprile, Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione al Teatro Nuovo hanno lanciato uniti il loro ultimo appello al voto.

Sul palco c'era un Berlusconi scatenato che ha scandito il suo slogan da stadio preferito «Chi non salta statalista è», saltellando e invitando gli altri a fare altrettanto.

Duro poi l'attacco alla sinistra : «Hanno occupato tutto - ha detto il Cavaliere -. Dalla scuola alla Rai alle grandi aziende pubbliche. Ma da Milano noi dobbiamo dire basta: non dobbiamo permettere che qui come negli altri comuni il potere rosso si impadronisca delle nostre città». Lo stesso concetto hanno espresso gli altri leader.

Gli esponenti del centro-sinistra privilegiano le celebrazioni del 25 Aprile. Gli ultimi appelli dei tre candidati a sindaco

Insomma il Polo, come già alle politiche dell'anno scorso, ha chiuso la campagna elettorale gridando al pericolo comunista: «Il governo continua ad affidarsi a Rifondazione - ha detto Pierferdinanado Casini -. E allora votiamo per mandare a casa questo esecutivo di pasticcioni e irresponsabili, pieni di protervia e stupidità».

Alla fine i quattro sono scesi in platea tra la folla e Berlusconi non ha rinunciato a un'ennesima battuta: «Mi raccomando, domenica mangiate in bianco. Evitate accuratamente il rosso». Poi ha invitato i suoi fan a fare opera di convincimento sugli indecisi: «Tutti abbiamo degli amici e dei parenti che hanno votato Ulivo, soprattutto Rinnovamento Italiano e Lega, e che hanno contribuito a consegnare l'Italia alle sinistre. Bisogna parlar loro e usare tutti gli argomenti».

Il Cavaliere, parlando con i cronisti, ha replicato inoltre alla chiusura manifestata da D'Alema su un governo delle «larghe intese»: «Noi ci eravamo messi a disposizione più volte per dare vita a una politica economica fatta non solo di trucchi e tasse. Ma D'Alema non ha dato alcun seguito alle tante parole di responsabilità che aveva pronunciato anche in occasioni solenni».

Insomma, il Polo vuole a Milano la sua rivincita contro l'Ulivo. E Albertini, che sulle spalle sente il peso di tanta responsabilità, punta sul «cambiamento radicale» che vuole imprimere alla città: «Costruirò una Milano culturalmente viva e più efficiente - ha detto Albertini -. Darò ai cittadini una speranza per agire».

Simile l'appello al voto di Fumagallli. «Chi non vuole cambiare non mi voti - ha detto il candidato dell'Ulivo -. Io voglio portare Milano in Europa e renderla più vivibile».

Formentini invece punta sull'autonomia da Roma: «Non bisogna regalare questa città al regime della capitale». Tutti e tre i candidati ieri hanno condannato l'attentato dinamitardo a Palazzo Marino.

r. c.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 25 aprile 1997 è stata di 63.200 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

CRITICA: TESTA

Scriver semplice (è una parola...)

Recensione di
Roberto Morelli

Davvero è largo il fossato tra la parola della letteratura e quella della vita, tra la lingua del libro e quella del vivere quotidiano. L'una insegue l'altra, la bracca per l'afferrarla e farla propria, cerca di avvicinarla come se volesse non esser più lingua letteraria, ma farsi lingua del mondo in carne e ossa. Ma l'altra le sfugge e trascolora, cambia sembianze, si adatta alle esigenze di ogni giorno, sicché non viene mai raggiunta. Risaltando così, anche dal semplice divario tra l'italiano parlato e quello dei romanzi, l'irriducibile scarto tra la letteratura e la vita, che ispirò alcune magnifiche pagine di Thomas Mann in «Tonio Kröger». Tuttavia la letteratura sa prendersi la rivincita: trasformando il particolare in universale, capace di toccare le corde di ognuno, diventa più reale della realtà stessa.

Può un testo di linguistica essere motivo di riflessione sul solco che separa eppure intreccia il romanzo e la vita? Può, quando segue argutamente un sottile filo d'indagine che, partendo dai «Promessi sposi» e approdando a Susanna Tamaro, rappresenta il processo di avvicinamento e di repulsione dello stile letterario rispetto al discorso parlato.

E questo lo spunto di **Enrico Testa, «Lo stile semplice. Discorso e romanzo» (Einaudi, pagg. 350, lire 38 mila)**, un saggio molto «tecnico» e di non facile lettura, eppure d'immediata presa anche sul non addetto ai lavori. Docente all'Università per stranieri di Siena, critico e italianista, nonché apprezzato poeta, Teseta si è proposto di seguire l'evolversi di un particolare filone della nostra letteratura, qualificato appunto come «stile semplice».

Lo stile semplice vuole aderire al linguaggio parlato della vita quotidiana, di cui riflette la

Da Svevo ai neo-gerghi: chi si rende comprensibile?

colloquialità, le connotazioni gergali e pure, nei virgolettati, gli errori grammaticali e di sintassi. Come tale, nell'analisi di Testa si contrappone allo stile letterario, delineato da ricercatezza e astrazione, da un'atmosfera rarefatta che lo estrania dai caratteri comuni della lingua. Nei discorsi dei personaggi dello «stile semplice», ognuno può riconoscersi; in quelli dello «stile letterario», è difficile riconoscersi per chiunque.

Capostipite, precursore e al tempo stesso maestro dello stile semplice è Alessandro Manzoni *(nella foto)*. I «Promessi sposi», scrive Testa, sono l'emblema del «rovesciamento della canonica e secolare relazione tra la letteratura e la lingua, teso a far sì che sia la seconda... a dettar legge alla prima». E che questa (una lingua «viva e vera») fosse una consapevole intenzione dell'autore, lo si desume sia dai suoi scritti, sia dalle progressive stesure del capolavoro.

Dal Manzoni, discende così l'evoluzione dello stile semplice in altri nomi cardine nel panorama letterario italiano. Coloro che Calvino in una lettera definì «i buoni scrittori che ci hanno dato una lingua viva e non di cartapesta»: Capuano, Verga, Pirandello, e poi via via il primo Moravia, Palazzeschi, Cassola, Pavese, lo stesso Calvino, Pratolini, Fenoglio, Pasolini: con il quale «l'aspetto letterario non viene fatto coincidere con la dimensione forbita, iperscritta o colta della lingua».

Tra Pasolini e Sciascia si verifica tuttavia un'inversione di tendenza: il recupero di un linguaggio al tempo stesso piano, medio e accessibile, ma nuovamente «colto», ricercato, permeato di raffinatezza e distinzione. Una tendenza che s'innesta nell'ultimo ventennio e conduce a Celati, Tondelli, De Carlo, Tabucchi e la Tamaro. Restano, appena accennate nell'opera, le più moderne «devianze» dello stile semplice, che si ritrovano in quella produzione pseudo-giovanilistica, psichedelica, gergale e turpiloquente che infesta la nostra più recente letteratura.

Di particolare interesse, nell'analisi di Testa, è la posizione di Italo Svevo, il solo scrittore esaminato tra quelli considerati «letterari» e quindi estranei al filone della colloquialità. Scrive l'autore, citando Asor Rosa: «La tensione analitica, la dimensione saggistica e riflessiva» conducono la prosa sveviana a «un'enorme distanza da ogni italiano parlato, reale». I dialoghi tra Zeno, il medico e l'infermiera, a proposito della celeberrima ultima sigaretta, hanno «tonalità tra il formale e il burocratico (...) senza impostare alcuna differenziazione linguistica di ruolo sociale».

E c'è da chiedersi, al di là del valore di tali giudizi, se non risieda anche in questo la grandezza di Svevo: nella caustica, lancinante distanza tra l'ovvia e rassicurante medietà della vita come la si esprime, e l'aleatorietà talvolta beffarda della vita com'è.

ARCHITETTURA: MOSTRA

Sfida all'infinito

Scoprire l'arte dello spazio col norvegese Sverre Fehn

Servizio di
Elena Dragan

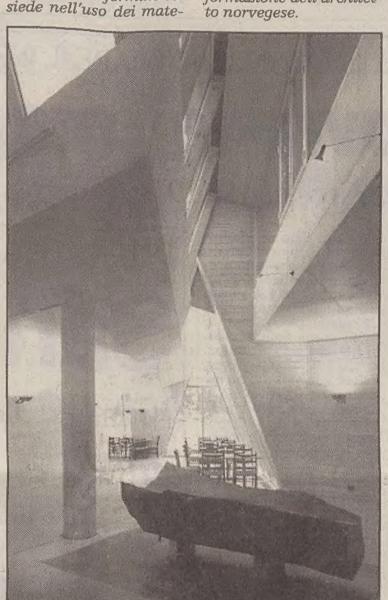
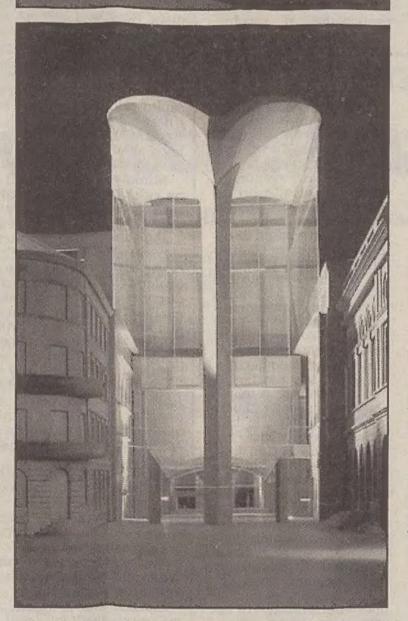
VICENZA — «Quando mi è stato chiesto di allestire lo spazio in cui esporre i miei progetti ho provato lo spavento per l'enormità della sala: venticinque metri di altezza, su una pianta di cinquantaquattro per ventuno. Ho pensato a un grande muro bianco che fosse come una lettera indirizzata a Palladio».

All'inaugurazione della mostra (che proseguirà fino al 15 giugno nella Basilica Palladiana (orario 10-19, escluso il lunedì), Sverre Fehn era visibilmente emozionato. L'invito a esporre il lavoro di tutta una vita nel cuore di uno dei più riusciti sistemi architettonici del Rinascimento italiano è un momento felice per chi ha tanto lavorato ai temi che sono stati dei grandi maestri: lo spazio e il limite, il rapporto del costruito con la natura e il paesaggio, il dialogo tra interno ed esterno.

Il riconoscimento che avviene con la mostra di Vicenza e con la pubblicazione dell'opera completa edita da Electa, si unisce a due importanti premi internazionali che Fehn riceverà quest'anno. Si tratta del premio di architettura tedesco «Heinrich Tesenow» e del premio americano Pritzker, che dal 1979 sceglie ogni anno un architetto vivente «nella cui opera costruita siano associate doti di talento, di visione e di impegno, tali da dare, mediante l'arte dell'architettura, un contributo coerente e importante alla vita dell'uomo e all'ambiente edificato».

Nato nel 1924 a Kongsberg, in Norvegia, Fehn consegue la laurea a Oslo nel 1949 e con una borsa di studio si reca in Marocco. È questo il momento decisivo in cui la lezione della modernità si coniuga armonicamente con il rispetto della tradizione e l'uso sapiente dei materiali, per cui le lezioni di Le Corbusier – conosciuto a Parigi tra il 1952 e il 1953 –, Mies van der Rohe e Louis Kahn, trovano con Carlo Scarpa una sorprendente fusione, come scopriamo nelle opere esposte. Schizzi, disegni originali, modelli, immagini fotografiche, videofilmati e una sezione multimediale che permette di «navigare» fra testi e immagini dell'opera dell'architetto. A cominciare dal Padiglione dei Paesi nordici nei Giardini della Biennale di Venezia (1958-'62), alla villa a Norrkoping (1963) – omaggio sensibilissimo alla Rotonda palladiana –, al museo arcivescovile di Hamar (affascinante la vicinanza a Carlo Scarpa), fino al progetto di concorso per il teatro reale di Copenaghen, vinto lo scorso anno: si tratta di opere, pur diverse per scala e committenza, sviluppate nell'arco di una carriera lunga cinquant'anni.

Forse per le condizioni climatiche esterne (la maggior parte delle opere eseguite da Fehn si trova in Scandinavia), e la grandiosità degli spazi e dei paesaggi, le architetture di Fehn intendono «lo spazio costruito come confronto tra dentro e fuori, mentre l'edificio disegna il limite della natura e la nostra ininterrotta battaglia volta a costruire un interno». L'architettura intesa come rifugio che affaccia sull'esterno, la costruzione come espressione dell'interno, come nel bellissimo Museo di Roros del 1980.

Nei lavori più recenti l'espressione formale risiede nell'uso dei materiali, che si dividono in materiali che creano massa, come il cemento, e materiali costruttivi particolari, come il legno. E in tutto questo, sempre, la meraviglia di chi guarda il mondo poeticamente. Lo si nota nel grande muro bianco, la lettera immaginaria indirizzata a Palladio che costituisce la splendida soluzione per l'allestimento progettato dallo stesso Fehn. «Foglio costruito» sul quale sono riportate frasi importanti che hanno segnato la formazione dell'architetto norvegese.

Sono pensieri raccolti durante il soggiorno giovanile in Marocco, conversazioni immaginarie tra Palladio e Le Corbusier, dove Fehn si riflette come colui che sfida la natura, ovvero il nulla e l'orizzonte infinito, e ancora riflessioni sullo spazio e le forme che generano l'architettura in uno stile poetico e rarefatto, perfettamente armonico con quanto emerge dai lavori esposti.

Il tema dell'allestimento museografico, che ha tanta parte nella produzione di Fehn, si intona perfettamente con il carattere delle mostre di architettura organizzate nella Basilica Palladiana. Dopo aver ospitato negli anni le attività più diverse (dalla sede delle Magistrature a quella del Maggior Consiglio della città, senza escludere concorsi ippici e incontri di basket), e dopo che il progetto di Renzo Piano che ipotizzava un moderno centro culturale è rimasto sulla carta, da dieci anni la Basilica Palladiana ospita una serie di importanti mostre di architettura. La mostra su Palladio organizzata nel 1973 dal Centro internazionale di studi di architettura è il significativo precedente, che testimonia la particolare attenzione al problema dell'allestimento museale, che deve interpretare la consonanza con quanto esposto, senza poter qui prescindere dal confronto con il monumentale invaso della Basilica. E proprio questo secondo tema sembra aver guidato l'Associazione culturale per l'architettura Abaco, che dal 1986 cura le mostre, volendo affidare all'architetto invitato il progetto del proprio allestimento.

Gli architetti che in questi anni hanno presentato sE stessi, non soltanto attraverso l'ostensione dei propri lavori, ma soprattutto accettando la sfida di pensare a uno spazio doppiamente autobiografico in cui collocare la propria storia professionale (e personale), sono tutti architetti di fama mondiale che hanno sottolineato la vocazione architettonica di Vicenza, non semplicemente come città laboratorio dell'opera di Palladio, ma anche come centro studi di primaria importanza per l'architettura.

Dopo Vicenza, la mostra proseguirà a Dresda, Amburgo, Oslo e numerose altre città in Europa e Stati Uniti, ma è difficile ipotizzare un «contenitore» più impegnativo e nello stesso tempo affascinante della Basilica che Palladio ha concepito con la doppia fila di logge, quale luogo in cui ospitare quelle che Sergio Polano chiama le «architetture del mostrare». E a quanti resteranno emozionati dall'incontro con questo sensibilissimo interprete dello spazio del nostro tempo resterà fondamentale l'opera completa che Electa ha pubblicato in occasione della mostra, grazie al prezioso lavoro di Christian Norberg-Schulz e Gennaro Postiglione.

In alto, Sverre Fehn; qui sopra, il «Glacier Museum» in Norvegia e il Teatro di Copenaghen.

OPINIONI: DORFLES

Conformismo? Brutta cosa

«Stare in un gruppo, qualunque esso sia, dà forza ai più deboli: e chi pensa con la propria testa è in posizione scomoda». Parole di ammonimento del critico triestino.

Il conformista si aggira tra noi, con il suo abile mimetismo e l'istintiva capacità di adottare luoghi comuni con infinita disinvoltura; questa, in sintesi, la tesi del piccolo volume di **Gillo Dorfles, «Conformisti» (Donzelli, pagg. 95, lire 15 mila)**.

Per Dorfles, docente di estetica e critico d'arte d'origine triestina, ma anche pittore (fu uno dei fondatori del Movimento d'arte concreta), questo personaggio tende naturalmente a un'omologazione rassicurante come all'appiattimento e alla messa a morte di ogni autenticità.

C'è dunque un evidente conformismo verso il basso, quello dei «telefonini», dei «vini doc», come dei più scontati luoghi comuni, a cui se ne oppone un altro altrettanto pericoloso e condannabile, quello «elitario», dove si sposano mode culturali che molto spesso poco hanno a che fare con la qualità.

Uno scenario deprimente, che non risparmia il «senso comune», visto da Raffaele La Capria come un efficace mezzo per difendersi dal linguaggio artificioso di politici e intellettuali, un antitodo insomma contro lo snobismo, e che invece, per Dorfles, conterrebbe ancora del conformismo, quello appunto del «senso comune».

Non ci si salva neppure nel giorno della morte, cui è dedicato l'ultimo capitolo, perchè anche questo evento, che dovrebbe essere vissuto con personale sentimento, con autenticità, viene ammantato dai soliti avvilenti stereotipi.

«Ho scritto il libro - spiega Dorfles - perchè ho visto come tante persone delle più diverse categorie, provenienza e formazione fossero così supinamente ridotte a subire quello che era il modo di essere e di fare ormai istituzionalizzato. Espressioni come "un attimino", e altre simili, sono cose che alla lunga danno fastidio, specie quando vengono da persone considerate di buona cultura».

Tra le cause di questo conformismo c'è l'assenza d'autoironia - dice l'autore - e la gente non ha più il coraggio delle proprie opinioni, e così il fatto di appartenere a un clan, a una combriccola qualsiasi, come a uno schieramento politico, dà loro forza.

Tra le grandi fabbriche di conformismi ci sono per Dorfles il comunismo e il fascismo. «Sono entrambi grandi conformizzatori, perchè la gente si sente in fondo protetta sia da una forma di dittatura, sia dall'altra». Il fatto è che oggi - prosegue il critico - sempre più raramente c'è chi non dà peso a quel che pensa la gente, anche perchè rendersi "conformi" dà dei vantaggi, conviene».

E' insomma proprio la debolezza che porta ad aderire a un gruppo. Se la gente pensasse con la propria testa si troverebbero in posizione certamente meno comoda. «Non penso certo che questo libro e il suo contenuto riescano a cambiare la situazione - conclude Dorfles -, ma spero che almeno in qualcuno possa mettere un piccolo germe di sospetto, per farlo ravvedere».

SCRITTORI: POLEMICA

Silvana Grasso in rivolta Un'accusa e un ritiro

ROMA — Il Premio Strega sbarca in America. Per i suoi 50 anni, compiuti lo scorso anno, rappresenterà la cultura italiana a Washington, l'8 e il 9 maggio, e a New York, il 12 e il 13, in occasione di alcune manifestazioni promosse dagli Istituti italiani di cultura. A Washington, per la riapertura della «Library of Congress» dopo dodici anni di restauro, si terrà un convegno al quale parteciperanno la direttrice della «Fondazione Bellonci», Anna Maria Rimoaldi; il professor Tullio De Mauro, che ripercorrerà l'evoluzione della lingua e della letteratura italiana attraverso la storia dello Strega; Vittorio Zuccoli, che parlerà dei rapporti tra giornalismo e letteratura. E' prevista anche la lettura di brani scelti di testi di giovani autori come Alessandro Barbero, vincitore nel '96 con «Bella vita e guerre altrui di Mister Pyle gentiluomo» (Mondadori), Margherita D'Amico, Alain Elkann, Melania Mazzucco e Gianni Riotta.

ROMA — E' molto consueto (praticamente scontato) che il premio Strega sia preceduto e seguito da ondate di dissapori, litigi, discussioni e chiacchiere. Ora, dopo le dimissioni della scrittrice Francesca Sanvitale dalla giuria, e comunque dopo le voci che danno Claudio Magris vincitore con «Microcosmi», ecco un altro incidente per una scrittrice candidata a concorrere al premio: «Non parteciperò allo "Strega", se non vedo una corale alzata di scudi da parte del mondo della cultura attorno alla sentenza che mi condanna per diffamazione in merito a quello che ho raccontato in "Il bastardo di Mautana". Al di là del mio caso, è un'intimidazione alla creatività».

Così la scrittrice siciliana Silvana Grasso in lizza con «L'albero di Giuda» (Einaudi) reagisce alla sentenza del tribunale di Piacenza relativa al suo romanzo pubblicato nel '94 da Anabasi, e riproposto due mesi fa nei tascabili Einaudi. Un milione di multa e altri 60 milioni dovrebbero essere pagati dalla scrittrice agli eredi del cavalier Giacomo Navarra, morto dopo averla denunciata per aver riscontrato alcune coincidenze fra la storia del suoi nobili nonno e padre e i personaggi del libro, Tano Verderame e Rosolino, che riteneva per di più connotati negativamente dall'autrice.

«Reputo miserabile - dice la Grasso - chiunque supplisca alle deficienze della propria creatività rubando dalla vita di altre persone. "Il bastardo di Mautana" non è un romanzo storico. Epoca e situazioni sono diverse da quelle della famiglia Navarra. Nel libro ci sono settanta personaggi, ed è assurdo trovare indizi e identificazioni con il proprio nonno e padre in figure, tra l'altro minori della storia, che sono positive e non negative».

«Confido - afferma la Grasso - nella Corte d'appello. Non ci sono percedenti di questo tipo in Italia. Quello che è accaduto è grave, perchè è il segno di una leucemia culturale e della goffaggine di certa magistratura». Con grande avvilimento la Grasso, scossa da quanto è accaduto, sostiene di aver avuto «l'impressione che i giudici non avessero letto il libro. Soltanto il pubblico ministero conosceva la storia». Aspettando di poter leggere le motivazioni della sentenza, sottolinea di non capire «perchè le riconoscano il reato e non sequestrino il libro».

«Mi sento - dice - esiliata in un'isola. Vivo emarginata e guardata con sospetto dalla cultura ufficiale blasonata. C'è bisogno di solidarietà fra le persone che fanno cultura, non di polemiche inutili. "L'albero di Giuda" - racconta - sta andando bene. So che l'Einuadi dissente dalla mia eventuale decisione di non partecipare allo "Strega" ma, se non vengo considerata una scrittrice, non vedo perchè dovrei prender parte a un concorso letterario».

STORIA

Fotografia e memoria, (in ricordo di Levi)

FIRENZE — Si è aperta ieri a Palazzo Vecchio una mostra fotografica dedicata a Primo Levi (accompagnata da un libro edito da Art& di Udine): «All'inferno e ritorno» di Cristina Nunez, sugli ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti (fino all'8 maggio). Foto dei reduci si alternano a immagini dei campi, a terribili foto di «mucchi» (corpi, oggetti...). Sempre sull'argomento, è uscito anche «Racconti dal Lager. Testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento tedeschi» di Marco Coslovich (Mursia.)

PREMIO

Per opere e studi nel nome di Marin

GORIZIA — Sono istituiti tre premi intitolati a Biagio Marin, relativi alla letteratura in dialetto: poesia, saggio critico, tesi di laurea sul poeta di Grado. Li propone il Centro studi «Biagio Marin», cui si possono richiedere maggiori informazioni (0431-82630). Le opere dovranno pervenire alla sede (presso la Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado), in sette copie, entro il 15 luglio. Della giuria fanno parte Pietro Gibellini, Pier Vincenzo Mengaldo, Salvatore S. Nigro, Vanni Scheiwiller, Giovanni Tesio, Edda Serra.

ANNIVERSARIO: SPAGNA

Guernica, ieri un orrore e oggi anche un Picasso conteso

MADRID — Il 26 aprile 1937 alle 16.30, la famigerata «Legione Condor» di Adolf Hitler, col sostegno dell'aviazione italiana di Benito Mussolini, radeva al suolo Guernica, nel nord della Spagna, città simbolo del nazionalismo basco. Trenta tonnellate di bombe in meno di tre ore: oltre mille i morti, il 90 per cento delle case distrutte. A sessant'anni di distanza Guernica continua ad alimentare le polemiche fra gli spagnoli: i baschi hanno chiesto in prestito il quadro che ha ispirato il genio di Picasso, ma le autorità di Madrid l'hanno finora negato con motivazioni che nei paesi baschi vengono giudicate pretestuose.

Per molti storici, oltre a segnare una svolta a favore del dittatore Franco nella guerra civile spagnola, questo massacro fu il vero inizio della seconda guerra mondiale. Guernica, cinquemila abitanti allora, sedicimila oggi, è stata la prima città al mondo a essere annientata con un bombardamento aereo, sul quale la Germania esprime oggi rincrescimento.

Winston Churchill parlerà di «orrore sperimentale», servito per mettere a punto la guerra aerea rapida usata poi con successo in Polonia, Francia, Grecia e Jugoslavia. Le desolate immagini della città devastata fecero subito il giro del mondo, e giunsero anche a Parigi, dove viveva i suoi 56 anni Pablo Picasso. Quattro giorni dopo il pittore aveva già abbozzato i primi schizzi di ciò che chiamerà «l'immenso sdegno che mi ribolle dentro». Poche settimane dopo l'artista di Malaga dava alla luce una monumentale tela, di quasi otto metri di larghezza per tre e mezzo di altezza, che battezzava «Guernica»: un groviglio urlante di umani e animali feriti e umiliati da una violenza ignota sotto una lampada che non riesce più a illuminare nulla.

«Guernica» sarà mostrata al mondo in anteprima dalla Esposizione universale di Parigi nell'estate di quello stesso 1937, e inizierà poi una peregrinazione in quindici paesi, dal Giappone a Milano, per raccogliere fondi a sostegno dei repubblicani, diventando la bandiera della lotta antifranchista. Dopo un lungo soggiorno al Museo d'arte moderna di New York, nel 1981 entrerà al Prado di Madrid, per essere sistemata finalmente nel nuovo Museo «Reina Sofia» nel 1992.

Ma ecco una rovente polemica, proprio nel sessantesimo anniversario, e proprio fra baschi e spagnoli. Il governo dei paesi baschi, oggi regione autonoma, ha chiesto a quello di Madrid che «Guernica» possa in ottobre essere trasferito provvisoriamente a Bilbao per l'apertura della terza sede mondiale del Museo Guggenheim, dopo New York e Venezia. Ma il «Reina Sofia» ha risposto che «il quadro è stanco» per i troppi spostamenti. E una commissione di esperti gli ha dato ragione. Una decisione definitiva è attesa per metà maggio, ma con poche illusioni.

La rigidità di Madrid ha probabilmente buone basi scientifiche, ma ha indispettito i baschi, che la ritengono ispirata da motivi anche politici. Una minoranza basca, capeggiata dal partito Herri Batasuna e dei terroristi dell'Eta, chiede l'indipendenza dei paesi baschi (due milioni e mezzo di abitanti) dalla Spagna. E il governo conservatore del premier Josè Maria Aznar è impegnato nella politica della «mano dura» verso i terroristi separatisti che in vent'anni di attentati e sequestri hanno causato oltre 850 morti, di cui otto dall'inizio di quest'anno.

SCALFARO ALLE FOSSE ARDEATINE ESPRIME LO SDEGNO PER L'ENNESIMO ATTO VANDALICO AL «LUOGO DELLA MEMORIA»

25 Aprile, «festa di tutti gli italiani»

Celebrazioni a Bologna con Napolitano, a Genova con Mancino e Veltroni a Reggio Emilia - «La democrazia è consapevolezza»

ROMA — Scalfaro ha reso omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine nell'anniversario del 25 aprile. Il Capo dello Stato, in un colloquio con alcuni familiari degli antifascisti trucidati dai nazisti, ha espresso la sua preoccupazione per il gesto vandalico compiuto mercoledì notte da ignoti che hanno imbrattato di vernice bianca le due targhe poste ai lati dell'ingresso principale e su cui sono indicati gli orari di apertura del mausoleo.

Un'azione vergognosa soprattutto perchè portata a termine alla vigilia della ricorrenza del 25 aprile. Ai familiari delle vittime Scalfaro, che era accompagnato dal ministro della giustizia Giovanni Flick, ha chiesto se ritengono opportuno che venga rafforzata la sorveglianza notturna intorno al sacrario delle Ardeatine.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha invece reso omaggio a Bologna ai caduti per la liberazione dal nazifascismo. Per qualche attimo ha sostato in raccoglimento davanti alla lapide e alle fotografie poste sulla facciata laterale di palazzo D'Accursio, il municipio di Bologna, a ricordo dei morti dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45.

«La festa del 25 aprile è la festa di tutti gli italiani, come ha detto giustamente Violante», ha ricordato il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni a Reggio Emilia. Ma, ha aggiunto, «nella memoria ciò che è stato il fascismo e il grande merito storico della resistenza e della lotta di liberazione, quello non può e non deve essere cancellato». Nella storia, ha detto ancora Veltroni, ci sono «le responsabilità, che non riguardano più l' oggi, ma che non possono cancellare il giudizio storico, che deve essere mantenuto e salvaguardato», perchè la democrazia si alimenta anche della consapevolezza «di quello che in questo paese è stato il fascismo, l' invasione nazista e la guerra. Una memoria che non possiamo lasciare».

Nei discorsi ufficiali l'appello a non vanificare la Resistenza con posizioni conservatrici sul piano istituzionale

Dopo la celebrazione del 25 aprile, Veltroni ha visitato la casa dei fratelli Cervi a Gattatico, nella pianura reggiana. «E' la prima volta che un ministro viene in visita qui - ha detto - e mi sento di dire: scusate il ritardo», perchè è «un dovere dei governi testimoniare che questo è un luogo importante per tutti gli italiani». «I fratelli Cervi - ha continuato - sono il nome della Resistenza italiana». E anche oggi «che pensiamo che l' Italia e 'salva', che non ci sono pericoli di eccidi», la memoria va coltivata e non può essere messa tra parentesi. «Perchè - ha sottolineato - fascismo e antifascismo non siano messi sullo stesso piano, dato che non sono sullo stesso piano: l' antifascismo è nato perchè qualcuno aveva tolto l' aria al Paese». Veltroni ha incontrato esponenti della famiglia Cervi, cittadini, e i responsabili dell' Istituto, che hanno presentato un progetto per la realizzazione di un museo nella casa Cervi sulla storia e sulla cultura rurale.

In mattinata, a Reggio, Veltroni ha assistito in Cattedrale alla messa di suffragio, ha deposto una corona al monumento ai caduti e, dopo il comizio, ha visitato la Sinagoga in corso di restauro e si è intrattenuto con esponenti della comunità ebraica di Reggio e Modena.

A Genova, intervenendo alla cerimonia svoltasi al sacrario dei caduti partigiani, il presidente del Senato Nicola Mancino ha affermato che «nessun ritorno al passato, nessuna ricerca di ciò che ci ha diviso può indurci ad accettare interpretazioni riduttive di ciò che la Resistenza ed il 25 aprile hanno rappresentato nella storia della democrazia italiana». Il ministro dell'Interno, che ha parlato a Bologna, ha invece sostenuto che la ricorrenza del 25 aprile è «un'occasione importante per esprimere il massimo sostegno allo sforzo di quanti cercano nella commissione bicamerale le vie di un' intesa per la riforma costituzionale». «Perchè - ha spiegato - le conquiste della resistenza, della liberazione dal fascismo, del ristabilimento della democrazia non si garantiscono con posizioni conservatrici sul piano istituzionale».

R. P.

IL GOVERNO ACCELERA LE DECISIONI PER CAMBIARE IL WELFARE STATE IN UNA STRATEGIA CONSONA A MAASTRICHT

Niente manovra-ter, ma via alla riforma pensioni

A sorpresa le previsioni dell'Ocse spostano al 2,9 per cento nel 1998 il rapporto deficit-Pil - Rifondazione apre uno «spiraglio»

ROMA — Nuova manovra correttiva no. Riforma delle pensioni si. Valter Veltroni e Carlo Azeglio Ciampi riassumono così la strategia per garantire l'ingresso italiano in Europa. Dopo le previsioni giunte da Bruxelles e da Washington sulla capacità italiana di centrare gli obiettivi di Maastricht, il Governo fa mostra di assoluta serenità anche se in vista dell'avvio del confronto con i sindacati sullo stato sociale e della messa a punto del Documento di programmazione economica che dovrà essere pronto entro metà maggio si stringono i tempi.

Intanto, a contraddirre il severo giudizio di Bruxelles sull'Italia che vuole entrare in Europa giungono, a sorpresa, le cifre dell'Ocse, l'autorevole organismo per lo sviluppo e la cooperazione economica di Parigi. Senza la manovra bis, peraltro annunciata, la previsione dell'Ocse nel rapporto deficit-PIL per il 1997, è pari al 3,7%. Ma incorporando in questa previsione l' effetto della manovra bis, che il governo italiano indica nello 0,8% del prodotto interno lordo, si arriva ad un rapporto del 2,9%, inferiore alla fatidica soglia-Maastricht del 3 per cento.

Ad annunciare questa «previsione» Ocse che promuoverebbe l' Italia nella serie A dell' Euro è stato ieri il ministro Ciampi in un' intervista al Sole 24 Ore. Fonti Ocse, interpellate a Parigi, hanno confermato le basi di stima avanzate da Ciampi. L' organizzazione parigina, tuttavia tiene a far rilevare che l' elaborazione delle sue previsioni è ancora in corso e che tutte le cifre sono soggette a verifiche e possibili revisioni. Il documento Ocse cui fa riferimento Ciampi - a quanto risulta - è stato esaminato questa settimana durante una riunione del gruppo «previsioni di base» del Comitato di politiche economiche. Non è un documento «ottimistico» o tenero verso l' Italia. Ma le previsioni sono migliori di quelle diffuse nei giorni scorsi dalla commissione UE, anche per il 1998.

Sul piano delle reazioni italiane alla girandola di cifre di questi giorni, Valter Veltroni ieri ha assicurato che «essendo il Governo convinto che le misure fin qui predisposte centreranno gli obiettivi previsti non ci sarà nessun bisogno di una terza manovra nel '97». Appena più cauto Ciampi. «Al momento continuo a pensare che la manovra adottata sia sufficiente. Se poi si presenteranno andamenti di spesa imnprevisti, valuteremo cosa fare».

Anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini fa professione di ottimismo. «Non ci sarà bisogno dei tempi supplementari, ce la faremo entro il novantesimo».

Quel che però è essenziale per il ministro del Tesoro Ciampi è«impostare subito, già quest' anno la revisione del sistema previdenziale, per far sì che i provvedimenti abbiano effetto sul bilancio '98». Una ipotesi che si scontra nuovamente con le intenzioni di Rifondazione che comunque apre uno spiraglio. «Di ritoccare le pensioni di anzianità - sottolinea il responsabile economico di Rifondazione Nerio Nesi - non si dovrebbe parlare fino al 2.006, data in cui secondo la riforma Dini deve scattare il nuovo sistema. A meno che non si accetti di parlare di tutto, anche di di ristrutturare la tassazione dei redditi. Non possiamo accettare che nel momento in cui si discute di peggiorare il tenore di vita dei più deboli non si debba affrontare anche il problema delle troppe tasse che gravano su queste fasce». Entro metà maggio comunque il Governo dovrà far sapere di quanto dovrà essere la prossima Finanziaria e come intende strutturarla.

SEGNALI PER NUOVI SCENARI

La parola alle urne mentre Dini «sogna» il grande centro

ROMA — Dal voto di domani un segnale per il futuro del governo. Lo attendono sia la maggioranza che l'opposizione, con obiettivi diversi e contrapposti. Il Polo è convinto che gli elettori bocceranno le forze che sostengono il governo Prodi. Gli alleati del Centrosinistra sperano invece di ottenere nuovi consensi per proseguire nell'attività di governo. Ma c'è anche chi, come lamberto Dini, pensa a nuove alleanze per un futuro non tanto lontano. Dini auspica un centro più forte, che raccolga i centristi sia dell'Ulivo che del Polo. Ed in questo modo sarà possibile creare una «alternativa seria all'attuale maggioranza di governo». A Prodi, comunque, assicura il ministro degli esteri, «in ogni caso restiamo fedeli».

Dini nel futuro d'Italia vede un bipolarismo basato su una forza socialdemocratica raccolta intorno al Pds contrapposta ad un centro liberaldemocratico costruito con la riaggregazione di tutte le forze moderate. In questo modo saranno isolate le ali estreme «che non portano mai nulla di buono». Se la riaggregazione del centro, sostiene il leader di Rinnovamento Italiano, fosse stata fatta a suo tempo, «non avremmo avuto questi contrasti e l'azione di governo sarebbe andata avanti meglio». E gli ultimi sviluppi politici hanno dimostrato, prosegue Dini, quanto importante sia la ricostruzione delle forze moderate di centro. C'è stato infatti uno scontro con «la parte più estrema della maggioranza di governo», cioè con Rifondazione Comunista, che per motivi ideologici non ha condiviso l'azione dell'esecutivo. Ma il governo intende andare avanti «costi quel che costi». Dini ha anche respinto l'accusa di «tradimento» che gli è stata mossa da qualche alleato a causa della sua partecipazione alla manifestazione sulla scuola insieme ai leader del Polo. Ed ha criticato Silvio Berlusconi il quale in un comizio ha affermato che votare per Rinnovamento Italiano significa dare i voti a Rifondazione Comunista. «E' una grossa sciocchezza», ha replicato il ministro degli esteri.

Il Polo continua ad accusare il governo e la maggioranza di aver perso l'occasione buona per accettare il sostegno offerto dal Centrodestra in nome dell' Europa.

Massimo D'Alema, ha affermato Berlusconi, non ha dato alcun seguito alle «tante parole di responsabilità» che aveva pronunciato anche in occasioni solenni. Non ha voluto cioè fare a meno di Rifondazione Comunista che impedirà all'Italia di entrare nella moneta unica europea. Ed ora il governo, sostiene il leader di Forza Italia, tenta di varare una «finta» riforma dello stato sociale «con cui continueranno a prenderci in giro». I veri responsabili di questa situazione, secondo Berlusconi, sono Lamberto Dini e Franco Marini che «agli ideali hanno sostituito la poltrona». E se l'Italia non riuscirà ad entrare in Europa «la responsabilità è loro, solo loro». «Magari - è l'auspicio di Pier Ferdinando Casini che ha accusato Dini di »impudicizia« - venissero folgorati come San Paolo sulla via di damasco».

Il governo, gli ha replicato Renzo Lusetti del Ppi, vincerà la scommessa per l'Europa e «non chiederà aiuto ai menagrami del Polo» che in questa campagna elettorale hanno utilizzato «solo fantasmi, come il comunismo e profezie di sventura lontanissime dalla realtà».

Elvio Sarrocco

INTERVISTA CON IL MINISTRO ROSY BINDI

Sanità, «niente ticket»

«Ciampi sa che non si può tagliare oltre: va migliorata l'assistenza domiciliare»

Intervista di
Roberto Altieri

TRIESTE - «Di tagli alla sanità non se ne parla ». Il ministro Rosy Bindi lo dice con un sorriso deciso, molto deciso. «Tagli agli sprechi ovviamente sì, più prevenzione e assistenza domiciliare per i non acuti ovviamente, ma la sanità, come si dice ha già dato». Il segnale a Ciampi è molto chiaro alla vigilia di un'altra estenuante maratona italiana: quella della riforma dello stato sociale. Rosy la khomeinista, Rosy la giacobina, Rosy la pasionaria, Rosy l'intollerante e via etichettando, ovvero il ministro italiano che nella storia di governo ha raggranellato il maggior numero di appellativi, ci svela due segreti che non sono di Stato: il primo che la Rosy «bacchettona» «ha capito prima di tutti che Buttiglione andava a destra guardando Striscia la notizia». La seconda che questa «ragazza d'Europa», come la chiamano ai convegni dell'Azione cattolica, è «classe di ferro 1951».

Ministro, lei da lunedì avrà ogni mattina sulla porta il ministro Ciampi che tenterà di segare un altro pezzo di sanità pubblica: come lo reggerà?

«Mi sono abituata in questi undici mesi alla compagnia di Ciampi. Fino adesso devo dire che non abbiamo mai avuto momenti particolarmente difficili. Stavolta si tratta di predisporre interventi riformatori molto seri, ma Ciampi è d'accordo con me che la sanità non ha bisogno di controriforme».

Lei ha detto che il sistema sanitario italiano è il più efficiente e il meno costoso d'Europa: è ancora così?

«Non lo dico io, lo dice l'Economist. E l'Ocse ha detto che la sanità fondata su sistemi come il nostro costa meno e dà servizi di maggiore qualità. Il nostro è tra i primi dieci del mondo. Credo che possiamo essere contenti».

Dunque lei non vede all'orizzonte immediato un'altra scellerata grandinata di ticket sanitari?

«No. Continueremo sulla strada della razionalizzazione e della ricerca di nuove forme di finanziamento».

Ministro, comunque tutti sanno che l'efficienza sanitaria in Italia si muove a macchia di leopardo...

«Sicuramente le regioni del Nord e del Centro hanno livelli in alcuni casi superiori anche agli standard europei. Alcune regioni del Sud sono in maggiori difficoltà anche se non mancano difficoltà al Nord e non mancano momenti di eccellenza e di ottima sanità al Sud. Ho già avuto occasione di dire che la riforma del servizio sanitario regionale attuata nel Friuli-Venezia Giulia costituisce un esempio per tutta l'Italia».

Ministro è cessata la guerra tra il governo e le case farmaceutiche?

«In realtà c'è stata guerra delle case farmaceutiche nei confronti del ministro. Poi si sono calmati perché hanno capito che non ce l'avrebbero comunque fatta. Io, in ogni caso, auspico una stagione di collaborazione per dare stabilità alla politica farmaceutica».

La ricerca in Italia è alle corde. Da mesi gli istituti a carattere scientifico, come il Cro di Aviano e il Burlo di Trieste attendono che decolli una riforma promessa da anni ...

«Il disegno di legge è pronto. Si tratta soltanto di decidere se approfitteremo della delega Bassanini o se chiederemo vie abbreviate in Commissione. Il testo è pronto».

La cultura del trapianto in Italia non riesce ad attecchire a causa di una normativa inadeguata: quali sono le scadenze per affrontare questo problema che vede in ballo la vita di migliaia di pazienti?

«Mercoledì al Senato dovrebbe essere approvata in aula la nuova legge sull'organizzazione dei trapianti e anche la nuova legge sul consenso alla donazione».

Ministro, scusi la licenza, ma mi piacerebbe farle il gioco, poco giornalistico ma molto pettegolo, del «si dice» ...

«Faccia, faccia ...»

Grazie. Ebbene, dicono che lei dopo essere stata la pasionaria dei democristiani adesso è diventata la pasionaria dei popolari: ma in che cosa il Ppi è diverso dalla Dc?

«Sulla pasionaria, dopo che Manconi mi ha chiamato la "magica Bindi", direi che preferisco decisamente questo secondo appellativo. Ho fatto un passo avanti. Il Ppi in che cosa è diverso dalla Dc? E' uguale solo nelle sue radici culturali. Per il resto credo che sia la nuova forma dei cattolici democratici nella vita del nostro Paese».

Perchè i suoi nemici dicono che ha qualcosa in comune con Bertinotti?

«Perchè probabilmente non conoscono né me né Bertinotti».

Perchè dicono che lei usa metodi integralisti?

«Perchè non sanno che cos'è l'integralismo , non conoscono la cultura dei cattolici democratici che è una cultura di coerenza non di integralismo».

Dicono che lei abbia detto che la destra è dannosa come il male, ma non ho trovato che cosa ha detto a proposito della Lega...

«Ho cominciato a dire male prima della Lega che della destra perchè la Lega è nata prima, anzi ha fatto d'ariete alla destra in questo Paese, per quanto ci siano profonde differenze. La Lega è stata in fondo la prima manifestazione del ritorno della destra in questo Paese».

Signor ministro, si continua a dire che la politica italiana punta al centro, ma chi è oggi il centro?

«Il centro siamo noi. Cioè il centro che ha scelto l'Ulivo. Non c'è altro modo di essere centro nella vita del Paese oggi».

La lascio uscire dalla sua auto blu (grazie del passaggio ma non si sta comodissimi), se accetta ancora il gioco, tutto italico ma poco cattolico, delle scommesse...

«Io ho pazienza, ma lei proprio...»

Grazie. Ebbene lei il 13 marzo 1995 ha fatto una pubblica scommessa: Prodi sarà il premier, ha detto, e ha vinto. Adesso cosa scommette su quanto dura Prodi?

«Non voglio azzardare. Ma per i prossimi cinque anni sarà il presidente del Consiglio».

ALLA VIGILIA DELLA SUA TERZA VISITA A PRAGA, GIOVANNI PAOLO II LANCIA UN MONITO SOCIALE AI «GRANDI DEL MONDO»

Il Papa: «Il mercato selvaggio rischia di bruciare i valori umani»

ROMA — Il Papa chiede ai «grandi» del mondo di arrivare ad una «concertazione» per evitare gli effetti perversi di una globalizzazione del mercato che rischia di creare «un grande vuoto di valori umani», di rompere «l' equilibrio ecologico» ed alla lunga di dar vita ad una «esplosione di comportamenti devianti e violenti», frutto delle tensioni nella società. Agli stessi «grandi» Giovanni Paolo II chiede anche di «consolidare un ordine democratico mondiale» nel quale siano rappresentati gli interessi di tutti i Paesi.

Occasione della riflessione del Papa sul futuro del mercato mondiale è stata l'udienza data ieri ai partecipanti alla «plenaria» della Pontifica accademia delle scienze sociali.

Nel suo discorso, in francese, Giovanni Paolo II ha posto il modello dello «Stato sociale» come rimedio contro un mercato «selvaggio», qual è quello «lasciato ad una libertà incondizionata». Lo Stato sociale, ispirato ai principi di sussidiarietà e solidarietà, infatti, «se funziona in modo moderato», eviterà «un sistema di assistenza eccessivo, che crea più problemi di quanti ne risolve».

«Le esigenze del mercato - ha detto Giovanni Paolo II, ripetendo una frase che gli è cara - non debbono andare contro le il diritto primordiale dell'uomo di avere un lavoro che lo possa far vivere insieme con la sua famiglia». Affermando questo principio «la Chiesa non intende condannare la liberalizzazione del mercato in sè», ma chiede che sia riconosciuta «la priorità della persona umana, alla quale vanno sottoposti i sistemi economici». «L'esperienza, purtroppo - ha aggiunto il Papa - mostra che un' economia di mercato, lasciata in una libertà senza condizioni, è lontana dal portare il maggior vantaggio possibile alle persone ed alle società». Questo mercato, che arricchisce i Paesi ricchi e impoverisce quelli poveri, infine, «tende ad omologare, in genere in senso materialista le culture e le tradizioni dei popoli, sradica i valori etici e culturali», in definitiva rischia di creare un vuoto antropologico, che si riflette in tensioni sociali che potrebbero minacciare la stessa libertà.

L'appello del Papa , secondo il segretario confederale Cgil, Walter Cerfeda, è «pienamente condivisibile. Ma dispiace, e fa rabbia - ha aggiunto il sindacalista - che l'unica voce che cerchi di temperare l'enfatizzazione dell' efficienza sia quella del pontefice». «Oggi la cultura della sinistra ed in particolare quella italiana - ha affermato Cerfeda - è omologata ai valori dell' efficienza in quanto efficientismo, mentre la globalizzazione deve avere le sue norme e regole, e bisogna mettere il naso fuori dal provincialismo italiano, dove c'è uno sfrenato accanimento per smantellare l'intervento pubblico, e si noterebbero le drammatiche storture esistenti negli altri paesi».

Intanto, ieri è iniziata a Praga la terza visita del Santo Padre a quella città a lui tanto cara. C'erano tutte le autorità «che contano» ad accoglierlo all'aeroporto insieme a una piccola folla che sventolava bandierine bianco-gialle. Il viaggio, nonostante le non buone condizioni di salute, è stato dettato da «motivazioni spirituali in una visione ecumenica per preservare le radici civili e spirituali dell'Est».

Un parà del Col Moschin in servizio di pattugliamento nel porto di Valona.

ANNUNCIATE PROTESTE IN VARIE CITTÀ E CONFERMATO IL BENVENUTO ALLA FORZA MILITARE

I comitati: «Berisha a casa»

Il generale Forlani ha iniziato a Valona la serie di visite alle truppe della missione «Alba»

VALONA — I Comitati di salvezza di varie città dell'Albania, soprattutto del sud, ieri si sono riuniti a Valona in un unico «Super Comitato». L'obiettivo: quello di dotarsi di veste giuridica. E infatti, dalla riunione cui hanno preso parte i rappresentanti di 19 città – gli altri non hanno potuto arrivare «perché i mercenari di Berisha hanno bloccato le strade» hanno affermato i portavoce dei vari comitati – è uscito un progetto di statuto grazie al quale il presidente Sali Berisha, loro acerrimo nemico, non potrà più accampare la questione che sono «fuori legge».

Ma non solo: i Comitati hanno ribadito la richiesta di dimissioni di Berisha, prima delle elezioni previste per il 29 giugno, e hanno inoltre stabilito come condizione preliminare per l'appuntamento con le urne quella di una riforma della legge elettorale, come pure di radio e televisione, così da garantire una «par condicio» per tutti.

Nell'agenda di guerra dei Comitati c'è poi un pacchetto di dimostrazioni pubbliche di protesta da snocciolare entro la fine di questo mese in varie città. Ma non solo: nel corso del «summit» è stato confermato il benvenuto alla Forza multinazionale di pace il cui mandato, si augurano i Comitati, potrebbe allargarsi alla garanzia di libere elezioni.

Una valutazione rimbalzata da Bonn, dove il ministro degli Esteri albanese Arian Starova – oltre a rassicurare che nel suo paese «il peggio è passato» – ha osservato che in caso di rinvio della data elettorale sarà necessario un «nuovo mandato» per prolungare il dispiegamento della Forza di protezione.

Ma intanto la situazione, in Albania, continua a essere a rischio. Ieri il comandante della Forza, il generale Luciano Forlani, ha scelto proprio Valona quale prima tappa di una serie di visite alle truppe della missione «Alba». Giunto in elicottero da Tirana, Forlani ha visitato il comando del settore sud, agli ordini del generale Girolamo Giglio, ma poco dopo il suo arrivo sono scoppiati disordini.

Zani Caushi, alias Lefter Zani tenta di nuovo di mettersi in contatto con i reparti italiani: ma il ribelle è bloccato da Tuscania e San Marco

Il capo clan di Valona, Zani Caushi, alias Lefter Zani, ha tentato infatti di entrare di nuovo in contatto con i reparti italiani, ma è stato costretto a fare dietrofront. L'allarme tra i soldati è scattato immediatamente: una ventina di essi, tra carabinieri del Tuscania e soldati del San Marco, con le armi in pugno hanno sbarrato la strada al ribelle.

Nessuna Festa della Liberazione per i nostri soldati, dunque, alle prese con una situazione di tensione. Dopo che un caporale del contingente turco, schierato all'aeroporto di Rinas a Tirana, è stato ferito da un proiettile di kalashnikov in ricaduta per una raffica sparata in aria da persone all' esterno del perimetro aeroportuale, anche un caporale del contingente francese è rimasto ferito, questa volta per l'esplosione di una bombola di gas, a Durazzo.

Ma non solo: ieri si è saputo dell'esplosione di un deposito militare di Gyk Manati, villaggio di Lezhe che si trova a 75 chilometri da Tirana. Venti i feriti nella terribile deflagrazione, probabilmente provocata da due giovani che intendevano saccheggiare il deposito e che, scoperti, avrebbero ingaggiato un conflitto a fuoco con tanto di lanci di esplosivo.

Intanto ieri, dalla Farnesina, è giunta una «precisazione» sul decalogo cui devono attenersi i seimila militari della missione. Tra le varie regole ripetute, si ricorda che nessuna «regola speciale» è prevista per la città di Valona.

In Albania c'è bisogno di un'opera di ricostruzione civile e politica e, se la Forza multinazionale di pacificazione non ha l'obiettivo di affrontare «l'insieme dei problemi» aperti, ha certamente il compito di «garantire le condizioni perché l'attività civile di assistenza da parte delle organizzazioni internazionali possa avvenire in condizioni di sicurezza». E' quanto si sottolinea alla Farnesina dove – a dieci giorni dall'avvio della missione «Alba» – sono state analizzate priorità, obiettivi e primi risultati dell'intervento e soprattutto si inizia ad affrontare la parte più politica della crisi albanese.

L'assistenza civile – si osserva al ministero degli Esteri – si sviluppa essenzialmente in tre direzioni; «la prima riguarda il consolidamento del dialogo tra tutte le forze politiche», fermo restando «l' obiettivo prioritario» di rapide elezioni. Per ciò l'impegno si presenta notevole: si tratta infatti di «riformulare la legislazione elettorale, di garantire la libertà di stampa e di assicurare che le elezioni si svolgano in un clima di normalità».

DECINE DI MILIONI DI ITALIANI IN AUTO PER IL PONTE DEL 25 APRILE

Le prime code di primavera

Una fila di venti chilometri al Brennero: gli austriaci temono l'ingresso di albanesi

ROMA — Sole e code. Gran parte degli italiani hanno iniziato la giornata del 25 Aprile immersi nel traffico. Si calcola che nel week-end complessivamente saranno una decina di milioni le persone in viaggio. Le mete? Dalle spiagge ai laghi, dai monti alle città d'arte, che hanno fatto un vero pienone, e poi, le seconde case.

Drammatica è stata la mattinata di chi voleva varcare il Brennero. Gli austriaci che temono l'ingresso clandestino degli albanesi da noi ospitati hanno messo a punto controlli rigorosissimi che hanno richiesto il tempo sufficiente a far formare almeno venti chilometri di fila.

Una colonna di automobili lunga 13 chilometri era segnalata ieri mattina dalla polstrada sulla A13 nel Padovano, mentre all' uscita della A4 di Mestre-Villabona la coda ha raggiunto i 5 chilometri e altri 4 chilometri, sempre sulla A4, hanno interessato il tratto del comune vicentino di Grisignano. Sono stati questi i tre punti di maggior intensità del traffico nel Veneto per il ponte del 25 aprile.

Per il rientro serviranno poco le partenze «intelligenti»

La colonna sulla A13 ha interessato il tratto Monselice- Rovigo, dove la carreggiata in direzione Bologna è chiusa per lavori di ristrutturazione del manto stradale. Traffico piuttosto intenso anche sulla tangenziale di Mestre, in direzione di Trieste.

Grandi code si sono registrate anche in direzione Firenze. Un serpentone formato da oltre dieci chilometri di auto ha percorso, non senza difficoltà e con numerosi momenti di sosta forzata, l'autostrada da Sasso Marconi a Barberino del Mugello, stessa situazione sulla Firenze mare e sull'Adriatica in direzione Rimini.

Ma in fila si sono trovati anche i milanesi che percorrevano la Milano-laghi e quelli che si sono diretti verso i valichi della Svizzera.

Traffico intenso sulla tangenziale di Mestre

Traffico anche vicino Genova, a Torino e sul grande raccordo anulare di Roma. Nei pressi della capitale, in particolare, si sono verificati veri e propri blocchi del traffico sull'«A-1», fino ad Orte.

Ma i romani hanno preso d'assalto soprattutto le strade per il mare. Diversi chilometri di fila hanno accolto i primi bagnanti della stagione. Identica situazione sulla Pontina, sulla via del Mare e sull' Aurelia. In più su quest'ultima arteria la situazione è stata resa peggiore da un grave incidente mortale.

Traffico intenso anche alle barriere autostradali di Napoli e Salerno, per il gran numero di automobilisti che volevano raggiungere la costa Amalfitana.

Secondo gli esperti oggi potrebbe essere un giorno abbastanza tranquillo, mentre la giornata di domenica è a grave rischio code per il previsto rientro di tutti i vacanzieri.

Guai a programmare una partenza «intelligente»: ormai sono quelle più pericolose perchè tutti tentando orari alternativi si ritrovano sulle autostrade nelle stesse, improbabili, ore. Si prevede già, a esempio, che molti si rimetteranno in viaggio domenica mattina.

Brunella Collini

FINO AL '94 L'ATTIVITÀ INFORMATIVA SU PERSONE E PARTITI

Al Viminale altre schedature Ferrigno, accolte le dimissioni

ROMA — *Altre schedature spuntano dagli armadi del Viminale. A pochi giorni dal ritrovamento in una cassaforte dell'elenco delle 250 spie sguinzagliate nei partiti dal vecchio ufficio Affari riservati, da un cassetto del ministero dell'Interno saltano fuori altre informative su persone e gruppi politici che attirano l'attenzione della procura di Roma.*

Stavolta non si tratta solo di vecchie carte, ma di informazioni riservate raccolte fino al '94. Attività di intelligence di dubbia legittimità svolta nei confronti di partiti ed esponenti politici della Seconda Repubblica. Documenti «impropriamente custoditi» proprio nell'ufficio di Ferrigno e scovati da funzionari dello stesso ufficio, sottolineava ieri pomeriggio una nota del Viminale a poche ore dalla comunicazione ufficiale che dava per accolte le dimissioni del capo dell'ex Ucigos, firmate giovedì 24. All'indomani del nuovo ritrovamento, come si evince da una nota della procura di Roma, diffusa ieri pomeriggio.

«La procura della Repubblica di Roma - si legge nella nota - comunica che il 23 e il 24 aprile il ministero dell'Interno ha segnalato che personale dipendente aveva rinvenuto nei locali della Direzione centrale della polizia di prevenzione, documenti privi di catalogazione e quindi non risultanti negli archivi ordinari».

Secondo la procura «si tratta di materiale di vario genere, in parte riferibile all'attività dell'ufficio Affari riservati e che giunge fino ai primi mesi del 1994». E' questa la novità sostanziale. Un materiale informativo così recente e mantenuto al di fuori della catalogazione da archivio genera pesanti sospetti.

Tant'è che la procura di Roma, che ha già dato incarico ai periti di esaminare tutte le carte, anticipa che «si valuterà anche la legittimità di attività informativa su singole persone e gruppi politici».

Di più la procura non intende chiarire sul contenuto di quella documentazione. Da palazzo di giustizia trapela però che assieme a quella documentazione ci sarebbero anche carte che riguardano l'attività eversiva e le stragi. Anche se i magistrati invitano alla cautela: «bisognerà prima accertare l'attendibilità e l'autenticità di queste carte. Poi si vedrà».

Intanto però quei documenti andranno a rimpolpare il fascicolo già aperto al tempo del ritrovamento del deposito segreto, a tutt'oggi contro ignoti.

Certo è che questo ultimo scossone ha gettato nello scompiglio i più alti vertici del Viminale. Basterà la testa di Ferrigno, fedelissimo del capo della polizia Fernando Masone a placare l'imbarazzo dei troppi colpi di scena?

Virginia Piccolillo

POLIZIOTTI RAZZISTI A GENOVA

Alunni delle elementari assistono al pestaggio di un extracomunitario

GENOVA — «Due poliziotti in divisa hanno fermato un ragazzo di colore (che non ha opposto resistenza) e lo hanno portato in un vicoletto dove lo hanno percosso con schiaffi e calci. Il giovane è stato poi legato con le manette al cassonetto dei rifiuti. Poco dopo è arrivato un uomo in borghese e anche lui ha picchiato il ragazzo». E' il testo di una lettera aperta che gli alunni della quinta elementare della scuola «Daneo» di Genova hanno scritto al questore del capoluogo ligure e a due giornali, per denunciare un episodio al quale hanno assistito insieme a un'insegnante. «Abbiamo parlato del fatto con i nostri insegnanti e genitori - hanno aggiunto gli scolari - ma anche loro non sono riusciti a giustificare il comportamento dei poliziotti.

All'episodio, avvenuto alle 15.45 di martedì nel centro storico, ha assistito anche una maestra, Alida Veronelli, la quale è rimasta perplessa e sorpresa come i suoi alunni: «Abbiamo assistito a una scena che ci ha impressionato. Prima abbiamo visto un ragazzo bianco e un nordafricano che venivano separati da alcuni passanti. Il bianco, poi, si è allontanato mentre il giovane di colore è stato bloccato da due poliziotti che lo hanno afferrato e lo hanno condotto in un vicolo dove gli hanno dato un ceffone e dei calci. Il ragazzo non ha mai opposto resistenza. Successivamente lo hanno ammanettato, continuando a sferrargli calci».

RISARCITA

La sorella «da sola ad affrontare la vecchiaia»

MONZA — Sessantanove anni, nubile come la sorella settantaduenne che viveva con lei e che è morta in un incidente stradale in cui lei stessa era rimasta ferita, Paolina ha ottenuto dal Tribunale civile di Monza un risarcimento del danno morale di 60 milioni di lire per la morte della sorella perchè «la sua perdita ha colpito la superstite, rimasta sola ad affrontare gli anni della vecchiaia».

L'incidente stradale era avvenuto nell'89 in Toscana. La «Fiat Uno» guidata Paolina, che trasportava la sorella maggiore, si era scontrata frontalmente con una «Alfa 33», che aveva invaso la corsia opposta. Olga era morta, mentre Paolina aveva subito gravi lesioni.

I giudici hanno condannato il conducente dell'altra vettura a pagare un risarcimento dei danni complessivo di quasi 160 milioni di lire.

GRAZIE A UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SCONTERANNO LA PENA IN ITALIA

Ecco gli sposini condannati a Nassau

Erano stati sorpresi con due chili di eroina (della quale hanno detto di non sapere nulla) in un borsone

NAPOLI — Per Alberto Carciati ed Angela Marigliano sarà un primo maggio davvero speciale. Grazie a una convenzione internazionale che prevede la possibilità di scontare le pene (fino ad un certo limite) nei Paesi d'appartenenza, i due sposini ammanettati a Nassau alla fine della primavera scorsa, potranno finalmente tornare in Italia. Scortati dagli agenti dell' Interpol, infatti, saliranno a bordo di quel volo diretto a Napoli (arriverà il giorno successivo) su cui non riuscirono a imbarcarsi il 19 giugno del '96.

Allora, dopo una settimana da... sogno alle Bahamas, dopo quel viaggio di nozze che nei programmi doveva sancire nel migliore dei modi la felice unione, vennero sorpresi dai poliziotti in servizio all'aeroporto con oltre 2 chili di eroina purissima. La droga, di cui i due giovani di Secondigliano (26 anni lui, 21 appena lei) hanno sempre detto di non saper nulla, era nascosta nella fodera di un borsone per telecamera. Ma le loro «spiegazioni», la tesi difensiva secondo cui la sostanza stupefacente si trovava dentro la custodia sin da quando la stessa fu acquistata (in un mercato rionale partenopeo), evidentemente non hanno convinto i magistrati del posto.

Nonostante la fedina penale immacolata, due famiglie che non hanno mai avuto a che vedere con la legge, Alberto ed Angela, già in cella da quasi tre mesi, vengono condannati a due anni di reclusione e 20 mila dollari di multa (era il 2 settembre scorso).

Da Napoli, però, dal quartiere periferico di Secondigliano, i Carciati e i Marigliano, sostenuti dalla solidarietà di migliaia di cittadini - ma anche, e forse soprattutto, dall'impegno del parroco che ha unito in matrimonio i due giovani - hanno continuato a credere in una soluzione quanto più positiva possibile della vicenda.

Prima gli appelli alle autorità italiane, poi le petizioni (40 mila firme raccolte, tra cui quella del sindaco Bassolino), infine la scoperta di quella convenzione. Un accordo internazionale specifico siglato a Strasburgo nel '91.

Intesa che dalla prossima settimana sarà messa in pratica. «Siamo soddisfatti - spiega Luigi Carciati, padre di Alberto -. Ma ora, dopo questo primo importantissimo risultato, il nostro obiettivo è il riconoscimento dell'assoluta innocenza dei ragazzi».

Per la cronaca, infine, grazie agli sconti di pena per la buona condotta dimostrata, Alberto e Angela potrebbero lasciare il carcere (quasi certamente le case circondariali di Poggioreale e di Pozzuoli) già nell'ottobre del prossimo anno.

Paolo Grassi

Muore colpito da cartello ma salva il figlio di 8 mesi

CINISELLO BALSAMO — Un uomo di 35 anni, Gaetano Gregna, infermiere all' ospedale di Sesto San Giovanni, residente a Cinisello Balsamo, è morto sul colpo, dopo essere stato travolto da un cartello della segnaletica stradale abbattuto da una 'Golf' condotta da Luana Carmela Definis, 24 anni, di Cinisello. L'uomo, che stava camminando sul marciapiede spingendo il 'passeggino' sul quale riposava il figlioletto Francesco di 8 mesi, non è riuscito ad evitare di essere travolto ma ha avuto però la prontezza di dare una forte spinta al 'passeggino'. Ha così evitato che il piccolo si trovasse sulla traiettoria del pesante palo di segnaletica. Gregna, invece, raggiunto in pieno, è crollato al suolo, privo di vita. Sono intervenuti i vigili urbani di Cinisello Balsamo, che stanno ora cercando di ricostruire la esatta dinamica dell'incidente. I vigili hanno già contestato alla giovane automobilista l'omicidio colposo.

UNA NUOVA TRACCIA PER LA POLIZIA NELLA RICERCA DELL'UNDICENNE DI PESCARA, RAPITO SECONDO I FAMILIARI

Davide è stato visto martedì a Napoli nella zona del porto

PESCARA — Il capo della squadra mobile di Pescara, Patrizio Di Frischia, adesso ci crede alla pista napoletana, o meglio a questa pista dà un peso fino a ieri privo di riscontri obiettivi. Il fatto nuovo è che sulla presenza di Davide Mutignani, l'undicenne scomparso da casa nel tardo pomeriggio del 14 aprile, c'è ora una segnalazione definita dalla polizia «sicuramente attendibile»: martedì, alle 17, Davide era a Napoli, nella zona del porto. Il vice-questore, che sta conducendo le ricerche senza sosta da quel 14 aprile, ha raggiunto precipitosamente Napoli in nottata, ha incontrato e ascoltato il testimone negli uffici della Questura del capoluogo partenopeo ed è poi rientrato a Pescara con la convinzione di essere a una svolta delle indagini. Il particolare che rende la testimonianza credibile - è stato un finanziere a vedere il bimbo ed è certo al cento per cento che sia proprio lui il ragazzino che stanno tutti cercando - è nella richiesta di Davide di schede telefoniche usate: secondo gli amici ne faceva collezione. Spesso le aveva cercate in stazione, a Pescara, anche in ore notturne.

«Il capo di gabinetto della questura di Pescara - ha detto ai giornalisti il capo della mobile, Di Frischia - e alcuni nostri agenti sono ancora a Napoli dove la zona intorno alla Circumvesuviana è costantemente presidiata da uomini della questura di Pescara, di Napoli e del nucleo Anticrimine. In ogni caso - ha proseguito - le indagini continuano anche al di là di Napoli e sul territorio di Pescara».

La pista napoletana dunque prende nuova consistenza anche se il grosso delle ricerche continua a puntare a Pescara. Fino all'ultimo «incontro ravvicinato» nel porto di Napoli, solo l'ufficio Minori della questura di Pescara aveva decisamente, magari per una divisione interna dei compiti, puntato sulle segnalazioni campane, che nel frattempo sono arrivate a oltre 150. Ma se è vero che anche il Lotto e la Smorfia hanno dato ragione a chi crede nella strada che porta a Napoli, con l'estrazione in settimana del numero 11 (come gli anni di Davide) e il numero 44 (ovvero lo «scomparso»), è anche vero che nei giorni scorsi la polizia ha trovato, a Pescara, nella zona dei Colli, la bicicletta con cui il bambino sarebbe stato visto giocare da un parente qualche ora dopo la scomparsa. E questo appare come un ulteriore indizio a favore della fuga volontaria. Ovvero quella tesi cui dal primo giorno non crede il padre di Davide, Alfredo Mutignani. E l'ostinazione dei familiari nel ritenere fuorviante la pista della fuga dovrà pure avere un significato?

Il padre Alfredo e la mamma Giovanna, quest' ultima anche nei suoi appelli televisivi e nella sua lettera al Papa, insistono sul rapimento. E soprattutto non credono che Davide sia a Napoli. Da cosa scaturiscono queste convinzioni?

Alfredo Mutignani appena rientrato da Parigi ha subito gridato al rapimento. Eppure, oggi sappiamo che Davide fino a quel giorno vagabondava per Pescara, con il suo amico Yuri, entrando in vari negozi, salutando gli ex compagni di scuola del quartiere popolare di Rancitelli, incontrando quel ragazzino che tuttora è l'ultimo suo «avvistatore» prima che scomparisse nel nulla.

---

†

Il 22 aprile è mancata la nostra amatissima mamma

Valeria Valencic ved. Castellani

Lo annunciano con immenso dolore le figlie ESTERINA e GRAZIELLA insieme ai mariti GIORDANO e GIORGIO e alle nipoti JIN SOOK e CLAUDIA.

Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 aprile 1997

Il giorno 24 aprile 1997 è ritornato alla Casa del Padre

Marino Cecchini

insegnante

La cerimonia avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Sagrado, oggi sabato 26 aprile, alle ore 15.30.

Sagrado, 26 aprile 1997

I ANNIVERSARIO

Caro papà

Mario Luin

oggi e sempre il tuo ricordo è vivo e ci accompagna.

NORETTA, mamma, AURI

Trieste, 26 aprile 1997

III ANNIVERSARIO

Sergio Bat

Ricordandoti.

Trieste, 26 aprile 1997

A POCHI GIORNI DAL VOTO LA PRESTIGIOSA RIVISTA SI SCHIERA CON MAJOR

L'«Economist» boccia Blair

La Nuova Sinistra non convince: avrebbe «istinti illiberali» - Bombe dell'Ira: caos sulle strade

LONDRA — Turatevi un po' il naso e votate ancora una volta per i conservatori di John Major: a sei giorni dal 'D-day' elettorale del primo maggio, mentre i guerriglieri cattolici dell'Ira regalavano un venerdì di passione a milioni di automobilisti con attentati reali e presunti alle più trafficate autostrade, le teste d'uovo dell'«Economist» hanno ieri così consigliato i sudditi di Sua Maestà.

«I conservatori meritano di perdere. Il Labour non merita di vincere», ha titolato in copertina a tutta pagina la prestigiosa rivista inglese e in un lungo editoriale ha risolto l'amletico dilemma schierandosi a sorpresa con gli impopolari nipotini della Thatcher.

Per Tony Blair lo smacco è grosso sul piano simbolico ma tenue nella conta delle schede: il leader laburista ha buttato a mare i dogmi del vecchio socialismo, ha fatto propria senza riserve la filosofia del libero mercato, ha i consensi di parecchi gnomi della City e di certo non si aspettava il pollice verso da una rivista celebre per rigore e indipendenza.

L' «Economist» rimprovera al leader della Sinistra un peccato che giudica fatale a dispetto delle tante, benvenute perestroike: la permanenza di «istinti illiberali». Blair viene bocciato alla luce di criteri-guida che la rivista giudica essenziali per il benessere del Paese: la libertà di commercio, la riduzione del ruolo dello Stato, la privatizzazione del «Welfare State», l'incentivazione dello spirito imprenditoriale.

All'«Economist» non vanno a genio parecchie proposte microeconomiche della «Nuova sinistra»: la fissazione del salario minimo («potrebbe distruggere posti di lavoro»), la firma del «capitolo sociale» dell'Ue sui diritti dei lavoratori («aumenterebbe gli obblighi dei datori di lavoro nei confronti dei sindacati»).

Più in generale, la rivista teme che pur predicando bene in molti settori dell'economia la «Nuova sinistra» di Blair - rimasta sul vago «in alcune delle aree più importanti» - razzolerebbe male. Un palese sintomo dei persistenti «istinti illiberali» sarebbe l'allarmante fiducia nelle virtù della «regulation».

L'«Economist» non è affatto tenero con i conservatori che «si oppongono con ostinazione a riforme costituzionali, sebbene in teoria dovrebbero battersi per una riduzione del potere dello Stato». Nessun peana nemmeno per il primo ministro John Major, «lugubre nella presentazione di progetti giusti».

Il periodico riconosce che i conservatori sono divisi in modo lacerante e pericoloso sulla questione dell'approccio a Bruxelles ma non ne fa un dramma: a suo giudizio la Destra saprà alla fine ricompattarsi ed «accettare la necessità non di amare l'Europa ma di essere parte di essa» se il primo maggio vincerà per la quinta volta consecutiva.

Frattanto continua la guerriglia degli irredentisti cattolici dell'Ira per l'indipendenza delle sei contee dell'Irlanda del Nord sotto controllo britannico. Due bombe sono esplose, intorno alle 8.45 (le 9.45 in Italia), lungo la statale M6 presso Birmingham, capitale delle Midlands, che era stata chiusa dalla polizia poco prima, assieme a un tratto della M5 e alla stazione ferroviaria, in seguito alle telefonate di avvertimento in codice fatte intorno alle 7.45 da esponenti dell'Ira. Nessun ferito, dunque, ma enormi disagi per milioni di pendolari su autostrade tra le più trafficate d'Europa. Ma non solo: è scattato un altro allarme per l'aereoporto di Luton, a 50 chilometri da Londra, sgomberato e chiuso al traffico. Per sicurezza gli artificieri hanno fatto brillare due ordigni, il primo presso un pilone dell'elettrodo vicino all'incrocio tra le autostrade 10A e M6 proprio lì dove in mattinata c'erano già state altre due esplosioni, il secondo all'aeroporto di Luton.

CAMPAGNA DI TERRORE ANTI-ELEZIONI

Algeria, 21 morti nel vagone esploso

ROMA — Una bomba artigianale fatta con una bottiglia di acetilene zeppa di esplosivo, chiodi, pezzi di ferro, bulloni, ha ucciso ieri almeno 21 passeggeri di un treno alla periferia di Algeri, a soli 15 chilometri dal centro della capitale dove era diretto. E' l'ultimo atto di un terrorismo che il governo algerino si ostina a definire «residuo», e che a quanto sembra non riesce più a controllare.

La potente carica, posta sui binari, è esplosa al passaggio del convoglio proveniente dalla regione meridionale di Blida, teatro di numerose stragi. Erano le otto, il treno aveva appena superato un ponticello in una zona di aranceti piuttosto deserta in comune di Ponte di Costantina. Le vittime erano quasi tutte nel vagone che è stato completamente distrutto dall'esplosione; brandelli di corpi sono stati ritrovati a parecchi metri, due soldati li hanno sepolti in due piccole tombe scavate lì per lì. Altre sono state proiettate fuori, infilzandosi sui tronchi degli alberi che sono ancora tinti di sangue. Si teme per parecchi dei 20 feriti, gravissimi, colpiti alla testa.

Era il primo treno della giornata, quello che in genere riversa ad Algeri ogni giorno centinaia di pendolari e di studenti. Per fortuna ieri era venerdì, giorno di preghiera, il convoglio era meno affollato del solito. I sabotaggi e gli agguati ai treni fanno parte della strategia di morte dei gruppi integralisti armati che spesso fermano i convogli, fanno scendere i passeggeri e uccidono quelli che individuano come «collaboratori del regime». A fine febbraio il capo del Gia (gruppo islamico armato) aveva promesso di assassinare tutti gli «apostati» che si fossero schierati con il regime. Da gennaio i suoi uomini hanno ucciso almeno 622 civili, quasi 300 solo in aprile, nella speranza di impedire le legislative di giugno. Dilaniati da lotte per il potere i gruppi terroristici integralisti avrebbero ripreso vigore quando è entrato in scena l'egiziano Abou Hamza (nome di battaglia di Mustafa Kmal), veterano dell'Afghanistan e della Bosnia.

DAL MONDO

Sette crani con scalpi disseccati inviati dal Perù ad Amsterdam

BRUXELLES — Sette crani e scalpi umani e un feto disseccato sono stati scoperti dalla dogana dell' aeroporto di Amsterdam in una cassa d 'oggetti d'arte' spediti dal Perù all'indirizzo di un privato in Belgio. La scoperta è avvenuta per caso domenica e non è stata resa pubblica fino ad oggi mentre veniva condotta un'inchiesta senza per ora alcuna conclusione. I crani sono 'trattati' come quelli dei 'cacciatori di teste' del Rio delle Amazzoni,

In Zaire mancano all'appello 85 mila profughi allo sbando

ROMA — La diplomazia africana ha fatto nuovi, per ora inconcludenti, tentativi per risolvere la crisi zairese mentre sembra non aver fine il dramma dei rifugiati hutu ruandesi nello Zaire: non si hanno ancora notizie dei circa 85 mila profughi, allo stremo delle forze, 'scomparsi' nelle ultime 36 ore da due campi nell'Est del Paese, raggiunti dalle milizie ribelli di Laurent Desirè Kabila, che nei giorni scorsi hanno impedito il loro soccorso.

Piove a Londra: è una notizia La siccità non dà tregua

LONDRA — Ieri a Londra è piovuto. Sembra una banalità, e invece di questi tempi è una notizia ai limiti dell'incredibile. Secondo il Servizio meteorologico, nella capitale britannica la siccità è ormai un problema serio, e il '97 si sta rivelando un anno tra i più asciutti. Non era più caduta una goccia di pioggia da oltre un mese: il 23 marzo scorso le precipitazioni raggiunsero i 2, 6 millimetri, 23, 2 millimetri in tutto il mese contro una media di 72.

Usa: camion con quattro missili «perso» e ritrovato dopo 24 ore

DALLAS — E' durato un giorno il giallo del camion sparito durante il trasporto di quattro missili da esercitazione dell'aeronautica militare Usa. L'automezzo è stato ritrovato a Ranger, 180 chilometri a Ovest di Dallas. Il conducente è stato arrestato e sarà accusato di furto di carico interstatale di proprietà del governo. I contenitori dei missili, inerti perchè privi di testata, erano ancora sigillati.

Allarme batteriologico negli States per una lettera con i bacilli di peste

WASHINGTON — Allarme batteriologico a Washington, il cui centro è stato bloccato per 9 ore, dopo l'invio all'organizzazione ebraica B'nai B'rith di un pacco con minacce e una sostanza gelatinosa rossa con la dicitura «antrace» e «peste bubbonica». Le unità anti-guerra chimica hanno poi analizzato la sostanza trovandola non pericolosa.

A 11 ANNI DALLA CATASTROFE MANIFESTAZIONI IN UCRAINA, RUSSIA E BIELORUSSIA

Chernobyl, anniversario amaro

Pensioni da fame ai soccorritori superstiti e ai parenti dei morti - Il «sarcofago» di sicurezza potrebbe cedere

MOSCA — Un altro anniversario senza speranza per chi ancora sopporta le conseguenze della catastrofe di Chernobyl. A 11 anni dall'esplosione del reattore numero quattro della centrale ucraina si continua a discutere sul numero delle vittime, mentre le pensioni d'invalidità rimangono a livelli di fame e sono spesso pagate in ritardo, e continuano le trattative sui finanziamenti occidentali che dovrebbero convincere il governo di Kiev a rispettare l'impegno a chiudere la centrale entro il 2000.

Oggi, le vittime della più grave catastrofe dell' industria nucleare saranno ricordate in cortei, assemblee e preghiere nei tre paesi più colpiti dalle radiazioni sprigionate il 26 aprile 1986 dall'esplosione: la Bielorussia e la Russia, oltre all'Ucraina dove la centrale si trova, a 110 chilometri a Nord della capitale Kiev.

Rimane incerto il numero dei morti: qualche migliaio nelle stime ufficiali, molte decine di migliaia secondo le famiglie delle vittime e i 'liquidatori', come vengono chiamati coloro che hanno lavorato nella centrale o nelle immediate vicinanze per circoscrivere i danni. Dalla zona più colpita, di circa 150.000 chilometri quadrati tra Bielorussia, Russia e Ucraina, con oltre sei milioni di abitanti, continuano a essere segnalati casi di cancro alla tiroide provocati dalle radiazioni e tassi di mortalità di molto superiori alla media.

A Chernobyl, tra frequenti disfunzioni ammesse dalle autorità affermando che «non vi sono state fughe radioattive», sono ancora operativi due dei quattro reattori della centrale, costruita nel 1977 con quattro reattori del modello Rbmk a grafite, considerato il più pericoloso fra quelli realizzati dall' Unione sovietica. Una grande struttura di cemento, improvvisata in tutta fretta sulle macerie ancora fumanti del reattore esploso, ne racchiude i resti: ma molto precariamente, poichè da anni si sono aperte fessure nelle pareti e gli esperti avvertono che il 'sarcofago' potrebbe crollare in qualsiasi momento liberando una nuova nuvola di letale polvere radioattiva.

Per costruire un nuovo 'sarcofago', chiudere definitivamente la centrale e costruire altrove reattori più sicuri, il governo ucraino chiede agli occidentali oltre tre miliardi di dollari: una risposta definitiva dei Sette maggiori paesi industriali è attesa in giugno dal vertice del G7 a Denver, negli Stati Uniti.

Intanto, in Bielorussia, Ucraina e Russia, le difficoltà finanziarie si fanno sentire sulla manutenzione degli impianti nucleari costruiti in epoca sovietica e sulle possibilità di assistere e curare chi ancora soffre delle radiazioni liberate dal reattore esploso a Chernobyl. Come, in primo luogo, i 'liquidatori' che continuano a morire per aver salvato migliaia di vite 11 anni fa.

A 51 ANNI «STAR» IN UN FILM

Tra lusso e lustrini Zhirinovski festeggia l'esordio come attore

Baciamano per il leader nazionalista russo (foto)

MOSCA — In un tripudio di esibizionismo e di lustrini, l'eccentrico leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski ha festeggiato ieri il suo 51/o compleanno e, insieme, l'uscita del film che segna il suo esordio come attore cinematografico. Ricevuto l'omaggio di militanti e simpatizzanti del suo partito (l'Ldpr, Partito liberaldemocratico russo), ha assistito in loro compagnia alla proiezione della sua 'opera prima', ha fatto e ricevuto regali sfavillanti e costosi e ha dato spettacolo dinanzi a flash, telecamere e giornalisti.

Abituato a recitare, secondo i suoi avversari, anche nell'agone politico, Zhirinovski è stato infine scritturato dalla produzione di una farsa dal titolo 'La nave dei sosia'. Una storia alquanto intricata, popolata da 'cloni' di personaggi famosi della storia russa: il dirigente nazionalista ed ex candidato al Cremlino, con il consueto piglio aggressivo, vi veste i panni di un poliziotto duro e incorruttibile.

La proiezione nella sede dell'Ldpr si è conclusa con l'ovazione dei presenti. Tra questi anche gli attori- sosia del film. Da tutti il festeggiato si è fatto baciare la mano: sono così sfilati i sosia dei leader sovietici Vladimir Lenin, Iosif Stalin, Leonid Brezhnev e Mikhail Gorbaciov, dell'ultimo zar Nicola II e, trattata meglio di tutti, dalla celebre cantante pop Alla Pugaciova.

Si è quindi passati al rito dei doni. Zhirinovski ne ha ricevuti in gran copia, molti di gusto di discutibile, ma ne ha pure fatti. Ha consegnato innanzi tutto il premio «di orientamento patriottico», da lui stesso istituito e che porta il suo nome: per la prima edizione ha deciso, a suo insindacabile giudizio, d'insignirne il romanziere Vladimir Karpov, autore di una trilogia che ruota attorno alla figura del maresciallo Gheorghi Zhukov, uno dei più amati eroi sovietici della Seconda guerra mondiale, trionfatore di Stalingrado. Per ringraziare cinque ufficiali di polizia che gli avevano prestato divisa e sciabola per le riprese ha consegnato a ciascuno di loro le chiavi di un'automobile nuova. Stasera gli ospiti d'onore - comprese stelle dello spettacolo e della moda - sono invitati al ristorante della Duma per un sontuoso banchetto.

SCANDALO SESSUALE PER UNO DEI CLAN PIU' POTENTI DEGLI STATI UNITI

Sui Kennedy lo spettro di un nuovo stupro

Michael, figlio di Bob, rischia il processo per la relazione iniziata nel '92 con la baby sitter dei suoi figli, allora quattordicenne

KENNEDY

Una saga iniziata senza un penny

ROMA — La storia dei Kennedy inizia in America nel 1848: Patrick vi approda senza un penny dalla contea irlandese di Wexford. I discendenti sono riusciti a formare un clan tra i più potenti d'America.

Rose Kennedy (morta nel '95) ebbe nove figli dal marito Joseph, miliardario e ambasciatore a Londra. - Joseph jr, nato nel '15, morto in un incidente aereo nel '44.

- John, nato nel '17, presidente nel '60, assassinato a Dallas nel '63. Nel '53 sposò Jacqueline Bouvier, morta nel '94. Restano i figli Caroline, del '58, e John, del '60. - Rosemary, nata nel '18, dall'infanzia in un istituto per ritardati mentali.

- Kathleen, del '20, sposata in Gb con William Cavendish. Morta in un incidente aereo nel '48. - Eunice, 1921, moglie di Sargent Shriver, candidato alla presidenza nel '76. Figli: Robert, Maria (moglie di Arnold Shwarzenegger), Timothy, Mark e Anthony. - Patricia, nata nel '24, moglie divorziata dell'attore Peter Lawford. Figli: Christopher, Sidney, Victoria e Robin.

- Robert, nato nel '25, senatore di New York, candidato alla presidenza, assassinato a Los Angeles nel '68. Figli: Kathleen, Joseph Patrick, David, Mary, Michael (protagonista dell'ultimo scandalo), Mary Kerry, Christopher, Matthew, Douglas, Rory. - Jean, nata nel '28, vedova di Edward Smith e diventata ambasciatore a Dublino. Figli: Stephen, William, Amanda, Kym.

- Edward, 1932, senatore del Massachussetts. Divorziato da Virginia Joan Bennett nel '83, sposato con Victoria Reggie nel '92. Figli: Kara, Edward, Patrick.

WASHINGTON — Nuovo scandalo sessuale nella famiglia Kennedy. Michael Kennedy, figlio di Bob e manager dello zio Ted, rischia di essere processato per stupro, a causa di una relazione sessuale con la baby-sitter minorenne dei suoi bambini.

La ragazza, che lavora per la famiglia Kennedy da quando aveva 12 anni, avrebbe allacciato una relazione con Michael cinque anni fa, quando era quattordicenne. La legge del Massachussetts considera 'stupro' il rapporto sessuale con una minorenne. Il quotidiano 'Boston Globe' rivela che la moglie di Michael, Victoria, avrebbe scoperto la tresca due anni fa, sorprendendo inesieme a letto il marito e la adolescente.

La relazione sarebbe proseguita anche dopo la scoperta della moglie. In Massachussetts leggi severe contro i rapporti con i minori

Michael, 39 anni, sesto figlio di Bob Kennedy, si sarebbe giustificato dicendo di essere «ubriaco» e chiedendo alla moglie di non divorziare. In cambio avrebbe promesso di non veder più la ragazza e di frequentare una clinica per alcolizzati. Ma solo la seconda promessa è stata mantenuta. Michael avrebbe proseguito la sua relazione con la ragazza, figlia di June e Paul Verrocchi, due amici di famiglia dei Kennedy e vicini di casa a Cohasset.

La scorsa settimana Michael e Victoria Kennedy hanno annunciato la loro separazione. La ragazza avrebbe cercato d'interrompere la relazione con Michael, che continua però a non rassegnarsi. I genitori della ragazza, che hanno da poco scoperto la relazione, stanno valutando se perseguire un'azione legale: potrebbe portare a un processo per stupro.

Michael è uno dei più promettenti giovani del clan Kennedy. Nel '94 era il manager della campagna per la rielezione al Senato di Ted Kennedy. Stava valutando se candidarsi alla Camera. Gli scandali sessuali punteggiano da sempre la storia dei Kennedy. Nel '69 Ted Kennedy finì in un canale con la segretaria Mary Jo Koppechne, all'uscita da una festa, in un incidente che provocò la morte della ragazza. Nel '91 William Kennedy Smith, un cugino di Michael, fu processato per stupro a Palm Beach, in un clamoro caso conclusosi con l'assoluzione dell'imputato.

A LIMA MENTRE SI CELEBRANO I FUNERALI DEI MILITARI CADUTI

Esequie segrete per i guerriglieri Mrta

LIMA — Tredici dei 14 guerriglieri Tupac Amaru uccisi dalle teste di cuoio, incluso il loro capo Nestor Cerpa Cartolini, sono stati seppelliti senza avvertire i parenti. Lo hanno riferito sia la televisione che la radio peruviana. Il presidente Alberto Fujimori aveva affermato che i corpi dei ribelli sarebbero stati riconsegnati alle rispettive famiglie ma sembra che solo quello di Roli Rojas Fernandez, il vice di Cartolini, sia stato consegnato ai parenti.

La sorella di Rojas, Maria Rojas Fernandez, ha affermato che le autorità non hanno permesso alla sua famiglia di pagare per le esequie che si sono svolte l'alra notte a Lima.

I parenti dei Tupac Amaru uccisi hanno atteso invano per ore all'obitorio di Lima e hanno raccontato che le autorità li hanno allontanati mentre i corpi dei loro congiunti venivano portati fuori dalla porta posteriore. «Prima ci hanno detto che li avrebbero seppelliti in un cimitero, poi in un altro. Perchè stanno facendo questo? », si è lamentato Teodosio Gilvonio, cognato di Cartolini.

A Lima anche i funerali dei due soldati morti durante la liberazione dei 72 ostaggi e quelli dell'unico prigioniero che non ce l'ha fatta. Kenji Fujimori, figlio 16enne del presidente, ha trattenuto le lacrime a stento mentre dava l'estremo saluto al colonnello Juan Valer, sua ex guardia del corpo. Le forze di polizia e l'esercito peruviani sono in stato d'allerta permanente nel timore che possano concretizzarsi le minacce di rappresaglia annunciate dall'Mrta e altri movimenti rivoluzionari latinoamericani.

APPELLO

Giornalista in cella

NEW YORK — Dalle pagine di 'Vogue' parte l'appello della madre per Lori Berenson, 27 anni, giornalista free lance Usa imprigionata a vita in un carcere sulle montagne del Perù in orribili condizioni dopo una condanna per una presunta appartenenza all'Mrta. Marcisce in una cella di due metri per tre in un carcere a 4000 metri sulle Ande.

SCOPERTI NUMEROSI FOSSILI DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

Jurassic Park nella Cina

NEW YORK — Uno spettacolare 'Jurassic Park' di tesori fossili è stato scoperto da un contadino in Cina: nella regione di Liaoning, nel Nord del Paese, sono venuti alla luce centinaia di esemplari di animali prestorici, insetti, piante e forse anche batteri vissuti alla fine del periodo Jurassico o all'inizio del Cretaceo.

E' un'eccezionale spaccato di vita preistorica: tra i pezzi rinvenuti c'è il primo esempio fossile di organo interno di un dinosauro. Un altro dinosauro è stato 'fermato' dalla macchina del tempo nell'atto di digerire un mammifero appena divorato. Un altro ancora presenta in cima alla testa una cresta che sembra piumata.

L'eccezionale complesso è stato descritto per la prima volta in un convegno negli Usa all'Accademia di Scienze naturali di Filadelfia: ad informare gli esperti sono stati i componenti di una spedizione internazionale appena rientrata negli Usa dalla Cina.

«Non ho mai visto nulla di simile. E' stato uno dei momenti più emozionanti della mia vita», ha commentato John Ostrom, l'ex professore di Yale che nel 1964 scoprì i disnosauri della specie 'velociraptor' protagonisti del 'Jurassic Park' hollywoodiano di Steven Spielberg. Tra i pezzi recuperati da un team cinese ci sono oltre 200 fossili di un uccello primitivo, ribattezzato Confucius Ornis. Un dinosauro-madre è stata uccisa mentre era sul punto di deporre un uovo i cui resti sono rimasti fossilizzati nell'ovidotto.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UN'AUTOCISTERNA CARICA DI FORMALDEIDE SI E' ROVESCIATA NELLA ZONA DELLE CASCATE

Plitvice «minacciata»

Fortunatamente modesta la quantità di liquido fuoruscito. L'autista era completamente ubriaco

FIUME — Martedì scorso si è stati a un passo da una catastrofe ambientale nel Parco nazionale dei laghi di Plitvice. Un'autocisterna che, trasportava formaldeide, una sostanza altamente tossica, è finita in un burrone profondo circa dieci metri. Dall'automezzo, precisamente dalla valvola di sicurezza, è fuoriuscito un quantitativo non determinato della sostanza nociva ma che gli esperti ritengono comunque modesto.

Subito dopo l'incidente, che è stato causato quasi sicuramente dallo stato di ubriachezza del conducente, sul posto sono giunte squadre di polizia, dei vigili del fuoco ed esperti del ministero della Sanità i quali hanno prontamente cosparso l'area inquinata con sostanze chimiche (solventi) per neutralizzare gli effetti della formaldeide.

L'autista, che è stato trovato piuttosto alticcio dalla polizia che ha prestato i primi soccorsi, è stato ricoverato all'ospedale di Gospic, dove gli sono state riscontrate lesioni guaribili in pochi giorni. Nel nosocomio, grazie ai test, è stato appurato che l'uomo (del quale la polizia non ha rese note le generalità) si era messo alla guida del pesante automezzo con un tasso dell'1,7 per mille di alcol nel sangue. In parole povere il conducente era completamente ubriaco e da qui il sinistro, verificatosi intorno alle 21.45.

Per motivi precauzionali e per permettere agli inquirenti di effettuare il sopralluogo, è stata chiusa al traffico la principale arteria dei laghi di Plitvice, una delle aree più belle e suggestive d'Europa e del mondo. Il giorno dopo, mercoledì, sul luogo dell'incidente sono arrivati gli esperti anti-inquinamento, capeggiati da Franjo Pavsic, il quale ha coordinato le azioni di risanamento dell'area contaminata dalla formaldeide.

Dopo i sopralluoghi si è appreso che la sostanza è stata prodotta dalla slovena «Nafta Lendava» per conto di un'impresa bosniaco-erzegovese, la Mediapan Busovaca, che aveva affidato alla ditta Litrans di Livno (Ezegovina) il trasporto del pericoloso carico. Quest'ultimo, per evitare guai maggiori, è stato immesso in un'altra autocisterna, che ha poi proseguito il viaggio verso l'Erzegovina.

Dell'incidente sono stati tempestivamente avvisati i ministeri dell'Interno e della Sanità, come pure la Direzione statale per la salvaguardia dell'ambiente, i quali hanno provveduto ad aprire un'inchiesta viste anche le conseguenze che il sinistro avrebbe potuto avere sia nella zona dei laghi, sia in un'area più vasta.

Una suggestiva immagine delle splendide cascate di Plitvice.

ELETTORI NUOVAMENTE ALLE URNE DOMANI

Voto-bis (decisivo) a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO – Domani elettori nuovamente alle urne nell'isola di Sansego e in una circoscrizione di Lussinpiccolo. Si tratterà di una consultazione-bis decisiva per la composizione del Consiglio cittadino di Lussinpiccolo in quanto restano ancora vacanti due seggi municipali, che per l'appunto fisseranno i rapporti di forze. Infatti, dei seggi finora assegnati, 9 sono appannaggio della coalizione composta da liberali, popolari, socialdemocratici e dietini, 7 dell'alleanza tra Accadizeta, Partito dei diritti e Unione cristiano-democratica e infine risultano due i seggi assegnati al Partito contadino. Per arrivare all'agognata maggioranza assoluta, il Quadripartito isolano dovrebbe imporsi domani a Sansego e Lussinpiccolo, mentre in caso contrario l'ago della bilancia sarà rappresentato dai consiglieri contadini. Nella circoscrizione lussignana, il voto verrà ripetuto in quanto due candidati avevano ottenuto il 13 aprile l'identico numero di consensi, mentre a Sansego sono stati accertati errori da parte della locale commissione elettorale.

La consultazione del 13 aprile, nonostante le dichiarazioni di prammatica, non hanno dato grosse soddisfazioni agli ex dietini a Lussinpiccolo. Mentre in diverse municipalità istriane il Foro è riuscito ad accaparrarsi gli ambiti seggi assembleari, a Lussinpiccolo c'è stato un «flop» dell'Fdi che non ha ottenuto nemmeno un mandato al consiglio cittadino. «Troppo poco il tempo per farci conoscere - ha detto ai giornalisti il presidente della sezione isolana Fdi, Rudolf Ivkovic - ma comunque siamo soddisfatti in quanto 179 elettori hanno cerchiato nei Lussini il nome del nostro partito. Ci fa piacere inoltre constatare che l'aver ricevuto l'1,29 per cento dei consensi per l'Assemblea della Regione fiumana ha impedito al candidato dietino di superare lo sbarramento del 5 per cento, impedendone l'elezione». Nel ribadire i pessimi risultati conseguiti a Lussino dalla Dieta (dal 25 p.c. alle scorse amministrative ai pochi punti percentuali ottenuti il 13 aprile), Ivkovic ha accusato in modo pesante i liberali del sindaco Balija di essere i responsabili del tonfo dietino. «La Dieta è stata in pratica consegnata ai liberali, che ne hanno decretato la fine nei Lussini, favorendo solo i propri interessi». Chiara l'allusione alla coalizione tra liberali e Dieta che ha retto le sorti della municipalità isolana degli ultimi quattro anni.

Ma se i seguaci di Delbianco sono critici nei confronti del cartello guidato da Balija, questi ha espresso compiacimento per l'esito del voto.

IN BREVE

Lieve scossa sismica nel pomeriggio di ieri nell'area di Tolmino

UDINE — Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo pari a 2,7 gradi della scala Richter e con epicentro a Tolmino, a Nord del Litorale sloveno, è stata registrata nel pomeriggio di ieri, e precisamente alle 15.16, dal Centro Ricerche Sismologiche del capoluogo friulano. L'area interessata all'evento sismico — secondo quanto reso noto dal Centro — è situata vicino a cavallo del confine tra la vicina repubblica e il Friuli-Venezia Giulia e precisamente nella zona delle valli del Natisone, in provincia di Udine. Non vengono comunque segnalati danni nè alle cose nè alle persone.

Concorso per fotoamatori di Triveneto, Slovenia e Croazia

TRIESTE — Il Circolo fotografico triestino organizza un concorso ovviamente fotografico in due temi riservato a fotoamatori del Triveneto, della Slovenia e della Croazia: tema libero (per stampe in b/n, stampe a colori e dia) e tema obbligato «Arti e mestieri, la cultura del lavoro» con sezione unica (stampe in b/n). Le opere potranno essere consegnate direttamente dal 5 al 10 maggio dalle 18 alle 20, festivi esclusi, presso la sede del Circolo in via Zovenzoni 4 nel capoluogo giuliano. L'inaugurazione della mostra, la premiazione e la proiezione diapositive si svolgerà il 18 maggio, alle 11. La rassegna continuerà fino al 25 maggio, orario feriale 18-20, festivo 11-13. Per ulteriori informazioni telefonare al 635396 di Trieste.

La «Voce degli istriani di New York» su Internet: www.Istria.com/iaca

TRIESTE — Una «newsletter» degli istriani di New York è stata recentemente attivata su Internet. Il titolo – «The Istrian Voice of New York» (La voce degli istriani di New York) – è eloquente. La pubblicazione, che viene tra l'altro distribuita gratuitamente, si prefigge di informare sull'attività della «famiglia» istriana nella Grande mela. Come si può leggere nel primo numero (l'indirizzo è: www.istria.com/iaca), l'iniziativa di Edward Brumgnach, è quella di pubblicizzare l'attività dei vari club o associazioni (ce ne sono una decina) della metropoli americana. Fra queste, anche la «Istrian American Charities Association», che si è attivita durante il conflitto nei Balcani per aiutare le genti istriane.

DENUNCIA ALLE AUTORITA' ITALIANE SU UN FATTO ACCADUTO A STRUGNANO

Bambini uccisi dai fascisti

L'episodio accadde nel '21: informato anche il pm Pititto che indaga sulle foibe

TRIESTE — Dopo l'apertura dell'inchiesta sulle Foibe, ora anche gli sloveni vogliono che si faccia luce su un episodio risalente agli anni Venti. All'epoca, rimasero uccisi due bambini, mentre altri due adolescenti rimasero invalidi a vita. Il fatto accadde a Strugnano, dove gli abitanti hanno sottoscritto recentemente una petizione, che è stata inviata alle competenti autorità giudiziarie slovene (nella fattispecie, il tribunale di Pirano). Il testo è stato spedito anche al pm romano Giuseppe Pititto (che conduce l'inchiesta sulle foibe, ndr), nonché a un lungo elenco di personalità politiche italiane, fra cui il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il presidente del consiglio Romano Prodi.

Ma andiamo per ordine. A quanto raccontano due testimoni ancora viventi, Antonja Knez e Domenico Rosso, il 19 marzo 1921, nel tardo pomeriggio «di una serena giornata primaverile, a Strugnano successe il fatto più tragico della sua storia». Nella petizione, promossa da Richard Knez e sottoscritta da una sessantina di concittadini, si precisa che «i bambini giocavano spensierati sul prato al centro dell'abitato. Sopraggiungeva il treno da Parenzo, con a bordo un gruppo di fascisti chiassosi, che stavano ritornando a Trieste. Passando vicino ai bambini, iniziarono a sparare come forsennati, usandoli come bersaglio. Uccisero così Renato Brajko e Domenico Bartole, mentre Antonio Hervatic e Mario Brajko rimasero invalidi per tutta la vita. Altri tre bambini rimasero feriti».

Secondo gli estensori della missiva «il governo fascista ha causato alle popolazioni slovene e croate, ma anche a quelle italiane in Istria troppi guai per poterli dimenticare. Nel periodo tra le due guerre, oltre 100 mila persone furono costrette ad abbandonare le proprie case».

«Fu questo – aggiungono gli estensori della petizione – il primo caso di pulizia etnica delle nostre terre. Dopo la seconda guerra mondiale, quando questi paesi si riunirono alla madrepatria (la Jugoslavia, ndr), migliaia di istriani sono stati attirati in Italia con delle promesse allettanti, ma molti sono rimasti delusi».

«Dopo tutti questi anni di pace – si afferma ancora nella lettera – si trovano ancora dei personaggi che vogliono distruggere i legami di amicizia intrecciati tra la nostra popolazione. Se un certo procuratore di Roma oggi può incriminare delle persone per fatti accaduti durante la seconda guerra mondiale, noi abitanti di Strugnano esigiamo di sapere chi uccise i nostri bambini nel 1921».

I sessanta firmatari, ricordando che le autorità italiane di allora non hanno mai chiarito l'accaduto e punito i responsabili, chiedono alla magistratura slovena di «riaprire questo doloroso episodio e presentare la richiesta di procedere contro questi criminali.

RISSA AL CENTRO PROFUGHI DI POSTUMIA

Ferito a colpi d'accetta

POSTUMIA — C'è voluto l'intervento di uno speciale reparto della polizia per sedare una violenta rissa che è scoppiata mercoledì sera nel centro di accoglimento profughi di Postumia.

Da tempo la tensione era nell'aria e mercoledì, appunto, dopo un paio d'ore di «scaramucce» soprattutto verbali, i protagonisti della rissa, una decina di sfollati, hanno cominciato a darsele di santa ragione.

A un tratto però la situazione è degenerata. Hamdija T., di 72 anni, profugo di Tuzla, ha afferrato una grossa scure colpendo più volte al capo e alla schiena un altro profugo, Damir H., di 70 anni, il quale sanguinante è caduto al suolo, mentre l'aggressore minacciava di fare una strage.

A questo punto le autorità del Centro hanno chiamato la polizia che è dovuta intervenire in forze e dopo un po' di tempo è riuscita a dividere i due fronti ed a riportare la calma.

L'anziano profugo ferito è stato o ricoverato all'ambulatorio cittadino dove i sanitari hanno appurato che le numerose ferite no erano gravi e lo hanno medicato, trattenendolo in osservazione. Per quanto riguarda l'aggressore è stato denunciato alla magistratura per lesioni.

IN UN VILLAGGIO VICINO A NOVA GORICA

Allarme per un orso

NOVA GORICA — Nuova emergenza orsi nel Goriziano e nella Valle del Vipacco. Il primo allarme è stato lanciato dall'agricoltore Adolf Zivec, del villaggio di Vitovlje, distante soltanto una quindicina di chilometri da Nova Gorica.

Stando a una prima ricostruzione della vicenda, un plantigrado del peso di oltre un centinaio di chilogrammi ha scavalcato il recinto della sua fattoria penetrando nella stalla. Fuggi fuggi degli animali alla vista dell'orso, ma uno dei maiali, che ha tentato di rifugiarsi nel bosco, è stato raggiunto e ucciso dal bestione, il quale si è successivamente diretto verso l'altipiano di Trnovo.

L'associazione dei cacciatori di Vitovlje si è rivolta al ministero dell'Ambiente per ottenere il permesso di abbattare l'animale, che già da alcuni giorni si aggirava nella zona.

Va aggiunto però che si tratta di una specie protetta e che la Slovenia, come del resto anche il Friuli-Venezia Giulia, ha favorito il ritorno dei plantigradi nei suoi boschi per cui difficilmente tale permesso potrà essere dato. Probabilmente sarà offerto all'agricoltore un risarcimento per i danni subiti.

«PETROL» DI LUBIANA

Buoni benzina falsi: arrestati a Postumia due imprenditori

POSTUMIA — Dopo oltre un mese di pedinamenti gli inquirenti della questura di Lubiana in collaborazione con gli agenti di alcune stazioni di polizia del Litorale sloveno hanno arrestato due imprenditori fortemente indiziati di produzione e spaccio di buoni benzina contraffatti dell'azienda Petrol di Lubiana. Nella loro azione gli investigatori sono stati coadiuvati anche da numerosi gestori di stazioni di servizio.

Si tratta di Joze B., 31 anni e Branko P., 46 anni, titolari di alcune officine private e ristoranti a Lubiana, Postumia e Divaccia. Nelle ultime settimane i due complici, sempre elegantemente vestiti e a bordo di lussuose automobili, hanno spacciato numerosi buoni benzina falsificati, ognuno del valore di 5000 talleri (circa 55 mila lire) in diverse pompe di benzina di tutta la Slovenia. Gli investigatori hanno appurato che i buoni carburante sono stati contraffatti con grande abilità, non sono però riusciti a stabilire quanti buoni fasulli sono stati posti finora in commercio e in quale stamperia sono stati prodotti. Joze B. è stato colto in fallo a una stazione di servizio alla periferia di Lubiana, mentre tentava di fare il pieno con i buoni contraffatti. I due complici sono stati immediatamente denunciati alla magistratura.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,33 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 277,47 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.110,31 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.206,99 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.023,22 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.115,43 Lire/l

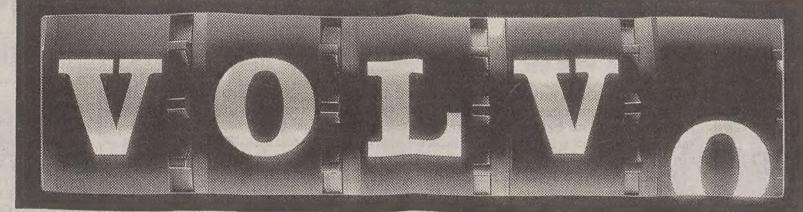
(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

MOSTRA

Milan Todic a Portorose

CAPODISTRIA — I dipinti di una giovane promessa slovena, Milan Todic, sono esposti da stasera alla Galleria del Casinò di Portorose (inaugurazione alle 20). Todic, le cui opere sono caratterizzate dal filo conduttore dei nudi femminili, mantiene un approccio classico alla pittura, condizionato probabilmente dagli studi compiuti pochi anni fa all'Accademia delle belle arti di Zagabria.

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.		0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.		2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire	250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Autofficina Crali Pietro GORIZIA - Via III Armata 180 - Tel. (0481) 21721/21073
MONFALCONE (GO) - Via Boito 18 - Tel. (0481) 412880

Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365/830308

GRANDE ATTENZIONE TRA GLI ADDETTI AL LAVORO PER LE AMMINISTRATIVE DI DOMANI

Test elettorale per il '98

Dai 500 mila cittadini alle urne le indicazioni per il rinnovo del consiglio regionale fra un anno

TRIESTE — Mentre continuano le polemiche per quel che riguarda la nuova legge elettorale, l'attenzione di tutti i politici e dei vari addetti ai lavori in regione è ormai puntata in questi giorni sull'appuntamento elettorale di domani, considerato di fatto un vero e proprio test in vista del 1998, quando si voterà per il rinnovo del consiglio regionale.

Quasi mezzo milione di cittadini del Friuli-Venezia Giulia è chiamato a partecipare alle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale di Gorizia e per il rinnovo dei consigli comunali di 31 comuni, tra cui i due capoluoghi Pordenone e Trieste. E quindi l'appuntamento elettorale di domani non potrà certo passare inosservato.

Per la precisione sono 469.497 i cittadini aventi diritto del Friuli-Venezia Giulia (quasi la metà del corpo elettorale regionale) che potranno esprimere il voto negli 883 seggi che si apriranno alle ore 7.00 e si chiuderanno alle ore 22.00, nella sola giornata di domenica, mentre gli scrutini dei voti inizieranno alle ore 7.00 della giornata di lunedì 28 aprile.

Intanto in occasione delle elezioni provinciali e comunali, anche il servizio elettorale della direzione per le autonomie locali della Regione terrà la sua prova generale propria in vista dell'appuntamento del prossimo anni. Il servizio provvederà infatti, come ogni anno, ma questa volta anche con nuovi mezzi tecnologici, alla raccolta e alla diffusione di notizie e di dati ufficiosi relativi alla consultazione, prevedendo anche la costituzione di una sala stampa presso la sede della direzione che sarà aperta a partire dalle ore 8.00 di lunedì.

I risultati ufficiosi delle elezioni amministrative di domani, sia per quel che riguarda le consultazioni per il rinnovo del consiglio provinciale di Gorizia e per il rinnovo dei consigli dei 31 comuni, saranno disponibili anche su Internet. Sarà possibile nella giornata di lunedì «vedere» i dati definitivi non appena disponibili, in tempo reale, collegandosi con la pagina: http://www. regione.fvg.it.

Analogo servizio verrà poi replicato l'11 maggio per i comuni e la Provicia di Gorizia che docessero osservare il turno di ballottaggio.

MANIFESTAZIONI IN FRIULI

Quote latte Trattori in strada per la protesta

UDINE — Gli allevatori dei «comitati spontanei» stanno dando vita in questi giorni, in Friuli-Venezia Giulia, a manifestazioni per chiedere che «vengano resi pubblici, evitando così il rischio di insabbiamenti», i risultati della Commissione d'inchiesta disposta dal governo sulla vicenda delle «quote latte». Gruppi di dimostranti si sono fermati a lungo con i loro trattori ai margini di sette strade della regione (due nei dintorni di Udine, le altre nei pressi di Pordenone, Lignano, San Daniele, Cividale e Zompicchia), cercando, con cartelli e megafoni, di richiamare l' attenzione generale sul loro problema. Le manifestazioni più consistenti (25-30 trattori ciascuna) si sono avute - secondo quanto riferito dai promotori - a Udine, Lignano e Pordenone; in nessun caso, comunque, il traffico ha subito intralci.

CRUDER A UDINE ESALTA IL TRICOLORE

«La Liberazione come monito per ricordare»

UDINE — «La Liberazione, nata dalla Resistenza è un valore inalterabile, pure alla luce della rilettura critica a cui è sottoposta, anche nella nostra regione, in un contesto di accadimenti politici ed economici di grande rilievo».

Per il presidente della giunta regionale Cruder, oratore ufficiale a udine alla cerimonia di celebrazione del 52.mo anniversario della Liberazione, la Resistenza resta una esperienza di grande portata storica, civile e morale.

«Una esperienza che deve essere ricordata - ha aggiunto Cruder - seppure affiori l'interrogativo se a cerimonia conclusa il seme gettato trovi terreno fertile o in qualcuno emerga la tentazione di contare quale colore prevalga fra i fazzoletti della memoria e dell'appartenenza presenti, significa - in questo difficile momento di transizione - recuperare una sensibilità in parte smarrita».

«E se - ha affermato ancora Cruder - compito di tutti deve essere la ricerca della verità e della giustizia, gli appelli alla riconciliazione non significano dimenticare (che sarebbe colpevole), nè le vicende che emergono possono essere utilizzate per pareggiare, nè oggi nè in futuro, un conto impareggiabile».

Una riflessione che il presidente ha collegato da un lato al significato che assumono le celebrazioni per il bicentenario del Tricolore «vera e unica bandiera di tutta l'Italia, una e indivisibile in un'unità di territorio, di popolo, di intenti nel servire il bene comune», e alla elaborazione della costituzione repubblicana e dall'altro alla scelta di specialità e autonomia che ha segnato nascita e sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

Un principio irrinunciabile - ha sottolineato Cruder - che abbiamo rappresentato alla commissione bicamerale per le riforme istituzionali incaricata di formulare proposte legislative per la revisione dell' assetto costituzionale del nostro paese e al quale qui terremo fede anche a costo di contrapposizioni politiche.

Lo statuto di specialità dunque come tavola dei valori e il delicato terreno delle riforme costituzionali come luogo per esaltare l'autonomia, per proclamare il federalismo - naturalmente quello solidale.

«Esiste in merito - ha concluso Cruder - una responsabilità individuale ed una collettiva, nel rispetto di un'idea di democrazia come dibattito, come ricerca di comuni strategie e non di difesa ciascuno del proprio ruolo».

INTERROGAZIONE POLEMICA DI FORZA ITALIA

Centro servizi di Lubiana «Perché non c'è Finest?»

TRIESTE — Sulla mancata partecipazione di Finest al progetto per la realizzazione di un Centro servizi a Lubiana, sono intervenuti i consiglieri regionali di Forza Italia Saro, Sdraulig e Ariis con un'interpellanza.

I consiglieri ricordano il ruolo internazionale assegnato al Friuli-Venezia Giulia dallo stato italiano con la legge sulle aree di confine, e recentemente confermato dalla presenza del presidente della giunta Cruder alla visita in Slovenia del presidente del consiglio Prodi.

Gli interpellanti richiamano, inoltre, l'importanza del progetto comunitario, che avrà il compito di promuovere politiche regionali, in collaborazione con il versante italiano, così da porre le basi per uno sviluppo unitario dai due lati del confine e, venuti a conoscenza che la Finest, dopo una iniziale adesione, ha recentemente rinunciato a partecipare al progetto, sottolineano che questo rientrerebbe pienamente nella legge sulle aree di confine e nei compiti affidati alla stessa Finest.

Saro, Sdraulig e Ariis chiedono al presidente della giunta se conosce i motivi che hanno determinato la decisione di Finest di rinunciare al progetto e lo sollecitano ad assumere le iniziative necessarie per verificare la possibilità di recuperare un ruolo della Regione nel progetto, vista l'importanza che riveste per il futuro sviluppo del tessuto economico-produttivo del Friuli-Venezia Giulia. Chiedono, infine, un'audizione nella competente commissione consiliare del presidente di Finest.

LO SCALO DI PONTEBBA TRA LE URGENZE

Nel Progetto montagna trasporti in primo piano

TRIESTE — L'utilizzo dei fondi residui della legge 879, il cosiddetto «Progetto montagna», del 1989 è stato il tema dell'incontro istituzionale che il presidente della giunta regionale Cruder ha avuto con il presidente della comunità montana della Val Canale-Canal del Ferro Faleschini e i sindaci di Tarvisio Toniutti, di Pontebba Claudερrotti e di Malborghetto De Marchi.

Assieme a Cruder i componenti dell' esecutivo regionale con dirette competenza nelle materie in esame e oggetto dei finanziamenti: il vicepresidente Degrassi, gli assessori Mattassi e D'Orlandi. Tre i progetti presi in esame ai quali dovrebbero essere destinati i fondi.

A Tarvisio si tratta della realizzazione di impianti sciistici e di un parcheggio in funzione delle strutture per lo sport bianco, a Pontebba il progetto del comune prevede un impianto di arroccamento e la costruzione della strada di accesso alla citata struttura dal capoluogo a Studena bassa.

Per quanto riguarda Malborghetto l'obiettivo prioritario dell'amministrazione civica è la creazione di un complesso termale per la fruizione delle sorgenti note ancora al tempo dei romani e la realizzazione di un complesso in grado di proporsi a un'utenza che attualmente fa riferimento agli analoghi impianti della vicina Carinzia.

Dopo questo primo incontro si tratterà ora di organizzare una nuova serie di incontri tesi a relaizzare un vero e proprio iter per portare i vari progetti a realizzazione.

STIPULATA UNA NUOVA CONVENZIONE CON IL MEDIOCREDITO

Commercio più «ricco»

Con il nuovo accordo possibili finanziamenti a rimborso quinquennale

TRIESTE — Una nuova convenzione con il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia spa è stata stipulata dall'assessore regionale alle finanze Degrassi e il direttore generale del Mediocredito Cudini, per finanziamenti relativi al comparto commerciale.

Con tale atto - ha osservato l'assessore degrassi - sono state attivate risorse regionali per oltre 4 miliardi e mezzo di lire a favore delle piccole e medie imprese commerciali e di servizi. Si tratta di contributi in conto interessi in forma attualizzata per assicurare disponibilità per finanziamenti a rimborso quinquennale, anche con operazioni di locazione finanziaria, a condizioni agevolate.

Scopo primario - ha sottolineato Degrassi - è quello di favorire l'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini e degli uffici, l'acquisto di attrezzature funzionali all'attività esercitata nonchè al rafforzamento e consolidamento delle strutture aziendali delle piccole e medie imprese commerciali e di servizio:

L'intervento è attuato attraverso banche e società di locazione finanziaria convenzionate con il mediocredito. L'ammontare dei singoli finanziamenti non potrà essere superiore a 100 e non inferiore a 20 milioni.

Il costo onnicomprensivo dell'operazione sarà pari al 65 per cento del tasso di riferimento fissato per le operazioni di credito agevolato al commercio di durata superiore ai 18 mesi, vigente all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

Con i dati del mese di aprile 1997 (tasso di riferimento 8,25 per cento) l'onere si aggira sul 5,40 per cento ed è destinato a diminuire in base all'attuale tendenza di mercato «al ribasso».

QUESTA SERA

Miss Alpe Adria

TRIESTE — Si svolgerà questa sera al Princeps Vip di Grignano la prima preselezione italiana valida per Miss Alpe Adria International 1997. Per quante volessero partecipare sarà sufficiente presentarsi al Princeps Vip verso le 23.

CON IL PONTE DEL 25 APRILE AUTOSTRADE E VALICHI AFFOLLATI

Tutti in fila verso le vacanze

Code di auto con targhe italiane soprattutto al casello del Lisert e in uscita verso l'Istria

TRIESTE — Lunghe code di automobili in uscita dall'Italia si sono formate tra la notte tra giovedì e venerdì e ieri mattina ai valichi italo-sloveni della provincia di Trieste e anche in quelli delle altre province, in uscita dall'Italia.

Il traffico è stato particolarmente sostenuto al valico di Pese, attraverso il quale transitano coloro che sono diretti verso Fiume e la Dalmazia, e a quello di Rabuiese, principale via d'accesso per l'Istria slovena e croata.

A Pese la colonna di automobili in attesa ha raggiunto a tratti anche i quattro-cinque chilometri, mentre a Rabuiese la fila di vetture partiva già dall' abitato di Aquilinia, a oltre tre chilometri dal confine.

Le autovetture in uscita erano quasi tutte con targa italiana; i primi arrivi consistenti di turisti tedeschi ed austriaci sono previsti infatti per il prossimo mese. La situazione è andata via via normalizzandosi nel primo pomeriggio.

Ma il traffico è stato di molto superiore alla media anche lungo tutta l'autostrada A4 Venezia-Trieste. Fino alla serata di ieri, fortunatamente comunque, non si sono registrati incidenti di rilievo e neppure eccessivi incolonnamenti di rilievo, a parte una coda di alcune centinaia di metri formatasi a singhiozzo al casello del Lisert, ultima uscita prima di Trieste.

HD11201

A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti a partire da

Modernamente arredati

- Grandi terrazze - Piscine
- Posti auto coperti - Campi da tennis, sport e animazione

Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

BOZZA

☎ 0431-430324

C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)

INAUGURATO IERI IL CONVEGNO DI STUDI DI DUE GIORNI REALIZZATO AD AQUILEIA

Una nuova archeologia, senza scavi

Nel corso del lavori la denuncia di una società sempre meno attenta alla tutela dei beni culturali

AQUILEIA — Dalla mitologia alla tecnologia il passo non è certo breve, ma dalle omeriche indagini divine, si è passati oggi alla fotografia aerea, tecnica e insieme fonte storica essenziale per la ricerca archeologica.

«Archeologia senza scavo» è l'argomento di un convegno di studi che si è aperto ieri ad Aquileia, organizzato dall'università di Trieste e dall'Erdisu, l'ente regionale per il diritto allo studio.

Il convegno - ha detto il presidente dell'Erdisu Cecchini - si pone come momento formativo di altissimo livello ed è, insieme, una occasione di riflessione scientifica sui più recenti studi che, nella nostra regione, università, soprintendenza, enti museali e prestigiosi istituti esteri, come l'Ecole Francoise di roma, da anni stanno portando avanti.

Un'occasione - ha continuato Cecchini - che deve essere al tempo stesso elemento per tentare di disegnare un rapporto nuovo tra archeologia e gestione del territorio con l'obiettivo di scelte pianificatorie mirate ad uno sviluppo compatibile che valorizzi le antiche tracce che - sempre più di frequente - la ragnatela dei campi friulani ci sta restituendo.

Sullo sfondo, la necessità di una opinione pubblica sempre più avvertita alle problematiche di un patrimonio culturale oggetto, quasi quotidiano, di guasti, spoliazioni e colpevole disattenzione in un paese come il nostro che - ha concluso Cecchini - fino ad ora ha destinato alla salvaguardia di questa enorme eredità del passato, briciole del bilancio statale.

E mentre si conferma la volontà che a breve sarà siglata in una convenzione, di questo nuovo rapporto tra Erdisu e archeologia, la prima giornata dei lavori si è incentrata sulla fotografia aerea come tecnica di prospezione che riesce ad enucleare, da quelle che vengono definite, anomalie del paesaggio, i più nascosti significati archeologici.

IN FRIULI

Ricordata la figura di Egidio Feruglio

UDINE — Feletto Umberto ha ricordato Egidio Feruglio nel centenario della nascita. Il geologo friulano la cui fama ebbe larga risonanza in Italia e nell'America Latina è tra gli undici italiani che persero la cattedra universitaria per aver rifiutato la tessera del Partito fascista. La giornata di studi a lui dedicata si è articolata in tre momenti. Nella mattinata i geologi hanno ribadito l'attualità della sua produzione sia per quanto riguarda il Friuli, la Sardegna e la Toscana, sia per quanto riguarda l'Uruguay e la Patagonia. Franco Vaia ha illuminato la figura dello scienziato nel suo insieme, Giuseppe Muscio ha ricordato il Circolo speleologico friulano come laboratorio scientifico tra 1897 e grande guerra, Giorgio Longo e Daniela Croce hanno ripercorso la sua produzione e recuperato i compagni di ricerca: G. B. de Gasperi, Umberto Micoli, Ludovico di Caporiacco, Ardito Desio. Nel pomeriggio Francesco Micelli, Ariella Verocchio, Javier Grossutti hanno esaminato dal punto di vista storico la formazione, le ragioni dell'opposizione al fascismo, la fortuna del Feruglio in Argentina. Infine Turic della Yacimentos Petroliferos Fiscales, Cunco del Museo paleontologico «F. Feruglio» di Trelew, hanno riproposto i luoghi di studio del nostro geologo in Patagonia e spiegato la grande popolarità di cui ancora gode. L'ufficiale (decorato) degli alpini, l'oppositore del regime, il grande geomorfologo concluse la sua esistenza nella prima metà del secolo sperimentando la durezza dei tempi senza mai perdere la sua dignità.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

CONTESTAZIONI VERSO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA CODARIN CHE CITA «LA VERGOGNA DELLE FOIBE E LA TRAGEDIA DELL'ESODO»

Risiera, 25 Aprile fra le polemiche

Vera Tuta Ban, vicesindaco di Duino-Aurisina: «Attendiamo ancora le scuse dell'Italia per tutte le ingiustizie fatte agli sloveni»

COMMENTO

Ma quei fischi, anche se giusti, non sono civili

Lo aveva detto il Presidente Cossiga in uno di quegli interventi volutamente 'provocatori, ma lucidi, negli anni delle "picconate": «E' ora che Trieste superi questa assurda separazione che oggi (eravamo nel '92, ndr) fa sì che la destra abbia il suo monumento simbolo alla Foiba di Basovizza e la sinistra celebri le sue ricorrenze alla Risiera». E infatti visitò entrambi i monumenti nella stessa occasione, per dare un esempio che, purtroppo, non sembra aver lasciato il segno.

E' da cinquantadue anni che i triestini si dividono. Certamente il clima di questi giorni, in piena campagna elettorale (anche se è stata una campagna molto più civile di tante altre), non ha contribuito a far sì che le strade si incontrassero. E se è giusto equiparare l'atroce destino di chi finì bruciato nel lager della Risiera a quello di chi venne gettato nelle foibe (come del resto è stato detto anche negli anni scorsi e anche ieri da vari oratori) non lo è altrettanto sostenere che il dramma dell'esodo sia pari all'olocausto o alle stragi nelle foibe. La vita è la vita, i beni sono i beni.

Ma, ciò detto, resta l'amaro in bocca: ancora una volta la ricorrenza della Liberazione è stata occasione di divisione e non di unificazione. Se la «provocazione» del presidente Codarin sia stata architettata o meno, non si può dire nè importa molto. Probabilmente è stata solo una leggerezza. Quei fischi, quegli insulti, quelle urla sono comunque una nota stonata. E non per il fatto che i candidati e gli esponenti della destra avranno oggi buon gioco, a 24 ore dal voto, a dire che il popolo di sinistra è settario e non ama gli esuli o non comprende il loro dramma. Questi sono calcoli da piccola bottega elettoralistica.

No: la nota stonata sta nel fatto che la Risiera, per quel che rappresenta, dovrebbe essere un monito alla tolleranza, alla comprensione, alla civiltà: insomma a quei valori senza i quali i fantasmi del passato, sempre in agguato, potrebbero tornare. Per questo dalla Risiera, ieri, non è partito un messaggio di alta civiltà ai nostri giovani, ma un brutto esempio di ritorno alle faziosità del passato, che non rende onore neanche alla Resistenza (e usiamola ancora, signori sindaci, questa parola!).

Livio Missio

Servizio di
Siilvio Maranzana

Sono ancora ben lontani a Trieste i tempi della pacificazione nazionale. Una rumorosa contestazione al presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha caratterizzato ieri la manifestazione alla Risiera di San Sabba nell'anniversario della Liberazione. Codarin, eletto per il Polo, è vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e prima della manifestazione a San Sabba, aveva reso omaggio alla Foiba di Basovizza.

Alla Risiera, Codarin ha preso la parola per primo e ha esordito dicendo che «gli appartenenti a qualsiasi parte politica hanno il dovere di ringraziare coloro che combatterono per la Liberazione.» Quando però ha aggiunto che un «grande gesto di pacificazione non può far dimenticare la vergogna delle Foibe e la tragedia dell'esodo dall'Istria», è successo il finimondo. Da ogni settore, dagli ex combattenti delle formazioni partigiane, dai deportati, dalla comitiva di ospiti giunti dall'Emilia, sono piovuti fischi e urla di disapprovazione. «Vergogna», «Indesiderato», «Va a casa», «Fascista», sono stati gli epiteti lanciati dalla folla.

A stento, il presidente della Provincia ha potuto concludere il suo intervento sostenendo che «proporrò che nelle manifestazioni dei prossimi anni le vittime della Risiera e delle Foibe vengano onorate assieme.»

Insolitamente duro è stato un altro intervento, quello di Vera Tuta Ban, vicesindaco di Duino Aurisina. «L'Italia —ha sostenuto— non ha ancora fatto i conti con il proprio passato. La bonifica etnica contro gli sloveni è incominciata nella Venezia Giulia già nel 1920 con l'incendio del Balkan. Il fascismo ha prodotto l'italianizzazione forzata di nomi e toponimi, ha soppresso le nostre scuole e i nostri circoli. Di tutte le distruzioni fatte ai danni degli sloveni, di tutti i massacri che abbiamo subito, nessuno ci ha mai chiesto scusa. Noi attendiamo ancora oggi le scuse del governo italiano.»

«Quanto alle foibe —ha concluso Vera Tuta Ban— si è trattato di un conflitto ideologico, non di un conflitto etnico, e ne siamo rimasti vittime anche noi sloveni. Solo una città come Trieste, ammalata di ossessione nazionalistica, non riesce a rendersi conto di tutto ciò.»

Più moderati gli altri interventi. Il vicesindaco uscente, Roberto Damiani, ha comunque sostenuto che «è doveroso associare alla memoria di queste vittime, quelle provocate da tutti gli ideologosmi», concludendo però con un appello ai valori del cosmopolitismo, della tolleranza, della multietnicità ai quali la città dovrebbe ispirarsi. Il nazifascismo è stato paragonato alla negazione estrema di ogni libertà da Paolo Coppa,. segretario provinciale della Cisl, mentre l'intervento storico è stato tenuto da Giovanni Miccoli, direttore dell'Istituto di storia medioevale e moderna dell'università.

Com'è tradizione, brevi funzioni religiose sono state officiate nei riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso, mentre alcuni brani sono stati cantati dal coro del Collegio del Mondo unito. Alla presenza di un picchetto di lancieri, sono state depositate corone d'alloro della Prefettura, della Regione, della Provincia, del Comune, del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche.

Una parte del pubblico che ha partecipato alla cerimonia svoltasi alla Risiera. Sotto, Codarin alla Foiba di Basovizza. (Foto Sterle)

Rifondazione comunista «Parole provocatorie»

Le attenzioni di tutti i partiti sono ormai rivolte alle elezioni di domani. E' forse questo il motivo per cui il clamoroso episodio avvenuto alla Risiera ha sortito una sola reazione, quella di Rifondazione comunista. «Le parole del presidente Codarin —hanno sottolineato i comunisti in una nota— sono state provocatorie e inopportune e sono state offensive per i presenti alla celebrazione. Si tratta dell'ennesimo frutto avvelenato del cosiddetto revisionismo storico che mira a mettere sullo stesso piano vittime e carnefici della lotta di Liberazione.»

«Codarin —sostiene Rifondazione comunista— non ha fatto che approfittare dei cedimenti e dei compromessi nei riguardi delle verità storiche che anche a sinistra sono stati praticati e accarezzati in questi ultimi anni.»

Dennis Visioli, sempre di Rifondazione comunista, rileva anche come la giunta provinciale presieduta da Codarin abbia rifiutato la proposta, presentata dai comunisti assieme all'Ulivo di allestire una mostra fotografica dei beni razziati agli ebrei triestini, «per ricordare, senza retorica, il 25 aprile.»

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Droga e coltelli sequestrati a bordo di due automobili

Droga e coltelli sono stati sequestrati in due operazioni condotte dai carabinieri della stazione di Aurisina. Mercoledì, a bordo di una macchina fermata per un controllo stradale, i militi hanno rinvenuto quindici grammi di hashish. Il detentore della sostanza è stato segnalato alla Prefettura. Giovedì invece i carabinieri hanno fermato uno spagnolo che aveva documenti contraffatti e aveva con sè tre coltelli. Lo straniero è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

I serbo-ortodossi festeggiano la Pasqua

La comunità serbo-ortodossa festeggia domani la propria Pasqua.

Alle 10.30, nella chiesa di San Spiridione Taumaturgo, sarà officiata la solenne liturgia pasquale con la distribuzione delle uova rosse benedette ai fedeli presenti. Questa sera, a partire da mezzanotte, si svolgerà al lume delle candele e sulle note dei canti sacri eseguiti dal coro, la processione nelle vie circostanti il tempio.

Ieri, giornata del Venerdì santo per i serbo-ortodossi, si è svolta la veglia solenne con posa dell'Antiminsa.

BUROCRATICA LETTERA DELL'ASS CANCELLA LO SFORTUNATO BAMBINO SERBO DAGLI ELENCHI UFFICIALI

Al piccolo Milan tolta l'assistenza sanitaria

E intanto la madre Gorica è stata prosciolta dal Gip Morway su richiesta del pm dall'accusa di tentato omicidio

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N° 1 "TRIESTINA"

Trieste 12 MARZO 1997

Prot. N. 74/97
Distretto n.3
Sede di Muggia

OGGETTO: Cancellazione d'ufficio: "Cittadini extracomunitari, residenti in Italia, iscritti nelle liste di collocamento" - (C.R.A. ZC47G7)

SIG.
ILIC MILAN
VIA TRENTO 12
TRIESTE

e, p.c.
Al Dottor
TIACCI/DOMENICO

Si comunica che in data odierna la S.V. e'stata cancellata d'ufficio dagli elenchi degli assistiti dell'A.S.S. N.1 "Triestina" per mancata conversione del Decreto-Legge 13 settembre 1996, n.478, recante all'art. 19: "Assistenza sanitaria agli stranieri extra-comunitari".

Distinti saluti

Il Responsabile del Distretto

Servizio di
Corrado Barbacini

Il piccolo Milan Ilic: Trieste si era commossa per la sua storia disperata. La città era rimasta profondamente turbata da quel bambino serbo gettato dalla finestra dalla madre Gorica, in preda a una crisi di follia, che si era miracolosamente salvato dopo un volo di 16 metri. Il primo gennaio era stato premiato pubblicamente durante il concerto di Capodanno. Un segno di tangibile solidarietà da parte dell'Anolf, l'associazione che opera all'interno della Cisl.

Ma una volta spenti i riflettori della cronaca anche Milan Ilic, 6 anni, è diventato uno dei tanti cittadini extracomunitari che si trovano a Trieste più o meno legalmente. Proprio uno dei tanti. Così almeno per l'Azienda sanitaria. Settanta giorni dopo quel concerto e quegli applausi, il 12 marzo, il responsabile del distretto numero 3 dell'Azienda sanitaria gli ha inviato una lettera formale indirizzandola al signor Ilic Milan e per conoscenza al dottor Tiacci Domenico, pediatra.

Leggiamola: «Si comunica che in data odierna la S.V. è stata cancellata d'ufficio dagli elenchi degli assistiti dell'Azienda socio sanitaria per mancata conversione del decreto legge 13 settembre 1996, n.478 recante all'articolo 19: "Assistenza sanitaria agli stranieri extracomunitari" ». Come dire: da oggi il piccolo Milan al quale era stata asportata la milza dopo due mesi di degenza prima in rianimazione a Cattinara, poi al Burlo, dovrà pagarsi i controlli periodici, le ecografie, le visite del pediatra e le medicine. «Una situazione assurda, grottesca che riguarda anche tanti altri bambini affidati al Comune», commenta sconsolata la dottoressa Isabella D'Eliso, responsabile in Comune dell'assistenza ai minori, la persona che di fatto gestisce e organizza la vita dei bambini come il piccolo Milan. «Il problema che si pone per questi ragazzi — ha aggiunto — non è di tipo gestionale ma politico. A Milan comunque non mancherà nulla. Perchè solo teoricamente i responsabili sanitari possono dire no alle visite. Questa è comunque una situazione che va chiarita e in questo senso ho inviato un pro-memoria all'assessore». Da qualche mese il bambino vive assieme ad altri coetanei in un appartamento del Comune in uno stabile di via Trento. «E' un bambino vivace e intelligente che ora, a qualche mese dalla disgrazia, comincia a porsi delle domande».

E mentre la burocrazia mortifica la solidariertà, almeno la giustizia ha dato speranze concrete per il futuro alla madre di Milan, Gorica Ilic. La donna che era accusata di tentato omicidio è stata prosciolta nei giorni scorsi dal Gip Raffaele Morway su richiesta dello stesso pubblico ministero Raffaele Tito. Il Tribunale ha sentenziato in sostanza che Gorica, lunedì 25 novembre non voleva ammazzare il figlio Milan. A dimostrarlo sono stati gli esiti della perizia psichiatrica alla quale Gorica Ilic è stata sottoposta e una ricostruzione più attenta del fatto. La donna, attualmente ospite di un centro di assistenza a San Giovanni, è stata infatti ritenuta incapace di intendere e di volere nel caso in cui avesse deliberatamente gettato il figlio dalla finestra. Ma i giudici hanno in subordine ipotizzato il fatto che Gorica avesse tentato in precedenza di togliersi la vita con il gas assieme al figlio per poi successivamente in un momento di lucidità tentare di salvare il piccolo Milan mettendolo all'aria, fuori dalla finestra e che il corpicino sia caduto. Nel primo caso la madre sarebbe stata assolta dal Tribunale proprio sulla base della perizia, nel secondo non si sarebbe potuto parlare di tentato omicidio. Dunque, prosciolta.

Al piccolo Milan Ilic, il bambino serbo di 6 anni, gettato dalla dalla finestra dalla madre disperata, è stata tolta l'assistenza sanitaria.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FIAT PANDA	CINQUECENTO YOUNG	PUNTO 55S 3P	BRAVA 1.4 12 V S	BRAVO 1.4 12 V S	MAREA 1.6 16 V SX	ULYSSE 1.8
10.150.000*	10.865.000*	14.070.000*	19.970.000*	20.420.000*	25.320.000*	33.670.000*

* prezzi chiavi in mano esclusa APIET

GRAZIE AGLI INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTO
AUTOCAMPOMARZIO TI PROPONE CONDIZIONI FAVOLOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

HD04308

UN GIUDIZIO SUGLI ASPIRANTI SINDACO IN BASE ALLE RISPOSTE SUL VADEMECUM DI PALAZZO RALLI

La pagella degli industriali

Promossi Dressi e Illy, mentre Donaggio va a settembre. Niente da fare per Tamburini e Rosenwirth

FERRIERA

«I giovani devono imparare a farsi le ossa»

Accompagnato dai candidati Decarli, Fabricci e Kakovic, e da Tullio Rosso, della segreteria della Cisl, Illy ha compiuto ieri una visita alla Ferriera di Servola, incontrando il direttore generale Chindemi e il capo del personale Di Martino e poi le maestranze nei reparti e in mensa. Alle 14 ha presenziato alla deposizione di una corona d'alloro al cippo che ricorda i lavoratori della Ferriera caduti per la libertà.

I dirigenti hanno confermato che, dopo l'arrivo del gruppo Lucchini, proseguono i programmi di rilancio dello stabilimento: entro il 15 maggio inizierà la produzione dell'acciaio, e a giugno, ripartirà il secondo altoforno. Dirigenti e sindacalisti hanno denunciato invece una sconcertante difficoltà ad assumere nuovo personale: dopo gli annunci si sono presentate più di 110 persone, 39 delle quali sono state immediatamente selezionate per l'assunzione. «Ebbene – riferisce il capo del personale – ci siamo trovati davanti a ben 16 rinunce». Illy ha replicato che dovranno certamente essere migliorati i meccanismi che consentono l'incontro fra domanda e offerta di lavoro: «È comunque un gran brutto sintomo che tanti giovani siano convinti di poter fare a meno della gavetta: a chi mi chiama rampollo benestante ricordo che ho dovuto guadagnarmi da vivere guidando i camion in una cooperativa di facchini. Successivamente ho fatto il maestro di sci e solo più tardi sono stato ammesso a farmi le ossa dai gradini più bassi nell'azienda di famiglia, guadagnandomi i galloni e i meriti che tutti conoscono con molta fatica».

Gli industriali di Trieste danno i voti agli aspiranti sindaco e molti candidati ne escono piuttosto malconci. Dressi e Illy se la cavano con giudizi lusinghieri, Donaggio viene rimandato a settembre come «superficiale», la Seganti pecca di «genericità», non piace l'atteggiamento da «maestrina» della Tamburini, mentre un punto pare acclarato: non ci sarà possibilità di dialogo con l'umanista Rosenwirth, che vive decisamente nel Paese delle meraviglie rispetto agli obiettivi di palazzo Ralli.

Diciannove i punti su cui gli imprenditori hanno chiesto una valutazione ai candidati. Si va dal ruolo guida del Comune nella promozione dello sviluppo della città, alla riorganizzazione delle strutture amministrative del Comune, dall'impegno ad alleggerire il peso della burocrazia, al massiccio ricorso alle privatizzazioni, dalla trasparenza e correttezza nell'assegnazione degli appalti, alla richiesta di rilascio in tempo reale delle concessioni edilizie. Non manca il tema dell'autonomia, sui cui gli industriali chiedono la predisposizione, entro il 30 settembre, di un documento per recuperare al capoluogo una reale funzione di capitale. Il «vademecum» si chiude con un invito al bon-ton, sollecitando moderazione nella conduzione della campagna elettorale e «un'attitudine dignitosa» anche nel ruolo futuro di maggioranza o di opposizione.

Ed eccoci alle pagelline, riportate su "Presenza industriale", il mensile di informazione della categoria. Insufficienza per il portabandiera del Siu, Arduino Agnelli, che secondo l'Assindustria «ha indicato relativamente poche convergenze e molti distinguo, marcando quasi un processo alle intenzioni nei nostri confronti».

Non passa a ottobre nemmeno l'uomo di Forza Italia, Ccd-Cdu, Adalberto Donaggio, «che ci attribuisce come palese un presunto 'ruolo di supporto' con un preteso orientamento precostituito a favore di Illy: ciò anche perchè dal riferimento alla nostra posizione sull'autonomia traspare solo superficialità e mancato approfondimento rispetto a quanto abbiamo sempre sostenuto».

Alberto Duranti del Laboratorio Trieste se la cava con un sei meno meno grazie all'escamotage di non essersi esposto troppo. «Ha espresso un apprezzamento generalizzato rispetto alla nostra proposta», rilevano gli industriali, chiudendo un occhio sulla buona volontà dell'esordiente.

Sufficienza, ma con riserva, anche per la manager leghista Federica Seganti che «ha risposto in modo piuttosto generico, trascurando i punti da noi prospettati, ma evidenziando alcuni spunti di specifico interesse e di indubbia potenzialità per le attività economiche».

Non si guadagnano la promozione, invece, nè l'indipendentista Laura Tamburini («dimostra di non aver colto lo spirito dell'iniziativa, pur affermando di condividere in larga misura la nostra impostazione: riteniamo improponibile la sua 'lezione' sull'autonomia e privatizzazione dell'Acega, contraddistinta da una marcata superficialità»), nè Pietro Rosenwirth i cui cavalli di battaglia - salute ed educazione gratuite per tutti - non pare trovino molti estimatori in piazza Scorcola.

Veniamo ai promossi. Un sette tondo va al candidato di An e Patto Segni Sergio Dressi, al quale gli imprenditori riconoscono larghi spazi di convergenza con il loro programma, «completandolo con spunti apprezzabili che meritano un'analisi attenta in vista di una successiva possibile condivisione». È un sette e mezzo all'ex sindaco Illy, al quale l'Assindustria, «senza falsi pudori», riconosce di essere l'unico candidato «che condivide interamente le linee strategiche del vademecum». Che sia un effetto della nuova aria Pacorini?

Arianna Boria

Patto Segni: «Nessuna etichetta data in affitto»

I candidati del Patto Segni Roberto Nicolini e Pier Luigi D'Eredità rispondono alle critiche mosse alla linea intrapresa dal partito dall'ex coordinatrice Liliana Pessina. Nicolini, in particolare, dice di aver aderito al progetto di ricostruire una cultura presidenzialista, costituentista e liberaldemocratica, in occasione del suo recente rilancio da parte del professor D'Eredità. «Precedentemente - prosegue - non avevo trovato motivi e stimoli per rivolgere l'attenzione a un movimento il cui progetto era ancora indeterminato. Segni era reduce da un coraggioso e lungimirante rifiuto di candidarsi con l'Ulivo e i liberaldemocratici non si erano ancora mobilitati».

Secondo i due candidati, oggi la situazione è del tutto cambiata. «Segni chiede al Polo di farsi avanti e costruire non «solo» ma «anche» con questo l'area liberaldemocratica. Quando la signora Pessina era coordinatrice, le premesse non erano così chiare. Gli uomini si riconoscono nei valori e solo se questi valori sono determinati».

Nicolini e D'Eredità contestano anche la definizione di «etichetta in affitto» attribuita dalla Pessina al Patto Segni e precisano che i candidati della lista (che appoggia Sergio Dressi) «sono stati toccati dai valori giusti del progetto politico che coinvolge tutta l'area moderata».

«LISTON» FESTIVO, TRA COMIZI E BANCHETTI, PER I PORTABANDIERA DI TUTTE LE LISTE

Appuntamento in piazza per «i candidati de noantri»

Altro che Indiana Jones. Passare nel tunnel Capo di piazza-Piazza della Borsa in una normale giornata di vigilia elettorale è un'impresa da mettere alle corde il più temerario avventuriero. Provate voi a dribblare Capo di piazza senza incappare nel camper di Dressi, la cui mascella volitiva (ammorbidita dagli occhiali che ne stemperano l'impianto mussoliniano) vi segue implacabilmente qualunque direzione di fuga decidiate di prendere. Poco più in là una ragazzina, innocente, è intenta al volantinaggio sfrenato dei patinati santini del vice sindaco Damiani, che - per fortuna dei netturbini oggi in servizio - possono essere a discrezione depositati nei cestini adiacenti.

Proseguiamo nel percorso a ostacoli. Man mano che ci si avvicina al palazzo della Camera di commercio si coglie lo sgradevole gracchiare di un comizio. Sul palco pavesato dei poster «Trieste-città franca» Marchesich, la candidata Tamburini e Pergolis sono tutti intenti ad applaudirsi tra loro, soprattutto quando il predetto consigliere comunale uscente apostrofa l'ex sindaco come «Riccardino» e si bea di essere l'autore della pernacchia che l'ha seppellito, producendosi immancabilmente, a beneficio dei pochi astanti, in una prolungata riproduzione della medesima.

A godersi l'alata oratoria c'è il tapino rappresentante della Lista Illy che, collocato dietro un banchetto altrettanto tapino, si sforza di ridacchiare alle velenose frecciate degli indipendentisti. Esaurite le piantine, riservate solo ai giorni caldi della caccia alle firme, al malcapitato non resta che rigirarsi tra le mani e guardare amorosamente la gigantografia del suo candidato, in versione chiaroscuro da attore americano.

Ostenta indifferenza anche il consigliere regionale Giacomelli, attivissimo promoter del figlio Claudio (ricordate la pubblicità, al limite dell'ingannevole, con GIACOMELLI a caratteri cubitali e Claudio che per vederlo ci vuole la lente d'ingrandimento?), pur tenendosi entrambi a debita distanza dal mascellone Dressi.

Fuori dal tunnel, una visione quasi celestiale. La candidata leghista Seganti - attorniata da pochi fan e dall'aitante Polidori con la pochette verde che svetta dal taschino domenicale - sfoggia il poster con la testa «cuaffata» nuova versione, mentre quelli in giro per la città, forse per risparmiare, sono stati ripescati dai bauli delle amministrative di tre anni fa.

Un dubbio prende l'elettore intento al giretto festivo. La Tamburini è «il sindaco degli onesti» (ai disonesti, poveracci, non resta nemmeno questa consolazione); la Seganti è «una di noi», Pergolis «un triestino vero». Roba da andare in crisi di identità prima dell'aperitivo.

Intanto, approssimativamente intorno al canonico mezzogiorno, spuntano gli altri big dispersi in zone meno nobili a elargire gli ultimi sorrisi. Donaggio fa una puntata alla tendina bianca di Forza Italia, presidiata da Dario Locchi, dove il berlusconiano refrain per una volta è sommerso dallo speaker dell'adiacente gimcana in bicicletta per ragazzi.

Pure Illy fa una breve apparizione al suo banchetto: è sceso dalla ridente Opicina in bicicletta, anche lui, in omaggio al politically correct, in versione «uno di noi».

ar. bor.

HANNO DETTO

Da rilancio e sviluppo all'ambiente: ultimi fuochi dei candidati

● **GERBINI** «E' da troppo tempo che tutti vendono progetti per Trieste, progetti che poi una sorta di morbo, di malessere nei confronti del quotidiano, di un fastidio di vivere e di vivere il nuovo fanno naufragare». Lo ha dichiarato Rossella Gerbini della lista Illy. «Viviamo di quotidiano - conclude la Gerbini - e non ci rendiamo conto che l'economia ci passa dietro le spalle e le grandi scelte strategiche migrano verso nuovi lidi. Anche il singolo cittadino deve capire che avrà solo benefici da una Trieste europea che punta su un rilancio economico dato da opportunità internazionali e con partner credibili. Un imprenditore come Illy meglio di altri in questo momento può sostenere la vocazione internazionale di Trieste».

● **ULIVO** «I rischi ambientali sul Carso sono altissimi, a causa della presenza di 43 vagoni imbottiti di amianto posteggiati nella stazione di Prosecco e del radon, il gas naturale presente sulla crosta terrestre, che in notevole quantità è stato rilevato nella scuola di Santa Croce e in vari altri locali che si trovano a livello della strada». A lanciare l'appello è stato Paolo Salucci, candidato dell'Ulivo nella circoscrizione Altipiano Ovest. L'occasione è stato un incontro pubblico al quale sono intervenuti il senatore Fulvio Camerini, Igor Dolenc candidato al consiglio comunale e numerosi altri candidati ai parlamentini rionali dell'Altipiano. «La gente ha bisogno di essere tutelata, chiede chiarezza e soprattutto rivendica il diritto alla salute».

● **CCD - CDU** «La Lista Illy si maschera di centro destra ma Illy è il sindaco dell'Ulivo e lo sfascio di Prodi è sotto gli occhi di tutti». Lo ha dichiarato il capolista del Ccd-Cdu al consiglio comunale, Dario Locchi. «Quali sono i risultati concreti per la città della gestione manageriale di Illy - chiede Locchi - Avrà anche fatto bene l'ambasciatore di Trieste, ma non ha saputo fare il sindaco».

● **PARTITO UMANISTA** «Stiamo vivendo in un'epoca storica fondamentale per lo sviluppo dell'essere umano, contraddistinta da una crisi globale che ha investito tutti i campi e, per la prima volta, in tutto il pianeta contemporaneamente». Lo ha dichiarato Pietro Rosenwirth, candidato sindaco del partito Umanista. «Assistiamo quotidianamente all'illusorio trionfo del dio-denaro, tutti indistintamente di destra, di centro e di sinistra sono confluiti nel partito unico del neo-liberismo, del libero mercato, delle privatizzazioni, dei tagli ai servizi sociali, delle manovre economiche, della speculazione finanziaria internazionale. Tutto è messo in secondo piano rispetto al bilancio».

● **NORD LIBERO** «Con Osimo l'Italia non ha veramente regalato alla Jugoslavia i 529 chilometri quadrati della zona B più i monti di Muggia per un motivo semplice: perchè non ne aveva più la sovranità». Lo ha dichiarato Laura tamburini, candidata sindaco del Movimento indipendentista Nord Libero. «Oggi Slovenia e Croazia occupano abusivamente quei territori esattamente come l'Italia occupa abusivamente l'intera Provincia di Trieste».

● **RIFONDAZIONE** «Chiediamo alla sinistra triestina di dare, con il proprio voto, a Rifondazione comunista la forza necessaria ad arrestare la deriva verso destra della politica cittadina. Il candidato sindaco di Rifondazione comunista, Iacopo Venier, rivolge un ultimo appello agli elettori in vista del voto di domani. «Una forte affermazione di Rc il 27 aprile sarebbe un segnale importantissimo anche per quelle forze che ancora una volta si sono fatte intrappolare dalla candidatura di Illy che in questa campagna elettorale si è qualificata ancor più chiaramente come espressione di un'area di centro destra».

● **LEGA NORD** «Ci sono forti dubbi e perplessità sulla reale volontà di abbattere la caserma della Polstrada di Roiano: perchè tante incertezze?» Lo chiede la candidata sindaco della lega Nord Federica Seganti. «perchè dopo l'accordo di programma sottoscritto due anni fa dal sindaco e da vari enti nulla è stato fatto? Non sarà mica che la vogliono usare per metterci dentro gli albanesi?».

NOVITÀ & MODA

CALZATURE Pittarello

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

BOLOGNA • BASSANO • CITTADELLA • CASTELFRANCO V. • IMOLA • JESOLO • LIGNANO • MARGHERA • MIRA • MONTAGNANA • PADOVA
SPRESIANO • TRIESTE • TAVAGNACCO • TRENTO • VERONA • ZAGABRIA

LETTERA APERTA DI DONAGGIO AL MINISTRO

«Sanità da rivedere»

Il candidato sindaco contro l'Agenzia regionale «accentratrice» di poteri

Adalberto Donaggio ha festeggiato ieri la conclusione della campagna elettorale con una bicchierata assieme ai suoi elettori in Galleria Tergesteo. Fra un frizzantino e l'altro l'aspirante sindaco sostenuto da Forza Italia, Ccd e Cdu ha trovato però il tempo per cavalcare ancora una volta uno dei suoi temi-chiave di questo periodo: la sanità. Ovvero «la situazione in cui versa la sanità di questa provincia».

Occasione da cogliere al volo, l'arrivo in città del ministro RosY Bindi. Alla quale Donaggio ha consegnato - assieme al libro bianco redatto dall'Osservatorio permanente targato LpT e arricchito dalla prefazione scritta di suo pugno - una lettera di «sensibilizzazione». Nella speranza di «ottenere un rapido quanto drastico cambiamento di politica nella gestione del servizio sanitario».

Punto focale del *cahier de doleance* di Donaggio, «la pesante centralizzazione regionale della sanità»: perché «di fatto l'Agenzia regionale accentra in sé la determinazione della politica sanitaria, la gestione delle risorse e il controllo di gestione. Inoltre, l'azione programmatoria e gestionale dell'Agenzia risulta evidentemente basata su improbabili presupposti teorici, piuttosto che sugli effettivi bisogni della popolazione».

Nella lettera, Donaggio ricorda alla Bindi «le conseguenze negative ben note e prevedibili, sia dal punto di vista dell'erogazione delle prestazioni assistenziali che da quello economico» portate dallo scorporo dell'Azienda ospedaliera da quella per i servizi territoriali, scorporo «imposto dalla Regione nonostante la motivata opposizione a livello locale»: perché «l'impiego di imponenti risorse per la duplicazione degli apparati burocratici-amministrativi comporta un'automatica sottrazione di fondi destinati all'assistenza vera e propria ai malati».

Inoltre, «con lo scorporo si è cancellata di fatto quell'opera di integrazione fra ospedale e territorio che era stata avviata con successo per dare una risposta concreta all'esigenza di continuità delle cure come momento fondamentale della moderna organizzazione sanitaria». Il progetto di «salute globale fortemente integrato con il sociale, che faceva del territorio il fulcro dell'assistenza collocando l'ospedale in una più corretta dimensione» è stato dunque «bloccato».

Mentre Donaggio sottolinea al ministro come sia necessario «iniziare quanto prima un sereno e aperto confronto sulla sanità e sulla gestione a livello territoriale», gli altri candidati delle forze che lo sostengono intervengono in queste ultime battute su vari argomenti. Piero Camber si spende a favore del rilancio dei ricreatori, che l'attuale giunta comunale «considera strutture destinate alla chiusura». La ricetta proposta da Camber prevede l'incremento del loro utilizzo quali «spazi alternativi» utili a togliere i giovani dalla strada.

Gualberto Niccolini invece, capolista di Forza Italia, punta uno dei suoi ultimi comunicati elettorali sulle barriere architettoniche, in merito alle quali definisce la situazione cittadina «insostenibile». Obiettivo della prossima amministrazione, s'impegna Niccolini, dovrà essere quello di abbattere le barriere «cominciando con il rendere accessibile la sala del consiglio comunale».

MINORANZA

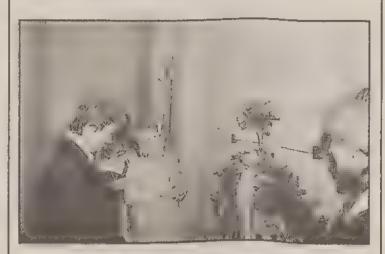
Melone e de' Vidovich contrari a privilegi

La Lista per Trieste ha ribadito in una nota la propria posizione di netta contrarietà, a proposito di un disegno di legge da parte del governo per la tutela dei cittadini italiani di lingua slovena residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia, su qualsiasi regolamentazione della materia che costituisca posizione di privilegio per una componente etnica, considerando che tutti i cittadini italiani hanno uguali diritti e doveri di fronte alla legge. Secondo il Melone la legislazione in vigore già tutela ampiamente i diritti della popolazione di lingua slovena.

In un comizio svoltosi a Borgo San Sergio Renzo de' Vidovich, candidato al Comune di Forza Italia, ha definito «bilinguismo selvaggio» la proposta di legge presentata da un deputato dell'Unione valdostana « che trova larghi consensi nelle file dell'Ulivo».

E, su richiesta di numerosi dirigenti che da quarant'anni si alternano nel «Comitato democratico contro il bilinguismo integrale», si legge in un comunicato, il presidente de' Vidovich ha convocato con urgenza la riunione delle associazioni e degli aderenti, per coordinare una risposta.

INCONTRO ALLA MARITTIMA

Bindi: «La manovra non ha intaccato lo stato sociale»

Le sette di sera passate: salutata dalla canzone-slogan di Fossati (*«alzati che si sta alzando...»*), Rosi Bindi fa il suo ingresso in una sala della Marittima che nella lunghissima attesa del suo arrivo - più di tre quarti d'ora: il ministro è stato bloccato a Pordenone, altra tappa del suo *tour de force* elettorale in regione - si è andata riempiendo di gente.

Il pubblico è arrivato per ascoltare la titolare del dicastero della Sanità sulla riforma dello stato sociale: è questo l'argomento che l'Ulivo ha scelto per chiudere la campagna a sostegno di Riccardo Illy. A fare gli onori di casa è il senatore Fulvio Camerini. Che riconosce alla Bindi il merito di essere stata «estremamente determinata nel difendere il valore e il ruolo della sanità all'interno del welfare». Ossia, esplicita il ministro dopo aver ascoltato gli interventi di alcuni dei capi-lista dell'Ulivo, nell'aver contribuito al risultato di «una manovra da 100mila miliardi realizzata senza aver toccato lo stato sociale».

È questo il punto su cui la Bindi (nella foto mentre depone una corona d'alloro a Palazzo Diana, prima di andare alla Marittima) insiste. Prodi & C. sono accerchiati: da una parte l'opposizione che sostiene «come non sia possibile risanare i conti» senza intaccare il welfare; dall'altra (l'ombra di Bertinotti aleggia in sala) chi dice «che si può entrare in Europa senza ritoccarlo». Ebbene, ribatte il ministro, in questi undici mesi di attività il governo del centro-sinistra ha dimostrato invece che in Europa si può entrare senza abdicare a quella cultura della solidarietà che lo caratterizza.

Ma attenzione: le riforme vanno fatte, e presto, per offrire «un servizio sanitario più efficiente, più razionale, più essenziale». E l'Italia può presentarsi a Maastricht «con l'ambizione di non svendere i risultati raggiunti» nel campo socio-assistenziale.

ULTIMI INTERVENTI DEI CANDIDATI DI AN

Sulli: «Con l'Acega si vuole forzare ancora la mano»

Acega, polo sportivo di San Vito e fondi europei: su questi temi sono intervenuti alcuni candidati di An negli ultimi sprazzi di campagna elettorale.

Bruno Sulli ha puntato l'indice contro l'ex sindaco Illy che «ha vantato che l'Acega ha prodotto un utile di 22 miliardi in quanto è una spa». Secondo Sulli si è trattato di «una bugia che viene propinata agli elettori sui conti della municipalizzata, che ha prodotto invece questa considerevole cifra di utili prima di diventare spa». Ma non basta. Il capogruppo di An ha riferito di essere stato avvicinato informalmente dal sindaco facente funzioni, e candidato, Damiani, per sapere se era d'accordo nel confermare, per un trimestre, l'attuale consiglio di amministrazione dell'Acega nella futura Acegas spa, «di cui sembra ci sia stata conferma di istituzione e riconoscimento da parte del tribunale. Il fatto è che anche questa volta sull'Acega si vuole forzare la mano, togliendo ai cittadini il diritto di delegare al nuovo sindaco di varare il nuovo consiglio di amministrazione».

Sulla questione del polo sportivo a San Vito, i candidati al consiglio Piero Tononi e Fulvio Sluga, assieme al candidato sindaco Dressi, hanno effettuato un sopralluogo nell'area del Segepark, sopra il quale dovrebbero sorgere un campo da calcio e quattro campi da tennis. «Appare incredibile - ha sottolineato Sluga - come l'amministrazione comunale non sia riuscita a predisporre nemmeno un progetto per costruire il campo di calcio che il rione di San Vito aspetta, dopo la chiusura del campo Crda, da tantissimi anni». Dal canto suo, Tononi ha sottolineato che «non è ammissibile che le opere sportive previste nell'area dell'ex Fabbrica macchine Sant'Andrea non siano state realizzate adducendo motivi finanziari».

«Mi piacerebbe sapere a quanto ammonta il totale dei fondi europei che Trieste, e soprattutto i suoi giovani, hanno perso nei tre anni di amministrazione Illy». Lo ha dichiarato il candidato al consiglio comunale Alessia Rosolen la quale ha sostenuto che «migliorare le condizioni di vita in siti urbani degradati è lo scopo dell'iniziativa comunitaria nota come Urban. I fondi di questo programma potevano essere meglio impiegati per ridare lustro a Cittavecchia, invece di creare un nuovo "ghetto" di disadattati, tossicodipendenti e "deviati" di ogni genere».

Camber e Donaggio ringraziano la Lista

Organizzata dal candidato Piero Camber di Forza Italia, si è tenuta ieri nella sede della Lista per Trieste in corso Saba 6 una bicchierata beneaugurante.

Ai numerosissimi elettori, si legge in una nota, tra prosciutto e terrano, è giunto il messaggio di ringraziamento di Camber e del candidato sindaco Adalberto Donaggio e l'invito, a prescindere dal risultato elettorale, a rimanere compatti, fedeli agli ideali che il movimento della Lista per Trieste ha sempre sostenuto.

IL DIBATTITO «QUATTRO SINDACI PER FAR RINASCERE TRIESTE»

Siu: «Gli assenti hanno sempre torto»

«Gli assenti hanno sempre torto» è stato evidenziato nell'introduzione al dibattito «Quattro sindaci per far rinascere Trieste» organizzato dai Socialisti italiani uniti (Siu). In una nota si rileva che i socialisti si sono sentiti snobbati dall'unico invitato assente, precisando che Arduino Agnelli ha dibattuto con Adalberto Donaggio e Sergio Dressi con grande pacatezza. «I candidati con stile e ragionamento - prosegue il comunicato - ma senza tralasciare guizzi polemici, hanno dato vita a un dibattito che ha messo in evidenza i temi dominanti della campagna elettorale: funzione internazionale di Trieste, del porto, efficienza dell'amministrazione comunale, problema dei trentamila poveri, assistenza agli anziani, edilizia popolare, sviluppo turistico, legge sulla tutela della minoranza slovena».

«Le posizioni in termini ideologici - conclude il comunicato - sono state distinte tra i rappresentanti del Polo, ma sulle problematiche della città vi è stata più di una convergenza, evidenziando come molti problemi siano comuni al di là del singolo schieramento».

VOTO

Pannella e la Bonino indicano Marco Gentili

Emma Bonino e Marco Pannella invitano a votare Marco Gentili, esponente del club Pannella candidato nelle file di Forza Italia. «Qualora fosse eletto - affermano in una lettera - la sua presenza garantirebbe anche per noi connotati diversi da ogni altro, coerenti con la grande tradizione del movimento dei diritti civili, referendario e radicale»

«Questa nostra iniziativa - conclude la lettera - è assolutamente la sola che abbiamo assunto in occasione della tornata elettorale, speriamo che trovi ascolto in quanti vogliono esprimere nei nostri confronti simpatia e fiducia, oltrechè il riconoscimento di avere sempre mostrato capacità e onestà nella vita delle pubbliche istituzioni cittadine, regionali, nazionali o europee che siano».

Pannella e la Bonino invitano i cittadini a partecipare al voto. «Meno cittadini liberi e onesti parteciperanno alle elezioni - conclude l'appello - più i risultati rafforzeranno una politica di regime e disonesta».

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DELL'EX SINDACO

Illy dal molo Audace guarda a Est e delinea il rilancio della città

Riccardo Illy ha chiuso la campagna elettorale ieri pomeriggio sul molo Audace, assieme a Roberto Damiani che apre la lista dell'ex sindaco e ad altri candidati. «Siamo qui per guardare la città con un po' di distacco e capirne meglio i problemi» ha detto Illy. E, puntando lo sguardo sulle Rive, il Carso e il mare, ha sottolineato che a Est ci sono le radici passate, ma soprattutto quelle future, vista la crescita dei Paesi dell'Europa centrale che potrebbe intensificare lo sviluppo di tutte le attività economiche, con riflessi anche sull'andamento demografico.

«Se l'economia va bene - ha continuato il candidato sindaco proposto dall'omonima lista, dall'Ulivo e da Rinnovamento italiano - aumenta la natalità, i figli trovano lavoro in città e si crea un flusso di immigrazione».

«Guardiamo a Est dove sorge il sole - ha proseguito Illy - e non dove tramonta, guardare a Est significa superare antiche divisioni, unendosi per vincere le emergenze e cogliere le nuove opportunità in una città tollerante».

Nel suo ultimo appello agli elettori, Illy ha osservato che anche i cittadini devono distaccarsi dai problemi quotidiani e pensare più in grande e a lungo termine, pensare ai figli, ai nipoti, a una scelta che garantisca un futuro migliore alla città. E, ancora ammirando le Rive dal molo Audace, l'ex sindaco ha puntualizzato come adesso lo sguardo possa spaziare senza vedere più i cantieri del Verdi e della nuova sede della capitaneria, opere ultimate. Roberto Damiani da parte sua, sempre guradando le Rive, ha fatto riferimento a palazzo Carciotti e palazzo Gopcevic che diventeranno sedi museali.

Il rammarico è andato a quei candidati che si spacciano per onesti e che coprono gli spazi elettorali di altri candidati. Illy ha infine replicato a Staffieri, della Lista per Trieste, candidato in Forza Italia. «Mancava al coro l'ultimo stonato: e puntualmente è arrivato Staffieri». E' questo il giudizio del sindaco uscente a proposito dell'intervento di Staffieri pubblicato dal nostro giornale dove questi dichiarava che «sulle grandi opere Illy millanta meriti». «Io invece gliene riconosco uno - ha precisato - di avere inventato la delibera bacchetta magica, cioè la convinzione che con l'avviamento di una procedura e l'individuazione di una disponibilità finanziaria l'opera sia già bella e fatta, peccato che, avendo scoperto questo concetto solo adesso, il mio predecessore non abbia potuto lasciare già finito il lavoro che ci siamo dovuti sobbarcare noi: bandi, gare, superamento di mille inceppi burocratici, realizzazione concreta dell'opera o erogazione del servizio». «Non ho mai rivendicato la paternità delle delibere avviate da altri: ho semplicemente affermato - ha concluso Illy - che quelle iniziative, buoni o discutibili che fossero, noi le abbiamo fatte diventare realtà con un impegno rilevante assieme a quelle varate direttamente da noi».

f.c.

HD07301
LAMPADINE
40 - 60 - 100 WATT
3x2
MAIZEN
Via Giulia 5
Tel. 635328

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770
HD02285

HD00101
MOBILI E SALOTTI
A META' PREZZO
per rinnovo mostra
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
febal

GODINA LA MODA

STANZIATI DALLO STATO I FINANZIAMENTI PER UTILIZZARE DISOCCUPATI O DIPENDENTI IN MOBILITA'

Lavori «utili», ecco i fondi

Quasi mezzo miliardo per Trieste (476 milioni): non bastano però per i 32 progetti presentati dal Comune

Il Fondo per l'occupazione ha stanziato 2 miliardi e 212 milioni a favore dei lavori socialmente utili in Friuli-Venezia Giulia: quasi mezzo miliardo (476 milioni e 800 mila lire) arriverà a Trieste. Ma non basterà (a meno che altri territori non utilizzino i interamente i fondi) a soddisfare le richieste del Comune che ha presentato ben 32 progetti per un totale di 1 miliardo e 470 milioni che dovrebbe coinvolgere 323 lavoratori.

Le procedure sono avanzate, i criteri di divisione dei soldi sono stati definiti secondo un preciso regolamento dalla Commissione regionale per l'impiego. Sono interessati principalmente i disoccupati da oltre 24 mesi e quelli in mobilità che non percepiscono alcuna indennità. Quattro però i filoni decisi dalla commissione che ha eliminato lavori come la raccolta foglie. I settori di intervento riguardano i beni culturali (recupero, manutenzione, valorizzazione eccetera), Servizi alla persona e in particolare agli anziani (assistenza domiciliare, animazione negli istituti previdenziali), beni ambientali (risanamento e recupero ambientale di alvei fluviali, eliminazione di discariche, controllo e vigilanza, raccolta dati). Infine le attività amministrative straordinarie e l'avvio di processi di informatizzazione (ricognizione patrimonio terreni e fabbricati, installazione informatica per la contabilità comunale).

La Commissione comunque ha posto anche alcuni paletti: non sono ammessi progetti che prevedono la sostituzione di altri lavoratori in organico assenti per un lungo periodo, la copertura di posti vacanti nel-

l'organico o quella di posti per i quali vengono normalmente utilizzati lavoratori trimestrali.

«Entro sessanta giorni, ovvero tra maggio e giugno bisognerà presentare i progetti - spiega Giorgio Uboni, componente della segreteria della Cgil e responsabile del settore mercato del lavoro oltre che componente della Commissione regionale per l'impiego - a fine agosto ci saranno le graduatorie e il primo settembre partiranno i progetti. Il Comune di Trieste è ai primissimi posti perché si è presentato per tempo».

Un'opportunità, quella dei lavori socialmente utili, vista con favore dal sindacato. «Anche se non si può parlare di una soluzione definitiva al problema occupazionale - commenta ancora Uboni - si tratta comunque di una boccata d'ossigeno (800 mila lire al mese) per i disoccupati da oltre 24 mesi e per i lavoratori in mobilità senza assegno. Senza contare che partecipare ai lavori socialmente utili dà un diritto di priorità in caso di assunzioni in quelle qualifiche da parte dell'ente in cui si è lavorato: è un obiettivo fortemente voluto dal sindacato».

Ma il sindacato ha anche un secondo obiettivo: quello di puntare alle società miste che potrebbero assumere lavoratori che diventerebbero dipendenti. «Con le società miste, conclude l'esponente della Cgil - in particolare se costituite tra enti locali e Cooperative, si potrà risolvere in molti casi il problema di chi, uscito dalla produzione in età vicina alla pensione, non riesce a trovare un nuovo posto di lavoro e quindi non riesce a maturare la contribuzione previdenziale massima ed ottenere il diritto alla pensione».

Il problema in generale ora però è la scarsità di fondi nazionali disponibili. La Cgil ha annunciato di aver chiesto l'incremento da parte della Regione attraverso uno specifico intervento da parte dell'Agenzia regionale del lavoro.

Giulio Garau

MIRAMARE

Scontro, quattro giovani feriti

Quattro giovani sono rimasti feriti in maniera fortunatamente lieve in una spettacolare fuoriuscita di strada l'altra notte in viale Miramare. Si tratta di Alessandro Perti, 31 anni, Fabrizio Scoria, 21, Christian Zelle, 19 e Spartaco Frisiari, 30 anni. Per tutti quattro la prognosi è di 10 giorni. I rilievi sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria.

VIA SINICO

Senza gas fino a lunedì

Rimarranno senza gas fino a lunedì gli abitanti del condominio di via Sinico 54 evacuato l'altra mattina proprio dopo una fuga di gas. I lavori dell'Acega per aggiustare il guasto si sono protratti più del previsto. La fuga di gas era stata prodotta incidentalmente durante i lavori di manutenzione in corso all'esterno dell'edificio.

L'ACQUISTO DEL S. MARCO

Amici del Gambrinus: serve una fondazione per valorizzare i caffè

L'annuncio della riapertura, entro maggio, del caffè San Marco sembra preludere a nuove iniziative. Nell'esprimere apprezzamento nei confronti della «Hausbrandt Trieste 1892», che nei giorni scorsi ha acquistato la società di gestione del San Marco, l'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» rileva che «il restituire a Trieste il suo storico caffè è un gesto di grande civiltà».

Nel contempo il presidente degli «Amici del Caffè Gambrinus», Ennio Severino, ricorda l'iniziativa assunta dal sodalizio con il motto «Il Caffè San Marco non deve morire», nel corso della quale fu proposto di costituire una fondazione con il compito di promuovere attività culturale e artistica al San Marco e al Tommaseo.

«Due eccellenti luoghi d'incontro - si legge in una nota - che testimoniano nella storia di Trieste alcuni dei momenti più nobili e significativi. L'idea della costituzione di una fondazione dei caffè storici - alla quale aderirono, in occasione dell'assemblea promossa al Rossetti dagli Amici del Gambrinus, scrittori, parlamentari e i responsabili della cultura della Regione, della Provincia e del Comune - non è stata affatto abbandonata, e anzi trova oggi un nuovo impulso dall'iniziativa della Hausbrandt. Infatti - conclude il comunicato - è già stata elaborata una bozza di statuto che sarà sottoposta al vaglio di associazioni culturali, enti economici e istituzioni, prima di procedere alla costituzione della Fondazione dei Caffè storici».

Sempre in relazione alla riapertura del San Marco, si registra una precisazione della società «Hausbrandt Trieste 1892» la quale rileva che la stessa fa capo a Martino Zanetti, che ne è presidente e proprietario unico. Nessun rapporto, quindi, con il gruppo trevigiano Segafredo-Zanetti.

Sempre la «Hausbrandt Trieste 1892» sottolinea poi l'intenzione di «ridare vita a un pezzo di storia della città, di riproporre l'atmosfera dei caffè tradizionali dell'Ottocento, luoghi di incontro e di cultura, di rinverdire i fasti di un lontano passato di una delle più tradizionali istituzioni di Trieste. Con questa iniziativa - viene precisato - si è voluto ribadire il particolare legame tra l'azienda e Trieste, dov'è nata nel 1892».

PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Trieste

tel. 166.115511

costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

LA MAGISTRATURA NON HA RAVVISATO DOLO NELL'OPERATO DEL CONSIGLIO

«Scatti» regionali nel mirino

Un migliaio di dipendenti erano stati promossi nell'89 in base ad una legge «illegittima»

Servizio di

Claudio Ernè

Un intero consiglio regionale è stato per tre mesi nel mirino della Magistratura di Trieste. Dal 21 dicembre scorso a pochi giorni fa, il sostituto procuratore Federico Frezza ha esaminato gli atti che hanno propiziato nel lontano 1988 la promozione di un migliaio di dipendenti regionali attraverso una legge che il Tribunale amministrativo e il Consiglio di Stato hanno ritenuto illegittima.

La legge è stata "disattivata" ma le promozioni e i relativi aumenti di stipendio non sono stati nè scalfiti, nè revocati. A tutt'oggi sono in vigore. Anzi la Regione ha varato altri concorsi per salvare i mille dipendenti già promossi. Come se il Tar e il Consiglio di Stato non si fossero pronunciati.

L'inchiesta, in cui non sono stati emessi avvisi di garanzia perchè nella prima fase delle indagini non sono state ipotizzate singole responsabilità, si è conclusa nei giorni scorsi con un nulla di fatto. Il magistrato ne ha chiesto l'archiviazione al Giudice per le indagini preliminari.

«Manca il dolo, ciò la volontà di compiere un determinato reato.» ha scritto il magistrato nella richiesta di archiviazione. Il reato ipotizzato in astratto era l'abuso d'ufficio.

«Le promozioni illegittime sono state numerosissime, per cui è palese che non si è voluto favorire uno o più dipendenti ben determinati. La vicenda della promozioni è stata scandita da leggi regionali, non da provvedimenti amministrativi. Sembra difficile configurare il dolo in capo a un intero Consiglio regionale, di cui fanno parte persone di estrazione politica eterogenea. Le persone che hanno approvato le leggi attraverso le quali sono avvenute le promozioni, sono numerosissime e neppure hanno agito in un solo momento e nello stesso luogo, dato che la vicenda si trascina da un decennio. Pertanto, ritenuto che ci si trova in presenza di un episodio di mera cattiva gestione delle podestà e delle risorse pubbliche e non di condotte censurabili in sede penale, chiede l'archiviazione del procedimento»

Dunque di fronte a decine miliardi di denaro pubblico spesi in modo arbitrario la legge penale deve alzare le braccia in segno di resa. Non possiede gli strumenti per agire in giudizio contro chi getta dalla finestra i soldi di tasse e imposte. Forse la gestione delle promozioni potrà interessare la Corte dei Conti per gli eventuali danni che ne sono derivati all'Erario.

Il fascicolo di indagine aperto dal sostituto procuratore Federico Frezza in base a un esposto giunto al suo ufficio, verteva su una cospicua serie di promozioni illegittime in quanto annullate nel marzo del 1989 dal Tar e successivamente dal Consiglio di Stato.

«La Regione Friuli- Venezia Giulia si è ben guardata di prendere atto di tale illegittimità, proponendosi invece di protrarne all'infinito gli effetti economici e di carriera, come si desume tra l'altro dalla proroga al 31 dicembre 1997 del termine per rifare i concorsi e dall'intendimento di creare i cosiddetti "soprannumeri". Vale a dire di conservare il grado a chi non dovesse superare i nuovi concorsi.

In sintesi chi ha avuto, ha avuto e chi ha dato ha dato. Anche dopo la conferma delle sentenze del Tar e del Consiglio di Stato i mille beneficiari delle promozioni illegittime continuano infatti a rimanere al loro posto.

NOTATE NELLE ACQUE DELLE RIVE

Meduse, nuovo rischio?

Che sia un'avvisaglia, dopo parecchi anni, di una stagione di bagni rovinata dalle meduse? E' un po' presto per dirlo, ma è un fatto che banchi di questi «fastidiosi» celenterati sono stati notati ieri mattina nelle avque del molo audace.

Come si può vedere dalla foto Sterle, i primi a dover fare i conti con queste meduse sono stati i pescatori dilettanti, che nella giornata di ieri hanno gettato la lenza nelle acque del porto. Assieme a qualche «preda», nel retino sono appunto finiti gruppi di piccole meduse. Il fenomeno, per il momento, sembra circoscritto alle acque del porto. L'equipaggio della motovedetta della Capitaneria di porto, che ha perlustrato il golfo, non ne ha infatti notato la presenza al largo.

ITALNOVA tutto donna

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

Jeans, impermeabili, tempo libero.

Piazza OSPEDALE 7

LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

OGGETTI D'ARTE GRAFICA GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE

CASTELLO DI MIRAMARE

SCUDERIE TRIESTE

MOSTRA D'ANTIQUARIATO

Dal 25 aprile al 4 maggio 1997

ORARI:

FESTIVI E PREFESTIVI

10.00 - 19.00 continuato

FERIALI

15.00 - 19.00

MOSTRA (scuderie)

Tel. 040/224640

PER INFORMAZIONI TEL. 0429/800646

FEDI MATRIMONIALI

classiche con diamanti collier per spose

La tua gioielleria OROLINEA

BIECKER PARCHETTI

Riparazioni in genere Raschiatura Verniciatura Preventivi gratuiti

Trieste Via Gambini 27/A Tel. 632250

SE VUOI CAMBIARE GUSTO PROVA LA NUOVA GASTRONOMIA CINESE DI VIA COLOGNA 75

Servizio per asporto a domicilio

TRIESTE 040/568506

Finalmente la leggerezza ha il peso che si merita

Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

IL PROSSIMO WEEKEND IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA

Bavisela, conto alla rovescia

Maratonina e vogalonga alternati a feste, spettacoli e momenti di convivio in città

Bavisela '97, si è giunti al count-down. Il prossimo weekend si rinnoverà infatti la tradizionale festa cittadina di primavera dello sport. Collaudato abbinamento di maratonina e vogalonga inserito in un indovinato alternarsi di momenti di convivio, cultura e spettacolo, come noto la manifestazione è organizzata dalla Società canottieri Nettuno. L'impresa, che si è ormai confermata di livello internazionale, partì nel 1994 grazie al basilare sostegno delle Assicurazioni Generali che, prime a credere nell'idea, continuano significativamente a fiancheggiare l'organizzazione.

L'entusiasmo per l'evento di chi l'esperienza l'ha già vissuta nelle passate edizioni ha contagiato un numero sempre più crescente di appassionati, che numerosissimi stanno aderendo all'appuntamento del prossimo fine settimana. Naturalmente si raccolgono anche i risultati dell'effetto New York, dove la manifestazione era presente con un suo stand in occasione dell'ultima maratona nella Big Apple. Una tappa fondamentale nello sforzo promozionale dell'iniziativa, unitamente alla partecipazione alla Sport Exhibition di Milano e alla Maratona di Roma, momenti vissuti dalla Bavisela con il costante appoggio dell'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Il connubio vogalonga e maratonina si traduce nella fusione di due fondamentali realtà sportive: l'agonistica e l'amatoriale. Per quanto concerne la vogalonga, mentre stanno arrivando adesioni da amatori di tutte le regioni, va evidenziata la compatta iscrizione di tutte le

società triestine, simbolo di una storica tradizione nautica, affiancata da realtà come la Canottieri Napoli, la Motoguzzi di Como e la Esperia di Torino. Nel settore Maratonina, nel libro d'oro delle iscrizioni, di giorno in giorno si arricchisce la lista dei nomi di prestigio: Kiprono, Bettiol e Durbano, tanto per citarne alcuni, a cui da qualche giorno si è aggiunto Silvio Fauner, mitica medaglia d'oro per il fondo alle Olimpiadi di Lillehammer. E si è iscritto anche Guido Barilla, l'industriale di Parma curioso di venire a vedere cosa succede a Trieste in occasione della Bavisela. Da non dimenticare i testimonial della manifestazione: Orlando Pizzolato, due volte vincitore della Maratona di New York, e Giacomo Leone, vincitore dell'ultima edizione della famosa maratona, che trascinerà gli iscritti alla marcia non competitiva. In dirittura d'arrivo con il decollo dell'iniziativa, si è arrivati al momento di puntualizzarne il programma, che prenderà avvio la sera del 1.o maggio al Centro Maratona-Villaggio Nettuno City Club, nei pressi della sede della Nettuno a Barcola.

Sabato 3 maggio. Vogalonga remiera. Spettacolare regata di imbarcazioni a remi sia agonistica che da diporto. Equipaggi e imbarcazioni di ogni tipo si sfideranno sulla distanza di 8 km con partenza dalla baia di Grignano e arrivo nel Bacino San Giusto, davanti a piazza Unità. Alla competizione hanno già aderito i canottieri di società nautiche di Torino, Como, Firenze, Roma, Pavia, Genova. Queste formazioni gareggerano con allineamento di partenza e, a seconda dell'età anagrafica, i partecipanti potranno avere degli abbuoni compensativi nella partecipazione alla maratonina. In attesa dell'arrivo delle imbarcazioni, il pubblico delle rive triestine potrà assistere a uno spettacolo unico per la sua originalità, quale l'esibizione della sezione tuffi dell'Associazione sportiva Edera da piattaforme volanti di venti metri nello specchio acqueo del Bacino San Giusto.

Nel pomeriggio ci sarà l'allenamento per la gara podistica del giorno successivo, guidato dal plurivincitore della maratona di New York, Orlando Pizzolato, testimonial della Bavisela. E con lui a guidare l'allenamento anche Giacomo Leone, vincitore dell'ultima maratona di New York. Gran finale della giornata il «Pasta Party», stile New York, al Centro maratona in riva al mare, presso la sede della Canottieri Nettuno a Barcola, allietato da spettacoli musicali e intrattenimenti vari.

Domenica 4 maggio. Maratonina dei due Castelli. Corsa di 21.097 metri dalla stazione di Visogliano a Trieste lungo la strada costiera, eccezionalmente chiusa al traffico per l'occasione, attraversamento del parco del castello di Miramare, arrivo in piazza Unità d'Italia. Nella piazza sarà allestito un maxischermo che consentirà al pubblico presente di seguire la cronaca della gara in diretta, curata da Radiopuntozero in collegamento con Orlando Pizzolato. Ad allietare l'attesa dell'arrivo dei marciatori ci saranno le note della fanfara della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli», che inizierà la sua esibizione alle 9.30. A sottolineare l'importanza di questo momento di incontro nello sport, l'iscrizione di diversi portatori di handicap.

La maratonina sarà affiancata da una marcia non competitiva con partenza da Miramare, lungo un percorso di circa 9 km. La gara è assolutamente aperta a tutti, anche ai più pigroni, che potranno godersi, padroni della strada, una passeggiata domenicale diversa dal solito. Il via alla partenza della maratonina sarà dato da Orlando Pizzolato, in buona compagnia con Giacomo Leone, iscritto alla marcia non competitiva. Da ricordare la particolarità del trasferimento dei concorrenti alla partenza, che avverrà tramite un treno speciale gratuito.

Il tempo incalza e le adesioni stanno già travolgendo gli uffici della Nettuno: si invita ad affrettarsi con le iscrizioni, anche utilizzando il servizio fax della società, che risponde al numero 040/412724. Le iscrizioni alle gare podistiche verranno accettate comunque fino a sabato 3 maggio. Per ulteriori informazioni, oltre al numero telefonico della Canottieri Nettuno, che è lo 040/410927, si può utilizzare anche il servizio Internet: *www.bavisela.net96.it.*

Costiera chiusa al traffico domenica 4

IL BANDO DI CONCORSO DEL 1995 PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI «DI RISULTA» (3-FINE)

Ecco la graduatoria dello Iacp

SIAMO TRA LE ULTIME PROVINCE QUANTO A CONCESSIONI A EDIFICARE

Edilizia: trend debole

Ai primi posti per vitalità nel settore abitativo Taranto, Verona e Bari

In questi ultimi vent'anni, mentre la popolazione del comune di Trieste è diminuita di 40.779 abitanti, vale a dire del 15 per cento, il numero delle famiglie residenti ha subìto una contrazione molto più contenuta: da 106.555 è, infatti, sceso a 104.858. Il che equivale a una flessione dell'1,6 per cento, che rivela come le famiglie siano diventate più piccole.

Ciò ha determinato un invariato fabbisogno di abitazioni, con una contemporanea tendenza verso gli alloggi di minori dimensioni.

Nel settore delll'edilizia abitativa non è stato, peraltro, riscontrato alcun significativo segnale di ripresa dell'attività costruttiva. Gli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat rivelano, a questo riguardo, che in un triennio nel comune di Trieste sono state rilasciate complessivamente 396 «concessioni di edificare», per un totale di 1518 stanze (pari a una media di 3,8 stanze, cucina compresa, per abitazione) e 1528 «vani accessori», vale a dire corridoi, anticamere, bagni e simili.

In altri termini, 18 concessioni – in media – ogni diecimila abitanti: media (inferiore del 71,9 per cento rispetto a quella, pari a 64 concessioni per diecimila abitanti, riscontrata nel complesso dei capoluoghi di provincia italiani), in base alla quale la nostra città si trova relegata in uno degli ultimi posti – precisamente al quartultimo posto – della graduatoria delle diciassette maggiori città italiane basata sul rapporto «abitanti/concessioni di edificare».

Le città nelle quali, nel medesimo periodo, è stata, al contrario, riscontrata un'intensa attività nel settore delll'edilizia abitativa sono Taranto (con 100 «concessioni di edificare» ogni diecimila abitanti), Verona (86), Bari (80), Padova (71), Cagliari e Roma. Ai fini di una chiara comprensione di queste cifre, è necessario tenere presenti, tra le altre, le diverse esigenze dei nuclei familiari unicellulari e delle coppie di giovani che si uniscono in matrimonio per formare nuove famiglie, nonché la necessità di sostituire o recuperare quella parte del patrimonio edilizio, divenuta ormai fatiscente e non più rispondente alle esigenze del vivere civile.

Il problema della casa – che la recente pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a usufruire dei contributi concessi dalla Regione, in base alle leggi n. 75 del 1982 e n. 45 del 1993 per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni, ha confermato essere anche nella nostra città ben lontano da un'adeguata soluzione – è stato recentemente al centro, anche nel corso dell'elaborazione della Finanziaria, di laboriose valutazioni, proposte, dibattiti e polemiche.

In effetti, si tratta di un problema vecchio e complesso, con ripercussioni e risvolti umani, talvolta drammatici. Basti pensare al problema degli sfratti, non di rado «sfratti selvaggi», in seguito – è stato osservato – alla carenza di regole che fissino obiettive gradualità. E anche la proroga degli sfratti al 30 giugno '97 rappresenta soltanto una piccola boccata di ossigeno, per le famiglie minacciate da tale provvedimento; che, se sul piano giuridico è ineccepibile, su quello umano è all'origine di veri e propri drammi.

Basti pensare al problema dei canoni di affitto, dell'«equo canone», ai «patti in deroga», alle «stangate fiscali» che periodicamente si abbattono sulla casa, all'aumento dell'Ici, all'Iva, agli affitti e agli interessi passivi sui mutui accesi per l'acquisto di un'abitazione. E si potrebbe continuare ancora a lungo.

gio. p.

ABITAZIONI PER LE QUALI È STATA RILASCIATA LA CONCESSIONE DI EDIFICARE NEI MAGGIORI COMUNI ITALIANI

COMUNI	«Concessioni di edificare» rilasciate in un triennio per 10.000 abitanti
TARANTO	100
VERONA	86
BARI	80
PADOVA	71
CAGLIARI	69
ROMA	67
MED. CAPOLUOGHI	64
CATANIA	61
VENEZIA	50
MESSINA	46
BOLOGNA	38
PALERMO	36
TORINO	33
FIRENZE	23
TRIESTE	18
MILANO	15
GENOVA	7

N	N DOM	NOME	INDIRIZZO	PUNTI
1170	0091/95	VERGERIO ARGIA	VIA COSTALUNGA 41	6.5
1171	1782/95	MASINI ONDINA	VIA LUCIANI 4	6.5
1172	0795/95	ROTELLA PASQUALE	VIA CARPINETO 8/1	6.5
1173	1673/95	RAZEM ANDREA	SENZA FISSA DIMORA	6.5
1174	0981/95	HIBIC DAMIR	C S GIACOMO 14/A	6.5
1175	0929/95	STOCHELJ LAURA	VIA RONCHETO 52	6.5
1176	0605/95	DANESE GIOVANNI	V SETTEFONTANE 50	6.5
1177	0205/95	VASCOTTO NERINA	VIA S.S.MARTIRI 6	6.5
1178	1816/95	BILLIA MARTINA	VIA STERPETO 3	6.5
1179	1688/95	PACINI FULVIO	VIA GIARDINI 65/5	6.5
1180	0453/95	GABRIELI BIAGIO	VIA RISMONDO 9	6.5
1181	1048/95	ZAPP BRUNA	VIA INDUSTRIA 36	6.5
1182	1055/95	VIGORITI LUISA	VIALE MIRAMARE 81	6.5
1183	1824/95	VATTA MARINA	VIA PETRONIO 1	6.5
1184	0472/95	FELLUGA MARIO	VIA RISMONDO 3	6.5
1185	1809/95	CORTIVO PIERO	VIA REVOLTELLA 20	6.5
1186	1171/95	DE ZORDO ADA	VIA SERVOLA 43	6.5
1187	0170/95	STAGNI DIMITRI	VIA VELTRO 23	6.5
1188	1047/95	PIOVESAN LEONARDO	VIA MEUCCI 4	6.5
1189	0520/95	CORSA COSIMO	V. T. SAN PIETRO 36	6.5
1190	0767/95	PAVATICH EMILIO	VIA UMAGO 10	6.5
1191	0601/95	FABBRO MARIO	VIA PESCE 1	6.5
1192	1127/95	SPARTACO MAURO	VIA M. DEL MARE 14	6.5
1193	0386/95	TAMBURLINI CRISTIANA	L. S. CROCE 549	6.5
1194	1371/95	BASSI BIBIANA VITTORIA	VIA COMMERCIALE 37	6.5
1195	0207/95	VISCOVICH GIANCARLO	VIA FABBRI 4	6.5
1196	1670/95	LODI MARCO	VIA CROATTO 5	6.5
1197	0735/95	SAIN LUCIANA	VIA GUARDIA 33	6.0
1198	1429/95	STURM ZORA	VIA S. PELAGIO 46/B	6.0
1199	1790/95	ANELLO TERESA	VL. IPPODROMO 2/1	6.0
1200	0186/95	BALOS MARIA CRISTINA	VIA SAN CILINO 73	6.0
1201	0722/95	FERIN ALBERTA	VIA MANNA 25	6.0
1202	1351/95	MARCHESI MARINA	VIA DAVIS 8	6.0
1203	0272/95	MODOLO GIOVANNA	VIA COLOGNA 65	6.0
1204	0594/95	BERTOCCHI VANDA	VIA MILIZIE 4/4	6.0
1205	0234/95	TORRON EMILIA	L PROSECCO 249	6.0
1206	0468/95	TAMARO RENATA	VIA ZONTA 47	6.0
1207	0864/95	GERMANI IOLANDA	VIA VERGERIO 7	6.0
1208	1389/95	BERNARDI MICHELE	VIA CASTALDI 11	6.0
1209	0263/95	MILANOVICH MARIA	VIA GIULIA 90	6.0
1210	1672/95	KRAJCER FABRIZIO	VIA OBERDORFER 2	6.0
1211	0050/95	MARTINI ANTONIO	VIA CORRIDONI 15	6.0
1212	1116/95	CORAZZA LUCA	VIA FOSCOLO 25	6.0
1213	1272/95	BUTTIRO LIVIO	VIA COLOMBO 12	6.0
1214	0123/95	NORBEDO ERMINIA	VIA DELL'ISTRIA 9	6.0
1215	1357/95	SIRACUSA NICOLETTA	VIA MARGHERITA 4/3	6.0
1216	0214/95	ADDARIO ANTONIO	VIA PICCARDI 35	6.0
1217	0633/95	IANDERCA LORELLA	VIA DENZA 7	6.0
1218	1675/95	BARTOLE MARCO	VIA CUBI 1	6.0
1219	0142/95	CENTANNI PATRIZIA	VIA LUCREZIO 7	6.0
1220	0774/95	SMILOVICH MICHELE	VIA VALMAURA 47	6.0
1221	0133/95	OMAR HENRY	V. VALMARTINAGA 8	6.0
1222	1102/95	SERGATTI FABRIZIO	VIA SCORCOLA 14	6.0
1223	0584/95	ORTOLANI OLGA	VIA DAVIS 9	6.0
1224	1804/95	DANZA STEFANO	VIA SOLITRO 6	6.0
1225	0725/95	STROPPOLO BIBIANA	V. CAMPANELLE 118	6.0
1226	1308/95	DE BASEGGIO AURORA	VIA BAIAMONTI 10	6.0
1227	0305/95	UDOVICH SILVA	S. BONGHI 115	6.0
1228	0465/95	GRASSI SERENA	VIA COLOGNA 4	6.0
1229	0816/95	AZZANO ZAIRA	S MONTICELLO	6.0
1230	1509/95	DELLA FESTA FERDINANDO	VIA PADOVAN 13	6.0
1231	0626/95	PALCICH GABRIELLA	VIA D'ALVIANO 80	6.0
1232	1331/95	SANDRI ELLIDA	V. XX SETTEMBRE 39	6.0
1233	0556/95	RAMPINI ALDO	V S G IN MONTE 20	6.0
1234	1131/95	CLEVA LUCIO	VIA VASARI 20	6.0
1235	1470/95	SERL MASSIMO	VIA CACCIA 8	6.0
1236	0202/95	BARDI LOREDANA	VIA GRANDI 22	6.0
1237	0400/95	COPPA REGINALDO	LARGO MIONI 5	6.0
1238	1481/95	GIOVANNINI GISELLA	VIA MILANO 15	6.0
1239	0993/95	SILA ALDO	VIA TOTI 11	6.0
1240	0534/95	DEROSSI LIVIA	VIA PUSCHI 15/2	6.0
1241	0116/95	BLASCHICH LUCIA	VIA ZONTA 7	6.0
1242	0655/95	PERSPICACE MARIA	VIA GIULIA 88	6.0
1243	0070/95	DANIELI SANTINA	S. GUARDIELLA 22/1	6.0
1244	0097/95	ZIMOLO DARIO	PIAZZA PERUGINO 5	6.0
1245	0274/95	RAUNICH LEOPOLDO	VIA OBERDORFER 4	6.0
1246	0721/95	DOTTI LAURA	VIA PORTA 5	6.0
1247	1344/95	VAYAS JURLINA TALIA	VIA MAZZINI 14	6.0
1248	1776/95	IZANEC SERGIO	VIA BONAPARTE 2	6.0
1249	1476/95	SPANGARO STELIO	VIA BUONAROTTI 25	6.0
1250	0778/95	RAJCIC IGOR	VIA GAMBINI 5	6.0
1251	0027/95	SENABOR ALFONSO	V. COSTALUNGA 4/1	6.0
1252	0901/95	OCOVICH FILOMENA	VIA GUARDIA 29	6.0
1253	0730/95	SANNINI GIANCARLO	VIA ALFIERI 6	6.0
1254	1421/95	GLAVINA RUGGERO	VIA VIDALI 8	6.0
1255	1613/95	GREGORETTI FULVIO	VIA SAN MARTINO 46	6.0
1256	0005/95	LASERPI LUCIA	L. BARRIERA V. 10	6.0
1257	0973/95	KONCANI JOLANDA	VIA JENNER 20	6.0
1258	1817/95	ZUPANCIC NADIA	VIA STERPETO 3	6.0
1259	1712/95	VATTA VITTORIO	VIA SCOMPARINI 27	6.0
1260	0025/95	POVH FABIO	VIA CATTARUZZA 10	6.0
1261	0763/95	CAFARELLI TIZIANA	VIA PAISIELLO 8	6.0
1262	0041/95	CORONICA ELVIRA	VIA REVOLTELLA 20	6.0
1263	1200/95	TASSIN MAURO	VIA PITTONI 9	6.0
1264	1815/95	REDIVO FABIO	VIA PINTURICCHIO 3	6.0
1265	1326/95	AFFINITO DANIELE	VIA D. CIVICA 13	6.0
1266	0841/95	BACER GIOVANNI	VIA APIARI 7/1	6.0
1267	0394/95	BILOSLAVO LOREDANA	VIA SAN CILINO 42	6.0
1268	0850/95	DELISE ALESSANDRO	VIA APIARI 26	6.0
1269	0761/95	MOHOROVICH CARMEN	VIA VALMAURA 49	6.0
1270	1053/95	GIACOMINI MICHELA	VIA BAIAMONTI 41	6.0
1271	0532/95	GAMBAROTTA LORITA	P.AZZA GARIBALDI 3	6.0
1272	1718/95	PESCHIER ANNA	VICOLO ROSE 43	6.0
1273	0743/95	GULLI LUCIANA	S. V. DELL'ISTRIA 33	6.0
1274	0627/95	APRILI ENZO	VIA GAMBINI 47	6.0
1275	0079/95	MAZZA V HORRAKH MARIA	VIA VENEZIAN 16	6.0
1276	1410/95	BERTON MARIO	VIA ROSSI 64	5.5
1277	1281/95	ROMANO MONICA	V. SETTEFONTANE 50	5.5
1278	1603/95	RELTHER HANS J.	VIA LOVISATO 1	5.5
1279	1654/95	NEGRO MARIO	VIA FABBRI 8	5.5
1280	0791/95	ADALGISA FRANCO	VIA GHIRLANDAIO 5	5.5
1281	0913/95	PIPAN LUIGIA	V. MARCHESETTI 8/1	5.5
1282	0825/95	BRUCH RITA	VIA CAVANA 12	5.5
1283	0684/95	DE GIORGI FLAVIO	SENZA DOMICILIO	5.5
1284	0448/95	BUONANOTTE BRUNETTA	VIALE D'ANNUNZIO 2	5.5
1285	1128/95	SKLAROVA MILUSKA	VIA PASTEUR 14	5.5
1286	1664/95	ROSIN ELEONORA	VIA LOCCHI 28/1	5.5
1287	1457/95	PARDI BIAGIO	CORSO ITALIA 27	5.5
1288	1655/95	MASNADA MARIO	VIA SOMMA 6	5.5
1289	0421/95	SERGAS LELIA	VIA GIULIA 47	5.5
1290	1000/95	MOMBELLI VIOLA	VIA MORERI 15	5.5
1291	1489/95	DEMARCHI MICHELE	V. T. ARMATA 11	5.5
1292	1602/95	LAKOVIC BRUNO	VIA VALMAURA 61	5.5
1293	0372/95	STASI FRANCESCO	VIA GALLERIA 11	5.5
1294	1475/95	PRESBITER DEL DIEGO	VIA REVOLTELLA 2	5.5
1295	1168/95	STARCICH NIDIA	SCALA SANTA 29	5.5
1296	0350/95	CORNO GIUSEPPE	VIA PICCARDI 21	5.5
1297	1618/95	SKAMPERLE ADRIANA	VIA VEROCCHIO 2	5.5
1298	1573/95	DI FRANCIA ADELINA	VIA ALEARDI 7	5.5
1299	0759/95	ZOTTI CRISTIAN	VIA GATTERI 18	5.5
1300	0808/95	PANGOS MASSIMO	VIA PASTEUR 37	5.5
1301	0164/95	SIST ALESSANDRO	VIA FLAVIA 12	5.5
1302	1788/95	RUFO MASSIMILIANO	V. S. L. IN SELVA 154	5.5
1303	1276/95	RUSSO ANDREA	VIA COLOMBO 5	5.5
1304	1253/95	LAVENIA ANNAMARIA	VIA D'ALVIANO 66	5.5
1305	1516/95	GRASSI MARIANO	V. T S. LORENZO 10	5.5
1306	1255/95	PANELLA FRANCESCO	V. CONCONELLO 16	5.5
1307	0531/95	BIONDI MARINA	S. VIA DELL'ISTRIA 120	5.5
1308	0357/95	TONIN MONICA	VIA S. EUFEMIA 712	5.5
1309	0248/95	PREM MARIA GRAZIA	VIA FLAVIA 22/1	5.5
1310	0938/95	VOSSIN DAVIDE	VIA ALFIERI 15	5.5
1311	1243/95	PODZINKOVA GUIDO	VIA HOLLAN 6	5.5
1312	1578/95	VOLP DIEGO	V. S FRANCESCO 4/1	5.5
1313	1198/95	SABADIN CLAUDIO	VIA VALENTINI 33	5.5
1314	1802/95	SOVERCHI LISA	VIA F. SEVERO 22	5.5
1315	1471/95	KORDIC ENNIO	VIA MANNA 9	5.5
1316	1767/95	BASTA MARIA C.	VIA D'ANGELI 37	5.5
1317	1040/95	STUPPIA MARIA C	VIA TESA 2	5.5
1318	0014/95	MALASPINA LUIGIA	VIA GAMBINI 55	5.5
1319	1354/95	POPOVICH ALESSANDRO	VIA ROMA 13	5.5
1320	1039/95	MACOR LICIA	VIA PETRONIO 13	5.5
1321	1359/95	LISINI MASSIMILIANO	VIA CAPOLINO 4	5.5
1322	0401/95	CORDASCO MARIAGRAZIA	VIA MANNA 10/1	5.5
1323	1634/95	LUGLIO FLAVIA	PIAZZA OSPITALE 3	5.5
1324	1405/95	CECOTTI PAOLA	VIA SAN MARCO 59	5.5
1325	1229/95	PRIBAC VIRGILIA	VIA GUARDIA 31	5.5
1326	1207/95	BAN RITA	VIA COLETTI 1	5.5
1327	0878/95	SAIN LAURA	VIA PUSCHI 17	5.5
1328	1303/95	CERNAZ BRUNO	VIA F. SEVERO 148	5.5
1329	1595/95	COSOLI CESARINA	VIA SCUSSA 5	5.5
1330	1707/95	GUADAGNI GRANT ELISA	VIA ZORUTTI 1	5.5
1331	0201/95	LISJAK DARIO	VIA GIULIA 22	5.5
1332	0275/95	LOSACCO FILIPPO	VIA CORONEO 28	5.5
1333	0081/95	SPADARO LUCIA	V. REVOLTELLA 107	5.5
1334	1472/95	MOLLO LUIGI	VIA D. CIVICA 15	5.5
1335	1524/95	PAOLETICH VALENTINA	SENZA RECAPITO	5.5
1336	1759/95	COSTANTE ROSA	V. D'ANNUNZIO 47	5.5
1337	0663/95	BARBARIA FABIO	ANDR SANTA TECLA	5.5
1338	0563/95	ZIANI WALTER	L CONTOVELLO 67	5.5
1339	1329/95	PAPAGNI ANNA	VIA M. VECCHIO 1	5.5
1340	1520/95	MENDOLA LAURA	VIA CIGOTTI 7	5.5
1341	1316/95	TILATI ANNA	VIA TESA 28	5.5
1342	0245/95	MILLO PATRIZIA	VIA PALMANOVA 5	5.5
1343	0328/95	DEL BONO ELIO	VIA BATTISTI 19	5.5
1344	0811/95	OBRAN AURORA	VIA BAIAMONTI 10	5.5
1345	0632/95	RIZZI ANNAMARIA	VIA LUCREZIO 7	5.5
1346	0932/95	UGHETTI OLIMPIO	V CONTOVELLO 152	5.5
1347	1769/95	FABRIS CLAUDIO	VIA MANNA 9	5.5
1348	0048/95	GODIGNANI FLAVIO	VIA DELL'ISTRIA 43	5.5
1349	0583/95	BENCI ELENA	VIA PUCCINI 42	5.5
1350	1367/95	PERINI BRUNA	VIA UDINE 2	5.5
1351	1134/95	TARLAO ROBERTA	VIA D. SCOGLIO 5	5.5
1352	1175/95	KAJIN LUCIANA	VIA GHIRLANDAIO 8	5.5
1353	1143/95	ZAMPARO CARLO	VIA SELVOTTA 34	5.5
1354	0293/95	MARRONE ANDREA	VIA FORLANINI 97	5.5
1355	0782/95	TESTI LEDA	V. GHIRLANDAIO 4/2	5.5
1356	1292/95	TAMPLENIZZA GHERSINA V.	VIA FILZI 8	5.5
1357	1650/95	LUCCHINI GIUSEPPINA	VIA GUARDIA 37	5.5
1358	0500/95	RIVOLT LIVIA	VIA GIULIA 61	5.5
1359	1390/95	FUSILLO ANNA	VIA GHIBERTI 6	5.5
1360	1789/95	BREZAR FRIEDRICH	VIA ZOVENZONI 3	5.5
1361	1110/95	RIZZOTTI CORRADO	S PER OPICINA 27	5.0
1362	1617/95	PEROSSA RITA	VIA M. A VENTO 102	5.0
1363	0491/95	DE ROSE EURE	SCALA SANTA 41/1	5.0
1364	0318/95	CORDIGNANO ROSA	V. D'ANNUNZIO 57	5.0
1365	1190/95	HUBNER RITA	VIA UVA 4	5.0
1366	1699/95	RAUNIK DARIO	VIA GINNASTICA 35	5.0
1367	0542/95	PECENCA LUCIA	VIA GUARDIA 4	5.0
1368	0860/95	FULIN SIDONIA	VIA CARPINETO 5/5	5.0
1369	0129/95	BONETTI LAURETTA	VIA JENNER 4	5.0
1370	1261/95	MALDINI MAURO	VIA SCALINATA 7	5.0
1371	0780/95	MERIGGIOLI ANTONIA	VIA BOCCACCIO 12	5.0
1372	0728/95	MUHA ANNA	V. CAMPANELLE 288	5.0
1373	0395/95	CANCIANI BRUNA	STRADA ROZZOL 12	5.0
1374	0847/95	KRIZSAN FABRIZIO	VIA RENI 6	5.0
1375	0597/95	CORTIGIANO LORENZA	VIA DELL'ISTRIA 29	5.0
1376	1360/95	RUSSO FRANCESCO	VIA PITACCO 43	5.0
1377	1265/95	BORELLI LUCIA	VIA LEGHISSA 4	5.0
1378	0926/95	WATZL MARIA	VIALE SANZIO 15	5.0
1379	0174/95	KERIN LUCIANO	VIA DONADONI 37	5.0
1380	0499/95	VITALE ALESSANDRO	VIA D'ALVIANO 35	5.0
1381	0758/95	FABBRI GIANPAOLO	VIA FLAVIA 70	5.0
1382	0937/95	VEZZI RENATA	VIA OVIDIO 2	5.0
1383	0567/95	CLEVA CLAUDIO	VIA RONCHETO 58	5.0
1384	0412/95	PRESEL DIEGO	VIA SMAREGLIA 6	5.0
1385	0269/95	FERRO CASAGRANDE NEVA	VIA SONCINI 40	5.0
1386	1507/95	OLENIK ELENA	VIA ALPI GIULIE 15	5.0
1387	0681/95	DEL VECCHIO SERGIO	VIA MARCELLO 2	5.0
1388	1460/95	KRASEVEC MARIA YUTA	VIA VICO 4	5.0
1389	0541/95	DEL ROSSO PATRIZIA	V. SETTEFONTANE 54	5.0
1390	1035/95	LOGAR DIEGO	VIA FOSCOLO 37	5.0
1391	0457/95	PORTALURI AMEDEO	VIA MONTECCHI 8	5.0
1392	1345/95	PIANI ADRIANO	V. XXX OTTOBRE 15	5.0
1393	1814/95	COLSANI ADA	VIA GUARDIA 37	5.0
1394	1199/95	DELLA VEDOVA ESMERALDA	VIALE SANZIO 20	5.0
1395	0980/95	MALGARITTA VERA	VIA UNIVERSITA' 12	5.0
1396	1519/95	SAPLA STELLA	P V GIULIANI 2	5.0
1397	0916/95	ROCCO LIVIA	PIAZZA GOLDONI 5	5.0
1398	1722/95	CLOZZA FRANCESCA	VIA ROSSETTI 23	5.0
1399	0695/95	CRISMANI GIOVANNI	VIA SANTA RITA 3	5.0
1400	1170/95	GARDINA ONDINA	VIA COLOGNA 68	5.0
1401	0867/95	IVASICH GIOVANNI	STRADA FIUME 318	5.0
1402	0965/95	GRAVISI ANNAMARIA	VIA DEL VIGNOLA 6	5.0
1403	0519/95	GOSDAN SABRINA	VIA GROSSICH 6	5.0
1404	1189/95	IANTOSCA MARIA A.	VIA GIULIA 69	5.0
1405	1146/95	CARTOLARO BARBARA	VIA GHIRLANDAIO 3	5.0
1406	1778/95	ARNAVAS CINZIA	V XX SETTEMBRE 27	5.0
1407	0303/95	RIZZOTTI VALDA	VIA GATTERI 32	4.5
1408	0163/95	FACCINI LIVIA	VIA DI ROIANO 1	4.5
1409	0255/95	DEROSSI MARIA	VIA LORENZETTI 6	4.5
1410	1166/95	REGGIO VITTORIA	VIA PONZIANA 5	4.5
1411	1197/95	ZANUTTIGH SONIA	VIA VASARI 17	4.5
1412	0592/95	SECHI CONSUELO	VIA REVOLTELLA 74	4.5
1413	0049/95	BORTUNA GAETANO	VIA FILZI 6	4.5
1414	0017/95	PETRACHI ANNA	VIA COMBI 7/1	4.5
1415	0677/95	PETTOROSSO MARIA A.	VIA FONDERIA 10	4.5
1416	0004/95	MALTESE LUIGINA	L. BARRIERA V. 10	4.5
1417	0692/95	STILL SERGIO	VIA GIULIANI 25	4.5
1418	0052/95	CICCONE BRUNO	VIA MADONNINA 21	4.5
1419	0356/95	GIMONA FABIO	VIA CORONEO 3	4.5
1420	0537/95	CRISAI GIUSEPPINA	VIA SAN MARCO 1	4.5
1421	0856/95	DURANTE MAFALDA	VIA MASCAGNI 2	4.5
1422	0189/95	MURADORI VIRGINIA	VIA GIULIA 13	4.5
1423	0261/95	SABELLI AURELIO	VIA SERVOLA 40	4.5
1424	1615/95	ROVERE ADRIANA	VIA BATTISTI 14	4.5
1425	0669/95	BUFO ANGELA	V. SETTEFONTANE 54	4.5
1426	1052/95	TONETTO LUISA	VIA BELLI 4	4.5
1427	1704/95	ALLEGRETTI ROSA	VIA COSTALUNGA 51	4.5
1428	1246/95	DESIMON NEREO	STRADA FIUME 6	4.5
1429	1629/95	CARTA GIOVANNI	VIA CAPODISTRIA 4/1	4.5
1430	0989/95	SABELLI LICIA	VIA ROMAGNA 87/2	4.5
1431	1487/95	SKAMPERLE NICOLA	VIA VERROCCHIO 2	4.5
1432	1623/95	DEAN VANDA	V. OSP MILITARE 9	4.5
1433	1356/95	BONANNO GIOVANNA	VIA ALEARDI 2	4.5
1434	1579/95	GREGOR ROBERTO	VIA PIRANO 17	4.5
1435	0397/95	CLEVA EDGARDO	VIA FOSCOLO 31	4.5
1436	0302/95	MODRI FRANCA	VIA PIRANO 13	4.5
1437	0854/95	DI GIOVANNI ANNA	VIA BOTTICELLI 2	4.5
1438	0430/95	VALENTI PATRICIA	VIA PADOVAN 9	4.5
1439	0865/95	GLAVINA PATRIZIA	VIA DELLE DOCCE 10	4.5
1440	1222/95	ASQUIN ERMINIA	VIA FONDERIA 10	4.0
1441	1286/95	TREMUL BRUNO	VIA GALILEI 17	4.0
1442	0738/95	NASTASI CRISTOFARO	VIA SCUSSA 5	4.0
1443	1270/95	COMAR MARINA	VIA RAFFINERIA 2	4.0
1444	1172/95	FERMO PIETRO	VIA M. A VENTO 33	4.0
1445	0699/95	MILANESE SERENA	VIA PONZANINO 3	4.0
1446	0696/95	SALOTTO RITA	VIA DELL'ISTRIA 60	4.0
1447	1205/95	BOZZER MARIAGRAZIA	VIA REVOLTELLA 73	4.0
1448	1258/95	DE ZOTTI GINO	VIA DONADONI 2	4.0
1449	1679/95	GIANNI MANUELA	VIA MONTASIO 45	4.0
1450	0117/95	DELLA TORRE GENTILINO	VIA BRAMANTE 3	4.0
1451	1693/95	GATTO VANNI	VIA SAN BIAGIO 3	4.0
1452	0405/95	GALASSO FRANCO	S. ZUGNANO 15/1	4.0
1453	0635/95	CIMADOR SONIA	VIA FONDA 2	4.0
1454	1544/95	LUCCHETTI MARIA C.	VIA SAN MAURO 12	4.0
1455	0757/95	RAMANI ROBERTO	VIA FONDA SAVIO	4.0
1456	0487/95	LUNARI KARIM	VIA FORTI 21	4.0
1457	0861/95	GALIMI ENRICO	VIA ZANETTI 10	4.0
1458	1480/95	DAVID SILVANA	VIA MONTORSINO 1	4.0
1459	0334/95	BASSANI RITA	VIA BONAFATA 19	4.0
1460	0254/95	ALBANESE DANILO	C/O OSP DI CATTINARA	4.0
1461	1717/95	FEKEZA PAOLA	VIA VECELLIO 18	4.0
1462	1226/95	BERNICH RICCARDO	VIA F. SEVERO 57	4.0
1463	1299/95	QUARTARONE GIOVANNI	S V. DELL'ISTRIA 24	4.0
1464	1248/95	BOLLETTI MARINO	S. V DELL'ISTRIA 10	4.0
1465	1813/95	WILD MARIA ROSARIA	VIA RITTMAYER 14	4.0
1466	0781/95	FEGAC MAURIZIO	C. METASTASIO 4	3.5
1467	1565/95	ALECCI ANTONIO	VIA ISOLA D'ISTRIA 2	3.5
1468	1784/95	ROSAN SARAH	VIA GALVANI 1	3.5
1469	0863/95	GHIRARDELLI BEATRICE	VIA SAN LAZZARO 5	3.5
1470	0385/95	MAURO ROBERTO	L. S. CROCE 570	3.5
1471	1464/95	TREMUL UGO	VIA CERERIA 12	3.5
1472	1411/95	AVANZI RANIERO	V. D. SCOGLIO 201	3.5
1473	0406/95	GALASSO RITA	VIA DELLE DOCCE 12	3.5
1474	0288/95	GIARDINA FILIPPO	VIA GIOIA 6	3.5
1475	1709/95	POPENDA RINALDO	VIA CORONEO 15	3.5
1476	1821/95	NIDER PASQUALE	VIA CROCISSO 3	3.5
1477	1025/95	REBULA TANJA	VIA MORERI 102	3.5
1478	1666/95	GRAVILI FERNANDO	V. COMMERCIALE 89	3.5
1479	1698/95	LITTERI SERGIO	VIA DONADONI 3	3.5
1480	0694/95	RUDL GERDA	V. D. SCOGLIO 14/1	3.5
1481	1346/95	CAZZATO GERMANO	VIA GRUDEN 15	3.5
1482	0742/95	MICALE GIANNA	VIA MACHIAVELLI 3	3.5
1483	0607/95	DIONISI DAVID	VIA BATTERA	3.5
1484	1534/95	SMAREGLIA EFREMO	VIA PESCHERIA 6	1.5
1485	1065/95	CELESTRI LAURA	VIA PISONI 10	0.0
1486	0577/95	PROIETTO PETRULLO A.	VIA MAZZINI 14	0.0
1487	1462/95	LUXA MARIO	SCALA SANTA 28	0.0
1488	0071/95	SABBATUCCI ELIO	V DELLE DOCCIE 5/1	0.0
1489	1796/95	PERGER MANUELA	VIA SOLITRO 6	0.0
1490	0667/95	MARCHESICH NADIA	VIA SALA 8	0.0
1491	1785/95	SILVAGNI DAVIDE	VIA MONTASIO 1	0.0
1492	1580/95	DE GIOIA EMANUELA	VIA ORLANDINI 34	0.0
1493	1545/95	MITROVIC LEPOSAVA	VIA ROSSI 64	0.0
1494	1473/95	VITI LUIGI	VIA SCORCOLA 16	0.0
1495	1203/95	PREGI IRENE	VIA D'ALVIANO 19/1	0.0
1496	0547/95	MATTEI ANTONELLO	VIA GALLERIA 13	0.0
1497	0928/95	SUPPANCICH LIDIA	VIA BOCCACCIO 7	0.0
1498	0709/95	LANZA FURIO	VIA CIAMICIAN 22	0.0
1499	1829/95	CROCE ANGELO	VIA MANNA 9	0.0
1500	1844/95	GIARDOSSI ZITA	V. DELLE MILIZIE 9/5	0.0
1501	0056/95	PUGLIESE RENATO	VIA MATTEOTTI 39	0.0
1502	1508/95	VITRANI BRUNO	VIA OLIVETO 4	0.0
1503	1736/95	DELLA IANNA RAFFAELLA	VIA SAN MAURIZIO 1	0.0
1504	1690/95	FONDA FEDERICA	VIA M. A VENTO 10/1	0.0
1505	0935/95	VATTA NADIA	VIA MORERI 3	0.0
1506	0564/95	MOSCHELLA GIOVANNI	VIA DELL'ISTRIA 139	0.0
1507	1601/95	SCOGNAMIGLIO MICHELE	V S. FRANCESCO 50	0.0
1508	0951/95	FAGHI ELMI NUR	VIA BASTIONE 3	0.0
1509	1714/95	LODI ANDREA	VIA MANNA 22	0.0
1510	1831/95	SALZ PASQUALE	V BERGAMASCO 20	0.0
1511	1417/95	D'AMBROSIO ANNAMARIA	VIA AURISINA 153	0.0
1512	1003/95	FERRI MARIA CRISTINA	SCALA SANTA 22	0.0
1513	1374/95	STEPICH LUCIA	VIA SAN PELAGIO 19	0.0
1514	1269/95	PONIS STALIO EGLE	VIA LAGHI 6	0.0
1515	1312/95	TARANTINO ANTONELLA	VIA UDINE 57	0.0
1516	0389/95	GRASSILLI FABIO	S. ZUGNANO 15/1	0.0
1517	0402/95	DECLICH RINO	VIA GIULIA 55	0.0
1518	0249/95	GORUP ALDA	VIA SVEVO 42	0.0
1519	0873/95	KAUCIC MARIA C.	VIA FRAUSIN 19	0.0
1520	0167/95	MARASPINI GRAZIA	S. V DELL'ISTRIA 21	0.0
1521	1887/95	SANZIN RINALDO	VIA PASCOLI 39	0.0
1522	1488/95	WEBER PAOLO	VIA FARNETO 34	0.0
1523	1504/95	GRIDELLI FABIO	VIA PETRONIO 1	0.0
1524	0747/95	DANCIC MARIA	VIA CALPURNIO 22	0.0
1525	1656/95	CARTIERI VITTORIO	VIA CAVANA 13	0.0
1526	1144/95	GIORDANI GIORGIO	LOC. PROSECCO 16	0.0
1527	0837/95	BALBI LUCIANA	VIA MAIOLICA 3	0.0
1528	1842/95	CIAN LUISA	CAMPO SACRO 29/B	0.0
1529	1492/95	DEAN JUNE ROMANO	VIA GALLINA 4	0.0
1530	0845/95	MACOR ROMANA	VIA CAPODISTRIA 18	0.0
1531	0857/95	DRIULI SONIA	VIA LUCIANI 4	0.0
1532	0737/95	CAMBIASO LINDA	VIA D. SCOGLIO 35	0.0
1533	1174/95	ODINAL LAURA	STRADA FIUME 127	0.0
1534	1747/95	CIOCCOLANTE DARIO	VIA RONCHETO 28/1	0.0
1535	1474/95	GRATTON DONATELLA	VIA CARPACCIO 16	0.0
1536	0340/95	MONTANARI FIORELLA	VIA BOCCACCIO 5	0.0
1537	1372/95	TONCHELLA ROMANA	S V DELL'ISTRIA 21	0.0
1538	0946/95	SUFI MOHAMED ABBAS	VIA FOSCOLO 16	0.0
1539	0053/95	SILLI CARLO	VIA RISORTA 1	0.0
1540	0304/95	SFREGOLA PAOLA	VIA D. CIVICA 17	0.0
1541	1723/95	CHATLA DINO HASSAN	VIA BATTISTI 21	0.0
1542	0018/95	CANZIANI DANIELE	VIA PELAGIO 15	0.0
1543	1398/95	BUOSO SILVIO	VIALE DA VINCI 103/3	0.0
1544	1667/95	CESERINI VALNEA	LOC. PROSECCO 177	0.0
1545	0591/95	CESCUTTI NORMA	L. V OPICINA 1556	0.0
1546	0792/95	MARCUZZI FRANCO	VIA M. A VENTO 111	0.0
1547	0319/95	GUSTIN MARIA GRAZIA	VIA VELTRO 5	0.0
1548	0141/95	CUNTO GIUSEPPE	VIA D'ALVIANO 21	0.0
1549	1289/95	CREN ELENA	VIA GREGO 48	0.0
1550	1156/95	CRISTIANCICH RODOLFO	VIA GOZZI 5	0.0
1551	1697/95	STEFANCICH ANTONIA	VIA PESCHERIA 10	0.0
1552	1267/95	TABAI ANDREA	VIA GALILEI 6	0.0
1553	1219/95	VACCA ANNALISA	VIA VALMAURA 63	0.0
1554	1705/95	GIURESSI FABIO	V. SETTEFONTANE 49/2	0.0
1555	1631/95	JAKSIC SUZANA	VIA M MANGART 2	0.0
1556	1653/95	SBIUO AMBRA	VIA PAISIELLO 2	0.0
1557	1757/95	ZORN MAURO	S LONGERA 14	0.0
1558	0678/95	FERLUGA PATRIZIA	SALITA RAUTE 48	0.0
1559	0085/95	ANUFRIEVA IRINA	VIA CRISPI 51	0.0
1560	0438/95	TEPSA DANICA	VIA MORERI 21/1	0.0
1561	0961/95	ZEGA SERGIO	VIA SAN LAZZARO 4	0.0
1562	1581/95	ZIMOLO ALICE	VIA SALEM 5	0.0
1563	0918/95	PERISSINOTTO CLAUDIA	VIA MONTECCHI 9	0.0
1564	1870/95	LAGONIGRO ANNAMARIA	V. BARTOLETTI 3	0.0
1565	0568/95	MORATTO MARCELLO	VIA CONTI 24	0.0
1566	0135/95	ROSSI BRUNO	VIA FOSCOLO 14	0.0
1567	1206/95	TUFO MICHELE	VIALE MIRAMARE 26	0.0
1568	1309/95	FRAGIACOMO CRISTIANA	VIA TESA 8	0.0
1569	1493/95	INOCENCIO FLAVIO JOSE	VIA FOSCOLO 6	0.0
1570	0209/95	PELOSI ANDREA	VIA FLAVIA 14	0.0
1571	1780/95	FORASACCO VILMA	VIA MIRTI 6	0.0
1572	0354/95	D.CAN BON LA EDA R.	S. V DELL'ISTRIA 116	0.0
1573	1442/95	COGGINS VANINI GIOVANNI	VIA LUCIANI 22	0.0
1574	0088/95	WILHEIM ELISABETTA	VIA NEGRI 23	0.0
1575	0391/95	ARIGO' GIUSEPPE	V LAZZARETTO V 17	0.0
1576	0044/95	TAMBURINI FERRUCCIO	VIA DELL'ACQUA 8	0.0
1577	1177/95	TONCHELLA THELMA	VIA FOGAZZARO 6	0.0
1578	1632/95	SAURO ANDREA	V. S. FRANCESCO 68	0.0
1579	1176/95	ARMENIA FELICE	VIA F. SEVERO 124	0.0
1580	1502/95	HELD ERIKA	VIA M. A VENTO 10	0.0
1581	1314/95	BERTOLINI GIACOMO	VIA DELLE DOCCE 16	0.0
1582	0817/95	AVRAMOV VERA	VIA GINESTRE 3	0.0
1583	1077/95	BINKAR MARIA ANNA	VIA CONTI 9/3	0.0
1584	0599/95	TREVISAN MARIA	VIA RIVO 5	0.0
1585	1843/95	BONTEMPO ELIDE	VIA SETTEFONTANE 6	0.0
1586	1725/95	AMBROSIO PATRIZIA	VIA FLAVIA 22	0.0
1587	0127/95	LOSOLE GIUSEPPE	VIA CORONEO 28	0.0
1588	1857/95	MULAC MERY	VIA FLAVIA 22/3	0.0
1589	1341/95	CAVRINI TIZIANA	VIA D SELLA 6	0.0
1590	0100/95	RONGIONE RUGGERO	VIA RONCHETO 28/1	0.0
1591	1732/95	SKARLEVAJ GIANNA	VIA FLAVIA 12	0.0
1592	1087/95	JERMANIS VALERIO	VIA ORIANI 4	0.0
1593	0964/95	LAZZARI LAURA	VIA PARINI 5	0.0
1594	1011/95	MAZZA SERGIO	V. IPPODROMO 2/1	0.0
1595	0953/95	ARCILESI SERGIO	VIA GINNASTICA 44	0.0
1596	1394/95	DE ROSA GABRIELLA	S. ROZZOL 11/1	0.0
1597	0978/95	MOCIBOB NOVELLA	VIA FOSCHIATTI 7	0.0
1598	0554/95	RUTIGLIANO RAFFAELE	SCALA ERICA 5	0.0
1599	0362/95	NOTARFRANCO MARIA T.	VIA CACCIA 3	0.0
1600	0793/95	GUIDI MARINO	VIA RAPICIO 5	0.0
1601	1031/95	SAVARESE MANOLA	S. CONTOVELLO 3	0.0
1602	1737/95	DAPRETTO UMBERTO	VIA CONCONELLO 55	0.0
1603	1450/95	BLASUTTO ROMANA	VIA VAGLIERI 12	0.0
1604	1130/95	LAGANA' SAUL	VIA F. SEVERO 79	0.0
1605	1386/95	MARCUCCI NIVES	S V. DELL'ISTRIA 25	0.0
1606	1069/95	SESSI ELDA	VIA ROIANO 2	0.0
1607	0652/95	SANTINI ELISABETTA	S. V. DELL'ISTRIA 25	0.0
1608	0165/95	PUGLISI GRAZIELLA	VIA BONOMEA 241	0.0
1609	1465/95	VITTORELLI GIANNI	VIA DELL'ISTRIA 42	0.0
1610	1404/95	PORZIO CARMINE	VIA GATTERI 18	0.0
1611	0642/95	NEGOVETICH SIBIC A.	V UNTERHACHINGERSTR. 31	0.0
1612	0972/95	PERINI ALESSANDRA	VIA ROSAZZO 6	0.0
1613	0716/95	RENDINA ANDREA	VIA DEL RIVO 4	0.0
1614	1668/95	JAKULIN MAJDA	VIA M. A VENTO 158	0.0
1615	1845/95	BOBINI LIVIO	VIA PIANI 1	0.0
1616	1283/95	DERGANZ NATALINA	VIA GINNASTICA 44	0.0
1617	0790/95	MAZZARONE ADRIANA	VIA MATTEOTTI 30	0.0
1618	1756/95	MALALAN MORENO	LOC BANNE 66	0.0
1619	1742/95	PRESBITERI GIANFRANCO	VIA MARIN 3	0.0
1620	0686/95	CANCIANI ANDREA	VIA FORLANINI 139	0.0
1621	1379/95	MURRI NERIO	VIA SAN PELAGIO 15	0.0
1622	0184/95	CIRCOLI ALESSANDRO	VIA CHIEREGHIN 4	0.0
1623	1305/95	GRISON GABRIELLA	V FORESTALE 68/U	0.0
1624	0291/95	PINATTI DOMENICO	VIA MURAT 12	0.0
1625	1019/95	SACCHETTI ALESSANDRA	VIA CARMELITANI 9	0.0
1626	0447/95	BRONT CESARE	VIA PICCARD. 15	0.0
1627	1293/95	PULGHER ALBERTO	VIA PRATELLO 11	0.0
1628	0729/95	CENTI VINICIO	VIA ALPI GIULIE 7	0.0
1629	1527/95	GUZZO ROSA	VIA RIGUTTI 13	0.0
1630	0087/95	COLLETTA ARTURO	VIA SETTEFONTANE 10	0.0
1631	1029/95	GAROFALO GAETANO	VIA ISELLA 4	0.0
1632	0969/95	LEIPZIGER SILVIO	VIA GALLINA 4	0.0
1633	0690/95	SIDERIN FULVIA	VIA COLOGNA 77	0.0
1634	0895/95	MARZAR ELENA	VIA POLO 24	0.0
1635	1662/95	PAULIN ANNA	VIA BERGAMINO 9	0.0
1636	0505/95	GIANNOTTA ALIDA	V MARCHESETTI 12/1	0.0
1637	1375/95	GOZZI GRAZIANO	B SAN MAURO 224	0.0
1638	1467/95	SCARAZZATO BUZZI LAURA	VIA GORIZIA 11	0.0
1639	0364/95	PRESTI TIZIANA	VIA DELLE DOCCE 20	0.0
1640	1820/95	PERSICHIELLO LAURA	VIA LORENZETTI 28	0.0
1641	1837/95	GIANNI GENTILE	VIA CORMONS 31	0.0
1642	0520/95	SANDRI ANNALISA	VIA SANTI 7	0.0
1643	1659/95	POROPAT ANTONIA	VIA GINNASTICA 64	0.0
1644	0877/95	FORMICA PATRIZIA	VIA ALDEGARDI 12	0.0
1645	1030/95	VLCAS CLAUDIO	VIA CIGOTTI 1	0.0
1646	0959/95	GAGGIA BRUNO	VIA JENNER 18	0.0
1647	1529/95	GORTAN VASCO	VIA DONOTA 20	0.0
1648	1013/95	ABATEMATTEO ADELINA	V. TORREBIANCA 37	0.0
1649	1284/95	GIACOVANI LILIANA	VIA MESTRI 7	0.0
1650	0229/95	COCCO WALTER	L. B. GROTTA 42A	0.0
1651	1568/95	LICEN EMMA	S GUARDIELLA 169	0.0
1652	0672/95	BALA BRIKENA	VIA ROMA 13	0.0
1653	0838/95	DE PALO ANDREA	VIA SAN VITO 4	0.0
1654	0600/95	DROBNIC EMMA	VIA DELL'ISTRIA 139	0.0
1655	0804/95	CHIMENTI VITA	VIA RESSEL 10	0.0
1656	0390/95	TIRANA SKENDER	VIA TOTI 12	0.0
1657	1428/95	PERTOSA MARCO	VIA SAN MICHELE 21	0.0
1658	0947/95	PAVLOVICH NEBOJSA	P. GARIBALDI 10	0.0
1659	1873/95	MOLINO LIVIA	V. D. PONTICELLO 25/10	0.0
1660	1702/95	BORTOLOTTI LUIGIA	VIALE MIRAMARE 57	0.0
1661	0138/95	PRODAN CLAUDIO	VIA GIACINTI 5	0.0
1662	0940/95	ZUCCHERO ANTONIO	VIA PERTSCH 11	0.0
1663	0513/95	TURCO NUNZIA	VIA BAIAMONTI 56/11	0.0
1664	1716/95	ESPOSITO ALDO	VIA LUCREZIO 7	0.0
1665	0806/95	CALANI CLAUDIO	V. DELLE MILIZIE 9/4	0.0
1666	1692/95	CHITI NAZZARENA	VIA PRATO 6	0.0
1667	0646/95	CIKIC MILICA	VIA TORRICELLI 6	0.0
1668	1320/95	GIUGOVAZ FLAVIO	VIA M. DEL MARE 4	0.0
1669	1138/95	CRESEVICH CRISTINA	VIA SAN MAURIZIO 9	0.0
1670	1290/95	FLOROV LUDMILLA	VIA CANCELLIERI 5	0.0
1671	0785/95	VALENTI LUCIA	VIA FLAVIA 12	0.0
1672	0956/95	KOSTIC MILOSAVA	VIA MAZZINI 11	0.0
1673	0061/95	TOMMASINI HELD A.	VIA MOLINO A V. 10	0.0
1674	0641/95	CUSMA CLARA	VIA PITACCO 35	0.0
1675	0685/95	RAMPOLDI CRISTIANO	VIA ALDEGARDI 9	0.0
1676	1274/95	PALCICH CARLOTTA	S. V. DELL'ISTRIA 25	0.0
1677	0615/95	BEVILACQUA PATRIZIA	VIA MOLINO A V 21	0.0
1678	0103/95	MARCUCCI ELISABETTA	VIALE III ARMATA 15	0.0
1679	0346/95	STADARI ROBERTO	VIA MORERI 5/1	0.0
1680	1063/95	CRUCCAS FIORELLA	VIA COLETTI 1	0.0
1681	0022/95	PUMO GIANFRANCO	VIA LAGHI 5	0.0
1682	1839/95	MEULA NERINA	S V ISTRIA 31	0.0
1683	1564/95	LEIBELT ROBERTO	VIA ALEARDI 7	0.0
1684	0963/95	FIORELLA ROSSANA	VIA CONTI 36	0.0
1685	1103/95	NURSI CLARA	VIA JENNER 12	0.0
1686	1126/95	DE MORI GUELFO	VIA ALBERTI 1	0.0
1687	1225/95	MARCHESE MARIA	VIA GHIRLANDAIO 6	0.0
1688	1043/95	MATTIONI FRANCO	VIA GIARDINI 73	0.0
1689	1872/95	CHERIN WALTER	VIA NEGRI 21	0.0
1690	0955/95	RAFAELIC LAURA	VIA MADONNINA 28	0.0
1691	0760/95	CECCHINI ROBERTO	VIA SLATAPER 1	0.0
1692	0210/95	FELLUGA ROBERTO	V DELL'ISTRIA 110.4	0.0
1693	0639/95	RAJIC DRAGISA	VIA SAN MICHELE 31	0.0
1694	0190/95	ALLEGRI LUISA	VIA SAN PELAGIO 15	0.0
1695	1554/95	CARIS ANNA	VIA LONZA 8	0.0
1696	0648/95	MARINO GENNARO	VIA GALVANI 5	0.0
1697	0260/95	CHIOZZI GIOVANNA MILENA	VIA F. SEVERO 90/2	0.0
1698	0528/95	FERLATTI LEONI MASSIMO	VIA JENNER 10	0.0
1699	0150/95	PAOLETICH ROSA	VIA FOSCOLO 16	0.0
1700	1139/95	FERLUGA LUIGI	STRADA FRIULI 157	0.0
1701	1295/95	REPETTO MARIO	S V DELL'ISTRIA 12	0.0
1702	1559/95	FONTANOT NICOLA	VIA TONELLO 34	0.0
1703	0058/95	SMERIGLIO DOMENICO	V. MIRAMARE 343	0.0
1704	0948/95	HOXHA LILJANA	VIA MAIOLICA 10	0.0
1705	1858/95	LICURGO ALDO	VIA MIRTI 3	0.0
1706	0494/95	SFERCO CATERINA	VIA SAN MAURIZIO 9	0.0
1707	0715/95	SCARAMELLI PAOLA	P.LE GIARIZZOLE 17	0.0
1708	0497/95	METUS REGINA	VIA FRESCOBALDI 25	0.0
1709	1585/95	FONDA LAURA	VIA REVOLTELLA 21	0.0
1710	0495/95	CICALA SEVERIO	S V DELL'ISTRIA 29	0.0
1711	1260/95	D'ANDOLFO ANTONIO	VIA PRATO 8	0.0
1712	1499/95	PILLARZ MARIA	105-40 62 RD QUEENS	0.0
1713	0336/95	NOTO ANGELO	VIA DIACONO 6	0.0
1714	1651/95	CEPAR SERGIO	VIA TRIBEL 17	0.0
1715	0066/95	ZANUSO MANUELA	VIA SINICO 48	0.0
1716	1224/95	NARDUZZI LIA	VIA MARCONI 11	0.0
1717	0426/95	TALAMINI CARMELA	VIA CIVRANI 8	0.0
1718	0080/95	BALDASSARI ADRIANA	VIA FOGAZZARO 6	0.0
1719	1415/95	SCHIVELLA RITA	VIA PICCARDI 45	0.0
1720	0680/95	FAVENTO FRANCO	VIA SETTEFONTANE	0.0
1721	1773/95	ZACCARIA FRANCESCO	VIA MARCONI 11	0.0
1722	1307/95	CECCHI TAMARA	VIA RAFFINERIA 3	0.0
1723	0587/95	BARZELATTO MARIA	VIA PINGUENTE 4	0.0
1724	0325/95	D'ARCANGELO NUNZIA	V DELLE DOCCE 3/1	0.0
1725	1594/95	LANTERI VINCENZO	VIA TESA 28	0.0
1726	1774/95	BERTOK MARIJA	CALLE TIEPOLO 9	0.0
1727	1881/95	CHITI NAZZARENA	VIA DEL PRATO 6	0.0
1728	1463/95	ZANELLA PATRIZIA	V COMMERCIALE 33	0.0
1729	0870/95	KRIZMANIC AMALIA	P.LE GIARIZZOLE 5	0.0
1730	0982/95	D'ARIENZO ANTONIO	VIA SETTEFONTANE 6	0.0
1731	1794/95	VOJK SIMONETTA	VIA LAMARMORA 16	0.0
1732	0284/95	BUTERA ANTONIO	VIA DODA 3	0.0
1733	0881/95	CAMUFFO SILVANO	VIA PESCHERIA 12	0.0
1734	1880/95	ZUGNA RITA	VIA GREGO 44	0.0
1735	1734/95	MILANESE PAOLO	VIA PICCOLOMINI 6	0.0
1736	1115/95	MEZZAR MARIO	VIA UNIVERSITA 3	0.0
1737	0042/95	PERTOT MARIO	VIA FLAVIA 22	0.0
1738	0075/95	MARINKOVIC STANISA	VIA POLO 26	0.0
1739	0235/95	SABADIN SILVA	LOC DOMIO 76	0.0
1740	0533/95	COCEVARI ALESSANDRO	VIA CONTI 5	0.0
1741	1081/95	LORENZI ANTONIA	VIA SAN MARCO 19	0.0
1742	1100/95	VIDONIS EMILIO	VIA GOZZI 5	0.0
1743	0823/95	BORTOLI LAURA	VIA ROSSETTI 24	0.0
1744	1825/95	OTA SUSY	VIA BRANDESIA 13	0.0
1745	1032/95	BALDISSIN GABRIELE	LOC. GROPADA 64	0.0
1746	1771/95	SMALTIN FABIO	VIA LEONCAVALLO 11	0.0
1747	0277/95	CHILCOTT ROBERT	VIA RISMONDO 9	0.0
1748	0086/95	TICICH BERNARDO	SALITA ZUGNANO 15/1	0.0
1749	1074/95	BARTOLI LUCIANO	VIA GALILEI 26	0.0
1750	0888/95	MANCUSO ANTONINO	VIA S PELLEGRINO 31	0.0
1751	1218/95	ROVATI MARIO	VIA FRANCA 18	0.0
1752	0704/95	METTA ALBINO	VIA SLATAPER 6	0.0
1753	0358/95	MATEROZZOLI FABIA	VIA BALDENICH 11	0.0
1754	0420/95	SAFFER MARIO	VIALE SANZIO 14	0.0
1755	1550/95	DEGANO AMORINO	VIA GIULIA 29	0.0
1756	1494/95	JUNCIC NADA	VIA BAIAMONTI 12	0.0
1757	1823/95	SPRINGER NELLA	VIA RISMONDO 4	0.0
1758	1888/95	GENZO GIORGIO	VIA MANLI 10	0.0
1759	1649/95	COSANZ ANNALISE	VIA GIUSTINELLI 6	0.0
1760	1280/95	BARTOW LE ROY	VIA BOCCACCIO 7	0.0
1761	1528/95	MOZINA FABIO	VIA M MANGART 2	0.0
1762	0614/95	STOPAR NERINA	VIA P DEL MARE 1	0.0
1763	1828/95	GRADISAR NIVES	VIA SAN PELAGIO 15	0.0
1764	0469/95	MILONE SEBASTIANA	VIA MATTEOTTI 8	0.0
1765	1683/95	MORO NICOLA	VIA PIETA' 5	0.0
1766	1680/95	PERCOVICH ANGELO	VIA SAN NAZARIO 115	0.0
1767	1706/95	FACCHIN ANTONIETTA	P.AZZA TRA RIVI 7	0.0
1768	1838/95	CLEMENTE LINA	VIA ROSSETTI 23	0.0
1769	0611/95	MURGOLO MARISA	VIA RAFFINERIA 9	0.0
1770	0112/95	MAFFEY ROCCO	S V DELL'ISTRIA 19	0.0
1771	1640/95	SEGULLA BARBARA	VIA FORTI 30	0.0
1772	1336/95	DI BENEDETTO ANDREA	VIA PIETA 6	0.0
1773	0021/95	UNGARO GIOVANNI	VIA ARCHI 4	0.0
1774	0067/95	LICANO GIORGIO	VIA SAN MARCO 31	0.0
1775	1169/95	DE CARLO ALESSANDRINA	VIA ALDEGARDI 12	0.0
1776	1159/95	TAILOUTI ABDELLAH	VIA GOZZI 5	0.0
1777	0516/95	FATOVICH CRISTINA	V XX SETTEMBRE 68	0.0
1778	0121/95	GLOMUZ TANJA	VIA CANCELLIERI 5	0.0
1779	1098/95	SINCOVICH AURELIO	VIA TIMEUS 12	0.0
1780	1696/95	BIDUSSI BARBARA	VIA BATTISTI 23	0.0
1781	0160/95	KHANEH KHERAB AFSANEH	VIA FOSCOLO 4	0.0
1782	1826/95	COMAR FEDERICA	VIA COLAUTTI 6	0.0
1783	0653/95	DAMIANI GUERRINO	VIA GREGO 11	0.0
1784	0621/95	MORABITO ELENA	VIA CONTI 36	0.0
1785	0059/95	SCALICI ANTONINO	VIA POZZO 2	0.0
1786	1135/95	URSINI MARIA LUIGIA	VIA FRESCOBALDI 1	0.0

MUGGIA / DISCORSO DEL SINDACO ALLA CERIMONIA 52 ANNI DOPO LA LIBERAZIONE

Celebrazione con polemica

Dipiazza: «Non sono qui per fare politica. Siamo tutti assieme, ognuno con il proprio ricordo»

«Oppressi e oppressori sullo stesso piano...»

«La politica è impazzita, An sul palco a festeggiare la Liberazione». Questo il primo commento del segretario muggesano di Rc, Diego Apostoli, che non si è certo risparmiato nel criticare il discorso di Dipiazza: «Tanto per cominciare è vergognoso l'orario scelto per dare inizio alla manifestazione. Se il sindaco voleva essere presente alla Risiera poteva trovare altre soluzioni.

«Il discorso comunque è stato allucinante – ha proseguito Apostoli – di pieno revisionismo storico. Con l'allusione alle foibe sono stati messi sullo stesso piano coloro che combattevano l'oppressione e coloro che la subivano. E poi anche la forma... il sindaco non sapeva neanche i nomi dei due oratori che dovevano intervenire dopo di lui, ha dovuto leggerli neanche si trattasse di una lista di cinquanta persone».

Ironico e sconsolato il commento di Giorgio Rossetti, esponente del Pds e capogruppo dell'Ulivo a Muggia. «Per sentir pronunciare le parole Lotta di Liberazione e Resistenza abbiamo dovuto attendere la lettura della motivazione per la medaglia d'oro – ha dichiarato Rossetti –. Quello di Dipiazza è stato un discorso confuso che non ha tenuto conto della data e dell'occasione che si stava celebrando».

Celebrato ieri mattina di buon'ora a Muggia il 52.o anniversario della Liberazione. La cerimonia si è aperta alle 8.15 con il discorso del sindaco che non ha mancato di suscitare vivaci reazioni per i contenuti, che intendevano accostare il dramma della Resistenza all'orrore delle Foibe. Significativi gli interventi di Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione, e Giorgio Vodopivec, presidente dell'associazione Sloveni del Comune di Muggia.

Era nata con una polemica, la celebrazione di questo 25 aprile muggesano, ed è terminato con una critica ancora più accesa dopo il discorso del sindaco Dipiazza. Era stato proprio lui a decidere di mettere al bando ogni simbolo politico dalla manifestazione, intendendo rappresentare solo le istituzioni, dopo il rifiuto di Rc di partecipare assieme ad esponenti di An. Ma la politica è stata invece la protagonista dei discorsi sentiti sul palco di piazza Marconi.

Appuntamento mattiniero, ieri a Muggia, per le celebrazioni del 25 aprile.

«Sono lieto di essere qui quest'oggi. Ma non sono qui solo per adempiere ad un dovere di sindaco – aveva iniziato Dipiazza – non sono qui per fare politica, sono qui per celebrare una ricorrenza indelebile nella storia, e nella mente di molti di voi». L'intervento è quindi proseguito con una serie di riferimenti alla situazione particolare del nostro territorio in quegli anni di tristi ricordi.

«Una data, il 25 aprile, che in queste terre assume un valore quasi simbolico. Il grande valore della speranza – ha proseguito Dipiazza – altri tragici eventi dovevano ancora consumarsi prima che i muggesani potessero vivere quella splendida condizione che è la pace. Non bisogna dimenticare... è doveroso non permettere che si commettano ancora simili errori... abisso che inghiotte sentimenti e identità».

Dipiazza ha poi continuato rivolgendo un invito a colmare le contraddizioni e abbattere le barriere che ancora si insinuano dopo 52 anni. «Oggi siamo qui ciascuno col proprio ricordo – ha concluso – diversi nelle radici ma sicuramente simili nel momento in cui onoriamo coloro che non sono più con noi». Un attimo di imbarazzo nel momento di passare il microfono e poi i due interventi successivi, che sono sembrati quasi una risposta. «Tanti a Trieste credono che la Resistenza voglia dire Foibe – ha commentato Fogar, che ha parlato anche a nome delle varie associazioni partigiane – bisogna invece difendere la memoria storica e guardarsi dal pericolo del revisionismo storico». Ancora più esplicito Vodopivec. «L'argomento Foibe viene spesso utilizzato, qui a Trieste, per racimolare anche un pugno di voti».

Subito dopo ha preso il via il corteo verso il monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona, seguita dall'esibizione del coro «Jadran».

MUGGIA / DIRETTA TV

«Domenica del villaggio» domani in piazza con Mengacci e Rosita

Come già annunciato, domani il programma televisivo «La domenica del villaggio» (Retequattro, ore 10.45) va in onda in diretta da Muggia.

Dopo la messa nel duomo, i conduttori Davide Mengacci e Rosita Celentano saranno in piazza Marconi per incontrare il sindaco Roberto Dipiazza, il parroco don Giorgio Petrarcheni e il maresciallo Gianfranco Cecchi. Saranno loro le «guide» dei due conduttori nel piccolo «viaggio» all'interno della cittadina.

In piazza, con Mengacci e la Celentano, ci saranno anche la banda della compagnia folkloristica L'Ongia, alcuni giovani sportivi e alcuni anziani ospiti della casa di riposo comunale, tra cui una signora di 102 anni.

RIONI

Riunione mattutina oggi alla quinta

Questa mattina, con inizio alle 11, nella sede di via Caprin 18/1, si riunirà il consiglio della quinta circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, alcune segnalazioni per il reimpianto delle alberature nel territorio della circoscrizione.

Sempre questa mattina, prima della riunione del consiglio, alle 10.30 è convocata la commissione urbanistica.

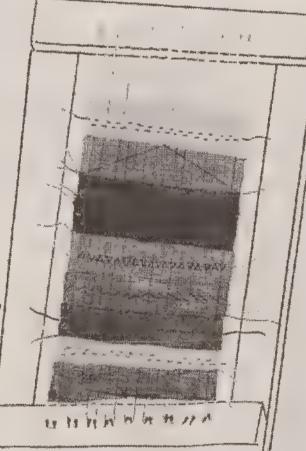
HD25202

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
con la collaborazione dell'
esa Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia
e la partecipazione di: Associazione degli artigiani, CNA - Associazione dell'Artigianato e delle Piccole Imprese, Unione Regionale Economica Slovena.

ORGANIZZA

In Piazza della Borsa, artigiani di Trieste, del Friuli, dell'Austria e dell'Ungheria espongono, lavorano, raccontano, vendono. Inoltre concerti, spettacoli per bambini, degustazioni gastronomiche...

DA SABATO 26 APRILE A GIOVEDÌ 1 MAGGIO

ORARI DI APERTURA
FESTIVI E PREFESTIVI
ORE 11 - 21

FERIALI
ORE 17 - 21

ESPOSITORI

Pelletteria
ZAVAGNO EMANUELLI
Gastronomia
FERDI
Pasticceria
GANGEMI
KORNRADL BÄCKEREI
FRANZ
LA CONFETTERIA
Articoli di legno
ARTIGIANATO CLAUTANO
IMRE DIOSI (UNGHERIA)
LENOBLE HEIDI
DIE HOLZWERKSTATT
Ceramiche
MONIKA ZILLI
TIEPPO MARIA TERESA
PROSPETTIVA
LA FORNACINA
LA LUNA NEL POZZO
LA FIABA
CERAMIC IT'S MAGIC

Cornici
IN CORNICE
Vetri
VETRATE ARTISTICHE DE SANTIS
L'ALBERO DI VETRO
LA CORNUCOPIA
BOCRÌ
Articoli da regalo, giochi
GANESH
ENGLARO MARCO
IL COFANETTO
HROVATIN PAOLO
LUNABLU
ALC E CE
NODI D'AURORA
HEDI LANGER
Serramenti
SERRAMENTI DRAGO

Gioielli
CHICCO RENATO
Articoli in tessuto
RIGUTTI SUSANNA
TRASPORTI E SERVIZI COMPLEMENTARI
Strumenti musicali
COCOLIN FRANCESCO
LABORATORI
Cosmesi
PAOLA TOSO
Ricami
SONIA RICAMI E DIPINTI
Fiori secchi
FLOREVER
COUNTRY HOME
UN PO' DI TUTTO

SGONICO / RIAPERTO IL GIARDINO BOTANICO

Carsiana: uno stagno in più

E' la novità di questa stagione, che durerà fino al 15 ottobre

Sono presenti la flora, la fauna e gli ambienti tipici della zona

Un'immagine dell'anteprima dell'apertura di «Carsiana», il giardino botanico situato fra Gabrovizza e Sgonico.

Ha riaperto i battenti «Carsiana», il giardino botanico nel Comune di Sgonico. La novità di quest'anno è uno stagno carsico. In sostituzione degli ambienti umidi che stavano diventando troppo stretti, è stato infatti creato un piccolo stagno con la flora e la piccola fauna acquatica tipiche dell'ambiente carsico.

«Carsiana» è l'unico giardino botanico in cui si ritrovano tutte le caratteristiche del Carso, di cui costituisce una piccola «guida» e presenta tutti gli ambienti: ghiaioni, bosco e sottobosco, landa, rupi costiere, dolina, area montana, flora da climi umidi e lacustre. Il visitatore è così guidato da due tipi di segnalazione; l'una descrive gli aspetti generali del paesaggio carsico in cui si trova, l'altra indica le singole specie, riportando il binomio scientifico e – laddove possibile – volgare, la famiglia di appartenenza, la distribuzione geografica e il periodo di fioritura.

Oltre a rappresentare un'oasi botanica di rara completezza, «Carsiana» diventa così uno strumento didattico e di educazione ambientale, che favorisce la conoscenza e invoglia al rispetto del territorio carsico e delle sue risorse. Per le scuole e in generale per chi studia è stata allestita nel giardino anche una miniaula all'aperto, con piccoli attrezzi e strumenti per l'osservazione e l'indagine.

Sabato scorso il giardino ha avuto un'«anteprima»: nella giornata nazionale degli orti botanici, «Carsiana» ha ospitato una ventina di «garden club» regionale che aderiscono all'Associazione giardini italiani, un ente di veri intenditori e collezionisti che si sono dichiarati letteralmente entusiasti dell'oasi di Sgonico. I visitatori erano accompagnati, oltre che dal proprietario, dal docenti universitari Salleo di San Filippo e Martini, nonché dal vicepresidente della Provincia Lippi e dall'assessore Marini. Da ieri, invece, il giardino è aperto al pubblico.

«Carsiana» si trova tra Gabrovizza e Sgonico, sul lato sinistro della strada per chi proviene da Gabrovizza. È aperto al pubblico da martedì a venerdì con orario 10-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-19. «Carsiana» rimarrà aperto fino al 15 ottobre.

DUINO A. / COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Leeantha, un'indiana che arriva dal Sud Africa

Leeantha Soobramoney ha 19 anni e viene da Durban, in Sud Africa, dove ha lasciato ad attenderla un fratello ventenne, Puvendhren, e una sorella di otto anni, Telishia. Assieme ai neri, bianchi e creoli, la componente indiana è molto forte nel suo Paese, e Leeantha appartiene ormai alla quinta generazione dal trasferimento dei suoi antenati. Prima di venire in Europa ha frequentato la scuola superiore a Durban, e oltre all'inglese conosce bene anche l'afrikaans. Quando ha deciso di affrontare le selezioni ha presentato la sua domanda assieme ad altri duemila candidati che concorrevano per otto borse di studio nei nove collegi: il Sud Africa è suddiviso in nove regioni e dopo le selezioni generali tre candidati per ciascuna regione sono passati alla fase finale.

«Cercavano qualcuno che fosse principalmente un buon ambasciatore del proprio Paese – spiega Leeantha –, che fosse sì bravo dal punto di vista accademico ma che fosse anche un giovane impegnato socialmente e coinvolto in più di un'attività presso organizzazioni nazionali e internazionali». Anche nella sua scuola Leeantha era membro del club scientifico, faceva parte del club degli studenti ed era attiva nelle organizzazioni politiche. «La prima cosa positiva che ho riscontrato qui a Duino riguarda proprio il razzismo. Nel mio Paese l'apartheid divide realmente la gente per il colore della pelle – spiega Leeantha – e solo qui ho avuto la sensazione di essere apprezzata per ciò che sono, per le mie idee e per il modo di vivere. Ero comunque una ragazza estremamente conservatrice e ora posso dire che il Collegio mi ha reso più indipendente, e qui ho sviluppato un modo di pensare liberale e tollerante. Il fatto curioso è che io in Sud Africa ero vista e considerata come un'indiana, tra i compagni in Collegio un'africana, mentre nel mio intimo io continuavo a sentirmi indiana. Dopo quasi due anni mi rendo conto di non sentirmi né l'una né l'altra cosa, ho sperimentato proprio su di me in questa comunità che il colore della pelle non è importante. La gente è la gente. Conta solo questo. Il Collegio è un'esperienza che può capitare una volta sola nella vita, se si è fortunati. Al mio arrivo in Italia il primo anno, ero in stanza con un'albanese e un'israeliana. Tre paesi e tre religioni differenti e non è stato immediatamente semplice, ma pian piano è andato tutto nel verso giusto. Un vero esempio di comprensione internazionale. Quest'anno divido la camera con una greca e una cipriota: grossi problemi non ci sono e ho imparato un sacco di cose in più».

LeeanthaSoobramoney ha 19 anni.

E dal punto di vista accademico, ci sono state difficoltà da superare? «Il livello scolastico è molto più alto che nel mio Paese e si deve lavorare sodo per stare al passo con quanto ti viene richiesto. Dopo il diploma ho deciso di prendermi un anno tutto per me prima di riprendere gli studi. Vorrei fare servizio sociale: ho in mente l'impegno sui programmi di sviluppo pensati per i giovani nel mio Paese. Poi resterò lì a studiare: farò Biologia perché vorrei specializzarmi in Scienze dell'alimentazione e studiare i problemi della crescita nei Paesi in via di sviluppo per mettere me stessa al servizio della mia gente. Di questo periodo a Duino serberò solo bei ricordi. L'Italia è un posto stupendo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

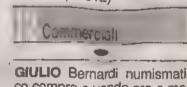
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA cerca laureato in ingegneria o in chimica o in biologia. Saranno valutate esperienze nel campo eco/ambientale. Scrivere a cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
AZIENDA cerca perito industriale. Saranno valutate conoscenze nel campo ambientale e della sicurezza. Scrivere a cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
AZIENDA cerca persona con provata esperienza di segreteria di direzione, buona padronanza lingua italiane e inglese, esperienza amministrativa e contabile. Scrivere a cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
BARTOLINI Corriere Espresso a seguito dell'apertura di una nuova filiale in provincia di Gorizia cerca autotrasportatori padroncini. Telefonare ore ufficio 0432/542810.
CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. "Principe di Metternich" porticciolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16.

IMPRESA manutenzioni e costruzioni cerca geometra dinamico ed esperto nei rapporti con personale, è preferibile esperienza lavori stradali. Scrivere a cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A5034)
PIZZERIA cerca ragazzi/e motorizzati per consegne a domicilio. Via del Rivo 17 tel. 761656. (A5012)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

Capitali - Aziende

CERCASI collaboratore finanziatore importazione materiale estero per lavorazioni speciali guadagno elevato. Scrivere a cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A4934)

Case-ville-terreni
vendite

A soli 125.000.000!!! centrale casetta in luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

GRADO
CITTÀ GIARDINO
AFFITTASI BAR
ZONA DI GRANDE PASSAGGIO
AG. ADRIATICA 0431/81345

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Due antiche case 250 mq. Da ristrutturare. 195.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino residenziale. Ville 200 mq. primo ingresso con giardino. Rifinitissime. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino. Primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantinone, posto auto. 180.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Farneto, bipiano, due soggiorni, cucinone, tricamere, biservizi, terrazzo, garage. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Vista mare. Saloncino, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 200.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Molino a Vento. Vista mare ultimo piano. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Molino a Vento. Vista mare ultimo piano. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Opicina. Graziosissimo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, singola bagno, poggiolo. 140.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Opicina. In costruzione due splendide ville. Grande metratura, garage, giardino. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Romagna. Apertissimo. Signorile appartamento 150 mq. Autometano. Cantine. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Giusto. Luminosissimo. Cucinone, bicamere, bagno, ripostiglio, autometano. 90.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Via Università. Come primo ingresso. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi. Autometano. 220.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Villa grande matratura su tre livelli. Zona Sistiana. Splendido giardino. 040/371361.
APPARTAMENTO signorile, splendidamente rinnovato, ZONA KANDLER, saloncino, due stanze, cucina, bagno con vasca idromassaggio e doccia, spatolato veneziano, serramenti in PVC, due balconi, riscaldamento, ascensore, 205.000.000, vende SILVANA IMMOBILIARE, via Mazzini 32. Tel. 040/661766-630980.
AQUILEIA 195.000.000 villa a schiera in zona verde e tranquilla adiacente al centro storico. Grande salone con caminetto, luminosa ed ampia cucina, 3 camere, disimpegno, bagno e 2 comodi ripostigli. Terrazzo e giardino. Progettocasa 0431/35986.
AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.
BARCOLA, Ginestre splendidi in palzzina, villa da lire quattro milioni mq tel. 040/420939.
CAPITOLINA San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente al grezzo ingresso angolo cottura zona pranzo matrimoniale bagno L. 40.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
CASAIMMEDIA ricerca agenti immobiliari per inserirli nel settore acquisizione vendita. Requisiti indispensabili serietà esperienza presenza automuniti. Il fisso e provvigioni sono determinate dalle capacità della persona. Telefonare 040/392731.
CASAMANIA San Vito libero dalla proprietà primavera 98, proponiamo appartamento in piccola palazzina dalla struttura particolare composta da soli 3 appartamenti, ultimo piano in ottime condizioni, composto da saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, tre singole, due bagni completi, ripostiglio, due poggioli, sottoscala-cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi. Lit 250.000.000. Tel. 040/768276-768222.
CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardino antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare, a L. 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita composta da ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Arredamento compreso. Progettocasa 040/368283. (A00)
CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CASETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà di circa 300 mq, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato, e possibilità di accesso auto e box, a L. 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Continua in 24.a pagina

INFORMAZIONE COMMERCIALE

NELLE FARMACIE ITALIANE È DA POCO DISPONIBILE IL TRATTAMENTO

Contro il «grasso corporeo»

NEW YORK – Non è una guerra all'ultimo sangue, ma è una guerra all'ultimo centimetro. Le prove fotografiche esibite dai ricercatori lo stanno a testimoniare.

La società ha effettuato un test su una pomata contro le adiposità eccessive.

Presi 15 volontari, donne e uomini, dai 40 ai 90 kilogrammi, ha scattato una serie di fotografie, per cercare di avere una testimonianza visibile dei progressi compiuti nel diminuire di tre centimetri le circonferenze eccessive del corpo durante i primi due mesi di applicazione del preparato.

Mantenendo i soggetti sempre nella stessa posizione, utilizzando lo stesso processo di sviluppo e la stessa illuminazione, ha scattato ad ogni volontario una fotografia al mese, con risultati superiori alle attese: nella maggior parte dei casi è visibile la diminuizione in centimetri del grasso corporeo.

La pomata cosmetica è distribuita nelle farmacie italiane dalla multinazionale Sirky con il nome di "Riducente Cosce, Glutei e Ventre" classificata per fasce di peso: 40, 60, 70 e da 80 kilogrammi in poi.

La risposta Mercedes dedicata a chi **non** ha un'auto da rottamare.

MODELLI	EQUIPAGGIAMENTI	PREZZI (Chiavi in mano)
C 180 berlina	ABS · Doppio Airbag · Climatizzatore · Chiusura centralizzata e immobilizzatore · Vetri elettrici anteriori · Bracciolo anteriore · Programma SAFE 3 mesi.	L. 48.900.000
C 220 Diesel - berlina	ABS · Doppio Airbag · Climatizzatore · Chiusura centralizzata e immobilizzatore · Vetri elettrici anteriori · Bracciolo anteriore · Programma SAFE 3 mesi.	L. 49.900.000
C 200 Kompressor - berlina	ABS · ETS (Electronic Traction System) · Doppio Airbag · Climatizzatore · Chiusura centralizzata e immobilizzatore · Vetri elettrici anteriori · Bracciolo anteriore · Interni pelle nera · Vernice metallizzata · Cerchi in lega · Programma SAFE 3 mesi.	L. 59.900.000
C 250 Turbodiesel - berlina	ABS · ETS (Electronic Traction System) · Doppio Airbag · Climatizzatore · Chiusura centralizzata e immobilizzatore · Vetri elettrici anteriori · Bracciolo anteriore · Interni pelle nera · Vernice metallizzata · Cerchi in lega · Programma SAFE 3 mesi.	L. 61.300.000

Classe C Classic Serie Speciale.

Se il Governo ha pensato a chi possiede un'auto con più di 10 anni di vita, i Concessionari Mercedes-Benz hanno pensato a tutti quelli che hanno necessità di cambiare auto, indipendentemente dalla sua età. Gli eccezionali prezzi chiavi in mano* della Classe C Classic Serie Speciale, prevedono un'equipaggiamento completo sotto ogni punto di vista ed offrono di serie "PROGRAMMA SAFE", l'esclusiva copertura assicurativa Mercedes-Benz. L'offerta è limitata e vincolata alla disponibilità di vetture presso i Concessionari.

*Se avete un'auto con più di 10 anni godrete di un'ulteriore sconto di Lire 4.380.000 (contributo dello Stato ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legge 31.12.96 n° 669).

È una iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

L'attualità delle porte in legno massiccio

Nel vasto panorama di porte oggidì disponibile sul mercato, una parola va doverosamente spesa per quelle in legno massiccio che vengono ad abbattere tutte le barriere tecnologiche fino a oggi considerate insuperabili.

La loro purezza estetica consente altresì di superare un radicato pregiudizio, quello di ritenere irraggiungibile la realizzazione in legno massiccio di modelli giovani e attuali. Tali porte fanno rivivere in perfetta sintonia una tecnologia da terzo millennio con un segno estetico decisamente moderno che porta con sé i valori e la bellezza del legno massiccio nel pieno rispetto di quella condizione essenziale e irrinunciabile rappresentata dalla sicurezza totale. Sono realizzate da un'azienda che ha fatto propria (ha alle spalle un'esperienza trentennale) la cultura del legno e la cui filosofia è ispirata ai principi della qualità totale a tutti i livelli: materie prime, produzione, vendita, assistenza. I materiali utilizzati sono tutti selezionati, l'impiego delle tecnologie più moderne e i sistematici controlli di qualità in tutte le fasi della lavorazione garantiscono un prodotto fatto per durare nel tempo e valorizzare gli ambienti. Dal punto di vista estetico, sono varie le linee in cui tali porte si stemperano.

Porte dunque per tutti i gusti che contribuiscono a fare del proprio habitat una vera espressione della propria individualità.

Pagina a cura della SPE

HD17153

Ottica LC
di Dianella Majowsky
Membro dello Sports Vision Network

NUOVE SOLUZIONI AI PROBLEMI DELLA VISTA DELLO SPORTIVO:
Lenti a contatto, lenti per occhiali da vista e da sole sottili, leggere, estetiche, di qualità ottica a tutto vantaggio del tuo comfort.

Via Ginnastica 8
Tel. e Fax 040/7606139
ORARIO: 9 - 12.30 / 14.30 - 19

SPORTS VISION

Test per valutare la funzionalità degli occhi dello sportivo

Dianella Majowsky, in qualità di membro dello Sports Vision Network, propone una serie di test di abilità dalla quale emerge una valutazione degli occhi di chi pratica sport a tutti i livelli.

*** Acuità visiva statica: rappresenta la capacità del sistema visivo di discriminare piccoli dettagli mostrati convenzionalmente a una distanza di oltre 5 metri.**

*** Acuità visiva dinamica: permette di discriminare dettagli relativamente piccoli, mentre l'oggetto osservato e/o l'osservatore si trovano in movimento.**

*** Percezione periferica: è composta da un insieme di abilità che permettono di percepire stimoli visivi, anche se molto angolati rispetto all'asse lungo il quale gli occhi stanno fissando.**

*** Percezione della profondità e delle distanze: la prima rappresenta l'aspetto qualitativamente più sofisticato della relazione percettiva fra l'individuo e l'ambiente che lo circonda; si ottiene solo con un'ottimale visione binoculare.**

*** Motilità oculare: è composta da una serie di abilità visive, che permettono agli occhi di effettuare movimenti ampi, coordinati, precisi e veloci.**

*** Coordinazione occhio - piede - mano - corpo: può essere misurata sia in termini di precisione sia di velocità.**

*** Visualizzazione: è un'abilità visiva che fa abbondante uso di elaborazioni mentali e risente di molti aspetti come lo stress, l'affaticamento fisico e mentale, l'allenamento.**

*** Velocità di riconoscimento: misura quante informazioni l'atleta riesce a percepire e riconoscere nel più breve tempo possibile.**

*** Velocità di messa a fuoco: può essere misurata in diversi modi; risente molto dello stato fisico, dell'affaticamento e dello stress.**

*** Localizzazione spaziale: significa avere coscienza della propria posizione nello spazio.**

HD06150

EDIL BM SERRAMENTI
RIVENDITORE AUTORIZZATO

VASTO ASSORTIMENTO PORTE PER INTERNI
• LEGNO MASSICCIO
• LACCATE
• TAMBURATE

OFFERTA PRONTA CONSEGNA IN NOCE TANGANICA A PARTIRE DA L. 249.000* IVA escl. *fino ad esaurimento scorte

GAROFOLI

VIA CONTI 11/a - Telefax 040/371559

GRIDO
PELLETTERIE
V. S. SPIRIDIONE 6/E - TEL. 040/365395 - TRIESTE

Casa di Riposo
Raffaella
PREZZI CONCORRENZIALI
CON GIARDINO
● Personale con esperienza trentennale
● Assistenza 24 su 24 per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti
● Accoglienza in camere singole o doppie con tv
VIA S. FRANCESCO 48 • TEL. 638119

HD25103

olimpia
ARREDO BAGNO
TI PROPONE:
- Mobili da bagno e box doccia anche su misura
- Pavimenti e rivestimenti in ceramica
- Vasche idromassaggio
- Miscelatori e rubinetterie
- Impianti di riscaldamento completi

PREZZI INTERESSANTI
su ceramica e articoli arredo bagno IN PRONTA CONSEGNA

Via Bramante 10 - Trieste, telefono 309502
Via della Vena 8/1 - Opicina (Ts), tel. 215361
CON PARCHEGGIO CLIENTI
APERTO IL SABATO

35 anni: serietà, professionalità, esperienza

Nel 1962, in via S. Giusto 8, nasce la ditta OLIMPIA. Tecnicamente esperta nell'impiantistica: riscaldamento, acqua, gas, elettricità e restauri in genere.

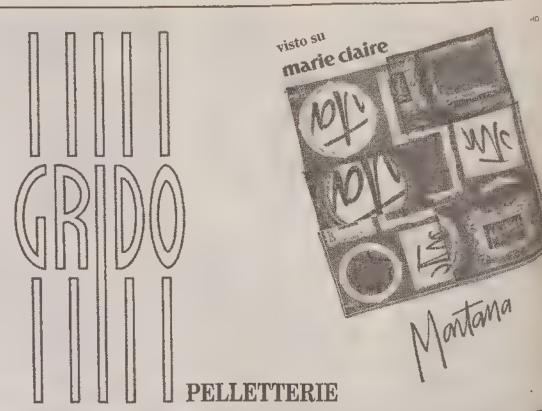
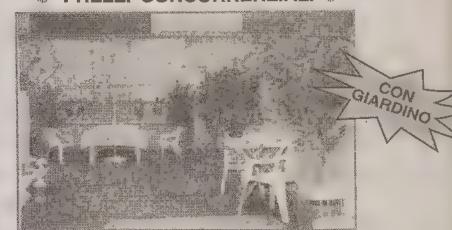
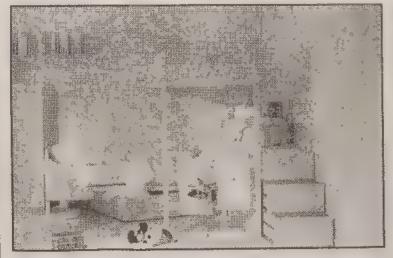
Nel 1970 nasce commercialmente. Nel 1984 si trasferisce in via Bramante 10, e mantenendo la stessa tipologia, sostenuto dalle più grandi industrie italiane, il titolare MARCELLO SCHARF completa la sua attività con la più vasta scelta di ceramiche per pavimenti e rivestimenti, articoli d'arredo bagno, vasche idromassaggio, sanitari, rubinetterie, mobili da bagno, accessori. Dal 1995 è presente anche ad Opicina in via della Vena 8. In 200 mq propone un'eccezionale mostra con articoli di alta qualità e un ampio e comodo parcheggio. In tutti questi anni la ditta OLIMPIA ha contribuito, con la sua serietà e professionalità, acquisite tramite partecipazioni a fiere organizzate in Italia e all'estero, a offrire un servizio sempre migliore ai suoi concittadini.

EMOBILI

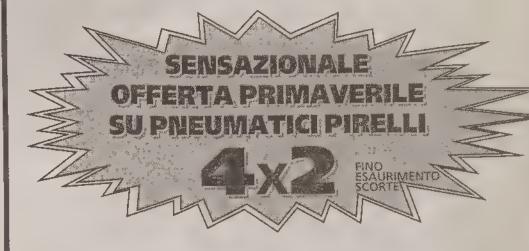
Nel mondo dei bambini

Anche i più piccoli hanno diritto a un angolo fatto su misura per loro, che racconti le loro passioni e i loro interessi, che stimoli la fantasia e racchiuda quello che è il loro mondo di emozioni. La cameretta rappresenta per tutti i bambini un vero e proprio rifugio dove trascorrere il tempo libero.

E. MOBILI, in via G. di Vittorio 12, dal 1973 propone linee di arredamento studiate per bambini e ragazzi che sono di solito molto allegre e si prestano ad essere assemblate in maniera diversa nel corso del tempo, per seguire al meglio il bimbo nella sua crescita. Edoardo Genna, nel suo punto vendita, propone inoltre una grande mostra di cucine MORETTUZZO e tutto per l'arredamento moderno e in stile con articoli selezionati.

Coadiuvato da personale altamente qualificato gestisce anche un centro specializzato per l'arredamento dell'ufficio. Tra i tanti servizi offerti vale la pena di citare quello del ritiro usato con massime valutazioni e le facilitazioni di pagamento con formule personalizzate. I prezzi, poi, sono eccezionali, basta recarsi in via di Vittorio per constatarlo!

EMOBILI
EDOARDO GENNA
presenta
LE CAMERETTE
belle, semplici e funzionali adatte alle esigenze del tuo bambino
Trieste • Via G. Di Vittorio 12 - 12/1 Tel. 040/813301 - Fax 040/383933

UN ANGOLO D'AMERICA NELLA TUA CITTÀ!
VIA VITTORINO DA FELTRE 3 • ang. DONADONI a 2 passi da Piazza Perugino
Tel. 040/395043
ABBIGLIAMENTO E STIVALERIA D'IMPORTAZIONE

HD10153
IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCI

Valzano Gomme
V. FLAVIA DI AQUILINIA 17 - AQUILINIA (MUGGIA)
USCITA AUTOSTRADA TANG. EST PER VAL. RABUIESE
>>> MONTAGGIO - EQUILIBRATURA L. 10.000 CADAUNA <<<
Completo assortimento marche con più di 1000 pneumatici sempre disponibili a magazzino
Aperto da lunedì a venerdì
8.00-12.30 e 14.30-19.00
Sabato 8.00-12.30
Venite a trovarci, troveremo per voi la soluzione migliore
POSSIBILITÀ ANCHE PAGAMENTI RATEALI

LA «GRANA»

Scarsa manutenzione per i bei palazzi di piazza dell'Unità

Care Segnalazioni,

scrivo per esprimere tutto il mio disappunto per l'abbandono cui sono sottoposti i palazzi di piazza dell'Unità d'Italia dal punto di vista di una corretta manutenzione ordinaria. La piazza, a mio modesto avviso, è il simbolo della città e come tale è rinomata in tutto il Paese; i palazzi (Lloyd/Regione, Municipio, del Governo e Modello) che vi si affacciano sono però sporchi, anche a causa dello smog, e sono il prodotto dell'incuria e dell'indifferenza degli Enti proprietari. In giro per la città altri edifici fanno bella mostra di tale indifferenza: il Tergesteo, la Borsa, la Chiesa luterana augustana, il museo Revoltella, e chi più ne ha più ne metta.

Mario Del Gos

PORTO / SVILUPPI VERSO L'ESTREMO ORIENTE

Ipotesi che appare lontana

Ho seguito per trent'anni l'evoluzione del porto di Trieste e dei maggiori porti europei, americani e asiatici, con un particolare diretto coinvolgimento nello sviluppo dei traffici multimodali e strategie collegate. Leggo quindi con perplessità sul «Piccolo» di sabato scorso le considerazioni sulle prospettive di sviluppo dello scalo triestino, raffigurato come «unico scalo europeo per una grande linea container per l'Estremo Oriente». Tale ipotesi si rifà alla tesi della distribuzione radiale, che ha il suo punto di forza nella razionalità geometrica. È un'ipotesi ambiziosa e ardita: la logica della geometria è diversa dalla logica della realtà distributiva, i cui fattori di successo sono: 1) le aspettative del cliente (merce), che vuole tempi e costi certi; 2) la puntuale risposta alle strategie del vettore (nave); 3) la competitività del sistema porto (in questo caso Trieste); 4) la reattività e le risorse della concorrenza e il loro posizionamento nell'area di origine/destinazione del carico.

Se il grande serbatoio di merci collocato a Nord delle Alpi defluisce prevalentemente attraverso il range dei sistemi portuali nordeuropei (che sono i diretti concorrenti del porto di Trieste) ciò dipende solamente dal fatto che essi sono in grado di soddisfare, ai più alti livelli, questi fattori. Il meccanismo è talmente ben collaudato ed efficace, ben oltre le bisettrici di traffico, da far dire ad alcuni operatori che si potrebbe servire il Nord Italia dal range nordeuropeo con massima soddisfazione della clientela.

L'ipotesi di un unico terminale per l'Estremo Oriente deve basarsi su queste valutazioni. E una soluzione positiva per Trieste, con queste valutazioni, appare lontanissima. Temo infatti che il divario dei costi e della funzionalità a sfavore del versante adriatico sarà difficilmente colmato nel prossimo futuro. I progetti, per essere realisticamente realizzabili, devono essere costruiti su fatti e su numeri veri.

I programmi degli armatori europei e asiatici prevedono per gli anni oltre il 2000 l'impiego di navi da 5000/6000 teus e anche più. L'ipotesi di un unico scalo, Trieste, è percorribile solamente in teoria. Infatti per alimentare un servizio basato su unità da 5000 teus, con frequenza settimanale, bisogna garantire almeno 250.000 teus annui in uscita e altrettanti in entrata. Una maggior competitività del sistema porto deve ovviamente prevedere almeno due partenze settimanali, che vuol dire garantire un traffico di oltre un milione di teus anno, altrimenti le navi partirebbero sottoutilizzate. Sul piano operativo ciò significa un movimento per nave di 10.000 teus: 5000 all'imbarco e 5000 allo sbarco. Con resa sbarco/imbarco da 1500 teus in 24 ore avremmo una sosta per nave di quasi sette giorni, con un impiego medio di circa 4 gru per nave lavorative 24 ore su 24, cioè due banchine di oltre trecento metri perennemente occupate per 52 settimane. L'impegno valutato è relativo solamente alla banchina.

Se ci spostiamo alla distribuzione e partiamo dal presupposto che come minimo l'80 per cento delle merci si sposta su rotaia, sarebbero necessari non meno di 500 treni blocco alla settimana. Vuol dire 80 treni blocco al giorno, tra arrivi e partenze. Per far ciò occorrerebbero spazi attrezzati ben superiori a quelli che offre il molo VII, come oggi è, dopo il suo raddoppio. Senza parlare dei mezzi, dell'ultima generazione, alta automazione, del personale e dell'organizzazione che dovrebbe essere perfetta e feroce.

Cosa farebbe la concorrenza che già oggi sfrutta vantaggi logistici e operativi molto avanzati?

Dario Berzin

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it/

Gruppi di discussione

I «Newsgroups» o «gruppi di discussione» rappresentano nel panorama della telematica, una interessante opportunità di confronto, discussione, ma anche semplice informazione sui temi più disparati. Dati attendibili dichiarano essere i «newsgroups» oltre 20.000. Manca fra i newsgroup in lingua italiana, uno che tratti di questioni correlate e disabilità ed handicap; in particolare si sente l'esigenza di un newsgroup dove scambiare agevolmente informazioni su ausili tecnologici, legislazione, integrazione lavorativa, scolastica e sociale, oltre che notizie su turismo e tempo libero accessibili anche alle persone con disabilità. Ovviamente i termini «handicap» e «disabilità» sono intesi nella loro accezione più ampia. Cogliendo l'interesse di molti ad attivare un «gruppo di discussione» che colmasse tale lacuna, abbiamo attivato le pratiche necessarie presso il Garr (Ente collegato al ministero dell'Università e della ricerca scientifica). Naturalmente il newsgroup dovrebbe rappresentare anche un momento di esposizione di opinioni e di dibattito – sugli aspetti sopra esposti – fra disabili e non. Il newsgroup non intende affrontare tematiche di carattere medico-specialistico legate alle singole patologie e alle menomazioni. È altrettanto ovvio che una volta attivato, il «gruppo» diviene patrimonio e risorsa di tutti e ognuno può inserirsi liberamente i propri messaggi: il «gruppo» non si intende moderato; è questa una scelta coraggiosa quanto ben ponderata. Per poter attivare il «gruppo di discussione», il Garr richiede che vi siano l'espressione di almeno 75 voti favorevoli. Il voto favorevole non comporta alcun impegno da parte dei fimatari. Come votare: per votare a favore, è sufficiente spedire un messaggio di posta elettronica a: it-sociale-handicap@news.nis.garr.it Il messaggio deve contenere unicamente la frase: Sono favorevole al gruppo it.sociale. handicap. Non è necessario – né opportuno – firmare il messaggio.

Carlo Giacobini
Carigiaco@mbox.vol.it

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

La grande Rete entra nei cd-rom e nei telefonini. Presto infatti uscirà un compact disc speciale, denominato «Internet-cd rom», che permetterà di collegarsi ai siti web e scaricare grandi quantità di dati molto velocemente. In questo modo si andrà risolvendo il più fastidioso ostacolo che i surfisti di Internet incontrano, ovvero la lentezza nello scaricare i file più «pesanti», come i video e le immagini grafiche più complesse. Il lancio del nuovo prodotto è previsto in giugno. Più o meno nello stesso periodo in Gran Bretagna è prevista l'attivazione di un servizio supplementare per i possessori dei telefonini gsm, che potranno ricevere i messaggi di posta elettronica (e-mail) direttamente sul visore del cellulare.

Passando alla consueta panoramica sulle novità locali, da segnalare l'avvio di un nuovo sito tutto dedicato al capoluogo giuliano, che si chiama «Trieste punto com». Una sigla che ricalca l'indirizzo telematico (www.trieste.com), dove sono stati riuniti (e ampliati) tutta una serie di informazioni e servizi che si trovavano anche su altri web cittadini o regionali. La pagina triestina comprende varie voci. turismo, informazioni e servizi, scienza, appuntamenti, lavoro e affari, cultura, shopping, svago e tempo libero, case on-line. «Cliccando» su ogni titolo, attraverso l'ipertesto, si possono ottenere informazioni più dettagliate. Così la voce turismo, «rimanda» ad esempio a «mangiare», la quale a sua volta presenta l'elenco di tutti i ristoranti e delle pizzerie della città.

Da segnalare l'offerta di immobili on-line (per altro già avviata da tempo in Italia e nel mondo), dove di una mansarda in centro città viene presentata una suggestiva immagine della «vista sul golfo». Interessante anche il capitolo «pagine e-mail Trieste», dove ognuno può aggiungersi all'elenco cittadino dei possessori di un indirizzo in posta elettronica.

FERROVIE / PROTESTA

Trasporto, ma anche comfort

Pendolare della linea TS - GO, l'altro giorno ho preso il treno delle 6.18 (ma ho iniziato a viaggiare nell'estate del 1984, quando nelle dotazioni ferroviarie erano ancora attive le carrozze con i sedili di legno). Un tanto per contestualizzare tempi e modi del mio viaggiare.

Con il passare dei mesi e poi degli anni, in me come in qualsiasi cliente di lunga data, si è affinata la conoscenza dei diversi aspetti del servizio trasporti delle Ferrovie. Così, oggi, dopo 13 anni di pendolarismo credo di essere in grado di valutare se le carrozze sono state pulite, se il treno in partenza è stato preparato in tempo utile o se viene attivato all'ultimo istante (indispensabile per la verifica di anomalie), se il riscaldamento funziona e così l'illuminazione, ecc.

Il giorno 22 aprile, dopo un lungo periodo di instabilità nel funzionamento dell'impianto di riscaldamento, per l'ennesima volta, segnalo al capotreno la fuoriuscita di aria fredda (siamo già a Monfalcone).

Nella settimana precedente, infatti, assieme ad altre persone che transitavano per il treno alla ricerca della carrozza «calda», avevo già constatato che la carenza dell'impianto di aerazione non riguardava un solo vagone o singoli scompartimenti.

Dopo aver verificato la correttezza del mio abbonamento mensile, il capotreno – in sintesi – mi risponde: 1) che esiste un libro sul quale il personale viaggiante segnala i guasti (specifica che l'ultima segnalazione relativa al riscaldamento risale a gennaio). Mi chiedo allora come mai l'illuminazione dello scompartimento attiguo a quello da me occupato non funzioni da una settimana; 2) che mi sposti di vagone – perché secondo, lui il riscaldamento funziona, fuori fa freddo e non si possono pretendere 1000 gradi; 3) che il pagamento del biglietto o dell'abbonamento è relativo al solo trasporto che le Ferrovie offrono anzi specifica, che così dice il regolamento.

Contesto tali asserzioni perché a mio parere non si tratta del solo trasporto ma di un servizio trasporti nel quale sono compresi quei comfort che differenziano i passeggeri da un carro bestiame, con tutto rispetto per gli animali.

Raffaella Vassilà

Hausbrandt e Caffè S. Marco

La Hausbrandt Trieste 1892 Spa, acquirente della società di gestione del Caffè San Marco, fa capo al signor Martino Zanetti, che ne è presidente e proprietario al 100% e non al gruppo trevigiano Segafredo-Zanetti, come riportato nell'articolo.

Giovanna Gagliardi

Abbonamento tv via cavo Dopo un mese la «sorpresa»

Alcuni mesi fa la mia famiglia è stata contattata da un incaricato di una ditta di Roma che ci ha proposto l'abbonamento alle trasmissioni televisive via cavo, al quale abbiamo aderito volentieri in considerazione dei servizi offerti e dell'esiguità dei costi di abbonamento e di installazione.

Il rappresentante ha esposto un catalogo con la pubblicità di un nutrito elenco di stazioni televisive di cui facevano parte anche Tele+1, Tele+2 e Tele+3. Il costo dell'abbonamento di tutti i canali proposti ammontava a lire 115.000 circa annuali. Sorpresi per il basso costo, per maggior chiarezza abbiamo più volte chiesto se tutti i canali proposti sarebbero stati inseriti nel collegamento, ed assicurati di ciò abbiamo sottoscritto l'abbonamento.

La sorpresa non ha tardato a venire: dopo circa un mese di visione i collegamenti di Tele+1, Tele+2, Tele+3 sono stati sospesi in quanto non abbiamo pagato un ulteriore abbonamento di 56.000 lire mensili. A questo punto, controllato il contratto incautamente firmato, abbiamo scoperto che effettivamente il «logo» dei tre canali non vi era disegnato.

Mi voglio congratulare per l'abilità dimostrata dall'incaricato, ma resto sorpreso del fatto che una società possa approfittare della buona fede della gente. Se poi pensiamo ai disagi che tutta la cittadinanza ha dovuto e deve tuttora sopportare per gli scavi stradali necessari ai cablaggi di tutta la città, è proprio valido il detto che recita... «dopo la beffa, anche l'inganno».

Roberto Zampieri

Tina e Gigi sposi

Il 26 aprile di 50 anni fa pronunciavano il fatidico «sì» a San Foca, in provincia di Pordenone, Tina e Gigi Scagnol. Li festeggiano oggi i figli Bruno e Richi con le famiglie. Auguri da tutti noi di Trieste.

Auguri a Lucia

Nostra madre, Lucia Colussi, ritratta nella foto a ventidue anni, ha festeggiato il novantesimo compleanno. Tanti auguri dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai pronipoti.

VERDEMELA
DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)
Offerte valide dal 26/4 al 10/5

KITEKAT CROCC. 1.500

VERNEL 2 lt 2.950

IMPULSE DEO SPRAY 2.950

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro al Piccolo

Stefano Serschen, addetto alle spedizioni del nostro giornale, è diventato papà di Lorenzo. A lui e alla signora Annamaria le felicitazioni de «Il Piccolo».

L'albero magico

Oggi, alle 19, a Gradisca d'Isonzo, per l'associazione culturale «Rodolfo Lipizer» nella sala Bergamas, nel centenario della nascita del liutaio gradiscano Rodolfo Quargnal, il cineamatore triestino Virgilio Cirelli proietterà il suo film «L'albero magico». Seguirà il concerto di musica da camera del Trio di Trieste, che tra l'altro eseguirà un brano con gli strumenti costruiti dallo stesso Quargnal, oggi proprietà del Comune.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta il pomeriggio musicale con le cantanti Elia Vesnaver e Maria Gastol accompagnata al pianoforte dalla signora Giovanna Toscano. Dino Cenzon interverrà con vari sketch. L'ingresso è gratuito.

Bollo per la Bavisela

La direzione della filiale di Trieste dell'Ente poste italiane informa che, in occasione della IV edizione Maratonina La Bavisela Vogalonga del 4 maggio nella piazza Unità d'Italia funzionerà un servizio Pt a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda: «IV edizione Maratonina La Bavisela Vogalonga».

CRONACHE SPE

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Pattinaggio artistico triestino

Continuano corsi promozionali primaverili di otto lezioni con pattini roller e tradizionali. V. Costalunga 408, tel. 823818.

La più grande scelta della città!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

I negozi Guina aperti lunedì

Lunedì i negozi Guina sono aperti col seguente orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30. Guina: in due passi tutto un mondo di moda, in via Genova 12, 21, 23.

Majda e Mira informano

la gentile clientela della riapertura del negozio di Padriciano n. 37 e colgono l'occasione per invitare tutti ad un brindisi inaugurale il giorno 26 aprile dopo le 16.

MOSTRE

Galleria Cartesius

Incisori della Scuola libera dell'Acquaforte CARLO SBISÀ

Inaugurazione ore 18

Libretti per bambini creati dai bambini

Una ragazzina di Trieste, Francesca Stocovac, ha partecipato ad un laboratorio che si è svolto, nell'ambito della Fiera del libro per ragazzi di Bologna, con Leo Lionni, artista che ha scritto ed illustrato famosi libri per l'infanzia. Francesca, (nella foto con Lionni) che è stata una delle animatrici più vivaci dell'incontro, ha presentato all'autore 5 libretti creati da altrettanti bambini triestini per illustrare una delle più famose storie dell'autore: «Pezzettino». I libri, realizzati da Giulia e Stefania Alberi (10 e 8 anni, della scuola Collodi), Eleonora Belladonna (8 anni, scuola Manna), Raffaele Hrovatin (11 anni, scuola Manna) e Francesca Stocovac (10 anni, scuola Dardi) sono stati realizzati all'interno di un corso organizzato dall'Università popolare.

Centro Schweitzer

Oggi, alle 18, nella basilica di S. Silvestro, concerto della corale valdese di Bobbio-Villar Pellice diretta dal m.o Marco Poet. L'appuntamento è promosso dal Centro culturale «A. Schweitzer» e dalla Comunità elvetica e valdese di Trieste. Ingresso libero.

Trieste nel blu

Nell'ambito della mostra fotografica nella sala comunale di piazza Unità, questa sera, alle 17.30, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 verranno proiettate tutte le diapositive partecipanti al concorso.

Amici della lirica

L'associazione triestina Amici della lirica «Giulio Viozzi» organizza per il giorno 4 maggio una gita a Bologna per assistere all'opera «Linda di Chamounix», e a Ravenna, nei giorni 11 e 12 luglio p.v. per l'opera «Boris Godunov». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al 301812.

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, la «minervale» prof. Diana De Rosa, già dell'università di Trieste, ricorderà: «Trieste 1917, uno strano processo alle allieve del liceo femminile».

Arci ragazzi

L'Arciragazzi comunica che sono aperte le iscrizioni alle vacanze estive in montagna a Claužetto (Pn). Informazioni via della Galleria 8 (tel. 311243), dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19.

RISTORANTI E RITROVI

Domenica sera al Paradiso

Domenica g. 27 iniziamo dalle ore 21 all'una con l'orchestra: Gli Assi. Programma anni '60-'70. Revivals.

Anni '60-'70 Revivals

Stasera e domani sera si balla al Paradiso dalle ore 21 con la musica scelta per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla.

Ta Na Hora Restaurante Churrascaria Danceteria

Vieni a provare i nuovi menù primaverili leggeri e gustosi! Via Costalunga 113, tel. 827888.

Ristorante Cagliostro

Pranzo del giorno 15.000.

Ristorante Cagliostro

Valentina e Robi dell'Oca Giuliva vi aspettano al nuovo ristorante Cagliostro. Meglio prenotare: via Ponziana 2/A, 767685.

Giri turistici

Oggi alle oare 14.45, con partenza dalla Stazione marittima, molo Bersaglieri 3, giro del Carso (con pullman e guida naturalistica). Domani, alle ore 9.15, con partenza dalla Stazione marittima, molo Bersaglieri 3, giro della città (a piedi, con guida turistica).

Il Fai a palazzo Tonello

Il Fai-Fondo per l'ambiente italiano delegazione di Trieste invita la cittadinanza alla mostra «Antologia della Manifattura Richard Ginori 1735», a palazzo Tonello. Oggi dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30 e domani dalle ore 10 alle ore 12.30. Entrata libera.

Feder casalinghe

La riunione del 28 aprile delle ore 16.30, è annullata.

In gara per il XVIII trofeo Tergeste di cacciafotosub

Si è svolta nei giorni scorsi nel tratto di mare «diga esterna» di Barcola la gara nazionale di cacciafotosub XVIII trofeo Tergeste. Questa la classifica: sezione agonistica, Davide Riccardi (Circolo Sesto Continente, Pd), Maurizio Fradel, Fabio Cosciani (Endas Ghisleri), Sergio Fontolan (Circolo Sesto Continente); sezione tecnica, Mauro Ventin, Claudio Zori (Endas Ghisleri), Paolo Grasso (Circolo Tergeste sub), Mario Caprari, Matteo Caprari (Club San Vito), Adriano Morettin (Circolo Sommozzatori), Fabio Speranza (Circolo Sesto Continente); classifica per società, Endas Ghisleri, Circolo Sesto Continente, Circolo Tergeste club, Club subacquei San Vito, Circolo Sommozzatori. Foto più bella: Paolo Grasso (Circolo Tergeste sub).

NOZZE D'ORO

Festeggiano oggi il 50.o anniversario di matrimonio Lodovico e Maria Gustin. Le figlie, i generi, i nipoti, parenti e amici augurano loro ancora tanti anni di vita insieme.

Museo Revoltella

Domani, alle 11, la dottoressa Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato». La rassegna, che comprende quasi 150 opere tra pittura, scultura e grafica, si propone di approfondire le vicende dell'arte in area triveneta nel periodo tra le due guerre.

Trofeo Diffidenti

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato per il prossimo giugno un concorso nazionale di pittura, scultura e grafica dal titolo: «Secondo trofeo Paolo Diffidenti». La mostra si terrà il prossimo giugno nelle sale espositive del «Bastione Fiorito» del Castello di San Giusto dall'8 al 26 giugno. La scheda di adesione dovrà pervenire alle segreterie del concorso, entro, e non oltre, il 30 aprile, alla galleria d'arte «Isis» in via Corti 3/A mercoledì e sabato dalle 17 alle 19.30.

Teatro Cristallo

A causa di impegni irrinunciabili di Nino Manfredi, lo spettacolo «Gente di facili costumi» del Teatro Carcano di Milano non debutterà al teatro Cristallo venerdì 2 maggio, bensì sabato 3, sempre alle 20.30. La direzione della Contrada ricorda che la serata annullata il giorno 2 verrà recuperata lunedì 5 maggio, alle 20.30: di conseguenza, tutti i posti a turno fisso del 1.o venerdì rimangono confermati per il lunedì successivo.

Triestino accademico

Al poeta e pittore triestino Manlio Visintini è stato conferito il titolo di accademico associato del Verbano. L'Accademia internazionale «Marino Greci» ha sede a Vercelli e Novara, e promuove lettere, arti e scienze di alto livello.

AUGURI AI NUOVI NATI

Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza

nuova

informazioni presso tutti gli sportelli

CRTRIESTE BANCA SPA

VOLUMETTO DELLA CONSULTA FEMMINILE

La storia dell'Europa «dedicata» alle scuole

Tutto prese avvio tre anni fa, quando la Consulta femminile del Comune di Trieste, organismo composto da dodici associazioni di donne allora presieduto da Estella Vinciguerra, organizzò un ciclo di conferenze per focalizzare l'attenzione sulla storia contemporanea, materia di studi che nella scuola italiana è stata spesso trascurata.

Da quelle «lezioni», rivolte agli studenti delle medie superiori e tenute da cinque docenti dell'Università di Trieste, è nato poi un volumetto – edito dalla stessa Consulta – intitolato «Gli ultimi quarant'anni della storia europea». Che ora, viste anche le direttive del ministero della Pubblica istruzione che ha più volte sottolineato l'importanza dello studio di questi temi, è stato ristampato per essere donato alle biblioteche degli istituti superiori di Trieste, divenendo così utile strumento di preparazione e approfondimento per gli studenti che si avviino alla maturità.

A illustrare il volume, davanti a un pubblico composto per lo più da presidi e insegnanti, nel corso di un incontro promosso da Pina Pincetti, attuale presidente della Consulta, il giornalista Fulvio Molinari, che nel corso della presentazione ne ha più volte evidenziato il particolare interesse e l'arguzia dei saggi che lo compongono, affrontando argomenti che rendono più facile la comprensione dell'attualità, come accade ad esempio nello scritto di Marco Dogo su «Le radici storiche del conflitto etnico e religioso nei Balcani».

Ma anche negli altri contributi di Gustavo Corni, «Dalle Germanie divise all'unificazione: ruolo e posizione nel contesto europeo», Amos Luzzato, «Le due sponde del Mediterraneo: antagonismi e cooperazione», Camillo Daneo, «Breve storia degli squilibri territoriali italiani», e Furio Bednarz, «Aspetti attuali dei problemi dell'immigrazione e dell'emigrazione: Nord e Sud a confronto», i quali affrontano tali tematiche in un'altrettanto puntuale analisi, divenendo un efficace stimolo ad approfondire temi che dalla storia ritornano spesso alla cronaca.

Enrica Cappuccio

CONCORSO

Barman dell'Aibes Sfida a colpi di cocktail

Importante appuntamento per i barmen iscritti all'Aibes (Associazione internazionale barman e sommelier) che lunedì si saranno appuntamento all'hotel Maria Theresia di Barcola per sfidarsi a suon di cocktail e long drink nel ventunesimo concorso regionale valido per la qualificazione alla finale nazionale che si terrà a novembre a St. Vincent. Nella categoria barman i concorrenti dovranno preparare un cocktail (pre o after dinner) o un long drink. Gli aspiranti barman invece concorreranno per il premio «Aibes domani» e dovranno preparare un drink a tema. Nel premio Luigi Lavazza gli aspiranti barman dovranno preparare un cocktail after dinner; mentre in quello Angelo Zola si cimenteranno con una prova teorica (colloquio di cultura generale, origine, lavorazione e uso dei prodotti in dodazione al bar, conoscenza di una lingua straniera) e in una prova pratica, consistente nella preparazione di un drink scelto fra i 60 mondiali.

Cori alla terza rassegna «don Claudio Valle»

E' in programma per martedì, alle 20.30, nella sala Primo Rovis della Pro Senectute, in via Ginnastica 47, la terza rassegna corale «don Claudio Valle».

Nella serata si esibiranno il coro «Ivan Greb» diretto da Ksenja Kof, il coro Silvulae Cantores di Trieste diretto da Giuseppe Botta, il coro femminile della Glasbena Matica di Trieste diretto da Tamara Stanese e il coro virile Lucio Gagliardi diretto da Giuseppe Botta.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

È meglio visitare l'inferno da vivi che da morti.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 7,5; temperatura massima gradi 14,3; umidità 62%; pressione millibar 1020,9, in diminzione; cielo sereno; vento da Nord-Ovest con velocità di 2,2 km/h e raffiche di 14,4 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 12,4.

Le maree

Oggi: alta alle 11.49 con cm 26 e alle 23.04 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.19 con cm 52 e alle 17.07 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.46 con cm 21 e prima bassa alle 6.02 con cm 46.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Casa di riposo RAFFAELLA

Prezzi concorrenziali

Personale con esperienza trentennale qualificata

Via S. Francesco 48
Tel. 638119

CHELUCCI

Il nuovo presidente del Lions San Giusto

Armando Chelucci (nella foto) è stato eletto presidente del Lions club San Giusto per l'anno sociale 1997/1998. In attesa della nomina, che diventerà operativa a fine giugno, Chelucci, che ha già ricoperto diversi incarichi all'interno del sodalizio, affiancherà l'attuale presidente, il professor Salvatore Ruju. A giorni sarà anche eletto il nuovo consiglio direttivo che avrà il delicato compito di guidare il club nel suo quindicesimo anno di attività.

Farmacie di turno

Dal 21 al 26 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Federica Cosulich nel XII anniversario (26/4) da mamma e papà 25.000 pro Andos, 25.000 pro Cav; dalla cugina Silvana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Per il compleanno di Barbara Mocenigo (26/4) dalla mamma e nonna 300.000 pro Accri-Progetto Kogorocho.

— In memoria del caro Willy Morsut nel VI anniversario (26/4) dal compagno di Valrosandra Bruno Ive 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bruno Pertosi nel XIII anniversario (26/4) dalla moglie Marisa e suoceri Francesco e Alberta Bonetta 150.000 pro Astad.

— In memoria di Anita Rutter da N.N. 150.000 pro Divisione cardiologica.

— In memoria di Elvio Bencina dalle famiglie Faiman e Sanzin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Asella Bertocchi v. Perrone da Fulvio Godina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Francesca Bessich-Monticolo da Nives Fifaco Di Chiara 50.000 pro Monastero S. Elia (Sanremo Imperia).

— In memoria di Regina e Alfredo Braico da Silvana e Fortunato Fornasaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Cerqueni da Adolfo Revere 50.000 pro Comunità ebraica.

— In memoria di Maria Cerna da Silvana e Fortunato Fornasaro 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Rosa Cesari da Lelia Cosciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Collavini dai nipoti Luciano, Mariuccia, Franco 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mafalda Escarini da Vittorio, Luciana Biecker e figli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla famiglia Macorin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alfredo Fabbro da Walter e Tiziana Barba 50.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Giulio Fernetti dalle signore del cucito del venerdì 80.000 pro Agmen.

— In memoria di Thea Fogazzaro da Boris e Noemi Beltram 50.000 pro Rotary Club Trieste Nord.

— In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Rosano, Franzil, Tommasini, Riccio, Klinger, Vecchio, Ladislao, Jost, Rocco, Gulotta, Ferro, Grasso, Terzani, Vlah, Goitan, Mazzei, Felluga, Schiattino, Ober, Cosanz, Bradamante, Tessari, Carella, Knoob, Modugno, Carulli e Sfreddo 390.000 pro Comunità greco-orientale; da Fiorella Fischer Tamaro 50.000 pro Asit (bambini leucemici).

— In memoria di Remigio Guercini dai condomini e amministrazione di v. Revoltella n. 10 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Angelo Leghissa dagli amici di Daria 80.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. ing. Claudio Marsi dal consuocero Eugenio Valente 100.000 pro Cro (Aviano); da Vanda Ceritali 30.000 pro Cro Aviano, 20.000 pro Ass. volontariato Città Viva.

— In memoria di Maria Marussi ved. Cerna dalla famiglia Rusconi 50.000 pro Ass.ne de Banfield.

— In memoria di Irma Miani da Anita, Laura, Nives Chervatin 100.000 pro Andos.

— In memoria di Maria Miot ved. Lacchia dalle famiglie Giovannini, Strazzulo, Rutar 25.000 pro Astad.

— In memoria di Livio Moro da Mariagrazia 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Antonia Moratto da Francolla, Pimazzoni 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Rodolfo Mosina dai fratelli Vittorio e Stelio e dalla cognata Emma 400.000 pro Div. Cardiologica.

— In memoria di Maria Muiesan in Ruzzier dalle famiglie Viezzoli, Zaves 50.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

— In memoria di Antonio Pertot da Alda, Walter, Antonella, Elisabetta Pertot e dalla famiglia Crismani 100.000 pro Cooperativa Ala; dagli amici negozianti della via Ginnastica e via Timeus 165.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Dino, Giancarlo, Saro, Elia, 80.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di zio Silvio Penso da Paolo e Mariella Penso 1.500.000 pro Argè, 500.000 pro famiglia Pisinota.

— In memoria di Sergio Pozar da Branko e Seka Agneletto 100.000 pro Astad.

— In memoria dei cari genitori Rodolfo e Giuseppina da Laura 50.000 pro Andos.

— In memoria di Massimiliano Savron dai vicini di casa famiglia Digiorgio, Trento, Sancin, Stanta e Comassutti 70.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.

— In memoria di Mariella Skiavulini da Pietro e Salvatore Occhipinti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alessandra Verdone da Rosano, Franzil, Tommasini, Vecchio, Ladislao, Rocco, Gulotta, Grasso, Terzani, Vlah, Goitan, Felluga, Schiattino, Ober, Bradamante, Cosanz, Tessari, Carella, Knoob, Mudugno, Carulli, Sfreddo 330.000 pro Agmen.

— In memoria di Lina Verdone-Severino dall'amica Duilia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Giovanna Zerial ved. Chiurco dalla fam. Burzachechi 50.000 pro Caritas diocesana.

— In memoria del prof. Roldolfo Verzegnassi da Tommaso e Fiorella Padoa-Schioppa 100.000 pro Ass. Petrarca premio «R. Verzegnassi».

— In memoria di Maria Zocconi v. Vidotto da N.N. 5.000.000 pro Domus Lucis Sanguinetti 5.000.000 pro Istituto Rittmeyer.

— da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— da N.N. 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

CERIMONIA DELLA PRO SENECTUTE PER IL SUO FONDATORE

Il Centro anziani di via Mazzini intitolato al comandante Crepaz

DIRETTIVO

Lega Navale

La Lega Navale, sezione di Trieste, ha rinnovato il consiglio direttivo per il triennio 1997/1999. Presidente, Guglielmo Lodato, vicepresidente Antonio Mantia, segretario Lucio Giacomelli, tesoriere Francesco Hlavaty, consigliere allo sport Giuliano Bonechi; consiglieri, Cosimo Battista, Giovanni David, Rino Diminich, Franco Furlan. Il collegio dei revisori è formato dai soci Riccardo Tomsig (presidente), Pietro Caenazzo e Franco Cavallini; mentre il collegio dei probiviri è composto da Paolo Picasso (presidente), Giorgio Meriggioli e Renato Pizzarello.

Nel 1977 Mario Crepaz, con l'aiuto di alcuni amici del Lions Club di Trieste, faceva nascere la Pro Senectute. A vent'anni di distanza, si può ben dire che senza quell'iniziativa oggi gli anziani triestini si sentirebbero molto più soli. Per questo la cerimonia con cui nei giorni scorsi è stato intitolato a nome del comandante Crepaz il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 non ha rappresentato un atto formale; è stato invece l'affettuoso omaggio alla memoria di un uomo che con tenacia e perseveranza ha dato il via ad una realtà di cui oggi sarebbe orgoglioso.

Con questi sentimenti, amici e collaboratori vecchi e nuovi si sono stretti attorno alla moglie del comandante nel breve e intenso momento in cui è stata scoperta la targa. Nel Centro di via Mazzini, nucleo storico dell'associazione, in molti hanno preso la parola: rappresentanti del primo direttivo come il revisore dei conti Bertogna e il consigliere Cozzi, Primo Rovis, presidenti del passato come l'ingegner Bertali e l'attuale, Aurora Masè. Significativa anche la presenza dei tre Lions Club cittadini con i loro presidenti, a indicare una continuità della loro azione nel tempo. Dai ricordi di tutti è emersa una figura di uomo forte ed energica, che continua ad essere di sprone e stimolo anche dopo la sua scomparsa.

La cerimonia della Pro Senectute (Foto Lasorte)

Nell'attesa delle numerosi celebrazioni previste per il ventennale, al Club Rovis si è tenuta anche l'assemblea annuale dei soci. È stata l'occasione per evidenziare le direttrici dell'attività che la Pro Senectute persegue nel suo originario scopo di valorizzare il patrimonio umano delle persone anzianE e di aiutarle a vivere meglio la loro età, togliendole dalla solitudine. I volontari che operano all'interno dell'associazione sono attualmente 80 e seguono 300 assistiti. Tre sono i settori d'intervento: attività assistenziali-sociali con aiuto e conforto a domicilio, servizio lava-stira, accompagnamento, segretariato sociale e ospitalità per 15 anziani autosufficienti nella residenza «Valdirivo», attività di sostegno con sussidi straordinari e distribuzioni ai più bisognosi, attività culturali e ricreative. In quest'ultimo ambito si sono moltiplicate le occasioni di incontro al Club Rovis per concerti, teatro, conferenze; è stato dato anche ampio spazio a convivi, gite e soggiorni. Da sottolineare la presenza di due gruppi di autoaiuto per trattare i problemi della vedovanza e i corsi di ginnastica per la terza e la quarta età.

Anna Maria Naveri

«Spine» di un confine tormentato

Il contrammiraglio Mantia nuovo presidente Unuci

Dopo la prematura scomparsa del gen. Giuseppe Erriquez, l'Unuci, la sezione triestina degli ufficiali in congedo, ha eletto un nuovo presidente. Si tratta del contrammiraglio Antonio Mantia, nato a Treviso nel '34 ed entrato in Marina nel '56. Mantia, coniugato, con un figlio, ha frequentato l'Accademia Navale prima come ufficiale di Stato Maggiore e successivamente come ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto. Dal '95 è in ausiliaria è si fregia dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale, della medaglia Mauriziana e della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Verrà presentato mercoledì, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20, il libro di Mauro Manzin «Spine di confine- Beni abbandonati e contenzioso Italia-Slovenia 1991-1997» delle edizioni Lint Trieste. Il volume, di straordinaria attualità, che verrà illustrato da Paolo Rumiz alla presenza dell'autore, ripercorre il lungo e tribolato contenzioso sui «Beni abbandonati», dalla sua genesi fino all'epilogo che ha visto la firma del trattato di associazione di Lubiana all'Unione europea.

Una vicenda complessa, quella relativa ai beni degli esuli italiani nel dopoguerra in Istria e in Dalmazia, che si intreccia con lo scottante tema delle minoranze, quella italiana in Istria, improvvisamente spezzata in due dal confine sloveno-croato, e quella slovena in Italia.

Il tutto nel sensibilissimo tessuto connettivo di una terra di confine che, al di qua e al di là della frontiera, non è riuscita ancora a cicatrizzare le piaghe della seconda guerra mondiale.

Nel libro, di cui ha curato la prefazione il professor Angelo Ara, Manzin, nella sua veste di giornalista de «Il Piccolo», affronta questa problematica con tutti gli ingredienti propri del «thriller», svelandone anche alcuni retroscena, frutto di confidenze raccolte dai protagonisti di sei anni densi di incontri segreti, improvvise chiusure e altrettanto improvvise aperture diplomatiche.

Il tutto nel quadro della nascita di quella Nuova Europa che è venuta a formarsi dopo la caduta del muro di Berlino e, soprattutto, dopo lo sfacelo balcanico.

DA GALILEI, OBERDAN E COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Olimpiadi della matematica Sette studenti in pole position

SEMIFINALI DI ZONA

E alla gara della Bocconi concorrenti dalle medie fino all'università

Il 15 marzo si sono svolte all'Istituto commerciale «Gian Rinaldo Carli» le semifinali di zona dei Campionati internazionali di giochi matematici, giunti alla decima edizione nel mondo e per la quarta volta organizzati in Italia dal Centro Eleusi dell'Università Bocconi di Milano.

Alla gara hanno partecipato 137 concorrenti divisi in varie categorie. I migliori classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale che si svolgerà il 24 maggio all'Università Bocconi di Milano.

Sono risultati migliori classificati della categoria C1 (che comprende studenti di prima e seconda media): Alessandro Bettoso della scuola media Divisione Julia, Ivano Stenta e Samuele Mazzolini della scuola media Guido Corsi e Matteo Silla della scuola media Addobbati. Sono risultati migliori classificati della categoria C2 (che comprende studenti della terza media e della prima superiore): Marco Bergamasco del Galilei, David Bruschi della Guido Corsi, Lorenzo Ciccarelli della Divisione Julia, Cristina Cociancich e Nicoletta Cossutta del Galilei, Ornella Iarini della Corsi, Maddalena Silli e Claudia Tirelli del Galilei. Sono risultati migliori classificati della categoria L1 (che comprende studenti di seconda, terza e quarta superiore): Lorenzo Pellis, Valentino Tosatti e Renato De Francesco dell'Oberdan, Matteo Borghetti del Galilei, Lukasz Dabrowski del liceo Einstein di Cervignano, Pietro Liguori dell'Oberdan e Laura Predonzani del Galilei. Sono risultati migliori classificati della categoria L2 (che comprende studenti della quinta superiore e primo anno di università): Luca Toneatti, Andrea Delise e Massimo Malabotta del Galilei. Sono risultati migliori classificati della categoria GP (che comprende studenti universitari e grande pubblico in generale): Giorgio Dendi e Paolo Comari.

Alla finale del 24 maggio parteciperà anche nella categoria L2 Massimiliano Alberti, del liceo Oberdan, in quanto lo scorso anno è risultato primo classificato della finale nazionale della sua categoria.

I primi classificati della finale nazionale vinceranno viaggio e soggiorno a Parigi per partecipare alla finale internazionale che si terrà nel mese di settembre.

Il gruppo, fra cui c'è una delle poche ragazze selezionate, ha già superato brillantemente due delle prime impegnative prove

Duecentocinquantamila studenti, praticamente un esercito di ragazzi: il loro obiettivo è quello di partecipare alle Olimpiadi della matematica. Solo sei posti a disposizione per l'Italia, riservati ai migliori «matematici in erba»: così le selezioni si svolgono in più episodi, e adesso i candidati sono «solo» trecento.

Tra questi, sette appartengono alla nostra provincia, anche se solo tre – Corinna Ulcigrai (iscritta al quarto anno al liceo scientifico Galilei), una delle poche ragazze selezionate, Daniele Favretto e Massimiliano Alberti (iscritti rispettivamente al quarto e quinto anno al liceo scientifico Oberdan) – sono di Trieste: gli altri quattro – Marko Obradovic, Alex Burst, Genadi Genadiev, Haszonits Varga sono infatti studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino, e pur provenendo da paesi dell'Europa dell'Est gareggiano per la nostra città.

Questi ragazzi rappresentano il 5% della popolazione scolastica della provincia iscritta tra il terzo e il quinto anno delle scuole superiori: sono i migliori in matematica, e la loro attitudine per questa materia è stata rilevata dopo due selezioni.

La prima ha interessato 250.000 studenti circa in tutta Italia, si chiama «Gara di Archimede» ed è composta da 25 quesiti multichoice. I primi cento classificati della nostra provincia hanno continuato la selezione, partecipando alla gara di matematica provinciale, coordinata dalla professoressa Gabriella Volpi del liceo Oberdan. I primi sette classificati passano adesso alla terza e più impegnativa fase della selezione, che si svolge a Cesenatico, tra il 2 e il 4 maggio. Insieme ad altri trecento candidati, i sette triestini dovranno dare le migliori risposte a sei problemi di matematica riguardanti la geometria euclidea, l'aritmetica, ma anche la matematica applicata al mondo reale.

I migliori venti passeranno ad una ulteriore e finale selezione: dopo uno stage a Cortona, tenuto da 4 docenti e 4 ricercatori della Scuola normale superiore di Pisa, infatti, verranno scelti i sei componenti della squadra italiana che parteciperà a luglio alle Olimpiadi della matematica.

La partecipazione italiana alle Olimpiadi della matematica è organizzata dall'Unione matematica Italiana e dalla Scuola normale superiore di Pisa.

fr.c.

LUNEDÌ 28 SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO
DALLE ORE 9.00 ALLE 12.30 E DALLE 15.00 ALLE 19.30

VIENI A TROVARCI.
LA CONVENIENZA
E' ASSICURATA.
ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE
PER LA PRIMAVERA ESTATE.

magazzini
nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS VISCONE (UD) S.P. PALMARINA
FRA PALMANOVA E S. GIOVANNI AL NATISONE

TUTTI I SABATO
ORARIO CONTINUATO

ORARIO D'APERTURA:
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 12.30
E DALLE 15.00 ALLE 19.30
LUNEDÌ CHIUSO

DISCHI

Il tempo degli Stadio Police d'antologia

STADIO: «Dammi 5 minuti» (Emi). Della formazione originaria sono rimasti soltanto Gaetano Curreri e Giovanni Pezzoli. Anche Ricky Portera non c'è più, la sua chitarra ha recentemente ripreso a impreziosire le musiche di Lucio Dalla. Ma il gruppo *(nella foto)* che aveva cominciato a farsi conoscere, tanti anni fa, proprio accompagnando quest'ultimo, non sembra assolutamente in crisi. Anzi. Questo nuovo lavoro li rilancia come autori di una pop music italiana di qualità, nella quale una particolare attenzione è sempre riservata ai testi. Molti gli ospiti del disco: da Vasco Rossi che è l'autore delle parole di «Il temporale» (e Curreri aveva scritto proprio con il Vasco nazionale «Dimmi che non vuoi morire», con cui Patty Pravo ha illuminato l'ultimo Festival di Sanremo) al poeta Roberto Roversi (già autore tanti anni fa di «Chiedi chi erano i Beatles» e che ora firma «Millenovecentonovantaniente»), fino a Sarah Jane Morris e Angelo Branduardi.

POLICE: «Greatest hits» (Polygram). Mancava, a chi ama la grande musica, questa bella raccolta dei brani che hanno fatto grande il trio da cui spiccò il volo Sting. «Roxanne», «Message in a bottle», «Every breath you take», tanti altri... Sono i capolavori che fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta hanno rappresentato il cambiamento, la svolta, la rinascita dopo il punk. Da incorniciare.

AUTORI VARI: «Top of the Spot 1997» (Polygram). Terzo capitolo della fortunata iniziativa dedicata ai motivi «miracolati» dalle pubblicità. Stavolta è il turno di David Lee Roth (Volvo), Ella Fitzgerald (Rex), Connells (Agip), Portishead (Audi), Incognito (Tim), Prodigy (Superga)... Musichette che sono già entrate nelle nostre teste, grazie appunto al potere e alla suggestione della pubblicità.

ETERNAL: «Before the rain» (Emi). Il gruppo femminile nero, ormai orfano di Louise Nurding, da parte sua felicemente avviata a una carriera solista, prosegue sulla redditizia strada del soul facile, orecchiabile e tutto sommato anche di buona fattura. Fra i brani, c'è pure quella «Someday» che era già compresa nella colonna sonora del «Gobbo di Notredame».

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Dalla scuola di incisione

Opere degli allievi della «Carlo Sbisà», da oggi, alla Cartesius

Una mostra degli incisori della Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», diretta da Mirella Schott Sbisà, resterà aperta alla galleria «Cartesius», di via Marconi 16, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 9 maggio. Feriali, 11-12.30 e 16.39-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Studio «Bassanese»
Nane Zavagno
Nane Zavagno espone, fino al 30 maggio, allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.

«Rettori Tribbio 2»
Mostra del piccolo formato
La settima «Mostra del piccolo formato» alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino al 2 maggio. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Studio «Tommaseo»
Gaetano Mainenti
Gaetano Mainenti allo Studio «Tommaseo» di via del Monte 2/1, fino al 4 maggio. Da martedì a sabato, 17-20.

Galleria «Lipanjepuntin»
Robert Mapplethorpe
«Flowers and portraits» di Robert Mapplethorpe alla «Lipanjepuntin», di via Diaz 4, fino al 31 maggio. Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

«Art Gallery»
Franco Durante
Franco Durante all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino a mercoledì 30. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

«Juliet» e «Arte 3»
«Ascoltatemi! Poichè sono questo e altro»
Una mostra collettiva, intitolata «Ascoltatemi! Perchè sono questo e altro», resterà aperta allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, e a«Juliet», in via Madonna del Mare 6, fino alla fine di maggio. Orario: ad «Arte 3», da martedì a sabato 17-20; a «Juliet», martedì 18-21.

Risiera di San Sabba
Zoran Music
«Music testimone a Dachau» alla Risiera di San Sabba fino al 15 maggio. Feriali, 9-18; festivi, 9-13. Lunedì chiuso.

Sala dell'Albo Pretorio
Claudio Cerni-Goi
Cinquant'anni di pittura di Claudio Cerni-Goi nella sala dell'Albo Pretorio, di piazza Piccola 3, da martedì 29 (inaugurazione alle 18) fino al 21 maggio. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.40; festivi, 10-30-12.30.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/4	6.00	Is VERED	Venezia	50
26/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/4	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/4	14.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	50
26/4	20.00	It FENICIA	Durazzo	15
26/4	23.00	Ge MARLIES SABBAN	Marin	Molo III

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
26/4	5.00	Bs MSC JAMIE	Ancona	50/15
26/4	17.00	It MICHELE IULIANO	Venezia	52
26/4	17.00	It CAPO NOLI	Ancona	52
26/4	19.00	Le LADY X.	Beirut	05
26/4	19.00	gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/4	20.00	Du AALTJE JACOBA	Ordini	33
26/4	20.00	Is VERED	Ashdod	50
26/4	21.00	Sv IPPOCRATIS	Ordini	44
26/4	21.00	Tw EVER GOLDEN	Gedda	49/8
26/4	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
26/4	6.00	AALTJE JACOBA	Rada	33

HD24204

SERRAMENTI PERCHINI s.r.l.

Sconto del 10% sui nostri listini
+ I.V.A. agevolata al 10% secondo legge
(valido per ordini pervenuti entro il 31 maggio)

PREVENTIVI GRATUITI

- Serramenti alluminio taglio termico delle serie: NEW TEC - R40 - R50
- Porte blindate DIERRE
- Vasta gamma di porte per interni

STABILIMENTO E UFFICI:
Via Colombara da Vignano, 9 - Tel. 040/231213 - Villaggio industriale Valdadige - 34015 MUGGIA (Ts)

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

SABATO 26 — TMAX 17/20, Tmin 5/8 — TMAX 13/16, M. Adriatico Tmin 9/12

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla fascia prealpina possibile maggiore nuvolosità. Venti a regime di brezza.

DOMANI: su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	9	14
Atene	variabile	10	17
Bangkok	pioggia	28	33
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	[illegible]	13	22
Belgrado	sereno	3	18
Berlino	nuvoloso	3	13
[illegible]	variabile	17	24
Bruxelles	nuvoloso	10	16
Buenos Aires	variabile	16	22
Caracas	sereno	17	32
Chicago	variabile	2	13
Copenaghen	nuvoloso	4	8
Francoforte	sereno	5	18
Gerusalemme	variabile	14	22
Helsinki	sereno	-1	9
Hong Kong	nuvoloso	19	23
Honolulu	pioggia	21	31
Istanbul	nuvoloso	6	12
Il Cairo	sereno	19	31
Johannesburg	sereno	4	19
Kiev	[illegible]	3	16
Londra	nuvoloso	9	14
Los Angeles	sereno	17	28

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	10	24
Manila	variabile	23	34
La Mecca	n.p		
Montevideo	pioggia	9	17
Montreal	sereno	6	13
Mosca	nuvoloso	-1	13
New York	variabile	7	13
Nicosia	n.p.		
Oslo	sereno	2	8
Parigi	variabile	7	18
Perth	sereno	12	30
Rio de Janeiro	variabile	22	30
San Francisco	sereno	9	19
San Juan	sereno	23	33
Santiago	sereno	14	24
San Paolo	variabile	18	27
Seul	sereno	9	22
Singapore	pioggia	26	32
Stoccolma	variabile	2	8
Tokyo	sereno	11	20
Toronto	sereno	3	16
Vancouver	pioggia	10	15
Varsavia	sereno	-1	15
Vienna	variabile	3	5

SABATO 26 APRILE — S. CLETO

Il sole sorge alle	6.01	La luna sorge alle	23.46
e tramonta alle	20.05	e cala alle	8.37

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	7,5	14,3	MONFALCONE	2,4	18
GORIZIA	3,5	18,8	UDINE	5	18,1
Bolzano	2	17	Venezia	7	15
Milano	4	17	Torino	3	15
Cuneo	5	12	Genova	10	16
Bologna	5	16	Firenze	1	18
Perugia	0	15	Pescara	2	14
L'Aquila	-3	9	Roma	2	14
Campobasso	2	8	Bari	8	14
Napoli	3	17	Potenza	3	6
Reggio C.	11	17	Palermo	10	15
Catania	7	16	Cagliari	7	17

Tempo previsto per oggi: al Nord, inizialmente sereno o poco nuvoloso, con ampie velature del cielo in graduale intensificazione. Durante la giornata aumento della nuvolosità con piogge su Piemonte, Valle d'Aosta e su zone alpine e prealpine orientali. Al Centro, al Sud e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi di maestrale sul Canale d'Otranto.

Mari: mosso il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord, sulla Toscana, Marche e Umbria, da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni temporalesche. Sulle restanti regioni centrali, parzialmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità.

Temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud.

Venti: su tutte le regioni deboli occidentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1. Prime in scena - **3.** Fiumiciattolo - **4.** In mezzo - **6.** Radiante in breve - **8.** Terza nota - **9.** Poco volenteroso - **10.** Con risolutezza - **15.** Famoso teatro londinese - **16.** Volontarie in mezzo ai feriti - **17.** Attraenti, piacevoli - **18.** In pieno caos - **19.** Celenterato simile a un fiore - **21.** Lo sono quasi tutti i cestisti - **22.** Finiscono i romanzi - **24.** Lo è il filo del rasoio - **28.** Primo pronome - **29.** In nessun tempo - **30.** Ha gabbie con fiere - **31.** Asciugacapelli - **32.** Uno dei fondatori dell'etologia - **34.** Comprensivi - **36.** Patrono di Bologna.

VERTICALI: 1. I... limiti della star - **2.** Luigi, fu Maresciallo d'Italia - **3.** Angustie... economiche - **4.** Si usano come armature nel cemento armato - **5.** Hanno più facoltà - **7.** Pio, misericordioso - **8.** Costituiscono la litosfera - **9.** Lato... di una montagna - **11.** Legume sferico - **12.** Romanzo di Moravia - **13.** Blocchi di pietre - **14.** Gli allettamenti... del diavolo - **15.** Il 201 romano - **20.** Teatro in centro - **21.** Noto film sugli extraterrestri - **23.** Il mare di Catania - **25.** Un profeta minore - **26.** La disputano gli atleti - **27.** Giro ciclistico di Francia - **31.** Ammiratore acceso - **33.** Iniziali di Paganini - **35.** Ultime in ultimo.

INDOVINELLO
Cassius Clay
Con il gioco di braccia sempre giunse
da vero artista all'angolo a piegare
chi molto di sovente si rialzò
solo per arrivare al K.O.!

CAMBIO DI FINALE (3)
L'allievo musicista va spronato
Mi fa venire un sonno da morire
quando la fuga sul mio piano esegue;
è diverso però allorché si dà
da fare con qualcuno che lo segue!

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta sillabica: vento, spavento
Cambio d'iniziale: pila, fila

Cruciverba

ENIGMISTICA IN — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Difendete il vostro equilibrio puntando di più sull'azione. Nel lavoro vi sarà utile. In un momento di crisi affettiva gli amici vi staranno vicino.

Toro 21/4 – 19/5
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: mettete nel conto anche gli imprevisti. Serata esaltante...

Gemelli 20/5 – 20/6
Vi conviene essere più elastici ed adattabili: nel lavoro ce n'è bisogno in giornate frenetiche. Gli affetti non vi mancano, non lasciateveli sfuggire.

Cancro 21/6 – 21/7
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno molto utili per la professione. Non abusate della comprensione del partner, tenendolo sulla corda.

Leone 22/7 – 23/8
Tenete a freno l'aggressività verbale, altrimenti nel lavoro vi creerete solo nemici. In amore vi saranno nuove emozioni da esternare.

Vergine 24/8 – 22/9
La prudenza e la lungimiranza saranno le vostre carte migliora da giocare con oculatezza. Situazione affettiva da difendere con le unghie e con i denti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro la situazione sta diventando difficile e le carte vanno giocate con astuzia. In amore le amarezze sono già dietro le spalle.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le occasioni, nel lavoro, vanno create senza pensare che tutto possa venirvi sempre dall'alto. In amore seguite anche gli impulsi ogni tanto.

Sagittario 23/11 – 21/12
Preparatevi ad affrontare le situazioni più varie e difficili. In amore lasciate da parte i rimpianti: potrebbero solo danneggiarvi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non lasciatevi condizionare da certi piccoli intralci nel lavoro: sono facilmente superabili. Una storia sentimentale potrebbe lasciare il segno.

Aquario 21/1 – 19/2
Sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ravvicinati. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore è in subbuglio.

Pesci 20/2 – 20/3
Non permettete che i vostri problemi personali rovinino i rapporti con i collaboratori. Frenate il nervosismo. Per l'amore non è ancora il momento.

NAZIONALE

L'ALLARME LANCIATO DA CESARE MALDINI: NON C'E' PIU' POSTO PER I GIOVANI IN ITALIA

«Troppi stranieri, futuro a rischio»

Esplicito il commissario tecnico: «Il brasiliano Ronaldo deve ancora dimostrare di valere quanto Baggio»

FIRENZE - Due squadre italiane per due finali europee: un buon viatico per la nazionale azzurra che mercoledì prossimo affronta la Polonia in una partita che Cesare Maldini definisce, ovviamente, delicatissima. Dovrebbe essere il giorno dei complimenti e dei peana, e Cesarone ci prova: «Congratulazioni a Juve e Inter, mi spiace solo per la Fiorentina, che ha dovuto lasciare il passo a un fortissimo Barcellona. Questi risultati dimostrano che il momento del nostro calcio è davvero ottimo».

Ma capisci che ha un cruccio, il ct, che gli rode dentro qualcosa. «Il nostro calcio ha molto di forestiero, la Juve vince con Boksic e Zidane, l'Inter con Zamorano e Djorkaeff, la Fiorentina con Batistuta. Il Milan prepara, per l'obbligatorio riscatto della prossima stagione, una multinazionale dove gli italiani saranno pochissimi, magari nessuno». E allora, Maldini lancia l'allarme: «Il problema c'è, ed è enorme. Gli stranieri fanno grandi le squadre di club, ma la nazionale è in pericolo. I ruoli chiave sono sempre meno affidati agli italiani, e le conseguenze si vedono, si fanno sentire già adesso».

«Fra un anno o due potremmo non sapere chi convocare, specie a centrocampo e in difesa. L'esterofilia nostrana ha trovato nella legge Bosman un'eccezionale legittimazione: Tutti, adesso, pensano di fare grandi affari all'estero... Eppure, i gol di Amoruso e Vieri nella Juventus dovrebbero servire da lezione. Bisogna dare spazio ai nostri giovani, permettere loro di crescere. C'è anche chi propone di chiudere le frontiere, come ai bei - o brutti - tempi passati».

Cesarone non può dare il suo avallo, ma sorride: «Se lo chiedete a me...», ed è un sorriso che dice tutto.

Nell'immaginario del ct, gli stranieri sono un po' dei barbari saccheggiatori dei tesori nostrani. Che il nostro sia il campionato più difficile, non ci sono dubbi: guardate Sammer, nell'Inter ha fallito e in Germania ha vinto il Pallone d'Oro. Ma il nostro è anche il campionato migliore, impegnativo, tatticamente all'avanguardia. Tedeschi, francesi, brasiliani vengono qui e imparano moltissimo, maturano, si completano. E poi mettono questo bagaglio di esperienza al servizio delle loro nazionali. L'Italia, insomma, li rende migliori.

Mentre è troppo presto per dire se sia vero il contrario, cioè se anche i nostri emigrati trarranno giovamento dall'esperienza all'estero.

Perfino Ronaldo, secondo Maldini, andrebbe valutato dopo un campionato in Italia. Piano col dire che è un fenomeno, non si può dare a un ventenne la patente di fuoriclasse. Ha tutti i numeri per essere il campione del Duemila, ma io vorrei vederlo alle prese con le nostre difese. Tra Ronaldo e Baggio, non c'è bisogno di dirlo, Maldini sceglie Baggio: «Non scherziamo, un paragone è improponibile. Baggio ha fatto 200 gol e vinto un Pallone d'Oro, il brasiliano non mi pare abbia vinto ancora niente».

Adesso, la Polonia. Se i calciatori italiani sono davvero i migliori, come dice Maldini, non dovrebbe esserci molto da temere. Invece, il ct appare sinceramente preoccupato: «Sarà una partita difficile, perchè loro si giocano il tutto per tutto. E' la loro ultima possibilità». E come al solito l'Italia non è al meglio della condizione. Zola ieri pomeriggio ha ripreso a corricchiare, ma solo oggi si aggregherà al gruppo.

Ravanelli, reduce da un pestone, è arrivato a Roma ed è stato raggiunto a Roma dal professor Zeppilli, che lo ha visitato. Il malanno è leggero, e Ravanelli, che sarà a Coverciano solo questa mattina, si allenerà subito con i compagni. Vieri, poi, ha il mal di gola e ha passato il pomeriggio di ieri a letto. Tutti i guai in attacco, insomma: Baggio aspetta, e in cuor suo spera.

Cesare Maldini

LA GIOIA DI ROBY BAGGIO NEL GIORNO DEL SUO RITORNO

«E' un gruppo senza tensioni»

Secondo «Codino» il clima è ora più vivibile - Nessun problema con Zola

FIRENZE - Roberto Baggio non perdona e non dimentica. Con l'aria mite e la grande ed inconsueta disponibilità nei confronti dei giornalisti che caratterizzano questo suo ritorno in nazionale, coglie l'occasione per lanciare una frecciata al suo nemico dichiarato che, in azzurro e in rossonero, si chiama Arrigo Sacchi.

«E' bello - dice - ritrovare questa nazionale e scoprire che è un gruppo che non ha le tensioni che c'erano prima. Si lavora bene, con grande tranquillità». Un concetto che il Codino ripete più volte, davanti a taccuini e microfoni, per paura che a qualcuno possa sfuggire: «Ho trovato a Coverciano un gruppo forte, unito, che lavora benissimo, ma che è molto più tranquillo di quello che era prima il gruppo della nazionale». Nomi non ne fa, non servono, ma è facile individuare il suo bersaglio.

Compiuta la piccola vendetta, Baggio pensa al suo futuro: «Il mio più grande desiderio è quello di riuscire a restare in nazionale e di partecipare ai Mondiali del 1998 in Francia.

Avrò 31 anni, so che potrebbe essere la mia ultima occasione per prendere parte ad un evento così importante.

Baggio

«Mi piacerebbe partecipare ai mondiali di Francia»

Zola

Comunque per ora sono felice di essere qui. Se, poi, potessi anche giocare sarebbe il massimo». Ma Baggio non vuole chiedere troppo: «Ho 30 anni - ripete - e l'età ti impone dei cambiamenti, ti insegna ad essere maturo e responsabile. Oltre che ad assaporare le belle sensazioni, come questa azzurra».

L'altra parte di futuro, invece, ha ancora i colori del Milan: «E' un momento - dice Baggio - in cui si fanno tanti discorsi su di me, ma il mio desiderio più grande è quello di restare al Milan per giocare. Per mostrare a tutti i frutti del mio lavoro e perchè se non gioco non posso aspirare alla nazionale.

L'idea di un trasferimento a Napoli, della quale ho sentito parlare e che anche Zola ha 'sponsorizzatò è bellissima, ma per ora, ripeto, il mio futuro è il Milan». Anche perchè, Baggio lo sa, sarà un Milan senza Sacchi.

La maggiore preoccupazione del Codino, in questo momento, è quella di entrare in punta di piedi nel gruppo azzurro, di ripetere che «basta esserci». Lo fa anche davanti a Zola, in un duetto che i due improvvisano per le telecamere. «Il posto da titolare è di Zola, è giusto, lo ha meritato», dice Baggio. «Tra noi non c'è rivalità, siamo insieme in nazionale dal 1994, abbiamo vissuto gioie e dolori. In questa squadra non ci sono posti assegnati, gioca chi sta meglio», risponde Zola.

Ed a chi gli chiede come si fa ad abituarsi ad avere in nazionale un ruolo di secondo piano dopo essere stato il protagonista assoluto, Baggio risponde con un sorriso e con un ricordo: «E' successo anche ai Mondiali del 1990, giocai fino ai quarti poi, in semifinale, andai in panchina». Per Roby Baggio comincia una seconda vita calcistica, dove potrà dimenticarsi di Arrigo Sacchi..

Capello ce l'ha con la stampa spagnola «Non ho ancora deciso la destinazione»

MADRID - Ha detto che del suo futuro non vuole più parlare, anzi ha minacciato un vero e proprio silenzio stampa. Ma Fabio Capello ha anche approfittato di una sua partecipazione a una riunione della camera di commercio italiana a Madrid per mettere i puntini sulle «i» delle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dai dirigenti del Real e per una sparata contro la «persecuzione» della stampa spagnola. Ha detto innanzi tutto di essere «molto seccato per le fughe di notizie» da parte del club sulla rescissione del suo contratto. Ha puntualizzato che il documento liberatorio porta sia le firme dei dirigenti spagnoli e sua, sia l'intestazione della società. E ha ribadito: «Non è un accordo di massima, è un accordo firmato».

«Non parlerò più degli accordi con il Real fino al giorno dopo la conclusione del campionato spagnolo, il 23 giugno - ha poi insistito - Anche la controparte era tenuta al segreto fino a quella data». «Sul mio futuro per la prossima stagione non ho ancora deciso - ha proseguito Capello - Fra pochi giorni lo saprete, se resterò nel calcio. Mi piacerebbe tanto fare il giornalista sportivo per la Tv».

Poi ha definito «unica» la sua esperienza spagnola (di cui ha parlato sempre al passato) aggiungendo: «Ma che fatica. Direi che le difficoltà per un allenatore qui sono dieci volte superiori che in Italia». Ha parlato di problemi di lingua e di «incomprensioni» coi giocatori per i metodi diversi e più rigidi di allenamento e disciplina. «Ma in cima a tutto - ha confessato - sta la persecuzione alla quale ti sottopongono i giornalisti in questo paese: assillanti, pettegoli, pronti a svegliarti all'una di notte senza battere ciglio»

BREVI

Lippi è contrario alla tivù in panchina

TORINO - Marcello Lippi ha notato più le giocate di Ronaldo che non il televisorino portato da Bobby Robson in panchina a Firenze. E in ogni caso l'idea non gli piace. «Non so - dice il tecnico della Juventus - perchè il Barcellona abbia portato quel televisore. Sono contrario alla prova tv per le decisione arbitrali, non creiamo confusione. Piuttosto, io sono per una piena collaborazione con i quattro direttori di gara».

Amichevole boicottata

BARCELLONA - Doveva essere un' amichevole simbolo, buona per l'incasso e per significare l'unità sindacale di tutti i giocatori di calcio. Europa-Resto del Mondo, in programma domani a Barcellona, è invece diventata una partita particolare per le tante polemiche che ha alimentato e soprattutto perchè non ha trovato un arbitro. Promossa dal sindacato giocatori in favore di Jean-Marc Bosman, il belga che con la sua azione giudiziaria ha portato alla liberalizzazione del mercato dei calciatori, la partita ha subito suscitato l' opposizione della federcalcio spagnola. La Fef ha infatti rifiutato di mettere a disposizione un arbitro.

IN CAMPO MERCOLEDI' 15 MAGGIO

Modificati i calendari di serie A e B per non intralciare la nazionale

MILANO - I calendari della fase finale della stagione sono stati modificati dalla Lega Calcio. Si giocheranno giovedì 15 maggio, con inizio alle 20,30, le partite della 14/a giornata di ritorno del campionato di serie A e della 15/a di ritorno del campionato di serie B, che erano fissate in calendario per domenica 18 maggio. Tutte le giornate successive verranno anticipate, in modo da concludere il campionato di serie A domenica 1 giugno, e quello di serie B domenica 15 giugno.

Di conseguenza la Lega Calcio ha anche fissato la data della finale di ritorno di Coppa Italia: Vicenza-Napoli si giocherà giovedì 29 maggio.

La modifica del calendario, già stabilita dal Consiglio di Lega il 3 febbraio e il 25 marzo, è stata determinata dalla necessità di evitare sovrapposizioni di impegni con il Torneo quadrangolare di Francia, che si disputerà dal 4 all'11 giugno con la partecipazione di Francia, Italia, Inghilterra e Brasile.

L'inserimento di un turno infrasettimanale è stato reso possibile dalla eliminazione della Fiorentina in semifinale di Coppa delle Coppe. La necessità di modificare il calendario riguardava la serie A, dal momento che un numero consistente di giocatori italiani e stranieri del campionato verranno convocati dalle rispettive Nazionali per il Torneo di Francia. Inter e Juve non hanno fatto salti di gioia.

L'Inter blocca Recoba Maxi offerta per Bati-gol

MILANO - Il campionato si ferma per le manovre azzurre, non si ferma il mercato, più che mai frenetico.

Attivissima, nelle ultime ore, l'Inter. La società di Moratti ha raggiunto un accordo di massima con il Nacional di Montevideo per il giovane Recoba, classe '77, un tipo alla Del Piero, evidentemente destinato, nei piani dei nerazzurri, ad essere l'erede di Djorkaeff.

L'Inter insiste poi per Sartor del Vicenza: il difensore ha già dato la sua disponibilità a Moratti, ma la società veneta lo ha destinato al Parma che offre sei miliardi e mezzo. In attesa che la situazione si chiarisca, l'Inter ha bloccato Petit del Monaco, valutato più di otto miliardi, che ha molti estimatori anche in Inghilterra. Offerte miliardarie per i campioni di Cecchi Gori. L'Atletico Madrid è pronto a versare 31 miliardi per Batistuta: il presidente viola, persa la Coppa delle Coppe e probabilmente anche la zona Uefa, potrebbe lasciarsi tentare. E ieri anche il Leeds è tornato alla carica per Lorenzo Amoruso: gli inglesi offrono 12 miliardi, la Fiorentina ne vuole 15.

COPPA DELLE COPPE / BRUSCO RISVEGLIO PER LA FIORENTINA

Toldo: «Pubblico poco equilibrato»

Il portiere non accetta le critiche - Un arresto per il lancio di un grosso petardo

FIRENZE - Spenti i riflettori dello stadio, Firenze si ritrova svuotata di sogni e sale la rabbia per l'occasione perduta. E il capro espiatorio assume la forma di Francesco Toldo, il vice azzurro di Peruzzi, imputato sui gol. Toldo, il giorno dopo, soppesa le parole ma rispedisce al mittente le accuse sottolineando la mancanza di equilibrio del pubblico. Chiama in causa Cois sul primo gol del Barcellona, ammette qualche responsabilità sul secondo. Si ha l'impressione che questo strappo con i tifosi sia difficile da ricucire.

Toldo difende il pubblico da un punto di vista disciplinare, ma lo accusa da un punto di vista comportamentale: «I tifosi sono stati formidabili nell'incitarci, l'episodio del lancio di oggetti non è giustificabile, ma c'era molta tensione. Le mie responsabilità? Chi gioca sbaglia, se si esagera ogni volta diventa un massacro. Qui vogliono le mie uscite su ogni cross, ma non è così, è un errore. Pubblico troppo esigente? E' difficile farli tornare indietro quando li abitui bene. Io ho un buon rapporto con il pubblico, ma non ti perdonano niente, neanche una virgola. In una stagione ci sono alti e bassi, che bisogno c'è di martirizzare quando sbagli? Firenze purtroppo non è equilibrata, c'è la tendenza ad esaltare i giocatori per poi ucciderli quando sbagliano».

«Prendiamo il caso di Malusci - prosegue Toldo - doveva essere il nuovo Baresi, poi cominciarono a piovere fischi e fu costretto ad andare via. Ora si sta ben comportando in Francia. Non vorrei che accadesse la stessa cosa.

La gente è cambiata con me? Ogni anno quando le cose non vanno si cerca un capro espiatorio, non può trascorrere un anno senza parlare male di qualcuno. Sento tante accuse sui gol - continua Toldo -, poi nessuno nota l'intervento all'angolino su Ronaldo. Sul primo gol dicono tutti che dovevo uscire ma non è così. Albertosi dice che è causa mia? Se l'incontro gliene dico quattro. Colpa di Cois? Non mi piace fare lo scaricabarile, ma se Cois non era nell'area piccola non è colpa del portiere. Il problema è che non abbiamo centrocampisti abituati a marcare, se fosse capitato a un difensore non ci sarebbe cascato».

Si è concluso con l' arresto da parte della polizia il lancio di grosso petardo, forse una bomba carta, fatto esplodere in via Ponte alle Mosse, a Firenze, alle 1.30 della notte scorsa da un gruppo di tifosi viola. La polizia, intervenuta sul posto, ha arrestato per lesioni aggravate Marco R., 29 anni, fiorentino, accusato di lesioni nei confronti di un ispettore al termine di un inseguimento.

Secondo quanto reso noto dalla polizia, il potente petardo ha provocato la rottura di alcuni vetri nella zona e di una insegna. L' esplosione ha anche danneggiato un' auto.

Claudio Ranieri

CALCIO C2

TRIESTINA / IN VISTA DELL'INCONTRO DI LIVORNO

Lombardi prepara una gabbia per neutralizzare Bonaldi

TRIESTE - Adriano Lombardi sta allestendo una gabbia difensiva particolare per imprigionare il centravanti del Livorno Bonaldi. Se la Triestina riuscirà a fermare l'attaccante (diciotto gol finora) avrà praticamente neutralizzato mezza squadra. Troppe volte quest'anno Bonaldi in campo ha fatto la differenza: è molto forte nel gioco aereo ma ha anche due buoni piedi che fa valere negli ultimi venti metri.

Anche se l'Alabarda gioca a zona, il «bomber» toscano non verrà mai perso di vista. Dovrebbero «curarselo» Corino e Benetti, due giocatori sufficientemente esperti per incatenarlo. Una volta annullato Bonaldi, il Livorno perde gran parte del suo potenziale offensivo. Il piccolo Ramacciotti, prelevato in autunno dall'Iperzola, è un'aletta dallo scatto breve e fulminante che però può essere tenuta sotto controllo da Zanotto. In questo momento i labronici hanno diciannove punti più della Triestina, ma in realtà il divario tecnico tra le due squadre non è così abissale. Basti riandare alla partita di andata, al «Rocco», in cui il Livorno uscì con un pareggio per grazia ricevuta. Non è uno squadrone, ma vede premiate la sua solidità e la sua continuità, proprio quello che è venuto a mancare all'Unione.

Con tre o quattro ritocchi compiuti durante il mercato, la formazione ora affidata a Stringara ha eliminato i suoi difetti. Grazie agli innesti di Marcato e Vincioni è diventata la retroguardia meno perforata del girone B (23 reti). Probabilmente il Livorno riuscirà a tenere testa fino all'ultima giornata alla Ternana nella lotta per la promozione. Domani, però, i toscani dovranno fare a meno di Carli, il loro motore del centrocampo. Non è poco, anzi è un vantaggio da sfruttare.

La Triestina ha preparato con grande scrupolo questo incontro per tutta la settimana; sa di non potersi concedere altri errori. I play-out non sono tanto lontani. Purtroppo pare che Spilli non sia in grado di recuperare. In questo caso, in attacco Lombardi non dovrà neanche scegliere. Giocheranno Marsich e Nzamba. Oggi la partenza per Tirrenia.

m.ca.

INTERREGIONALE / MESTO CONGEDO DEGLI ISONTINI

Il Mantova liquida in pochi minuti una Pro Gorizia «minorenne»

0-2

MARCATORI: nel pt al 2' Martini, al 16' Benetti.

PRO GORIZIA: Michelutti (44' pt Rizzi), Tiberio, Trinco, Buzzinelli, Feregotto, Castellano, Patat, Pellizzer, Esposito, Granzin (30' st Meola), Pauletto (36' st Braida). All. Lazzara.

MANTOVA: Marchi, Marchioro, Lanfugnani, Trentini (25' st Petrolini), Perini, Martini, Benetti (31' st Poli), Avanzi, Soave, Zuppini, Battistella (33' st Fermanelli). All. Ragazzoli.

ARBITRO: Turco di Vicenza.

NOTE: calci d'angolo 10-1 a favore del Mantova. Ammonito nel pt Patat.

GORIZIA — Non si è ripetuta la storia di Davide e il gigante. Questa volta a essere battuto è stato Davide nelle vesti della Pro Gorizia. Era uno scontro impari e lo si sapeva già alla vigilia. La Pro Gorizia, a causa di infortuni e squalifica, è stata costretta a scendere in campo con una formazione imbottita di giovani: a un certo punto erano ben cinque i diciottenni in campo per i goriziani. Di fronte a una squadra di marpioni come quella virgiliana ben poche potevano essere le speranze di poter ben figurare.

Il Mantova ha deciso di chiudere subito l'incontro. Al 2' di gioco è andato a rete con una magistrale punizione di Martini e poi al 16' ha raddoppiato con una bella combinazione Benetti-Soave-Benetti. Partita quindi chiusa. Il Mantova vista la facilità con cui riusciva ad affondare le sue azioni nella immatura difesa goriziana avrebbe potuto fare una goleada. I rossi di Ragazzoli però non hanno voluto infierire. Hanno continuato a giocare con manovre ad ampio respiro rallentando però al momento delle conclusioni.

La Pro Gorizia non poteva far altro che investirsi del ruolo di sparring partner. Ha cercato di imbastire qualche azione senza però riuscire a fare nell'arco dei novanta minuti di gioco un solo tiro nello specchio della porta. Ci ha provato due volte Franzin ma le sue conclusioni sono volate alte sopra la traversa. Nel grigiore della prestazione goriziana da sottolineare però le promettenti prove di Esposito. In attacco il giovane si è mosso bene, gli manca l'esperienza ma a diciassette anni non si può nemmeno pretendere. I mezzi per riuscire bene però Esposito li ha. È stato molto bravo anche il giovane Rizzi, che ha sostituito tra i pali Micheluzzi infortunatosi alla fine della prima frazione. Rizzi dopo un attimo di smarrimento è stato bravissimo e ha evitato in tre occasioni la capitolazione della sua rete. Con questa partita la Pro Gorizia ha dato l'addio al suo pubblico e purtroppo anche alla categoria al termine di una stagione veramente da dimenticare.

Antonio Gaier

FORMULA 1

G.P. DI SAN MARINO / L'INCREDIBILE IRVINE E SCHUMACHER DAVANTI A TUTTI

Ferrari, è subito sogno

Imola si infiamma ma i piloti smorzano l'entusiasmo: «Nelle qualifiche sarà diverso»

IMOLA — Per scaramanzia il tifoso Ferrari non vuole sentir parlare di vittoria. Ma il lungo «sogno rosso» del popolo ferrarista è cominciato al termine della giornata di prove libere del GP di San Marino e durerà fino all'ultimo dei 62 giri della corsa romagnola: i due tempi migliori nella griglia che non conta sono entrambi della Ferrari.

Il migliore in assoluto, udite udite, non è quello di Sua Maestà Michael Schumacher ma del rinato Eddie Irvine, cui il secondo posto in Argentina ha fatto l'effetto di una poderosa flebo: non soltanto è riuscito a mettere Schumi dietro, sia pure di 16 centesimi, ma il tempo che l'irlandese ha realizzato è addirittura inferiore di quasi un secondo alla pole che lo stesso Schumacher ottenne ad Imola lo scorso anno. E pensare che in casa Ferrari s'era detto che nelle prove libere non si sarebbe cercato il tempone ad effetto ma più opportunamente l'assetto della «rosse» in configurazione gara oltre alla ricerca delle gomme ideali per la corsa.

Invece il tempone è arrivato in tandem per i due alfieri di Maranello ed il sogno è cominciato. Un sogno che il popolo del Cavallino insegue dal 1983, data remotissima dell'ultima vittoria romagnola con Patrick Tambay. Ma se l'entusiasmo è alle stelle fra i tifosi, sia Irvine - «eroe del venerdì» - sia Schumacher sono apparsi cauti nelle dichiarazioni del post-prove, Eddie in particolare.

La Ferrari di Schumacher mentre gira a Imola.

Sentitelo: «Quello che è successo oggi non conta, purtroppo. Però ci proverò anche nelle prove ufficiali a tener dietro Michael», ha dichiarato felice come una Pasqua. «Schumi» non è particolarmente euforico per il quinto e sesto posto nella graduatoria provvisoria delle Williams di Villeneuve e Frentzen, preceduti persino dalla coppia Berger-Alesi in Benetton. «E' andata bene, meglio che nelle previsioni. Ma non facciamoci ingannare dalle due Williams: Villeneuve aveva il serbatoio pieno, le prove ufficiali saranno un'altra cosa».

Gettano acqua sul fuoco degli entusiasmi, i due ferraristi, e fanno bene: guai ad illudersi ed a considerare profetici in via definitiva i risultati delle «libere». Anche perchè nell'arco di soli otto decimi ci sono addirittura undici piloti, come dire che la lotta è aperta e che nell'ora di qualificazione per la vera griglia di partenza se ne vedranno delle belle. Intanto Imola ha dimostrato di non essere più il circuito velocissimo di un tempo: le modifiche inserite per ragioni di sicurezza lungo il tracciato lo hanno reso ancora più difficile per via delle numerose chicane di rallentamento - in particolare quella al «Tamburello» - e l'usura dei freni, sollecitati come non mai, determinerà in gara una selezione tremenda.

D'altro canto, il ricordo della tragica scomparsa del mitico Ayrton ad Imola è ancora palpabile ed è giusto che - oltre a ricordare chi non c'è più con busti e statue - si pensi a tutelare la massima sicurezza dei protagonisti in pista. A costo di snaturare lo spettacolo di un tempo.

Qualifiche, diretta su Raitre dalle 12.50

Todt: «Mi accontenterei di una vettura sul podio»

IMOLA — «Mi dispiace che non sia il risultato di partenza. Mi auguro ovviamente che sarà così, ma è molto difficile. E' comunque un piacere vedere le Ferrari protagoniste, anche per test poco significativi come quelli di venerdì». Parole di Jean Todt, il quale ha comunque precisato subito che i miglioramenti della Ferrari non devono illudere: «Ci andrebbe bene - ha detto - una vettura sul podio e tutte e due a punti».

Il segreto perdura (ma è comprensibile) sulla scelta dei pneumatici, che quest' anno sono decisivi. «Abbiamo provato le gomme dure e quelle morbide - ha detto - ma non posso dire quali sceglieremo. Mentre è certo che entrambi i piloti avranno per le qualifiche, i motori 046/2: ma non aspettatevi grandi cose».

Todt poi ha spiegato la differente situazione in cui sono maturati i rispettivi migliori tempi di Irvine e Schumacher: «Eddie aveva le gomme fresche, Schumacher invece aveva già fatto una decina di giri».

ENDURO / LA 12 ORE DI LIGNANO

Orioli sulle «dune» tra motori e show

LIGNANO SABBIADORO — Tutto è pronto sul lungomare di Lignano per la tredicesima edizione della «12 ore enduro», trofeo «Fa Splash» a coppie e «Memorial Gp Marinoni» individuale. Una manifestazione motoristica che calamita ogni anno sulla spiaggia friulana migliaia di appassionati delle moto e molti altri spettatori, curiosi di assistere a un vero e proprio happening. Sì, perché alla competizione fuoristradistica è abbinata una due-giorni di musica e spettacolo che coinvolge nel migliore dei modi i visitatori di stand e paddock, in mezzo a ruote artigliate, carburatori da smontare e odore di benzina. Ieri sera è stata pure eletta nello spazio Rtl spiaggia «Miss Grand Prix».

Ma la bellezza della manifestazione lignanese, che da 13 anni tiene banco nel ristretto novero delle più importanti gare regionali, è che ogni anno trova un motivo diverso per incuriosire e rendere più spettacolare l'avvenimento. Oggi il fatto più eclatante è rappresentato dall'abbinamento molto più marcato della moto con lo sci: dopo il pioniere Kristian Ghedina lo scorso anno (che ha indubbiamente spianato la strada) per l'attuale edizione sono calati dalle alte nevi delle piste di discesa libera altri quattro campioni di sci alpino, indubbiamente amanti della velocità e del rischio. Tra loro nientemeno che il campione del mondo Luc Alphand, che correrà in coppia con il nostro Senigagliesi, mentre Ghedina avrà come compagno Fattori, se si riprenderà dal leggero infortunio subìto nei giorni scorsi in allenamento sulla sabbia di Jesolo. Se non ce la dovesse fare è pronto Peter Runggaldier, a sostituirlo in sella a una Honda. Pure Ghedina correrà con la marca giapponese, con una due ruote nuova di fabbrica dopo quella «rimediata» lo scorso anno e con la quale ha ottenuto una discreta prestazione.

Edi Orioli

Sembrerà pure strano, ma tutti i discesti possiedono moto da cross e si divertono nei mesi estivi, di riposo dalle gare, con grandi scorrazzate sempre a manetta. Fattori addirittura si allena con il team ufficiale di Rinaldi. La competizione con la novità di questi «pazzi» personaggi, prenderà così il via alla mezzanotte in punto, dal palco partenze allestito a fianco della terrazza a mare. Le manches si susseguiranno fino alle 5 di domani mattina sulla sabbia del lungomare fino a Pineta e, dopo nemmeno un'ora di riposo, alle 6 i piloti saranno di nuovo in sella con la gara specifica di enduro, con prove speciali sulla spiaggia e nell'entroterra lignanese.

Alle 11.30, finita la gara a coppie, l'ultimo attesissimo evento con il via al Master Challenge, che sancirà il miglior pilota assoluto a livello individuale. Tra i favoriti Edi Orioli, il suo compagno Pellegrinelli, Giovanni Sala (due volte iridato di enduro con la Ktm 250) e i fortissimi olandesi.

Claudio Soranzo

CICLISMO / PROVA DI COPPA

Bartoli sente aria di «Amstel»

AMSTERDAM — Sfida a Bartoli, appasionatamente. E' questo il graffiante tema della Amstel Gold Race che si corre oggi in Olanda e che si propone come quinta prova di Coppa del Mondo. Il toscano imponendosi prepotentemente per distacco nella Liegi-Bastogne Liegi è balzato al comando della classifica di Coppa del mondo, ma contro di lui avrà un vero e proprio mondo, perchè il vantaggio che ha nei confronti degli inseguitori è veramente minimo. In particolare è convinto di poter avere una precisa chance il danese Rolf Sorensen (vincitore del giro delle Fiandre): «Il percorso è adatto alle mie potenzialità sono in ottimo stato di forma e sopratutto, voglio quest'anno vincere la coppa del mondo».

Sulle tracce di Bartoli anche il belga Museeuw, che ha sin qui accumulato un'impressionante serie di avversità, che ha accentuato il suo senso di frustrazione ed il suo desiderio di affermazione, e il francese Jalabert nella Liegi-Bastogne-Liegi. In Olanda insomma ci sarà gara autentica, ma Bartoli spirito spavaldo, gasato dalla posizione di re del mondo, accetta il guanto in faccia collettivo: «Non voglio fare calcoli - spiega - penso ai traguardi classici. L'Amstel so cosa rappresenta: tracciato impegnativo che selezionarà ma non troppo il gruppo per via delle lievi variazioni altimetriche. Spero si presenti l'occasione giusta per entrare nel finale».

Diretta su Rai 3 dalle 15.30.

IN BREVE

Pallavolo Gara-uno da titolo

ROMA — La pallavolo italiana vive oggi il primo round per lo scudetto con la finale più logica, di fronte cioè le due squadre che nel corso della regular season avevano convinto di più ed hanno saputo mantenere solido il blasone e sopratutto l'intensità del loro gioco. Parliamo della Las Daytona Modena e della Sisley Treviso. Detto per inciso, questo finalissimo una volta tanto è ben poco thrilling, perchè da anni non c'era una squadra che così palesemente superiore alle avversarie. La Las Daytona che ha vinto veramente tutto, la Coppa Italia, la Coppa dei Campioni ed ora si accinge a vincere anche lo scudetto, in barba a tante statistiche.

Gp Liberazione Primo Citton

ROMA — Cristian Citton ha vinto per distacco la 52esima edizione del Gran Premio della liberazione, sul tradizionale circuito romano delle Terme di Caracalla. Citton è uno dei quattro azzurri campione del mondo di inseguimento a Manchester.

Tomba patteggia

BOLZANO — Si va verso un patteggiamento tra accusa e difesa nella vicenda penale legata al lancio di una coppa da parte di Alberto Tomba contro il fotografo Aldo Martinuzzi, che aveva fatto pubblicare le foto del campione nudo in sauna. L'episodio si verificò in Alta Badia, il 18 dicembre del 1995, durante la premiazione del gigante di coppa del mondo. Il fotografo, leggermente ferito, presentò denuncia.

Ippica: corsa Tris

TORINO — Hanno vinto 2.375.900 i 1882 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 13- 8-9 della Corsa Tris di ieri disputatasi all'ippodromo di Vinovo e ha visto la vittoria di Secret Lear davanti a Pecos Bill e Eastwood Hall.

BASKET

A2 donne Sgt in casa Muggia a Concordia

TRIESTE — Penultimo impegno stagionale per Sgt e Petrol Lavori, impegnate nelle rispettive poule dell' A2 donne. La Sgt ospita stasera alle 20.30, nella palestra di via Calvola, il fanalino di coda **Treviso**. Reduce dalla splendida vittoria col Lodi, la compagine di Stoch vuole confermare il suo buon momento di forma conquistando due punti che le consentirebbero di raggiungere il gruppo di centroclassifica.

Ultima trasferta per la **Petrol Lavori** Muggia, che domani sera, a **Concordia Sagittaria**, sarà chiamata a difendere il suo ruolo di capoclassifica della poule retrocessione. Si tratta dell'ultimo impegno di un certo peso per la compagine di Giuliani, che, dopo l'ostacolo veneto, potrà rilassarsi fra le mura amiche al cospetto del fanalino di coda Montecchio.

BASKET / IL MENU IN B2 E C1

Jadran a Piove cerca il sereno I servolani ritrovano Tonut

TRIESTE — Terzultima tappa della seconda fase del torneo di serie B2 (poule retrocessione) assolutamente decisiva per lo **Jadran** e per le sue residue possibilità di permanenza nella categoria. Stasera i «plavi» devono infatti uscire a tutti i costi vittoriosi da **Piove di Sacco** per poter credere ancora in una salvezza che ad ogni modo dovrà passare anche per un successo tra 15 giorni a Collegno, la terza formazione coinvolta nella lotta per non retrocedere.

Con due punti da recuperare in graduatoria sul Piove di Sacco, attualmente terzultimo, i dieci di Cehovin non possono quindi concedersi passi falsi, costretti a provare a rovesciare il risultato dell'andata, quando i veneti espugnarono Chiarbola con 3 lunghezze di margine, per avvantaggiarsi nella differenza canestri. Tra i padroni di casa attenzione in particolare a Rosin, Magro e Mezzalana.

Nella poule promozione, trasferta a **Sesto S. Giovanni** per la **Gesteco Cividale** le cui speranze di passaggio alla categoria superiore, dopo lo stop interno col Rinaldi Padova, sono ridotte al lumicino.

In C1 mancano invece solo due appuntamenti al termine della «regular season», con l'**Italmonfalcone**, già matematicamente ai play-off, impegnata stasera sul terreno non facile del **Conegliano** alla ricerca del miglior piazzamento finale possibile. Nessuno stimolo particolare invece per le due compagini triestine, fuori ormai dalla rincorsa alle prime 4 posizioni. Il **Latte Carso** sarà ospite stasera del **Fagagna**, diretto concorrente dell'Italmonfalcone nello sprint play-off. Compito non facile quindi per gli uomini di Vatovec che ritrovano Tonut, mentre dovranno probabilmente ancora rinunciare a Zarotti.

Il **Don Bosco** sarà a **Caorle** dove i locali si giocheranno le rimanenti (esigue) possibilità di agguantare un quarto posto che, dopo la recente sconfitta a Pordenone, ben difficilmente sfuggirà al Cittadella. Ancora assente Ragaglia, rientrerà invece Visciano. Gli juniores si aggregheranno alla squadra in extremis, direttamente dalle finali regionali.

Massimiliano Gostoli

VELA

Adriaco in testa al Trofeo Rasini

TRIESTE — Partito dimesso, per partecipanti, il Trofeo Ornella Rasini, tradizionale velica giovanile dell'Adriaco. Spiegazione: è riservato alle classi dall'82 all'85, ancora impegni scolastici, scarsa preparazione a causa della coda invernale. Sandro Rasini, patron del Trofeo, ha riportato per l'occasione la sua Ornella III, barca ammiraglia dopo la duplice traversata atlantica. In mare anche Adriaco II, nave giuria. In regata 4 squadre di club: due dell'Adriaco e una di S. Giorgio del Nogaro e di Muggia. Ieri due prove. Prima partenza alle 13.30, vento da ponente 2-3 m/s Adriaco A batte Muggia e S. Giorgio b. Adriaco B; 2.a prova: Adriaco A b. S. Giorgio e Muggia b. Adriaco B. Classifica: Adriaco A p. 2; S. Giorgio e Muggia 1; Adriaco B 0. Oggi via alle 10.

i.s.

PALLAVOLO / IL PROGRAMMA

Trieste apre le porte per ospitare la B2

TRIESTE — **Il punto:** Non sarà una passeggiata il confronto di stasera a Rupingrande tra il Koimpex e l'Ideal Santa Giustina (stessa posizione di classifica dei triestini) in B2 maschile. Per evitare di terminare al quartultimo o quintultimo posto, e con essi l'obbligo di disputare gli spareggi contro la quarta e la quinta della C1, il Koimpex dovrà perseguire il successo con tutte le sue forze. I prossimi impegni contro Chioggia, Mec & Gregory's e Laguna Light non saranno semplici, e fanno salire ancora di più l'importanza della posta in palio. Se per il Futura Cordenons la trasferta a Riviera del Brenta non sarà semplice, gli isontini dell'Imsa a Mezzocorona dovrebbero incamerare i due punti.

Per i campionati maschile e femminile di C2 si gioca oggi la penultima giornata: l'epilogo è fissato per il 3 maggio, poi la prima in classifica disputerà i play-off promozione giocando, al meglio dei due incontri su tre, contro la vincente in Trentino. Chi vincerà dovrà vedersela, sempre al meglio dei due incontri su tre, contro la Lombardia. Se nel femminile è chiaro da tempo che a tentare il doppio salto sarà il Castenetto Sedie S.Giovanni al Natisone, nel maschile molto si deciderà oggi a San Vito al Tagliamento tra i locali e i triestini del Prevenire.

Le partitissime: Sono due e sono in contemporanea a Trieste gli incontri più ghiotti. In serie B2 femminile, a Guardiella, il Koimpex riceverà la Sangiorgina di Maria Savonitto. Il confronto all'andata si era chiuso con un netto 3-0 in favore delle friulane dopo un match a senso unico; la Sangiorgina giunge da un successo interno per 3-0 sul Marzola e si ritrova ad occupare da sola il secondo posto in graduatoria. Per le triestine invece la gara di una settimana fa aveva portato una sconfitta e la prospettiva di giocare un incontro alla pari solletica di certo le ambizioni di Sain.

La seconda gara decisiva è quella a Monte Cengio alle 18 tra la Pallavolo Trieste ed il Latterie Friulane Vivil: in caso di successo dei padroni di casa i ragazzi di Stera potrebbero già festeggiare il salto dalla C1 alla B2. In occasione dell'importante match l'ingresso alla palestra sarà libero, in modo da favorire una massiccia partecipazione dei tifosi.

Giulia Stibiel

CALCIO

ALLIEVI

CITTA' DI GRADISCA / IL GHANA SORPRENDE L'ARGENTINOS JUNIORS

Mal d'Africa per i campioni

Nella ripresa il gol risolutore di Turkson, gli avversari rispondono con un gioco scorretto

1-0

MARCATORE: 12' st Turkson.
GOLDFIELDS GHANA: Agyeman, Anthony, Asiamah, Oppomg, Abukaki, Rahaman, Abbey (Alabira), Odoom, Nana, Yankey, Turkson. All. Isaac Paha.
ARGENTINOS JUNIORS: Hauria, Cerezo (Chiesa), Rosa, Vazenzuela, Tradito, De La Vega, Arechaga (Bernaola), Moirano, Arcamone, Avalo (Angel), Insua. All. Jose Malleo.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano del Friuli.
NOTE: recupero nel pt 5', nella ripresa 7'.

GRADISCA — Grande sorpresa nella partita d'esordio nel torneo internazionale «Città di Gradisca Trofeo Nereo Rocco»: al termine di una partita bellissima i ghanesi hanno superato per 1-0 i campioni in carica dell'Argentinos Juniors che hanno avuto qualche sprazzo di buon gioco solo nei primi 40'; nella ripresa gli argentini sono letteralmente «spariti» sotto i colpi di buon calcio degli africani. Frutto forse delle cinque ore di allenamento alle quali si è sottoposto il Ghana nella giornata di giovedì.

Gli argentini, come previsto, si sono dimostrati bravi palleggiatori ma nervosi e provocatori: ne fa fede l'episodio accaduto al 36' della ripresa quando Rahaman, infortunato, veniva scaraventato sulla barella, subendo i giusti fischi del pubblico gradiscano. Buona la presenza del pubblico ghanese con in tribuna (1600 spettatori per due partite) circa un centinaio di supporters arrivati a Gradisca dall'Africa allo scopo di sostenere con i loro canti la squadra del cuore.

Sul gol e sui due annullati per due dubbi fuorigioco segnalati al discutibile arbitro De Paoli da un altrettanto discutibile guardalinee. Siamo nella ripresa, al 12', quando l'ala sinistra africana Turkson mette di testa alle spalle del portiere Hauria. Sempre nei secondi 20', al 15', gol annullato quando Abbey mette in rete e al 20' quando Yankey realizza da pochi passi.

Tra i migliori giocatori del Ghana da segnalare Rahaman, un centrale che lavora nell'oscuro ma il cui rendimento è ben visibile. L'ala Abbey e il centravanti Nana. Per quanto riguarda gli argentini nessun calciatore merita di venir segnalato; va rimarcato invece il gioco duro e scorretto, contestato dal pubblico gradiscano, che si è visto dopo la rete degli africani.

Prima del fischio d'inizio della partita il presidente dell'Itala San Marco Franco Bonanno ha consegnato una targa ricordo a Lucio Marega per i 40 anni di servizio nella società sul fronte giovanile.

Manlio Menichino

CITTA' DI GRADISCA / SCONFITTO IL COLO COLO

Barbato spinge la Juventus

1-0

MARCATORE: al 22' s.t. Barbato.
JUVENTUS: D'Amico, Bracco, Campese, Carignano (Lorusso), Clemente, Garbarino, Insofferente (Valle), Marchiò, Sculli (Barbato), Redavid, Veneruz (Bottone). Allenatore: Gian Piero Gasperini.
COLO COLO: Nunez, Cubillos, Alvarez, Maldonato, Madrid (Caleres), Alegre, Diaz (Ley), Vega, Villalobos, Zunica, Escalona. Allenatore: Juan Soto.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: al 37' della ripresa espulso Clemente della Juventus per somma di ammonizioni.

GRADISCA D'ISONZO — Quella che doveva essere la partita clou della giornata inaugurale del torneo «Città di Gradisca – Trofeo Rocco», fra la Juventus e il Colo Colo, è stata molto deludente e a tratti noiosa rispetto al primo scontro. Tecnicamente va detto che le due squadre si sono schierate sul rettangolo di gioco secondo complessi schemi tattici; di livello il confronto a centrocampo con il centrocampista juventino Carignano in evidenza, mentre nel Colo Colo di Santiago del Cile si è distinto Zuniga. La vittoria è arrisa alla Juventus per 1-0, ma il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio visto che in campo le due formazioni si sono equivalse.

Piuttosto scarna la cronaca dell'incontro. Nel primo tempo una sola azione è degna di nota: al 12' un facile scambio sotto la porta cilena viene malamente sprecata dai bianconeri. Nel secondo tempo, al 7' di gioco, un bel tiro di Villalobos viene intercettato a terra dal portiere D'Amico. Al 10' Veneruz (gradiscano ma in prestito con la Juve) sfiora il palo. Al 22' l'appena entrato Barbato da 3' su cross da sinistra inzucca di testa il gol della vittoria.

Queste infine le partite odierne: Udinese – Milan alle 18 a Gradisca. Alle 18 a Cervignano del Friuli, Colo Colo – Triestina. Partite delle 20.30. Atlas Guadalajara – Brescia a Capriva; Juventus – Everton a Tavagnacco; Parma – Argentinos a Gonars; Borussia – Goldfields Ghana a Ruda.

m . m.

CITTA' DI GRADISCA / TRIESTINA BOCCIATA

Una doppietta di Milligan mette k. o. gli alabardati

2-1

MARCATORI: 33' Princivalli, 24' e 35' st Milligan.
EVERTON: David, Regan, Eaton, Farley, Lane, Milligan, Cademartori, Wright, Drew (Burgess), Mc Leod, Howard. All.: Goodlass.
TRIESTINA: Percic, Carli, Stocca, Domini, Prisco, Carzak (Tramarin), Bertocchi, Velner, Dean, Nervich (Cernaz), Princivalli. All.: Schiraldi.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

FIUMICELLO — Buon primo tempo della Triestina che ha giocato alla pari e che probabilmente meritava di più. Dopo il vantaggio gli alabardati hanno abbassato troppo il baricentro forse costretti dalla pressione degli inglesi ma a parte le scorribande con cross pericolosi dell'ottimo Cademartori (italo-inglese corteggiato dalla Lazio) non hanno corso grandi rischi. Tutti e tre i gol sono nati su episodi evitabili; peccato per la Triestina perché si meritava la vittoria probabilmente.

Queste le azioni principali. Al 5' una botta da fuori di Milligan prende la traversa piena. All'8' una punizione sempre di Milligan con deviazione sottomisura di Howard con palla alta sopra la traversa. Al 10' una punizione di Princivalli viene deviata in angolo. All'11' sul corner conseguente un colpo di testa di Carli viene parato bene da David a terra. Al 33' punizione gol (0-1) di Princivalli con una barriera probabilmente disposta male da David; infatti la palla si infila sul suo palo.

Nella ripresa la Triestina comincia a soffrire il gran lavoro sulla destra di Cademartori, per quattro o cinque volte dal fondo riesce a crossare per i suoi compagni che non sfruttano però tutte le sue azioni. Al 4' una punizione lunga della difesa triestina e tiro di Corzak parato da David. Al 12' buon lavoro sulla sinistra con tiro sul palo di Howard. Al 14' un cross di Cademartori sotto misura ma non riesce la deviazione a nessuno. Al 24' tiro da fuori ancora di Milligan questa volta a fil di palo per l'1-1. La Triestina non riesce a reagire e al 35' ancora una punizione del tremendo Milligan su calci piazzati a fil di palo: 2-1. Probabilmente anche in questo caso la barriera era disposta male.

Questi, infine, gli altri risultati delle partite in programma ieri sera: Borussia Dortmund-Parma 1-3; Milan-Brescia 2-0; Udinese-Atlas 2-2.

Oscar Radovic

COPPA MONTES / A 10 KM DALL'ARRIVO LO SCATTO DECISIVO

Fincato domina la corsa, terzo il friulano Toffoletti

MONFALCONE — Ha vinto da vero campione Roberto Fincato (Sc Ass. Generali Befra), primo dopo 125 km di corsa durissima (41,2 di media) alle 43.a edizione della Coppa Montes, una delle più prestigiose prove per gli juniores. Fincato ha deciso la sua gara negli ultimi 10 km di gara, quando si è trovato nel gruppetto di testa insieme ad un compagno di squadra.

Pochi secondi, però, e nella bagarre che precede tutti gli arrivi delle corse perde l'amico e compagno di club Cavicchiolo. «È il mio momento», deve essersi detto Fincato, un nome importante nel mondo del ciclismo (suo fratello è professionista alla Roslotto), ed è partito a tutta, senza pensare a tattiche particolari. Ha così conquistato la sua prima vittoria da juniores, la quarta della carriera, imponendosi con 35" di vantaggio su Tomaz Volcic (Hit Casinò) e sul vicecampione mondiale juniores di cross Stefano Toffoletti (Rinascita Ormelle Rainplast), che ha potuto indossare anche la maglia di campione provinciale (l'Ormelle è registrata nel comitato goriziano). Dietro il gruppo, regolato da Marko Zepic (Sava Kranj) e a seguire Marco Zendron (Vc Ballan Tn), Matej Gnezda (Hit Casinò), Darko Mrvar (Rog), Ivan Galante (Pedale Sanvitese), Eddy Degasperi (Vc Ballan) e Riki Gobbo (Sacilese Birex).

Fin dalla partenza la Montes è stata vivace, con Gobbo in evidenza nella prima salita verso Gorizia e la Sc Assicurazioni Generali spesso davanti a controllare la corsa. A rendere la gara animata ci hanno pensato anche i 15 traguardi volanti sparsi lungo il percorso. I tv sono a premi e gli sloveni per agguantare le 50.000 riservate al migliore non si risparmiano mai, proponendo fughe che mettono «pepe» alla gara. La corsa è stata piuttosto controllata fino alle asperità più dure, il San Michele e il San Martino.

Il protagonista dei gmp è stato Paolo Cavicchiolo che ha scollinato il San Michele con 20" sul gruppo e il San Martino con 20" sui più immediati inseguitori e 50" sul gruppo. Nella discesa del San Martino Cavicchiolo è stato raggiunto da Donadi (Ormelle Tv), Zepic (Sava Kranj) e Mosena (Gs Vittorio Veneto). Il gruppetto di fuggitivi si è presto ingrossato. A Doberdò ai quattro si sono aggiunti Fincato, Parolin e Sanvido delle Assicurazioni Generali, Volcic dell'Hit Casinò, Toffoletti dell'Ormelle, Livi della Saeco San Marino, Mrvar della Rog Lubiana e Pizzolato del Vc Schievano. Ormai il traguardo non era lontano e tutti cercavano la fuga giusta. L'ha trovata Fincato che prima ha guadagnato pochi metri e poi ha messo tra sè e gli avversari più di mezzo minuto. Come prima vittoria da junior non poteva fare di meglio.

Anna Pugliese

COPPA MONTES / LE INTERVISTE A CALDO

«Ha vinto la strategia di squadra»

MONFALCONE — Sono Roberto Fincato e Stefano Toffoletti i grandi protagonisti della 43.a Coppa Montes. Il primo, sconosciuto, il secondo, nonostante sia giovanissimo, già vicecampione mondiale e italiano di cross, uno che sembra avere le gambe giuste per fare qualcosa di grande. Fincato viene da Mestrino (Pd) e spera in un grande avvenire nel ciclismo, magari come scalatore. Il suo modello è Marco, il fratello, un buon dilettante passato tra i prof due anni fa. La Montes l'ha colpito non tanto per le sue salite quanto per la combattività dimostrata dagli sloveni. «Abbiamo fatto una grande gara di squadra – ha dichiarato al traguardo – tatticamente non abbiamo sbagliato nulla». Gasato dal successo alla Montes ora punterà al Giro di Toscana. Il cividalese Stefano Toffoletti da crossista ha già vinto molto, ora vuole dimostrare di saperci fare anche su strada. «La mia condizione non è ancora al top e sono molto soddisfatto del risultato che ho raggiunto – ha detto al traguardo. Mi alleno soprattutto in vista dei campionati nazionali su strada, il mio prossimo obiettivo. Con la nuova squadra lavoro bene, abbiamo creato un bel gruppo, e penso che potrò togliermi delle belle soddisfazioni».

an.pu.

Roberto Fincato al traguardo. (Foto Meta)

CICLISMO / LE ALTRE GARE

Gimkana in piazza per i giovanissimi: triestini sul podio

TRIESTE — Festa grande in piazza dell'Unità per i **giovanissimi** amanti della bicicletta, che hanno potuto gareggiare (anche se non tesserati Fci) in una gimkana a cronometro. Hanno preso parte alla gara una cinquantina di bambini e le belle sorprese per il ciclismo non sono mancate. Due ragazzini di una società triestina (il Pedale Triestino) sono finalmente saliti sul podio e molto bene hanno gareggiato anche i giovanissimi dell'Ac pieris Tellini, autori di una doppietta tra i G6.

Questi i podi. G6: Marco Rizzotti (Pieris), Andrea Fava (idem), Gallo (Latisana). G5: Annalisa Cucinotta (Latisana), Denis Pilat (Pedale Ts), Katia Fava (Pieris). G4: Andrea gallo (Latisana), Piazza (idem), Gobbo (idem). G3: Luca Vivan (Latisana), Alessio L'Abato (Pedale Ts), Andrea Dreossi (Pieris). G2: Davide Mian (Pieris), Nicola Furlan (Pieris), Federico Gon (idem). Tra i non tesserati, in gara per la propria scuola, vittorie per Giacomo Ramponi (Dardi), Stefano Cornachin (Ciotti) e Lorenzo Pecorari (Div. Julia). Affermazione tra le scuole per la Dardi.

A Manzano si è gareggiato per il 17.o Trofeo Caduti della Resistenza, una gara per **esordienti** disputatasi su un percorso reso impegnativo dall'ascesa di Abbazia. Nella gara dei primo anno vittoria dopo 1h 2' di gara e 33,2 km per Riccardo Col della Sacilese Birex, involatosi insieme ad altri cinque atleti a tre quarti di gara verso la vittoria. Col si è imposto in volata sugli altri fuggitivi. Secondo e terzo Tadej Stolic e Leon Makarovic (Hit Casinò) e a seguire Famego (Cicli Bernardi) e Da Lozzo (San Vendemiano).

La gara è entrata nel vivo a Premariacco, quando la media si è notevolmente alzata. Il gruppo, comunque, si è mantenuto compatto con il San Vendemiano davanti a fare l'andatura. Al gpm è scattato Makarovic che, con gli immediati inseguitori, ha formato il gruppetto dei primi. Tra i ragazzini del secondo anno affermazione su un gruppo di fuggitivi composto da 15 atleti di Alberto Zorzi della Libertas Gradisca, impostosi alla media di 34,4 km dopo 36,5 km. Alle sue spalle Saveriano Sangion e Thomas Scandolo (Sacilese), Melchior (Lib. Pratic) e Libero (Sacilese). Il gmp è andato a Srapesnic.

218 i **ciclosportivi** in gara nell'Isontino per il 16.o Trofeo campi di battaglia del Carso, organizzato dall'As Ronchi. La prova, come da pronostico, è stata dominata dall'Us Pontoni (39) su As Ronchi (26), Gs Atala Pasianese (18), Ar Fincantieri (13) e Gc Lavarianese (12). Tra le altre società giuliane 7.o il Gc Gdf Trieste (19), 8.o il Gs Ciclo Club Trieste e l'Uc Gradisca (9).

SABATO SPORT

CALCIO

POSTCAMPIONATO JUNIORES REGIONALI: Itala-Spilimbergo, Farra, alle 17, arb. Bocciero; Tricesimo-Muggia, alle 17, arb. Fabris; Manzano-S. Luigi, alle 17, arb. De Franc; Cordenons-Sevegliano, alle 17, arb. Gerometta; Mossa-Gradese, alle 17, arb. Intilla; Fiume V.-Tamai, alle 17, arb. Papaiz; Ponziana-Pro Fagagna, via Carnaro, alle 17, arb. Buonavitocola; Azzanese-Basaldella, alle 17, arb. Darù; Staranzano-Aquileia, alle 17, arb. Gionechetti; Pozzuolo-Zoppola, alle 17, arb. Ippolito; Trivignano-Valvasone, alle 17, arb. Federico. **FINALI JUNIORES REGIONALI:** Ronchi -Sacilese, alle 17, arb. Zulian.

BASKET

SERIE B2: Sesto San Giovanni-Gesteco Cividale, alle 20.30; Piove di Sacco-Jadran, alle 21.

SERIE C1: Conegliano-Italmonfalcone, alle 20.30; Caorle-Don Bosco, alle 20.30; Fagagna-Latte Carso, alle 20.30.

SERIE C2: Intermuggia-Centro Sedia, pal. Pacco, alle 18.30 (arb. Leone-Toldo); Florimar-Vis, Staranzano, alle 20.30 (Tavernini-Fumi); Opel-Livenza, alle 20.45 (Borrello-Pavan); Sgt-Puiatti, via Ginnastica 47, alle 20.30 (Dal Molin-Pituello).

SERIE D: Isonzo-Bor, Monfalcone, alle 20 (Mian-Orlando); Termoidraulica-Petrolifera, pal. Roli, alle 20.30 (Tenze-Sissot); Kontovel-Dom, pal. Ervatti, alle 19, (Cargnello-Tavcar); Goriziana-Cicibona, alle 18.30 (Rizzi-Tiziani); Santos-Arte Bitt., Sal. di Zugnano 5, alle 18, (Stalio-Moimas); Libertas-Acli Ronchi, via Forlanini 32, alle 20.30, (Minisini-Zinni).

SERIE C FEMMINILE: Servolana-Staranzano, pal. Don Milani, domani alle 11.

PALLAVOLO

SERIE B1: Atl. Sestese-Volley Ball Ud, Sesto Fi, alle 17.30.

SERIE B2: Koimpex-Ideal, Monrupino, alle 20.30; Mec & Gregory's-Ok Val Gorizia, Mezzocorona, alle 20.30; Riv. Brenta- Cordenons, Flesso, alle 20.

SERIE B2 FEMMINILE: Noventa-Alloys, Noventa Vi, alle 20.30; Koimpex-Sangiorgina, Guardiella, alle 18; Camst Ud-Domovip, alle 20.30.

SERIE C1: Flebus-Ponte nelle Alpi, alle 20.45; Finvolley-Buia, Monfalcone, pal. Verde, alle 18; Pall. Ts-Latt. Friulane, M. Cengio, alle 18; Eltor-Soca, S. Giovanni Nat., alle 20.30.

SERIE C1 FEMMINILE: Fontane-Torriana, Villorba, alle 20.30; Trend-Bancagricola, Dolo, alle 20.30; Gemona-Colombo, Gemona, alle 20.30; B Meters-Codognè, Bagnaria, 20.30; Ottica Tomm.-Martignacco, Cordenons, alle 20.45; La Goriziana-Sartori, Kulturni Go, alle 19; Gibus S. Carlo-E. Mobili Ts, Padova, alle 21.

SERIE C2: Amaltea-Prevenire, S. Vito Tagl., alle 20.30; Bor-Olympia Go, Guardiella, alle 20.30.

SERIE C2 FEMMINILE: Lib. Sanvitese-Sokol, Fiume V., alle 20.

SERIE D: Azimut-Rovereto, Suvich, alle 20.30; Travesio-Shangri La, Travesio, alle 19.30; Corridoni-C. Discount, Turriaco, alle 18; NPT Spofford-Buffet Toni, Zandonai, alle 18.

SERIE D FEMMINILE: Danone-Sgt, Rivignano, alle 20; Sloga-Aquileiese, De Tommasini, alle 18; Altura-Cassacco, don Milani, alle 18; Virtus-Staranzano, pal. Roli, alle 20.30.

CICLISMO

Under 23 a confronto sul circuito di Brugnera

TRIESTE — Domani Brugnera sarà il centro catalizzatore del ciclismo regionale. Si disputerà infatti su un circuito locale pianeggiante di 11 km il 28.o Gp dei Mobilieri, una gara per **under 23** organizzata dalla Sc Brugnerese Rossetto che propone sempre delle gran medie. La competizione, di gran tradizione, fu vinta lo scorso anno dallo sloveno Berganc. La partenza sarà data alle 14, il ritrovo è fissato dalle 12.30 alle 13.30 in via SS Trinità a Brugnera.

Prova importante per i **bikers**, in gara a Stevena di Caneva per una prova di classe B che si disputerà su un percorso misto (prati, salite e sterrato). Partenze dalle 10 dalla zona festeggiamenti. La gara, organizzata dal Mtb La Roccia, sarà valida per il Crunch Tour.

Si incontreranno domani a Pieris gli **esordienti** regionali per disputarsi il 1.o Trofeo Sandro Baggioli, in ricordo di un grande uomo di sport, atleta e dirigente del Gsc Moratti, e il Trofeo Friulairs. La gara comincerà alle 9.30.

Allievi in gara a Ranzano di Fontanafredda domani per il 3.o Trofeo «La Ciacola» e il 3.o G Lafert. Il via sarà dato alle 9.45 a Fontanafredda. Per i **giovanissimi** doppio appuntamento a Martignacco e Pordenone con le prove valide per i campionati provinciali di gimkana. Partenze dalle 9.30 in piazza Mercato a Martignacco. I **cicloturisti** si incontreranno a Vencò per il 3.o «Dal Doc al Dok», organizzato dal 9 Lik e valido per la 1.a prova del campionato nazionale di società. Per gli amatori **Udace** gara organizzata dal Gs Danieli a Buttrio.

an.pu.

PALLANUOTO / SERIE B MASCHILE

La Snam Milano bussa in casa della Triestina

TRIESTE — Fine settimana denso di appuntamenti per la pallanuoto locale. Per il campionato di serie B maschile la **Triestina Mia Impianti** incontrerà, stasera alle 19 alla Bianchi la **Snam Milano** guidata da Valerio Bersato. Sarà sicuramente un'incontro duro: i milanesi sono un'ottima formazione da non sottovalutare assolutamente, è stata la squadra-rivelazione della passata stagione (terza classificata in classifica finale), quest'anno ha messo fra i titolari sei dei suoi migliori juniores a combattere in B e, per ora, stanno facendo un'ottimo lavoro. Gli alabardati, quest'anno sotto la guida di Franco Pino, sono reduci da un ottimo pareggio con il Fanfulla (team campione in carica) ma ciò non significa che possono dormire sugli allori; anzi, questa Snam sembra molto pericolosa. È infatti a punteggio pieno, a 4 punti come Fanfulla e Plebiscito. Nella prima di campionato aveva infatti battuto il Busto per 5 reti, in seconda giornata ha stracciato la neopromossa Mantova con 10 reti di scarto: ora i triestini dovranno darsi da fare per arginare l'entusiasmo milanese.

In serie C maschile partita casalinga per il **Cus Trieste** di Lorenzo Pecorella che, oggi alle 20.30 incontrerà alla Bianchi il **Bentegodi Verona** per la seconda di campionato. Per la stessa serie l'**Edera Samer** invece è attesa a Modena dove, alle 13, incontrerà il **Nuoto Carpi Cabassi**. Le ragazze della **Triestina**, guidate da Mario Pisciutta, per la prima di ritorno del campionato femminile di serie B affronteranno domani alle 16 alla Bianchi il **Vicenza**. Con le venete avevano vinto per 6-5 alla prima di andata ed è storica ormai la ruggine fra le due compagini che darà luogo senz'altro a una partita da vedere. Sarà fermo il campionato di categoria allievi e juniores per le formazioni triestine. Nel campionato di categoria ragazzi giocano invece domani alla piscina Bianchi sia la **Triestina** alle 14 contro il **Bentegodi** Verona, sia l'**Edera** alle 15 contro il **Vicenza** nuoto.

Isabella Grandi

BASEBALL / SERIE A1

Ronchi ospita la capolista

RONCHI DEI LEGIONARI — Cresce sempre più l'interesse attorno alle vicende dei diversi campionati di baseball e di softball. Si parte, ovviamente, dalla serie A1 del baseball dove, per la settima, ottava e nona giornata del girone di andata, l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari dovrà vedersela oggi (alle 15 e alle 20.30) e domani (alle 15) nientemeno che con la [illegible]a Juventus Torino.

Il triplice scontro al «Gaspardis» è da prendere con le pinze. Fino a questo momento le classifiche vedono molti ronchesi presenti. In quella che tiene conto la media dei punti guadagnati sul lanciatore al terzo posto c'è Daniel Newman, con 1,59 di pgl, mentre lo stesso Newman è al terzo posto per strike-out con 15. Per quel che riguarda la media battuta, al terzo posto troviamo Gianluca Bertossi, a 500; al comando per il numero di fuoricampo c'è Kingstone con 3 home run.

Si gioca anche in serie B e l'Alpina Tergeste, all'ultimo posto a quota 250 con 1 vittoria e 3 sconfitte assieme al Torre Pedrera, se la dovrà vedere domani, in trasferta, nientemeno con il San Martino Buonalbergo, squadra che si trova al comando della graduatoria a quota 750 con 3 vittorie ed una sconfitta. Un doppio incontro, per nulla facile per il team triestino del presidente Tensi.

La terza giornata C1 prevede per domani (alle 15.30) Conegliano-Rangers Redipuglia, Panthers Cervignano-Dragons San Giorgio e Ponzano-Banca di credito cooperativo di Staranzano. Siamo alla 7.a e 8.a giornata del girone di andata, invece, nel campionato di serie A di softball e la capolista Peanuts Ronchi dei Legionari sarà oggi Bellaria. Le ronchesi, reduci da una doppia vittoria ottenuta con il Forlì, appaiono le più favorite.

Luca Perrino

Odio I Tradimenti. Amo Le Scappatelle.

SI ODIA. O SI AMA.

handmade sportshoes

www.superga.it

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5
Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6
Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO
con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Ore 10.00
Padiglione 7
Gli esseri incantati della Foresta Presentaz. Concorso "Alla scoperta delle dimore incantate"

Ore 10.30 - 10.50
Padiglione 1
Boxe in the Box

Ore 11.00 - 13.00
Padiglione 1
Aerobica: Stage di Power Training con Emanuela Abbate e il suo Team

Ore 11.00
Sala Convegni
Giornata dedicata alla Regione del Burgenland (A) Conferenza stampa di presentazione dell'offerta turistica

a HOBBY SPORT TEMPO LIBERO

Ore 11.00
Padiglione 1 (Saletta)
Metto gli scarponi, carico lo zaino - Turismo, Montagna, Ecologia Centro Ecologia Alpina Trento

Ore 11.30
Padiglione 7
Gli Sbilfs carnici

Ore 13.30 - 13.45
Padiglione 1
Spinning Bike a cura di Gamma Sport

Ore 14.30 - 15.30
Padiglione 1
Mini Master Class di Body Ball

Ore 15.00
Sala Convegni
Tecniche avanzate per la gestione, il recupero e la salvaguardia degli ecosistemi acquatici regionali promosso dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

Ore 15.00
Incontro con l'autore recital di poesie in friulano sul tema dei folletti nella Val Colvera con la scrittrice **Novella Cantarutti** accompagnata da musiche eseguite da **Emma Montanari**

Ore 15.30 - 16.15
Padiglione 1
Aerobika Master Class di Aerobica

Ore 16.00
Padiglione 7
Gli esseri incantati della Foresta

Ore 16.00 (Ritrovo) - 17.00 (Partenza)
Marcia Podistica a cura dell'U.O.E.I.

Ore 16.15 - 16.45
Padiglione 1
Body Building on the Road

Ore 16.45 - 17.00
Padiglione 1
Street-Fight

Ore 17.15 - 17.30
Padiglione 1
Spinning Bike a cura di Gamma Sport

Ore 17.30 - 18.00
Scuola di danza
Broadway Dance Studio

Ore 17.30
Saletta
In bicicletta fra boschi e vallate... sulle tracce dei folletti Presentazione del Vol. 2 Friuli Venezia Giulia in Mountain Bike Edicido Portogruaro

Ore 18.30
Padiglione 7
La musica maga La magia della musica e la musica della magia

Ore 18.30 - 19.30
Padiglione 1
Gym on Stage Programma di Aerobica a cura della Palestra Formula

Ore 19.00 - 21.00
Sala Convegni
Un approccio globale al Fitness Conferenza promossa da Futura Sporting Club

Ore 19.30 - 19.50
Tecniche di allenamento ed esibizione dell'aspirante Campionessa Europea di **Kick Boxing Jaqueline Vecchiato** della scuola di Arti Marziali "Nautilus" Atleta della Fed. Fenasco - Campionessa Italiana di Box in carica cat. 54 kg. a cura della Palestra Nautilus

Ore 20.00
Padiglione 7
I giochi magici di Laura Tuan Il pane speziato delle streghe e l'idromele

Ore 20.00
Pala Aste
Incontro internazionale di Boxe Boksarski Klub Ljubljana Associazione Pugilistica Udinese

Ore 20.00 - 20.30
Danza sportiva e moderna a cura del Top Dance Victoria

Ore 20.45 - 22.00
Scuola di Danza Broadway Dance Studio

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO U.E. OBIETTIVO 5b

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI 24 - 28 Aprile '97

Continuaz. dalla 15.a pagina

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in servitissima zona residenziale, in palazzina di soli 6 enti rifinitissimi e luminosi appartamenti composti da: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, garage. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COMMERCIALE alta in una palazzina in fase di totale ristrutturazione, appartamento luminoso, terzo piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

COMMERCIALE alta con vista golfo splendido appartamento ristrutturato a nuovo, come primo ingresso, con finiture di lusso, in palazzina ristrutturata di soli quattro enti, composto da: atrio d'ingresso, salone con cucina all'americana, camera matrimoniale, grande bagno, ripostiglio, ampio box auto indipendente di proprietà, riscaldamento autonomo a metano, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CONTI recente (sopra Cosulich) terzo piano internamente cucinino soggiorno con terrazzino matrimoniale con poggiolo singola bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

FIUMICELLO (Papariano) casetta di 80 mq con giardino proprio di 150 mq, accostata da un lato, ma completamente indipendente, in ottime condizioni, autometano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere, bagno, ripostigli vari, soffitta. Zona residenziale tranquilla L. 145.000.000. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

FIUMICELLO casa accostata, completamente ristrutturata e composta da cucina soggiorno, camera di 27 mq, bagno, stanza mansardata di 30 mq con travi a vista, terrazzo, porticato, giardino, box auto e un posto macchina. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GABETTI Opimm 040/763325 - centralissimo quarto piano ascensore, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia soffitta collegabile. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Tibullo, appartamentino ristrutturato, ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, due balconi. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Muggia, centralissimo. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampio poggiolo. Ottimo stato. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo.

GABETTI Opimm 040/763325 - zona Rossetti, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi.

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo - ultimo piano - salone, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, soffitta e cantina. (C00)

GALLERY Borgo S. Sergio proponiamo ultime disponibilità di appartamenti in fase di ultimazione di costruzione composti da soggiorno/salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, su un piano o due livelli, con posto macchina scoperto e riscaldamento autonomo a metano. A partire da L. 245.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Giulia (via Galilei) l'appartamento è da ristrutturare, ideale per chi preferisce ristrutturarselo da solo spendendo poco, ottima posizione centrale, facilmente raggiungibile il centro, composto da soggiorno, cucina due camere, bagno, ripostiglio. L. 98.000.000. 040/7600250.

GALLERY via Belli appartamento in casa recente composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo e due balconi. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY casetta a Servola (via Banelli) completamente ristrutturata sia esternamente che internamente composta da soggiorno, cucinino, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno. Piccolo porticato sul davanti e due posti macchina di proprietà. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 155.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Muggia appartamento di ampia metratura in ottima posizione centrale, vista fronte mare, in casa ristrutturata esternamente, da ristrutturare. L. 110.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via S. Michele in casa d'epoca bell'appartamento completamente ristrutturato rispettando le caratteristiche della casa d'epoca composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile con sala pranzo, doppi bagni, ripostiglio, balcone. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 240.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina splendido attico su due livelli in palazzina quindicennale con parco condominiale, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi, al primo piano, salotto, due camere, bagno nel piano mansarda. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano e box per due macchine. L. 420.000.000. Tel. 040/7600250.

GIARIZZOLE al secondo e ultimo piano di una palazzina recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo un appartamento ristrutturato, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza, ripostiglio, con riscaldamento autonomo a metano e un ampio box auto indipendente di proprietà a L. 228.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GIRANDOLE (Borgo Grotta) villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, barbecue, posto auto: eventuale progetto approvato per taverna. L. 300.000.000 trattabili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio piano basso camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina. Anche uso ufficio. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 periferica villa indipendente 2 camere bagno giardino sottotetto praticabile. Prezzo interessante. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale palazzina alloggio primo piano camera cantina garage. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 palazzina signorile appartamento varie tipologie taverna garage giardinetto privato. (C00)

GRADO centralissimo vendesi appartamento finiture signorili pronta consegna. Tel. 0348/2204689-0431/85460. (G.PD)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamentino soleggiato ultimo piano ampia terrazza. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze parco San Giovanni nel verde: tre stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini in elegante palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. 300.000.000. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale in elegante stabile d'epoca: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa come primingresso: salone, cinque stanze, cucina con tinello, dispensa, quattro bagni, lavanderia, cantina, ampio garage - 2.200 metri quadrati di giardino. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna vista città in parco condominiale: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale XX Settembre buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 98.000.000.

Continua in ultima pagina

HIT HOTEL CASINO PARK — JACK POT APERTI

(Slot M. n° 602)
Double Mania 70.570.000 Lit.
(Slot M. n° 608)
Wild Cherry 50.180.000 Lit.
(Slot M. n° 612)
4th of July 43.811.000 Lit.
(Slot M. n° 2001- 2012)
Wild Seven 43.306.000 Lit.
(Slot M. n° 601)
Baloon Bars 30.598.000 Lit.
Scala Reale 48.825.800
Scala Colore 11.075.400
Black Jack (Progr.) 33.174.900 Lit.
Bingo 55.000.000 Lit.

HIT HOTEL CASINÒ PERLA — JACK POT APERTI

(Slot M. n° 13/9)
Strike 72.708.000 Lit.
(Slot M. n° 6/7)
Strike 62.975.000 Lit.
(Slot M. n° 15/7)
Ballons Bars 54.783.000 Lit.
(Slot M. n° 13/14)
4th of July 55.356.000 Lit.
(Slot M. n° 6/11)
Triple Play 69.922.000 Lit.
(Slot M. n° 6/15)
Casinò Night 46.552.000 Lit.
(Slot M.) Wild Cherry Progressive
213.600.000 Lit.
Bingo 31.500.000 Lit.

HIT CASINÒ KRANJSKA GORA — JACK POT APERTI

HPP ((tavoli Poker)
193.784.400 Lit.

Black Jack Progressive
6.574.600 Lit.

(Slot M.)
Double Wild Cherry 35.688.000 Lit.

(4-Slot M.)
4th of July 19.370.000 Lit.

(Slot M.)
Jack Pot Jungle 14.800.000 Lit.

Super Bingo
24.500.000 Lit.

VALORI JACK POT VINTI	N° JACK POT VINTI [MARZO]		
	CASINO' PARK	CASINO' PERLA	CASINO' KRANJSKA GORA
Oltre 100.000.000 di lire	1	2	/
da 50.000.000 a 100.000.000 di lire	/	/	/
da 20.000.000 a 50.000.000 di lire	6	4	1
da 10.000.000 a 20.000.000 di lire	17	27	1
fino a 10.000.000	5.073	8.201	1.358
Totale 11.544.544.500	5.097	8.234	1.360
Totale 14.115.260.500	14.691		

DOMANI A WASHINGTON IL VERTICE DEL G7: IN AGENDA L'ESUBERANZA DEL BIGLIETTO VERDE

Un dollaro troppo forte

La moneta Usa continua a guadagnare terreno su marco e yen - E la Fed vuole rialzare i tassi

WASHINGTON - Il messaggio era stato lanciato ai mercati già al vertice di Berlino di due mesi fa: il dollaro - avevano detto ministri dell Finanze e Governatori del G7 - ha ultimato la 'correzionè iniziata nell'aprile 1995, raggiungendo livelli appropriati nei rapporti con le altre maggiori valute. I mercati, però, non hanno ascoltato: il biglietto verde ha continuato a guadagnare terreno su yen e marco, sospinto dalla tendenza al rialzo dei tassi d'interesse Usa e dalla forza sottostante dell'economia americana.

Il 'superdollarò - cresciuto rispettivamente del 58 % e del 28 % rispetto a yen e marco negli ultimi due anni - torna dunque a dominare l'agenda dei Sette (l'Italia sarà rappresentata da Carlo Azeglio Ciampi ed Antonio Fazio) nell'incontro in programma domani a Washington a margine delle riunioni del Fmi e della Banca

Mondiale. La discussione, oltre a questioni valutarie, toccherà altri temi congiunturali e di medio periodo: fra questi, il processo di convergenza verso l'Unione Monetaria che è quotidianamente sotto i riflettori in Europa e del quale il G7 non si occupò nel meeting dell'8 febbraio.

Sul fronte dei cambi, l'interrogativo principale riguarda eventuali azioni coordinate delle autorità monetarie per fermare ed invertire la marcia del dollaro, che vale oggi oltre 125 yen e 1,71 marchi. La maggioranza degli analisti ritiene però improbabile un' intesa per interventi sui mercati. Il G7 potrebbe giocare nuovamente la carta degli 'interventi verbalì, segnalando agli operatori nel comunicato finale che un'ulteriore ascesa del dollaro è destinata a provocare squilibri pericolosi. Il capo economista del Fondo Monetario, Michael Mussa, ha osservato che l'inversione nei rapporti fra dollaro e yen dell'ultimo biennio è stata positiva, ma si «è raggiunto un livello in cui si rischia di avere troppo di una buona cosa».

Anche il Tesoro americano, che per oltre due anni ha guardato con compiacimento al rafforzamento del dollaro, ha fatto intendere di essere preoccupato per la debolezza dello yen. Non è affatto scontato, però, che questo cambiamento di posizione risulti in iniziative concrete. Le banche centrali hanno imparato a proprie spese in passato che gli interventi sui mercati hanno successo quando accompagnano movimenti già in atto, non quando li contrastano.

Ed attualmente lo scenario indica un proseguimento della tendenza al rialzo dei tassi a breve Usa, con ulteriori ritocchi della Fed attesi nei prossimi mesi. In un panorama economico mondiale che il Fondo Monetario ha descritto con toni ottimistici, la discussione fra i ministri ed i governatori del G7 si concentrerà probabilmente sugli sforzi di risanamento europei in vista dell'Unione Monetaria.

Per l'Italia partecipano Ciampi e Fazio (in foto)

IL «CYBER-LAVORATORE»

Francia, la lotta sociale si aggiorna Naviga su Internet

PARIGI - Era inevitabile che alle soglie del 2000, con la mondializzazione dell'economia e il mondo a portata di mano - almeno per i navigatori di 'Internet' - anche la lotta dei lavoratori dovesse fare un salto di qualità. E, al grido di battaglia di 'Cyber-lavoratori di tutto il mondo, unitevì, ecco che le azioni contro le multinazionali si ingaggiano non più nelle piazze o davanti alle fabbriche, ma sui siti informatici.

L'inserto «Multimedia» del quotidiano francese della «gauche», «Liberation», è una specie di manuale del perfetto lavoratore impegnato nei conflitti sociali con mobilitazione di massa su rete informatica. Ci sono i «cyber- picchetti», le «cyber-manifestazioni» e le «cyber-campagne» di sensibilizzazione, si illustrano nuove strategie di sabotaggio, come l'inondazione dei siti informatici dei grandi imprenditori con migliaia di messaggi. Proprio questa tattica si è rivelata vincente nel primo caso di vera azione sindacale organizzata su scala informatica, quella della multinazionale «Bridgestone», che voleva licenziare 2.300 scioperanti. A nulla erano fino a quel momento servite manifestazioni di piazza o riunioni di solidarietà, poi un sindacalista americano ebbe l'idea di utilizzare Internet come mezzo di pressione, occupando i «siti Web» e la posta elettronica dell'azienda con migliaia di messaggi di protesta ai dirigenti, ai costruttori, ai capi delle filiali.

Tre mesi dopo, il conflitto fu risolto con soddisfazione dei sindacati, e anche se è difficile essere certi che senza 'Internet' la battaglia non sarebbe stata vinta, la mobilitazione mondiale - con una telefonata locale e un messaggio - è stata senza dubbio significativa.

La conferma è venuta con l'agitazione sindacale dei «dockers», i portuali, di Liverpool, che al grido di «il mondo è il picchetto del nostro sciopero», hanno creato il loro sito-Web, con tanto di pugno chiuso, foto di manifestazioni e parole d'ordine quotidiane, scatenando una pioggia di posta elettronica, una mobilitazione straordinaria dei mass-media e, soprattutto, il boicottaggio mondiale dei prodotti delle compagnie che facevano scalo con le navi nel porto di Merseyside, centro nevralgico della lotta.

Internet non è una ricetta magica per il successo sindacale, ma lo è stata senz'altro per Chris Bailey, il sindacalista inglese di Cambridge che ha creato il sito dei «dockers» e che è stato subissato di richieste da altre categorie, tanto che ha varato la sua personale etichetta 'Labournet', all' origine delle «cyber-proteste» dei lavoratori sud-coreani, di quella nota come «eurosciopero» dei dipendenti dello stabilimento Renault di Vilvorde, in Belgio, e di molte altre. Per i lavoratori interessati a manifestare via Internet, l'indirizzo magico è www.Labournet. Org.Uk.

BATTAGLIA A BONN SULLA RIFORMA FISCALE

Kohl categorico: l'Euro non si rinvia

BONN - Il cancelliere tedesco Helmut Kohl è tornato a respingere l'ipotesi di un rinvio dell'Euro e a riaffermare che la Germania centrerà i parametri di Maastricht. Intervenendo alla riunione annuale della Camera di commercio americana a Duesseldorf, Kohl ha assicurato che nel varo della moneta unica europea ci si atterrà tanto ai criteri di stabilità quanto al calendario previsti. «La repubblica federale non ammetterà in alcun caso un rinvio della scadenza e adempirà ai criteri», ha detto il cancelliere rivolgendosi a circa 500 uomini d'affari. Kohl ha aggiunto di non volersi aggiungere a quanti fanno illazioni su quali paesi parteciperanno all'Ume fin dal primo gennaio 1999.

Nell'occasione il cancelliere ha anche affermato di essere certo che la controversa riforma fiscale messa a punto dal governo, e che ha iniziato oggi un difficile cammino in parlamento, sarà alla fine approvata. «State sicuri», ha detto il cancelliere, «che entro l'autunno al massimo, si giungerà ad un accordo al Bundesrat», la Camera dei rappresentanti regionali guidata dall'opposione socialdemocratica.

Intanto governo e opposizione si sono dati battaglia a Bonn sulla riforma fiscale dopo che nei giorni scorsi la ricerca di un compromesso si era conclusa con un fallimento. L'opposizione socialdemocratica (Spd) ha aperto le ostilità fin dalle prime battute del dibattito al Bundestag (la camera dei deputati) affermando che il piano del governo si tradurrà in un «buco finanziario» pari a 57.000 miliardi di lire e chiedendo le dimissioni del ministro delle finanze Theo Waigel, autore del progetto di riforma che ha iniziato ieri il cammino parlamentare. Il ministro ha ribattuto difendendo il suo progetto e accusando l'Spd di sfruttare la polemica a fini tattici in vista delle elezioni politiche del 1998. La riforma govermativa, ha ripetuto Waigel, mira ad alleggerire di una cifra pari a 30.000 miliardi di lire il carico fiscale che pesa su cittadini e imprese. Fra i punti principali, la riduzione delle aliquote delle imposte dirette che dovrebbero scendere dall' attuale 53 al 39 per cento per quella massima e dal 25,9 al 15 quella minima. In compenso verrebbe eliminata una serie di esenzioni fiscali e verrebbe aumentata l'Iva, che passerebbe dall'attuale 15 per cento al 16.

GIOVEDÌ SERA L'IRI AVEVA RIBALTATO IL PROGRAMMA DELLA CAPOGRUPPO: NON PIU' HOLDING OPERATIVA

Finmeccanica, Fabiani sbatte la porta

Vecchio protagonista delle partecipazioni statali, l'«Etrusco» ha deciso di dimettersi all'assemblea degli azionisti

ROMA - Fabiano Fabiani, presidente di Finmeccanica, ha annunciato le proprie dimissioni. Fabiani - annuncia una nota del gruppo pubblico - «intende rassegnare le dimissioni da presidente di Finmeccanica, nel corso dell'assemblea degli azionisti, già convocata per il 30 aprile. La decisione di Fabiani fa seguito alla svolta annunciata giovedì sera dall'Iri per la Finmeccanica che, dovrà tornare ad essere solo holding finanziaria capogruppo e non più una holding operativa. In pratica - ha deciso ieri l'Iri - il processo di fusione condotto da Fabiani e varato quattro anni fa, con l'incorporazione delle maggiori società Alenia, Ansaldo, Elsag Bailey, dovrà essere annullato e queste attività dovranno essere ristrutturate e ritrasformate in «spa» in vista di una loro privatizzazione.

L' uscita di Fabiani va ad ingrossare le fila dei manager pubblici, molto spesso chiamati «boiardi». Anzi, Fabiani era forse uno degli ultimi dei «grandi» rimasti in sella senza scossoni, superando indenne tutta la fase «mani pulite», il susseguirsi di governi e di «ribaltoni» nei vertici pubblici. Giornalista alla Rai di Bernabei, Fabiani è stato alla guida del gruppo Finmeccanica da oltre dodici anni. L'«Etrusco», come era chiamato in onore anche alle sue origini (è nato a Tarquinia il 17 maggio 1930), era entrato in Rai nel 1955 con un concorso pubblico. Il suo nome è stato a lungo accostato a quello dell'ente radiotelevisivo. In Rai ha lavorato per oltre 20 anni, salendo i gradini della scala di comando fino alla cariche di direttore del telegiornale e dei programmi culturali televisivi, vice direttore generale.

Nel 1978 passa all'Iri come direttore centrale. L'anno dopo è amministratore delegato della Società Autostrade, incarico che mantiene fino al marzo 1981: è il momento di un altro giro di nomine pubbliche e Fabiani diventa direttore generale e consigliere di Finmeccanica. Nel 1985, sotto la presidenza di Franco Viezzoli, diventa amministratore delegato. Da allora la finanziaria ha cambiato pelle profondamente: prima la vendita dell'Alfa Romeo alla Fiat, poi la fusione con la Sifa, lo sbarco in Borsa, la mega-fusione con le società operative Ansaldo, Elsag Bailey, Alenia, l'acquisto delle aziende ex Efim. Da allora è sempre stato confermato alla testa del gruppo. Nel 1995 lascia a Bruno Steve la carica di amministratore delegato e passa alla presidenza.

L'annuncio della «svolta» nell'organizzazione della Finmeccanica è giunta giovedì sera dall' Iri: un annuncio che evidentemente deve avere colto di sorpresa il vertice della società. Il consiglio dell'IRI, presieduto da Michele Tedeschi, aveva esaminato il bilancio 1996 della Finmeccanica chiuso con una perdita di 540 miliardi constatando un «ulteriore slittamento registrato dal processo di risanamento gestionale e finanziario» e annunciava di avere rilevato «la necessità di imprimere un'accelerazione alla ristrutturazione del gruppo manifatturiero, già iniziata lo scorso anno in sede di valutazione del piano Finmeccanica 1996-97». «Il consiglio, anche a seguito della recente operazione di fusione di società diverse in Finmeccanica, ha espresso quindi l'esigenza - recitava la nota ufficiale - di una nuova articolazione del gruppo che riaggreghi le attività in società operative, con logiche industriali omogenee e coerenti con le opzioni strategiche di sviluppo, mantenendo a Finmeccanica le funzioni proprie di finanziaria capogruppo». Per Finmeccanica, dunque, quattro anni da cancellare.

Nel mondo politico solidarietà a Fabiani è stata espressa da Armani (An), Marzano (FI), Nesi (Prc). Turci (Pds) prende atto delle dimissioni, un'occasione per un esame complessivo delle partecipazioni statali.

Il bilancio '96 si è chiuso con un «rosso» di 540 miliardi
Bloccate le incorporazioni di Alenia, Ansaldo, Elsag Bailey

I NUOVI ONORARI DEI RAGIONIERI: RINCARI DEL 50%

Caro-parcella per il «740»

Per quanto riguarda le imprese, l'aumento della tariffa è mediamente del 25%

ROMA - I contribuenti che hanno deciso di farsi aiutare nella compilazione del 740 dovranno fronteggiare rincari che, per la tariffa minima, superano il 50%. E' quanto emerge dal decreto che fissa i nuovi onorari per le prestazioni professionali dei ragionieri che in media, per le imprese, sono aumentati del 25%. Il provvedimento, che è stato pubblicato in un allegato della Gazzetta Ufficiale, stabilisce in particolare che per le dichiarazioni dei redditi la richiesta minima dei ragionieri sarà quest' anno 50 mila lire, il 56% in più delle precedenti 32 mila lire.

Ma il «conto» potrebbe essere molto più salato. Non solo l' onorario può variare tra un minimo (50 mila lire) e un massimo (di 300 mila lire per chi è nella fascia più bassa inferiore ai 100 milioni di reddito) ma a questa somma vanno aggiunti tanti piccoli «balzelli»: 10 mila lire per compilare il quadro analitico o per ogni contribuente in più, 3 mila lire per ogni documento allegato, 30 mila lire se bisogna compilare quadri diversi da quelli base.

In pratica un «contribuente» lavoratore dipendente, che abbia la moglie a carico e che voglia detrarre gli interessi del mutuo per la casa, non pagherà meno di 76 mila lire: le 50.000 base; 10.000 per il quadro analitico; 10.000 per la moglie, e 3.000 a testa per la recevuta dei redditi da lavoro percepite (mod.101) e per la ricevuta del mutuo pagato.

Il costo che deve sopportare il contribuente - senza contare le imposte da pagare, tra le quali quest' anno figura l' Eurotassa - può però lievitare facilmente. Si vogliono allegare le ricevute di una visita medica, dell' assicurazione sulla vita e della retta scolastica per ottenere un qualche sconto dal fisco? Sono tre allegati, quindi 9 mila lire in più. Bisogna compilare il modello aggiuntivo previsto per dichiarare il compenso di una collaborazione? Bisogna pagare altre 30 mila lire.

Ma la compilazione di una dichiarazione dei redditi può venire a costare anche 2 milioni: quando, ad esempio, i redditi dichiarati superano i 100 milioni. I costi maggiori, comunque, li devono sopportare le società. Per la dichiarazione dei redditi, al costo base - che varia a seconda della fascia di redditi (sotto i 100 milioni, tra 100 milioni e un miliardo, oltre il miliardo)- bisogna sommare 100 mila lire fisse e poi le consuete 3 mila lire per ogni documento o copia di documento allegato. Ma non basta, per la dichiarazione Iva, la tariffa è di circa 200 mila lire (la base di 50.000 lire, più 150.000 lire «fisse»): a queste vanno aggiunte 20 mila lire per ciascun elenco ad esempio quello dei fornitori) e 10 mila lire per ogni 10 righe compilate. Inoltre se c'è bisogno di una telefonata per risolvere un dubbio, alle tariffe Telecom, bisognerà aggiungere dalle 10 alle 50 mila lire.

Iva: l'aliquota minima balza al 10%? Una smentita del ministro Visco

ROMA - L'aliquota minima dell'Iva non aumenterà dal 4% al 10%. Si tratta di una notizia «del tutto priva di fondamento», precisa il ministero delle Finanze. Quello che avverrà è che entro il 1999 l'Italia allineerà il suo regime dell'Iva con quanto previsto dalle direttive europee, che non prevedono aliquote inferiori al 5%. Il nuovo regime arriverà con la prossima Finanziaria. La precisazione delle Finanze si riferisce ad un articolo del 'Messaggerò e al titolo secondo il quale l'aliquota minima passerà dal 4 al 10%. Nelle dichiarazioni al quotidiano, spiega una nota del ministero, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco «ha detto che l'Italia è impegnata a rispettare, entro il 1999, le direttive europee secondo le quali nessuna aliquota Iva può essere inferiore al 5%». La notizia secondo cui Visco «avrebbe parlato di un prossimo innalzamento dell' aliquota minima dell' Iva dal 4 al 10% è del tutto priva di fondamento».

Nelle dichiarazioni al 'Messaggerò Visco conferma anche che, se l'Italia parteciperà fin dall'inizio alla moneta unica, sarà possibile restituire ai contribuenti il 60% dell'Eurotassa e precisa che il riordino dell'Iva sarà «agganciato» alla finanziaria per il prossimo anno.

Qualità del servizio offerto dall'Enel: l'utente italiano sembra soddisfatto

ROMA - Il servizio elettrico offerto dal'Enel piace agli italiani: il 74% delle famiglie della penisola lo giudica infatti 'ottimò o 'buonò, il 22% 'sufficentè mentre solo 3 nuclei familiari su 100 lo considerano 'scadentè. E' quanto emerge da un'indagine condotta dalla Doxa secondo la quale il 57% degli utenti ritiene la qualità del servizio migliorata negli ultimi 10 anni. Quasi la metà degli italiani (il 47%) giudica, inoltre, il servizio Enel - si legge in una nota della società elettrica - come uno di quelli che funzionano meglio nel paese. Nel Friuli-Venezia Giulia - su un campione di 346 clienti - il 15,10% ritiene ottimo il servizio, il 66,2% buono, il 14% sufficiente, il 2% scadente, lo 0,70% pessimo.

Soddisfazione dei clienti, secondo i risultati dell'indagine, è stata poi epressa per quanto riguarda le operazioni contrattuali: tempi di attesa, cortesia e chiarezza del personale commerciale, efficienza capacità e rapidità del personale tecnico.

I giudizi espressi dalle famiglie - conclude la nota Enel - «coincidono con qeulli dei clienti delle categorie produttive con una particolare accentuazione dell'apprezzamento di quest' ultimi per i nuovi servizi di consulenza assicurati dalla società (82% di giudizi positivi)».

RISULTATI DI UNA RICERCA ELABORATA DALL'ISTAT

Lavoro, «dottore» in attesa

Un laureato deve aspettare 25 mesi prima di vedere uno stipendio

ROMA - Un laureato italiano aspetta in media 25 mesi prima di vedere una busta paga e 29 ne servono per chi è in possesso di una laurea breve: l'esercito italiano delle persone in cerca di lavoro, pari a 2.763.000 unità, «arruola» così anche 160 mila «dottori» in varie specializzazioni e 18mila giovani in possesso di «laurea breve». A loro fanno compagnia 885.000 persone che come titolo di studio si sono fermate alla maturità (30 mesi l'attesa media di un lavoro), 1.133.000 uomini e donne con la licenza di scuola media (31 mesi il tempo di «parcheggio»), 386.000 individui che si sono fermati al livello elementare o non hanno titolo di studio (c'è da attendere 32 mesi) e, infine, 183.000 persone che hanno scelto come percorso scolastico quello degli istituti professionali: più fortunati di altri, dovranno pazientare «solo» per 28 mesi, due mesi in meno di una media nazionale, che certifica impietosamente la necessità di almeno 30 mesi di ricerca per ottenere un posto di lavoro.

Il dato emerge dal volume «Forze di lavoro-media 1996» diffuso dall' Istat, che esamina la situazione occupazionale alla fine dell'anno scorso (poco più di 20 milioni le persone con un lavoro), distribuendo conferme e novità. Non sorprende, ad esempio, il ruolo trainante del Nord-est nell' economia del paese, e la progressiva scalata del Veneto verso le posizioni una volta egemoniche della ricca Lombardia. Alla fine dello scorso anno il Veneto vantava 1.825.000 occupati, che gli garantivano il secondo posto alle spalle della Lombardia (3.672.000) e di distanziare Lazio (1.815.000) e Piemonte (1.715.000): più di 596.000 persone erano occupate nell'industria in senso stretto (anche qui il secondo posto), mentre la popolazione «operaia» nel complesso ammontava a 728.000 unità.

E' una conferma anche la drammaticità della situazione del lavoro nel Mezzogiorno. La schiera delle persone in cerca di occupazione è costituito per 1.564.000 unità (oltre il 50%) da residenti nell'italia meridionale ed insulare; 475.000 risiedono nel nord-ovest, 464.000 nel centro-italia e appena 261.000 nel nord-est. Le regioni in cifre assolute con la situazione più esplosiva sono la Campania (508.000 disoccupati) e la Sicilia (395.000), ma la crisi picchia duro anche nel Lazio (266.000), in Puglia (247.000) ed in Lombardia (239.000).

Il declino dei tradizionali settori ad occupazione intensiva, come quello metalmeccanico e l'agricoltura, ha provocato anche una drastica mutazione nella tipologia degli impieghi, nei quali continuano a crescere le attività autonome. Così a fine '96 l'Italia si conferma un paese a forte vocazione terziaria, con 1,4 milioni di agricoltori e 6,8 milioni di operai che si confrontano con 7,2 milioni di impiegati e 3,5 milioni di lavoratori in proprio.

BERNABÈ

Eni, a Londra una parte delle attività internazionali

ROMA - Londra diventerà uno dei centri operativi internazionali dell' Eni: l' amministratore delegato dell' Eni Bernabè ha annunciato infatti che una parte delle operazioni internazionali del gruppo sarà spostata da Milano alla capitale britannica nell' ambito di una spinta per trasformare una compagnia ancora troppo focalizzata sulla realtà domestica in una vera multinazionale. Bernabè ne ha parlato in un' intervista al Financial Times nella quale tocca altri temi di rilievo come l' imminente collocamento sul mercato della terza tranche di azioni Eni: Bernabè ha affermato di non sapere quale sarà l' ammontare di titoli che sarà offerto dal tesoro ma ha detto che il governo (che ora ha il 69% nell' Eni) non sarebbe necessariamente deciso a mantenere il controllo: «il 51% non è - secondo Bernabè - una cifra cruciale».

NUS

Telefonare in Italia è ancora troppo caro

MILANO - Qualche progresso c'è stato, soprattutto con i provvedimenti del marzo di quest'anno a favore delle chiamate locali. Gli italiani, rispetto ai cittadini degli altri paesi sviluppati, continuano però a pagare salata la loro voglia di telefono, soprattutto se sono costretti a chiamate interurbane o internazionali. E' quanto risulta da un'indagine del Nus, la National Utility Service, un'organizzazione commerciale che in tutto il mondo 'vendè alle aziende servizi per il controllo dei costi nell'utilizzo delle cosiddette 'utilities'. L'Italia è passata dal sesto all' ottavo posto per quanto riguarda le tariffe telefoniche locali, ma è rimasta al secondo posto per le chiamate interurbane, mentre per le conversazioni internazionali ha perso la 'maglia nerà di Paese più caro ma è rimasta al quarto posto.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 UCCELLI DEL PASSATO. Doc.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.30 L'ALBERO AZZURRO: LA NUVOLA NERA
10.10 LA RAICHEVEDRAI.
10.40 UN GIORNO IN PRETURA. Film (commedia '53). Di Steno. Con A. Sordi, W. Chiari, S. Pampanini.
12.20 CHECK - UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK - UP. Con A. Manduca.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
15.15 FAVOLE SENZA TEMPO
15.45 OGGI A DISNEY CLUB
16.00 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
16.30 PLUTO
16.55 TIMON E PUMBAA
17.30 SPETTACOLO DI BENEFICENZA
18.00 TG 1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero.
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TG1
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA
20.50 FANTASTICA ITALIANA.
23.10 TG1
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 ...E I VIOLINI CESSARONO DI SUONARE. Film (dramm. '93). Di Alexander Ramati.
2.25 IL TRIONFO DEL DIRITTO
4.10 TG1 NOTTE (R)
4.20 LE CANZONI DI TUTTI

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
7.30 TG2 MATTINA (8, 8.30, 9, 9.30, 10)
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda D'Eusanio.
11.10 SPECIALE SUL SET DI RACKET
11.20 RAI DUE PER VOI: L'ISTRUTTORIA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con T. Timperi e B. D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TGS DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 SUPERGIOVANI
15.35 BIANCO E NERO
16.00 PROSSIMO TUO
16.30 PERCHE'
18.00 SERENO VARIABILE
18.45 METEO 2
18.50 GO-CART. Con Violante Placido.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'EREDITA' DEGLI HOLLISTER. Film tv (thriller '95). Di Charles Jarrot. Con Catherine Oxenberg, Bruce Green Wood, Mark Humphrey.
22.30 L'ISTRUTTORIA
23.50 TG2 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.05 METEO 2
0.10 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
0.40 UN OMICIDIO E' SEMPRE UN OMICIDIO. Film tv (thriller '94). Di Andy Bausch..
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 28. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI. LEZIONE 28. Documenti.
4.30 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 28. Documenti.
5.10 BASI DI DATI. LEZIONE 28. Doc.
5.55 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE E...LEZIONE 28.

RAITRE

7.05 PRIMO APPLAUSO. Film (musicale '57). Di Pino Mercanti. Con Claudio Villa, Carlo Dapporto.
8.45 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
10.30 PRIMA DELLA PRIMA
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 LARAICHEVEDRAI
12.50 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO FORMULA 1
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.25 CICLISMO: AMSTEL GOL RACE
16.30 PALLAVOLO MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
18.00 PALLANUOTO: ROMA - PESCARA
18.30 CALCIO: 7. TORNEO INT. GIOVANILE DI PISA
18.40 NOTIZIARIO SPORTIVO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'
20.15 BLOB DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.05 HOCKEY SUL GHIACCIO: SVEZIA - ITALIA
0.40 GINNASTICA ARTISTICA: MASTER EUROPEI
1.10 TENNIS TAVOLO: CAMPIONATI MONDIALI
1.25 TENNIS: FEDERATION CUP
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con M. Iacopini e G. Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE.
14.00 PIANO, PIANO, NON TI AGITARE. Film (comm. '67). Di A. Makendrick. Con T. Curtis, C. Cardinale.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film (western '56). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Eleonor Parker.
22.05 SINDROME CINESE. Film (dramm. '79). Di J. Bridges. Con Jack Lemmon, Jane Fonda.
23.05 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.40 TMC DOMANI
1.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
3.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
3.50 TMC DOMANI (R)
4.00 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 LA DONNA BIONICA.
9.45 NONSOLOMODA (R)
10.15 AFFARE FATTO.
10.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con V. Sgarbi.
13.40 AMICI.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 PIANTO TUTTO E ME NE VADO (R)
17.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
18.00 QUEI DUE SOPRA IL VARANO. Telefilm.
18.30 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 VIVA LE ITALIANE!.
23.15 TG5
23.30 SPECIALE SUL FILM: "PROVE APPARENTI"
23.35 PORTAMI VIA. Film (dramm. '94). Di G.M. Tavarelli.
0.35 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con V. Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA (R).
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 MAGNUM P.I..
10.20 SPECIALE RALLY
10.50 PLANET (R)
10.55 SPECIALE CINEMA
11.00 MC GYVER. Telefilm.
12.05 PIANETA BAMBINO.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Tf.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 20.000 LEGHE NELLO SPAZIO
14.25 TELEPANZANE
14.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI' (R)
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con E.Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 INDIO. Film (avv. '89). Di Anthony Dawson.
22.45 LO SQUALO 3. Film (dramm. '83).
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 ANGELICA. Tn.
6.50 COLOMBO. Telefilm.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Documenti.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con E. Folliero.
18.00 IVA SHOW.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.25 GAME BOAT.
20.35 AIRPORT '75. Film (drammatico '74). Di Jack Smight.
22.40 ROMA A MANO ARMATA. Film (dramm. '76). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
2.30 BONANZA
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.10 VITTORIA D'AMORE. Telenovela.
5.10 CARIBE. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 PARCO NAZIONALE DEGLI ALTI TAURI. Documenti.
11.00 DETECTIVE PER AMORE. Tf.
11.45 LA SFERA DI CRISTALLO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 UNIVERSITA' DEGLI STUDI
14.00 SALZKAMMER. Documenti.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
16.00 DETECTIVE PER AMORE. Tf.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SITTING DUCKS. Film (commedia '80). Di Henry Jaglom.
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 ANTEPRIMA SPORT
20.35 DETECTIVE PER AMORE. Tf.
21.30 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
22.50 COMMENTO AL FATTO
23.00 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.10 FATTI E COMMENTI
24.00 RAMBLE TAMBLE
0.45 DETECTIVE PER AMORE. Tf.
1.35 LA SETTIMANA FINANZIARIA
1.45 FATTI E COMMENTI
2.15 I RAGAZZI DELLA SPIAGGIA DI MALIBU'. Film. Di Robert J. Rosenthal. .

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 IO E L'UOVO. Film (comm. '47). Di Chester Erskire.
8.00 COLDIRETTAMENTE
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 LUMIERE (R)
12.00 FRIULTIME (R)
13.45 ISCRITTO A PARLARE (R)
14.00 SPRINT
15.00 VIDEOTOP. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.50 VOLLEY TIME (R)
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEONATURA: APPESI AI DIRUPI. Documenti.
20.30 REPORTAGE (R)
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 15. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 IO E L'UOVO. Film (commedia '47). Di Chester Erskire.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 SPECIALE ATTUALITA'
17.20 TG JUNIOR
17.40 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 AMBIENTE ITALIA. Doc..
20.30 MIO FIGLIO PROFESSORE. Film (drammatico '46). Di Renato Castellari. Con Aldo Fabrizi.
21.50 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 TENNIS: MONTECARLO

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 WONDER WOMAN, MORTE PER GLI AGENTI SPECIALI. Film tv (poliziesco '75). Di Leonard Horn.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 SONNO DI GHIACCIO. Film (thriller '85). Di Wes Craven. .
22.40 ASSASSINO IN FAMIGLIA. Film tv (dramm. '83). Di R. T. Heffron. Con Robert Mitchum.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AUTOBAZAAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FILM. Film.
3.00 NEWS LINE
3.15 WEEK END
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 ARIE ITALIANE
10.40 MUSICA DA CAMERA: W.A. MOZART - SONATA K381
11.00 CONCERTO ITALIANO: A. VIVALDI
11.10 A. VIVALVI: CONCERTO PER QUARTETTO
11.25 CONCERTO SINFONICO: J. HAYDN - TRADIZIONE
11.45 P.I. TCHAIKOWSKI: ANDANTE CANTABILE
12.00 SPECIALE: IL CAVALLINO BIANCO - 2 PARTE
12.40 W.A. MOZART: SERENATA NOTTURNA K239
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: R. LEONCAVALLO - I PAGLIACCI
22.15 P. MASCAGNI: CAVALLERIA RUSTICANA
23.30 MUSICA DA CAMERA: J. HAYDN - SONATA N46
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Tn.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Doc.
12.30 FILM. Film.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Doc..
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.43: Radiouno musica; 6.47: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Bolneve; 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Athenaeum; 10: GR1 - Ultimo minuto; 10.05: Biblioteca universale di musica leggera; 10.32: Speciale Agricoltura e Ambiente; 11: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Sabato uno; 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12: GR1 - Ultimo minuto; 13: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.04: Tam Tam Lavoro; 15: GR1 - Ultimo minuto; 15.25: Bolmare; 16: C'era più volte; 17.30: Anta che ti passa; 18: Diversi da chi?; 18.30: Campionato di pallanuoto; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.25: Calcio: Pescara - Venezia; 22.20: Radiouno musica; 22.51: Bolmare; 23: GR1 - Ultimo minuto; 23.08: GR1 Estrazioni del Lotto; 23.13: Italia sconosciuta; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.08: Bolneve; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.15: La stanza delle meraviglie; 10: Black-out; 11: Giocando; 11.50: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il club delle ragazze; 13.30: GR2; 14: Hit parade - Top 20 albums; 15: Magic Market; 17.35: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20: Taxi taxi; 20.30: Radio open; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 7.22: Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12: Uomini e Profeti; 12.45: Jazz di ieri e di oggi; 13.30: Storia di una storia di altre storie; 14: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Dossier; 18: Radiotre Suite; 18.30: Fedora; 18.55: GR3; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; Giornale radio del Fvg; 11.30: Campus; 12.15: Tropa roba; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: Lei + lui = Noi due; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Tone Frelih: «L'arresto» - atto unico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursic; 18.35: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

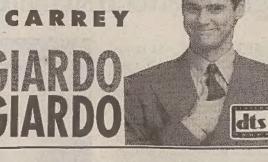
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; ... 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio ...; Gr Oggi Gazzettino Giuliano; ... Sport on Tv (r).
Ogni domenica. 14: Radioattività Sport live, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali ... Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

JIM CARREY È IRRESISTIBILE... NON È UNA BUGIA!

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
BENVENUTI NELL'AZIONE E NEL PERICOLO!

UN REGISTA PREMIO OSCAR E UN CAST D'ECCEZIONE!
UNA SFIDA GIUDIZIARIA SENZA PRECEDENTI!

IMPREVEDIBILE, DEVASTANTE, ESPLOSIVO
UN VULCANO DI EMOZIONI

SOLO AL POMERIGGIO
LA CARICA DEI 101

ULTIMI GIORNI
HARRISON FORD BRAD PITT
L'OMBRA DEL DIAVOLO

OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA

L'UVA PASSA
Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Mantenete la linea con le nostre insalatone
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

OGGI a TS FESTIVAL

POLITEAMA ROSSETTI ore 21 — Vizio di famiglia di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Rosalina Neri, Gigio Alberti, regia di Giampiero Solari

TEATRO SLOVENO ore 21 — Amerika di Mario Moretti, da "Amerika" di F. Kafka con Luciano Federico regia di Claudio Boccaccini

AUD. MUSEO REVOLTELLA ore 18 — Eris, la guerra di Troia di Antonella Caruzzi, dall'Iliade di Omero con Carla Manzon, Barbara Callari regia di Roberto Piaggio

TEATRO DEI FABBRI ore 17 e 22.30 — Ma cos'è questa crisi? di Dodo Gagliarde ed Enrico Protti con Dodo Gagliarde, Sara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo, Maurizio Zacchigna, regia di Enrico Protti

CINEMA ARISTON ore 24 — Cervellini fritti impanati di Massimo Zaccaro con Alessandro Haber, Anna Galliena, Roberto Citran

ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
informazioni e prevendita: Biglietteria Politeama Rossetti (040 / 54331)
Biglietteria Centrale (040 / 630063 - 63.83.11)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Martedì 29 aprile ore **20** (turno A); mercoledì 30 aprile ore **20** (turno B); venerdì 2 maggio ore **20** (turno C); sabato 3 maggio ore **20** (turno L); domenica 4 maggio ore **16** (turno G); martedì 6 maggio ore **20** (turno E); mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5 - 8/6).

TEATRO MIELA. Oggi ore **20.30**: il Centro italiano ricerca teatrale presenta lo spettacolo «Prima della prima». Ingresso L. 12.000, ridotti L. 10.000.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani; regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Bugiardo bugiardo». Jim Carrey è irresistibile. Non è una bugia! In Dts, digital sound.

ARISTON. Oscar. Ore **17.15** e **21:** «Il paziente inglese», vincitore di 9 premi Oscar 1997. **N.B.:** precede il korto «Senza parole», candidato all'Oscar 1997. Ultimi giorni.

ARISTON. A mezzanotte. Solo oggi ore **24:** «Cervellini fritti impanati» di M. Zaccaro, con Haber e Anna Galiena. Un film girato a Trieste e a Grado, ispirato alla pièce «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi. Ingresso unico lire 7000, ingresso gratuito abbonati Teatro Stabile e Cinema Ariston.

SALA AZZURRA. Ore 17.10, 19.35, 22: «L'impero colpisce ancora» di Irvin Kershner e George Lucas. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Pianeta infuocato di sesso» con Barbarella. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Maximum risk» con Van Damme e Natasha Henstridge. Benvenuti nell'azione e nel pericolo! In Sdds, Sony dinamic digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Prove apparenti» di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss e Lena Olin. Una sfida giudiziaria senza precedenti. Un regista premio Oscar e un cast d'eccezione. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Dante's Peak, la furia della montagna» con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16 e 17.45 (solo 2 spettacoli): «La carica dei 101».

NAZIONALE 4. 20, 22.15, 0.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22. In prima visione a Trieste «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott con Isabella Rossellini, Stanley Tucci e Campbell Scott (Il tè nel deserto, Singles). Migliore sceneggiatura al «Sundance festival '96», una deliziosa commedia ambientata nel New Jersey anni '50. Solo martedì 29/4: «Microcosmos».

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Romeo e Giulietta» la più grande storia d'amore che il mondo abbia mai conosciuto con Leonardo Dicaprio e Claire Danes.

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Kolya» di J. Sverak. Premio Oscar '97 quale migliore film straniero, vincitore del Globo d'oro miglior film straniero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **16, 20, 22:** «L'ombra del diavolo» di Alan Pakula con Harrison Ford, Brad Pitt. Prossimo film (1, 2 e 4 maggio): «Un giorno per caso» di Michael Hoffman.

TEATRO COMUNALE. Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 29/4 ore **20.30** The Jan Garbarek Group «Visible world».; 3/5 ore **20.30** The Hiliard Ensemble «S com'al canto»; 9/5 ore **20.30** Voci bulgare «Angelite» - Huun-Huur-Tu Meditation. Biglietti e abbonamenti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore **17, 19,** Utat - Trieste; Discotex - Udine; Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22: «Guerre stellari» con Harrison Ford.

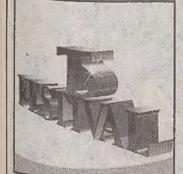
GRADO

CRISTALLO. Ore **20.15, 22.15:** «Il ciclone» di Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Bugiardo, bugiardo» con Jim Carrey.

VITTORIA 1. 17.30, 19.50, 22.10, 0.30: «Il ritorno dello Jedi» con Harrison Ford.

VITTORIA 3. 16, 19, 22: «Il paziente inglese».

TEATRO / «ROSSETTI»

Desideri mortali al di là del tempo

Molteplicità di linguaggi nel dramma di Ruggero Cappuccio ispirato al «Gattopardo»

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Quando le voci diventano suoni, i linguaggi si intersecano inframmezzati dalle note toccanti di un pianoforte. Ritmati dai battiti delle percussioni, fatti fremere dal sussulto dei corpi che nella morte rammenta una vita, da cui l'esistenza ultraterrena è pervasa, turbata, scossa da desideri, da sogni e bisogni che ancora non trovano requie.

Nei **«Desideri mortali»**, lo spettacolo scritto e diretto da Ruggero Cappuccio sul filo del «Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa e prodotto da Teatro Segreto di Napoli, le ombre dei defunti ritornano a muoversi sconvolte da smanie incessanti, dai ricordi d'un passato che s'intreccia con l'eterno presente. Per urlare quelle inquietudini che già avevano turbato la vita terrena, rivelando che il destino mortale è ben lontano dal divenire la pace eterna.

Anche per questo «Desideri mortali» (al Politeama Rossetti per il «TsFestival») diventa un dramma senza tempo né luogo. Fa male e toglie il respiro quando l'angoscia vissuta dai personaggi su palcoscenico – interpretati da Claudio Di Palma, Ciro Damilano, Gea Martire, Imma Marolda, Nadia Baldi, Paola Greco, Anna Contieri Gina Ferri, Sabrina Ferri, Annamaria Senatore (*nella foto*) – diventa «le mal de vivre», che sulla terra accompagna l'uomo determinando scelte sovente sbagliate, che nella morte ritorna con impeto accresciuto dall'impossibilità del compimento, dell'esaudirsi di quelle azioni, sognate e vissute nel moto delle viscere.

I corpi degli attori si muovono come marionette e burattini, pupi mossi dai fili invisibili del desiderio, in un intreccio di gestualità e linguaggio che racconta del dramma vissuto nell'antico Regno delle Due Sicilie che diviene tutt'uno nelle voci di un coro femminile composto di sguattere, nobildonne, serve e puttane, in cui italiano, siciliano e napoletano diventano linguaggio unico codificato nel dramma.

Che si espande nell'onirico «ballo in maschera» della suggestiva messa in scena con i costumi di Carlo Poggioli, lo sfondo disegnato da Mario Buonoconto, i bei giochi di luce di Stefano Martino e le musiche composte e dirette da Paolo Vivaldi (con le percussioni di Carlo Martinelli). In questo «oratorio profano», che nella rievocazione del mondo poetico di Tomasi di Lampedusa, Ruggero Cappuccio ha regalato al pubblico del TsFestival. Ed è un peccato che dello spettacolo non ci sia stata qualche replica che forse avrebbe potuto riempire di più, dando giusto merito a chi è capace di proporre con garbo una novità. Apprezzata e a lungo applaudita da chi stava in platea l'altra sera.

TEATRO / «FABBRI»

Collage del varietà

Livia Bonifazi e Dodo Gagliarde in una scena dello spettacolo sul varietà e il futurismo.

TRIESTE — «In qualsiasi circostanza mai... perdere la speranza». Anche a Tavagnacco. Così ammonisce l'impresario rivolto alla sfortunata compagnia di teatranti che in periodo di magra gira la Penisola fra teatri semivuoti, come il loro stomaco, ponendosi un interrogativo. ***«Ma cos'è questa crisi?».*** *Ed è questo anche il titolo del divertente spettacolo di «varietà quasi futurista», scritto da Dodo Gagliarde ed Enrico Protti e prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia in scena al Teatro dei Fabbri (repliche oggi alle 17 e alle 22.30, e domani alle 21), che tra incessanti gag, canzonette, riferimenti al teatro marinettiano e alle parole in libertà, non ha mancato di divertire il pubblico, grazie alla simpatia di Dodo Gagliarde e dei «giovani» dello Stabile: Sara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo, Maurizio Zacchigna.*

Sullo sfondo la scena (di Pier Paolo Bisleri) di una città «futurista» con alti grattacieli dove non c'è posto per «musei, biblioteche, accademie d'ogni specie». Sul palcoscenico le prove di una compagnia che piano piano muta il suo tradizionale repertorio in senso futurista, tra i dubbi dell'impresario e della bionda soubrette. Così tra canzoni e «sintesi» (per chi non ha tempo si assiste persino alla «Traviata sintetica») si svolge l'efficace collage proposto nel varietà che ha la regia di Enrico Protti, il quale mette insieme alcuni celebri testi del teatro italiano (non solo di varietà) passando da Ettore Petrolini a Marinetti, da Luciano Folgore a Trilussa, Rodolfo De Angelis e Achille Campanile. In un montaggio che racconta non solo un genere ma anche la sua storia; i cambiamenti interni al teatro stesso e nel gusto del pubblico che segue le mode e lascia vuoti i posti in platea (come traspare dalle lamentele degli attori sul palcoscenico). E che, con un'ironia sottile che insegna ad apprezzare le avanguardie ma anche a non calpestare il passato nel nome delle mode, fa ridere, sorridere lasciando nella testa un ritornello: «Ma poi, cos'è questa crisi?».

en. cap.

OGGI IN TV

Cambia la vita sulla strada

L'evento cinematografico di questa notte in tv è il programma monografico dedicato ai volti contraddittori dell'immagine di Napoli attraverso il cinema. Dalle 2.15 su Raitre si vedono **«La pelle»** di Liliana Cavani, dal romanzo di Curzio Malaparte, **«Nel Regno di Napoli»** di Werner Schroeter, e **«'O sole mio»** di Giacomo Gentilomo con Tito Gobbi.

I film di serata: **«Portami via»** (1994) di Gianluca M. Tavarelli (Canale 5, ore 23.35). In prima tv. Arriva finalmente in tv uno dei film più interessanti dell' ultima stagione del nuovo cinema italiano: roard movie notturno di due perdigiorno torinesi alle prese con il sogno di una vita da cambiare. La loro corsa versa l'alba diventa anche un giallo che finisce bene per quelli normalmente definiti i «cattivi». Con Sergio Troiano e Michele Di Mauro.

«Airport 75» (1975) di Jack Smight (Retequattro, ore 20.35). Charlton Heston è questa volta ai comandi del solito aereo in emergenza. Ma sulla pista è pronto a salvarlo George Kennedy, capo delle squadre di soccorso. Nel cast anche Gloria Swanson.

«Un re per quattro regine» (1966) di Raoul Walsh (Tmc, ore 20.30). L'avventuriero che dà il titolo al film è naturalmente Clark Gable che, nel selvaggio Est, si ingegna a sedurre le mogli di quattro banditi scomparsi nel nulla per mettere le mani sui frutti delle loro rapine. Nel cast Eleonor Parker.

«L'eredità degli Hollister» (1994) di Charles Jarrott (Raidue, ore 20.50). Una fotografa è convinta di aver scoperto l'assassino di suo fratello. Di messo c'è una ricca eredità e un allevamento di cavalli da corsa. Ma l'intraprendente detective in gonnella si innamora del presunto assassino. Film canadese in «prima tv». Con Catherine Oxenberg.

«Lo squalo 3» (1983) di Joe Alves (Italia 1, ore 22.45). Il pescecane famelico questa volta va a far danni in una specie di Disneylan acquatica, ma non sa cosa rischia affrontando l'ex sergente dei marines Louis Gossett jr e l'oceanografo Dennis Quaid.

«Sindrome cinese» (1979) di Jeff Bridges (Tmc, ore 22.05). Jane Fonda e Micael Douglas sconfiggono la burocrazia americana e svelano un incidente nucleare con l'aiuto dell'eroico Jack Lemmon.

«Indio» (1989) di Antonio Margheriti (Italia 1, ore 20.45). Guerra contro gli affaristi della Patagonia per il meticcio Daniel (Francesco Quinn) reduce dal Vietnam. Con Brian Dennehy, Lou Gossett e Marvin «the Marvellous» Hagler.

Canale 5, ore 20.50

Terza puntata di «Viva le italiane» con Ambra

Pippo Franco dedica un nuovo omaggio ai personaggi femminili della tv. Oggi sarà la volta di Ambra, la showgirl portata al successo da Gianni Boncompagni con «Non è la Rai». Nella squadra del «Bagaglino», Oreste Lionello, Leo Gullotta e Valeria Marini.

Raidue, ore 15.30

Romina Power parla di Ylenia

Oggi a «Bianco e nero» andrà in onda un'intervista di Antonella Boralevi a Romina Power. È la prima intervista concessa dall'attrice sulla tragedia della figlia. La Power raccontarà com'è riuscita a sopravvivere alla «scomparsa» che ha incrinato la sua vita.

Tmc, ore 15.45

Baudo ospite di «Tappeto volante»

Pippo Baudo sarà ospite di Luciano Rispoli oggi a «Tappeto volante». Baudo parlerà dello spettacolo teatrale «L'uomo che inventò la tv», in scena al «Sistina». Con lui, Gigliola Cinquetti, Lello Arena e Luigi Montini, gli altri interpreti dello spettacolo scritto da Iaia Fiastri ed Enrico Vaime.

TEATRO / «REVOLTELLA»

Amarsi, di notte, fino a morire

Servizio di
Daniela Volpe

La conoscenza occasionale in un parco cittadino, l'intimità notturna di un monolocale di periferia. Suona come il preludio di un'avventura da consumare facilmente, ma in poche battute diventa la cronaca di un disperato countdown esistenziale, il gioco incalzante di incontro-scontro fra le vite allo specchio di due giovani omosessuali: Franco, trentenne cinico e annoiato; Dario, timido ventenne, con l'ambizione della poesia. Sono i protagonisti della riuscitissima pièce **«Chi ha paura del lupo cattivo?»**, ospite all'Auditorium Revoltella della seconda edizione di Ts Festival: un piccolo affresco metropolitano che l'autore – il triestino Enrico Luttmann, vincitore con questo testo del premio Idi Nuovi Autori '96 – ha saputo costruire con lucida e rigorosa efficacia, affidandolo alla messa in scena dell'Associazione culturale Teatrè, che già sulle scene triestine aveva presentato lo spettacolo «Carne della mia carne», e che si conferma oggi realtà produttiva emergente nel panorama teatrale italiano.

Nell'impianto scenografico firmato da Ilaria Albanese, a pochissimi centimetri dal pubblico disposto intorno al perimetro dell'azione, quasi fosse un ring, il regista Walter Manfrè «incastra» i due attori (Andrea Panzini interpreta Dario, Roberto Trifirò è invece Franco, *nella foto*) nelle trame fitte e nei serrati ritmi drammaturgici di un match caro alla «grande rabbia» anni Sessanta: il risultato è un thriller nichilista, un crescendo sempre in bilico fra l'ironica, distruttiva sofferenza di Franco, e l'ingenuità disorientata del giovane Dario. Davanti ai due, ineluttabilmente, si accende e divampa la scintilla di un male di vivere comune, che troverà l'unica via di fuga, l'unica soluzione possibile nella determinazione suicida di Franco: perché ormai «è una strada senza ritorno... la nostra volontà non ci tiene aggrappati a niente, se non al nostro senso di morte».

Applausi calorosi, a fine spettacolo, hanno sottolineato la prova intensa, affilata e asciutta dei due protagonisti.

TEATRO / PROGRAMMA

Vizio di famiglia e film

TRIESTE — Oggi il «TS Festival» - seconda edizione della rassegna del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dedicata alla Drammaturgia contemporanea - prevede due spettacoli teatrali e una proiezione cinematografica.

Alle 21, al Politeama Rossetti di **«Vizio di famiglia»** di Edoardo Erba, con Maria Amelia Monti, Rosalina Neri e Gigio Alberti, prodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano per la regia di Giampiero Solari (replica domani alle 18). Una storia che si immerge con molta ironia nel grottesco così spesso sotteso alla quotidianità. Protagonista è una giovane donna che si affida a un'agenzia per trovare una famiglia con cui trascorrere le vacanze.

Alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella di **«Eris, la guerra di Troia»** di Antonella Caruzzi, liberamente tratto dall'Iliade di Omero, prodotto dallo Stabile regionale in coproduzione con l'Associazione per la Prosa di Pordenone, con Carla Manzon, Barbara Callari, le immagini e le scene di Francesco Tullio Altan e la regia di Roberto Piaggio (repliche domani alle 18 e alle 21).

A mezzanotte, infine, al Cinema Ariston, sarà proiettato il film **«Cervellini fritti impanati»** di Alessandro Zaccaro con Alessandro Haber, già interprete dell'originale teatrale «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi messo in scena qualche anno fa dallo Stabile regionale con la regia di Nanni Loy.

Sempre oggi saranno replicati **«Ma cos'è questa crisi»** di Dodo Gagliarde ed Enrico Protti, alle 17 e alle 22.30 al Teatro dei Fabbri, e **«Amerika»**, il musical kafkiano di Mario Moretti, alle 21 al Teatro Sloveno. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito per gli abbonati alla stagione di prosa dello Stabile regionale.

TEATRO

L'«Idi» senza vincitori e la giuria fa polemica

ROMA — La giuria del Concorso Idi '97 ha deciso di non segnalare vincitori. Esaminati 129 copioni inediti, ha proposto solo 4 segnalazioni, precedute da una nota polemica sulla situazione dei nostri autori e un invito sulla nuova legge per il teatro.

Con la sua decisione la giuria, presieduta da Paolo E. Poesio (e composta da Franca Angelini, Antonio Calenda, Domenico Danzuso, Walter Le Moli, Walter Pagliaro, Paolo Petroni e Ugo Ronfani), vuole evidenziare «la fase di stallo e la mancanza di condizioni necessarie per un'autentica crescita» della nuova drammaturgia.

Quest'edizione - sostiene la nota - è servita a «riflettere sull'erosione dell'identità dell'autore e la qualità dei modelli di scrittura sempre più impoveriti dall'imitazione di altri generi».

Quindi la giuria nota che il disegno di legge all'esame del parlamento intende dare un ruolo all'autore e alla drammaturgia italiana, ma auspica che ciò avvenga favorendo uno stretto rapporto di lavoro tra l'autore e chi mette in scena la sua opera.

In quest'ottica si segnalano 4 copioni «che nei loro limiti dimostrano vitalità e apprezzabili linee di ricerca: «Sotto Berlino» di Gianni Guardigli, «Il cappello del papà» di Pierpaolo Palladino, «Alida volontaria» di Paolo Puppa e «Il progetto di Bach e Mozart» di Adriano Vianello.

TEATRO

Morto a Roma Gino Pernice, interprete di gran talento

ROMA — E' morto A Roma, a 70 anni, l'attore Gino Pernice. Aveva 70 anni. La sua figura elegante, il suo garbo, il suo carattere giocoso ne fecero un interprete versatile e di talento, molto apprezzato come moderna riedizione dello storico «brillante», ma anche capace di ruoli drammatici. Assegnandoli il premio «Sciacca» 1991 per un attore non protagonista, la giuria mise in risalto proprio queste sue caratteristiche.

A rivelarlo fu il ruolo di Tobia nella «Dodicesima notte» di Shakespeare con la compagnia dei «Giovani». Sono gli anni più importanti per Gino Pernice che lavora con la Morelli e Stoppa, con Patroni Griffi, Romolo Valli e De Lullo. Milanese, debuttò nel «Carrozzone» di Fantasio Piccoli a Bolzano per passare quindi allo Stabile di Genova e al Teatro di Roma diretto da Enriquez.

L'arte di Gino Pernice ha attraversato gli ultimi 45 anni del nostro teatro, vedendolo al fianco di tutti i grandi protagonisti. Molte anche le sue apparizioni nel cinema, diretto da De Santis, Petri, Festa Campanile e tanti altri, e quelle in televisione, dai bei tempi di «Studio uno» con Mina e la regia di Falqui a «Portomatto» su Raiuno con Tedeschi e Caprioli, oltre a sceneggiati e originali tv.

MUSICA / MONFALCONE

Illuminazioni in due tempi

«Le Diable et le bon Dieu» di van Hoecke a Contaminazioni

Servizio di
Elena de Stabile

MONFALCONE — Abbiamo ancora bisogno del Sacro? Sì, secondo Micha van Hoecke. Spiritualità e mistero costituivano infatti il nocciolo del suo ultimo lavoro «Le Diable et le bon Dieu», presentato giovedì sera a Monfalcone, nell'ambito di «Contaminazioni», il festival di primavera dedicato alla musica e alle sue metamorfosi.

Il coreografo belga e il suo Ensemble erano già stati ospiti del Comunale lo scorso anno con «Odissea Blu». Come nel caso dello splendido «Orpeheus-Pulcinella», recentemente rappresentato alla Sala Tripcovich di Trieste, anche in «Le Diable et le bon Dieu» la narrazione si compone di due parti diverse: «Appunti per una preghiera» e «L'histoire du soldat». Introversa riflessione sul trascendente la prima, beffarda rappresentazione della vittoria dell'inganno, la seconda.

Palcoscenico spoglio, illuminato solo dal tremolio di tante fiammelle e delimitato dai sassi disposti lungo il suo perimetro: è lo sfondo severo con cui si contrappuntano le coreografie di van Hoecke in «Appunti per una preghiera». Così come attaccano le prime note di uno dei corali di Bach utilizzati da van Hoecke per la prima parte dello spettacolo, i ballerini si precipitano sul palcoscenico in preda a una sorta di smarrimento, come se cercassero qualcosa, seguendo il filo del proprio pensiero, incrociandosi, ma senza vedersi.

I loro gesti sono lenti, meditativi, si animano solo di tanto in tanto, come per l'effetto di una rivelazione. I rari momenti di comunicazione tra loro sono particolarmente intensi e a tratti pervasi da una gaiezza quasi infantile che rischiara solo momentaneamente l'astratta atmosfera contemplativa, resa ancora più evidente dall'uso insistito di luci blu.

Nonostante sia stato creato per essere rappresentato nella splendida chiesa romanica di Sant'Andrea a Pisa, il balletto non sembra soffrire troppo l'ambientazione teatrale, grazie alla grande intensità dei gesti, che hanno trovato nei ballerini dell'Ensemble interpreti assolutamente eccellenti.

Con la stravinskiana «Histoire du soldat», si cambia registro. Spente le fiammelle, sul palcoscenico compaiono alcune strutture in ferro; a predominare nelle luci e nei costumi sono i toni malaticci del grigio e del nero, con qualche rara quanto violenta pennellata di rosso.

La grottesca quanto amara parabola del soldato che viene derubato della propria anima dal diavolo (per l'occasione sdoppiato in due figure, una più misteriosa e inquietante e l'altra più «pirotecnica» e vicina all'iconografia tradizionale) ha sollecitato la fantasia del coreografo, che assieme a tutto l'Ensemble si è aggiudicato l'entusiasmo dello scarso pubblico presente.

MUSICA / GORIZIA

Delli Ponti e i giganti

Schubert, Brahms, Beethoven per il pianista

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Mario Delli Ponti ha conquistato anche il pubblico accorso al Teatro Bratuz per il terzultimo appuntamento del ciclo concertistico promosso dall'associazione Lipizer. L'ha fatto con un programma denso, di molta sostanza e che nulla concedeva all'effetto e alla cattura dell'ascolto. «L'invisibile non è la scomparsa, ma la liberazione del visibile», potrebbe essere il suo motto.

Il pianista milanese, felicemente e a lungo sulla breccia come ormai pochi musicisti italiani, si mostra sempre più propenso ad evocare ulteriori livelli di esistenza e di conoscenza della pagina. La ricerca costante di voci secondarie, la diversa disposizione dei «pesi» del discorso musicale, il frequente indugio in trasalimenti o la sotterranea ansia che contribuisce a increspare le zone tranquille, sono in lui motivate alla negazione di ogni luogo comune, ancorché consolidato, dalla volontà di proporre attivamente le proprie capacità critiche e conoscitive.

I rischi sono continui anche per la più ferrata delle professionalità, ma Delli Ponti non si risparmia. A costo di un incedere complicato, a tratti forzoso, alla fine riesce a imporre la sua prova fortemente meditata.

Ha affrontato i due compositori più celebrati dell'anno, Schubert e Brahms: il Momento musicale op. 94 n. 2, l'Improvviso op. 142 n. 1, e l'ultima Sonata, quella in si bemolle maggiore del viennese, del secondo solo i tre Intermezzi dell'op. 117 e tre Corali per organo, ma sarebbe stato sufficiente quanto a durata per un recital. Delli Ponti gli ha invece aggiunto a coronamento la Sonata in la bemolle op. 110 di Beethoven.

Opere tutte molto frequentate, tranne i Corali trascritti per pianoforte da Busoni, e notissime, ma sulle quali la tensione imposta da Delli Ponti non ha concesso soste.

Calorosamente applaudito, ha cancellato ogni fatica lanciandosi in una serie di fuori programma, anche questi molto impegnativi.

Verona s'inchina all'«Idolo cinese»

VERONA — Lunghi applausi del pubblico, non numeroso, hanno decretato, giovedì sera al Filarmonico di Verona, il successo della commedia musicale «L'idolo cinese» di Giovanni Paisiello, che ha aperto il quinto Festival di Primavera. La dimensione fantastica, mescolata a elementi della commedia napoletana, è stata tradotta visivamente dalla scenografia di Lele Luzzati, che per l' occasione ha ideato anche i costumi. Valorizzati dalla regia di Lorenzo Codignola.

Ottima la prova soprattutto di Bruno De Simone (Pilottola) che ha reso credibile il ruolo buffo del suo personaggio. Convincenti anche gli altri protagonisti. Corretta, ma non particolarmente brillante, invece, la direzione del maestro Corrado Rovaris.

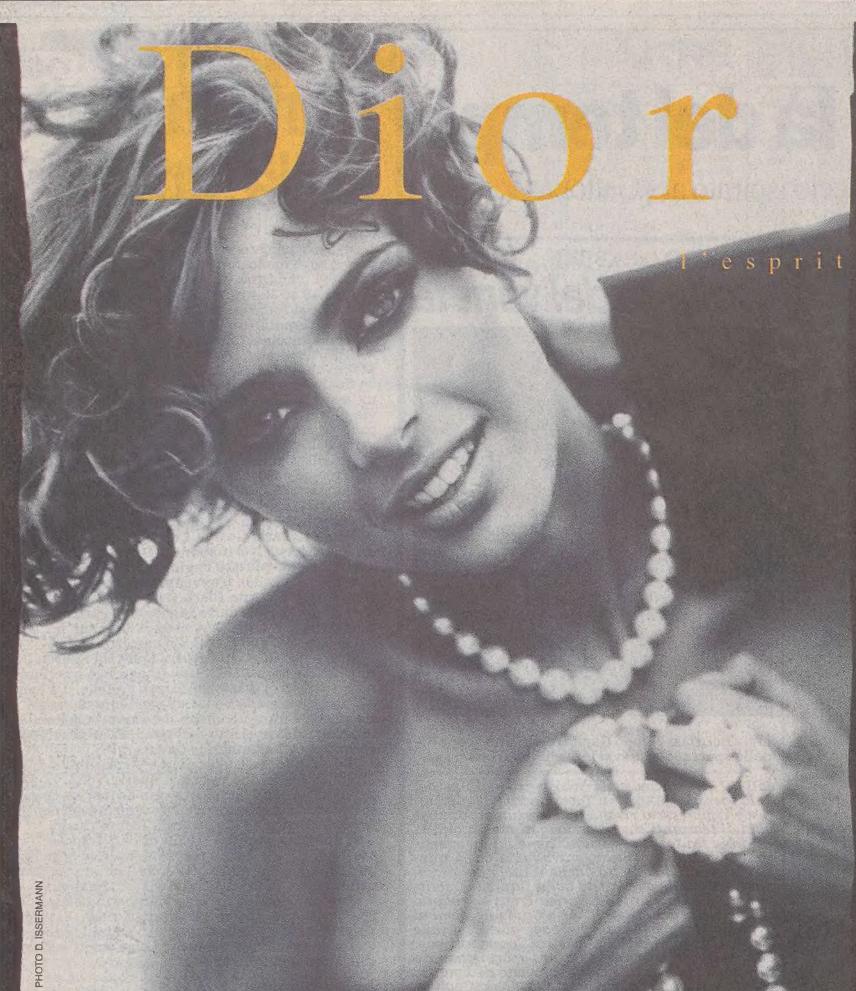
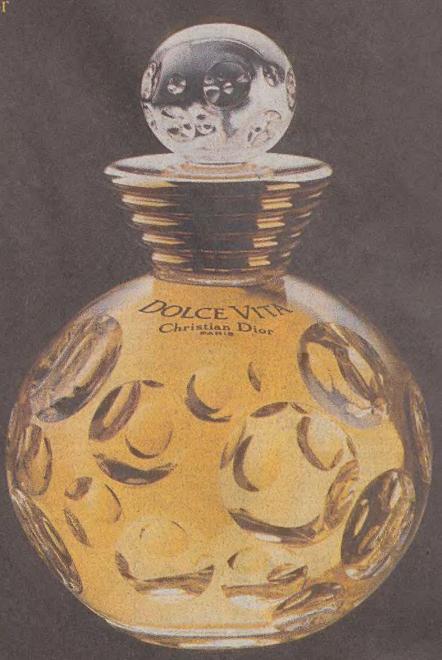
Bacalov, un Oscar a «Eurowestern»

UDINE — Un Premio Oscar a «Eurowestern». Oggi sarà ospite dell'undicesima edizione di «UdineIncontr», alle 21 al Cinema Ferroviario di Udine, Luis Enrique Bacalov, che ha vinto la prestigiosa statuetta d'oro per le musiche del «Postino» di Michael Radford, con Massimo Troisi.

Bacalov, a Udine, accompagnerà al pianoforte i film-documentari, restaurati recentemente dall'Archivio Bois d'Arcy di Parigi, che Gabriel Veyre, operatore dei fratelli Lumière, realizzò in Messico. Anticipando i registi americani nel raccontare le gesta dei personaggi del West.

Da segnalare, nel programma di oggi, anche «Sugar Colt» di Franco Giraldi e «Se sei vivo spara» di Giulio Questi, regista molto amato da Quentin Tarantino.

DOLCE VITA

l'esprit du bonheur

Christian Dior
PARIS

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina tranquillo zona verde: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. 240.000.000. (A4817)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale perfetto ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tripli servizi, terrazzi, doppio box.

IPPODROMO mansarda con terrazze a vasca, stabile recente con ascensore, panoramica, unico vano da ridistribuire. L. 190.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

MINIAPPARTAMENTO 40 mq ammezzato ristrutturato atrio, cucina, camera, bagno L. 58.000.000. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale terzo piano alloggio camera soggiorno cucinotto servizio cantina. L. 95.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia attico panoramico vista golfo mq 110 ampie terrazze mq 150.

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità 140.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE in casetta ristrutturata esternamente, appartamento al 1.o piano con accesso indipendente, 50 mq

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone panoramico cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente ottime condizioni soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno poggiolo posto macchina condominiale zona tranquilla 150.000.000. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA adiacenze castello casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta, composta da: cucina abitabile, salone con travi a vista, camera matrimoniale con zona guardaroba, camera singola, bagno, L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA centro storico casa su 4 livelli ristrutturata conservando le caratteristiche dei primi Ottocento, esposizione a Sud, internamente saloncino, cucina abitabile (travi a vista con grande velux) due camere matrimoniali, una camera singola, bagno con vasca angolare, taverna con angolo bar da vedere. Casaimmedia 040/941424.

OPICINA (villa Carsia) 490.000.000 - soleggiatissima primoingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283.

PRIMINGRESSI semicentrali vista città immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, una-due camere, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto, a partire da l. 88.000.000. Casacittà 040/362508.

ROIANO (via Apiari) in uno stabile d'epoca, proponiamo un appartamento tranquillo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, servizio separato, cantina, riscaldamento autonomo, a L. 89.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SCALA San Luigi, via Pindemonte particolarissimo appartamento primoingresso su due piani composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, atrio, due terrazze, giardino proprio, serra, posto macchina in garage condominiale. Portici Immobiliare 040/774177.

VENDESI appartamento zona Boschetto due camere cucina tinello bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 02-66712498 / 0336-696408.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 240.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VILLETTA S. Croce recentissima nel verde del Carso; internamente disposta su tre livelli, ampio salone, 4 camere, due bagni cucina abitabile terrazza giardino posto macchina coperto. Rifiniture di qualità. Possibilità permute. Casaimmedia 040/941424.

27 Diversi

CERCASI interessato/a per recapito attività matrimoniale nella città di Trieste, Grado, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Tel. 02/48950797. (GMi)

Tutti i sabato, a Progetto, apertura con orario continuato

SE VI PIACE CORRERE, CORRETE DA NOI!

Sconti del 30 e 50%

CENTINAIA DI ARTICOLI SPORTIVI DELLE MARCHE PIÙ NOTE SI POSSONO ACQUISTARE CON LO SCONTO DEL 30% E DEL 50%. TUTE JOGGING, SCARPETTE, PEDULE ZAINI, ABBIGLIAMENTO MONTAGNA MONTAIN BIKE, SCARPE DA CALCIO, PALLONI ROLLER, RACCHETTE DA TENNIS BOMBOLE, MASCHERE PER SUBACQUEA PINNE E TANTISSIMI ALTRI PRODOTTI. QUESTO È IL MOMENTO PIÙ CONVENIENTE PER "FARE LE PROVVISTE" PER L'ESTATE!

GRUPPO ARTENI

Statale Udine-Tricesimo
Tel. 0432/660520

Su Internet:
http://www.arteni.com